

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta

“*sessione di bilancio*“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I FONDAMENTALI DI FINANZA PUBBLICA NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata il 30 settembre 2019 aggiunge 14 miliardi di deficit in più rispetto a quello che si avrebbe a legislazione invariata e quindi con gli aumenti IVA, la riduzione della spesa per interessi, quota 100 e reddito di cittadinanza. Il finanziamento in disavanzo delle spese per il 2020 fa salire il deficit dall'1,4 per cento del PIL al 2,2 per cento.

La manovra che il quadro economico della Nota di aggiornamento al DEF prospetta per il 2020, vale circa 30 miliardi: le coperture sono date dal taglio di 2 miliardi di spesa, dal recupero evasione, che vale 7 miliardi, dal risparmio sugli interessi per il calo dello spread, valutato in 6 miliardi, e dalla flessibilità che l'Esecutivo si appresta a chiedere all'Unione Europea per un ammontare di 14 miliardi. Tanto vale il maggior deficit nella Nota di aggiornamento al DEF, che lievita a 16,2 miliardi nel Documento Programmatico di Bilancio inviato a Bruxelles. La discrasia tra le cifre è dovuta alla diminuzione del deficit tendenziale nel 2020 che passa da 1,4 per cento del PIL, indicato nella Nota di aggiornamento al DEF, all'1,3 per cento riportato nel Documento programmatico. Non viene però modificato il finanziamento in deficit delle spese in percentuale rispetto al PIL che resta sempre al 2,2 per cento.

Le maggiori entrate, dovute principalmente al recupero evasione, ammontano a 10,8 miliardi a cui si aggiungono tagli alle spese per 2,7 miliardi. D'altro lato, il totale delle spese arriva a toccare i 29,7 miliardi.

La ricerca delle risorse per far quadrare la manovra 2020 è rimessa al decreto fiscale, al decreto verde e alla legge di bilancio. L'Esecutivo conta sulla lotta all'evasione per recuperare 7 miliardi di euro: lo strumento per arrivare all'obiettivo è l'utilizzo delle carte elettroniche per tracciare i movimenti di denaro. Si tratta di una misura aleatoria che l'Unione Europea immancabilmente valuterà con molta attenzione.

Comune di ANDRIA (BT)

Gli investimenti sulla crescita risentono della disattivazione delle clausole di salvaguardia dell'IVA che hanno assorbito 23 miliardi di risorse. Il Documento programmatico di bilancio conferma la sterilizzazione totale degli aumenti IVA per il 2020 mentre per il biennio successivo la riduzione è parziale e vale 10,5 miliardi per il 2021 e 3,5 miliardi per l'anno successivo.

La Nota di aggiornamento al DEF rivela, inoltre, la spesa consolidata sul biennio 2021 – 2022 per l'adesione a "Quota 100", la sperimentazione in corso che consente pensionamenti anticipati con 62 anni di età e 38 di contributi minimi: anche se le adesioni sono state inferiori al previsto, la spesa per le pensioni nel prossimo triennio supererà il valore di 300 miliardi.

Dal lato del taglio del costo del lavoro, la riduzione del cuneo fiscale sarà effettiva dalla seconda metà del 2020 e l'individuazione delle modalità con cui avverrà saranno rimesse alla legge di bilancio.

PIL

L'Italia continua ad avere un basso tasso di crescita: il Fondo Monetario Internazionale non trova che ciò sia dovuto alla scarsa efficacia delle politiche monetarie, quanto piuttosto ai problemi strutturali del paese. Uno di questi è proprio l'elevato debito.

Nel 2020, il prodotto interno lordo, a legislazione vigente, si attesterebbe intorno allo 0,4 per cento.

La manovra da attuare per il 2020, con il blocco delle clausole di salvaguardia e l'avvio del taglio del cuneo fiscale, porterebbe ad un aumento di tre decimali. Tuttavia, i tagli alla spesa e le maggiori entrate (rimodulazioni fiscali), producendo un effetto contrario sul lato della crescita, portano a stimare il Pil per il 2020 allo 0,6 per cento.

Nel biennio successivo il Pil è visto in crescita all'1%.

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Tendenziale	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Programmatico	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0

DEBITO

Dopo un 2019 che si è chiuso, per il secondo anno consecutivo, in crescita, la Nota di aggiornamento al DEF mostra un rapporto Debito/Pil che comincia a scendere. Le privatizzazioni, concordate con l'Unione Europea con un piano che prevede entrate per 3,5 miliardi l'anno nel triennio 2020-2022, dovrebbero contribuire alla discesa del rapporto per lo 0,2 per cento. La Nota di aggiornamento al DEF conferma, invece, che nel 2019 le privatizzazioni previste per 18 miliardi, non si sono realizzate.

La traiettoria in aumento del debito/Pil nel 2019, che fa attestare l'indice al 135,7 per cento, è destinata a cambiare tendenza nel 2020, dove è previsto un rapporto al 135,2 per cento che scende al 131,4 a fine 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito Pubblico Quadro Macroeconomico Tendenziale	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4

	2018	2019	2020	2021	2022
--	------	------	------	------	------

Comune di ANDRIA (BT)

Debito Pubblico Quadro Macroeconomico Programmatico	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
--	-------	-------	-------	-------	-------

La regola del debito non risulta soddisfatta ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, di due punti percentuali.

DEFICIT

A legislazione invariata, nel 2020 il deficit nominale sarebbe pari all'1,5 per cento del Pil, grazie alle minori spese per interessi, al reddito di cittadinanza e a quota 100. La manovra economica espansiva delineata nella Nota di aggiornamento al DEF ed esplicitata nel documento programmatico di bilancio fa aumentare il deficit nominale al 2,2 per cento del Pil.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Quadro Macroeconomico Tendenziale	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Quadro Macroeconomico Programmatico	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4

Peggiora anche il deficit strutturale, quello calcolato al netto delle misure temporanee e sterilizzato dagli andamenti del ciclo economico e che, in sostanza, misura il miglioramento reale dei conti pubblici, perché basato sui fondamentali dell'economia: l'impegno dell'Italia per il 2019 prevedeva uno sforzo di riduzione del deficit strutturale dallo 0,9 per cento allo 0,4 per cento, per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020.

La Nota di aggiornamento al DEF evidenzia, invece, un peggioramento di 0,8 punti percentuali portando il deficit strutturale all'1,7 per cento del PIL nel 2019 e nel biennio 2020-2021, allontanando il pareggio di bilancio a data indeterminata. L'Esecutivo giustifica tale trend confidando nel fatto che l'Unione Europea orienterà le proprie politiche di bilancio verso uno stimolo alla crescita. E' per tale motivo che il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020, ribadendo l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale Quadro Macroeconomico Tendenziale	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale Quadro Macroeconomico Programmatico	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0

Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

L'Italia è impegnata a rispettare le regole di finanza pubblica europee. In particolare, la L.243/201221 ha recepito il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria, stabilendo che il saldo di bilancio strutturale delle amministrazioni pubbliche debba raggiungere l'Obiettivo di Medio Termine (OMT). Fino a tutto il 2019 il valore dell'Obiettivo di Medio Termine ha coinciso con il pareggio di bilancio; dunque, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche, una volta corretto per le fluttuazioni cicliche, doveva convergere nel medio periodo verso un valore pari a zero. A seguito del più recente aggiornamento, l'OMT nel prossimo triennio 2020- 2022 è stato portato ad un avanzo strutturale pari a 0,5 per cento del PIL. ... l'elevato livello di debito pubblico, il peggioramento delle previsioni di crescita economica nel lungo periodo e di quelle demografiche hanno determinato un tale esito. Non avendo ancora raggiunto l'OMT, l'Italia è tenuta ad adottare una programmazione di bilancio tale da assicurare un avvicinamento verso tale obiettivo per i prossimi anni; ciò implica migliorare in ciascun anno il saldo strutturale rispetto all'esercizio finanziario precedente.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

Approvata il 23 dicembre attraverso la fiducia sul testo del provvedimento votata dalla Camera, la legge di bilancio per il 2020 porta con sé una manovra da 32 miliardi che sterilizza completamente le clausole di salvaguardia - da sole valevano 23,1 miliardi di euro - e la riduzione del cuneo fiscale per la quale è prevista una dotazione di tre miliardi che sale a cinque nel 2021.

A garanzia del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati con l'Unione Europea, la legge di bilancio prevede un fondo di un miliardo di euro quale clausola taglia-spesa: tale somma resterà accantonata almeno fino a giugno: spetterà al disegno di legge sull'assestamento decretarne le sorti.

Anche se per il 2020 la manovra è riuscita ad evitare l'aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti, rimangono tuttavia 47 miliardi di aumenti delle medesime imposte che il Governo dovrà affrontare con le prossime manovre di bilancio. La possibilità di richiedere, per il futuro, spazi di flessibilità ovvero aumento del deficit, è scarsamente ipotizzabile e a questo si accompagna, nel prossimo scenario delle manovre di bilancio, l'ormai non più procrastinabile riduzione del debito e del deficit strutturale. Pertanto gli scenari del prossimo Documento di Economia e Finanza vedono la lotta all'evasione e una nuova spending review quali variabili sulle quali agire per affrontare la manovra di bilancio 2021 e anni successivi.

Sul fronte degli enti locali, La novità più rilevante è sicuramente l'aumento della dotazione del **Fondo di Solidarietà Comunale** effettuato al fine di restituire agli enti le risorse che sono state tagliate con la spending review del Decreto Renzi, il n. 66/2014. L'incremento del fondo sarà graduale fino al 2024, quando l'aumento di 560 milioni di euro consentirà agli enti di vedersi restituire l'intero taglio operato con il predetto decreto.

In materia di entrate, si conferma il ristoro del gettito non più acquisito dai comuni a seguito dell'introduzione della **TASI**: il contributo complessivo è pari a quanto previsto per il 2019 e la dotazione è assicurata anche per il 2021 e 2022.

La legge di bilancio introduce la **nuova IMU** che, ricalcando le regole dell'attuale imposta comunale sugli immobili, abolisce la TASI trasferendo, di fatto, il tributo che gravava sugli inquilini, ai proprietari con un aumento variabile dal 10% al 30% a seconda delle scelte che le singole amministrazioni comunali hanno compiuto nei loro regolamenti tributari.

Accertamento esecutivo:

Il decreto fiscale ha introdotto anche l'esecutività dell'accertamento per i tributi comunali per gli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse: dopo 120 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento, è possibile per il Comune iniziare le procedure per il recupero coattivo delle somme dovute che non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento

Contributi agli investimenti:

Sono previsti fondi green per l'efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile per il quinquennio 2020-2024 di 500 milioni all'anno da ripartire dal Ministero dell'Interno con un decreto da adottare entro il 31 gennaio (comma 29 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Sempre entro il 31 gennaio avverrà il riparto dei contributi previsti dal comma 43 della legge di bilancio per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (commi 42 e 43 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, sono assegnati ai comuni contributi nel limite complessivo di 350 milioni di euro per il 2021, di 450 milioni di euro per il 2022 e di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2032 al 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034 (comma 38 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per il rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione ed efficientamento energetico, della

Comune di ANDRIA (BT)

manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, è istituito un fondo per investimenti a favore dei comuni con una dotazione di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (comma 44 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Alla mobilità ciclistica è destinato il Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane previsto dal comma 47 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, con lo scopo di finanziare il 50 per cento del costo complessivo degli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili urbane, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

All'edilizia scolastica sono riservati fondi sia dalla legge di bilancio che dal decreto fiscale: la prima prevede 100 milioni ogni anno dal 2021 al 2023, che diventano 20 milioni dal 2024 per la ristrutturazione di asili nido e scuole dell'infanzia (comma 59 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019) mentre per favorire gli investimenti sono assegnati per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, anche per interventi di messa in sicurezza di scuole e relativo efficientamento energetico, 85 milioni di euro nel 2020, che salgono a 128 milioni per il 2021 e a 170 nel 2022 per stabilizzarsi a 200 milioni a partire dal 2023 e fino al 2034 (commi 51 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Il decreto fiscale, in tema di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici, compresi gli interventi da realizzare a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 (comma 58-octies del Decreto Legge 124/2019, convertito in legge 19 dicembre 2019 n. 157).

Per le province e le città metropolitane la legge di bilancio stanziava 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 che salgono a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034: lo scopo è quello di finanziare gli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane (comma 63 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per quanto concerne la riduzione della **spesa per interessi dei mutui** a carico degli enti locali è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero Economia e Finanze che individui modalità e criteri di riduzione della stessa, anche attraverso accollo e ristrutturazione dei mutui da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche (comma 557 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

In materia di rispetto dei **tempi di pagamento** è stato, invece, rinviato al 2021 l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, accantonamento imposto con la legge di bilancio per il 2019 che si rende obbligatorio se il debito residuo rilevato a fine esercizio non si è ridotto di almeno il 10% rispetto al quello dell'esercizio precedente oppure se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali così come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Al Milleproroghe è affidato il compito di riproporre le norme che la legge di bilancio non ha preso in considerazione: fra queste, le norme sulla **digitalizzazione della pubblica amministrazione** con le regole di dettaglio per le notifiche fiscali in forma digitale che saranno gestite dalla piattaforma di PagoPa e le **assunzioni nelle province** dopo il blocco imposto dalla riforma Delrio.

Altre norme di interesse degli enti locali contenute nel Decreto Milleproroghe (D.L. n. 162/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 8/2020):

Canone unico (art. 4, comma 3 quater)

Il canone unico comunale entrerà in vigore nel 2021.

Nel 2020 continueranno ad applicarsi le disposizioni relative all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni, alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Disciplina del fondo anticipazioni di liquidità degli enti locali (art. 39-ter)

Tale norma dà attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 che ha dichiarato incostituzionale il comma 6 dell'art. 2 del D.L. n. 78/2015.

In sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali sono tenuti ad accantonare le anticipazioni incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate al 31 dicembre 2019 nel fondo anticipazione di liquidità (comma 1).

Il comma 2 prevede la possibilità di ripianare annualmente, a partire dal 2020, l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente derivante dall'accantonamento al fondo, per un importo pari all'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

Il comma 3 stabilisce le modalità di utilizzo del fondo anticipazione di liquidità.

Il comma 4 prevede la possibilità anche per gli enti in disavanzo di amministrazione di applicare la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità.

Disavanzo degli enti locali (art. 39-quater)

La norma prevede che l'eventuale maggior disavanzo rilevato in sede di rendiconto 2019, dato dalla differenza tra l'importo del FCDE calcolato secondo le modalità previste nel 2018 e l'importo del FCDE accantonato nel rendiconto 2019, può essere ripianato in non più di 15 annualità a partire dal 2021, in quote annuali costanti.

Lo scopo della norma è quello di prevenire l'aumento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria.

Tra le norme riguardanti il personale, si segnalano:

- **Stabilizzazione di personale nelle pubbliche amministrazioni e progressioni tra le aree** (art. 1, commi 1, 1-bis e 1-ter);
- **Piani triennali dei fabbisogni di personale** (art. 17, comma 1 bis);
- **Sostenibilità finanziaria delle assunzioni di personale** (art. 17, comma 1-ter).

1.1.2 IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DOPO LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DA RISCHIO EPIDEMIOLOGICO COVID-19

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato i paesi di tutti i continenti mettendo in seria difficoltà l'economia globale.

In Italia la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è avvenuta con DPCM del 31 gennaio 2020; l'attuazione dei correlati provvedimenti è stata demandata ad ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Dal 31 gennaio 2020 numerosi sono stati i provvedimenti assunti per contrastare non solo il rischio sanitario ma anche l'emergenza economica. Il momento epocale che l'Italia ha vissuto con la chiusura totale di tutte le attività, il fermo della didattica di ogni ordine e grado, il divieto di spostamenti se non per circostanziati motivi e lo svolgimento dei soli servizi individuati come essenziali dalla legge 146/1990 può essere solo in parte rappresentato con i numerosi provvedimenti assunti dal Governo e dai diversi Ministeri per contrastare l'emergenza epidemiologica. Dalla dichiarazione dello stato di emergenza fino a fine aprile sono più di 200 gli atti normativi e di prassi adottati per far fronte al rischio sanitario e alla conseguente crisi economica. Alcuni di questi hanno avuto una portata tale da essere paragonati ad una vera e propria manovra di bilancio ed hanno prodotto un deficit aggiuntivo, come il maxi provvedimento che nelle intenzioni del Governo avrebbe dovuto vedere la luce a fine di aprile ed invece è slittato a maggio.

L'introduzione di misure di sostegno al reddito, le nuove disposizioni sanitarie e per la protezione civile, gli interventi per le famiglie e i settori in crisi hanno richiesto un indebitamento aggiuntivo, mentre altri provvedimenti, quali le anticipazioni di liquidità agli enti locali per il pagamento delle fatture arretrate ai fornitori o le garanzie sui prestiti alle imprese producono un fabbisogno finanziario ulteriore, così come gli ammortizzatori sociali introdotti nei mesi di marzo ed aprile per il sostegno al reddito.

L'ulteriore indebitamento, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, deve essere autorizzato dal Parlamento: per tale motivo, in sede di predisposizione del Documento di Economia e Finanza 2020, il Governo ha sottoposto all'autorizzazione parlamentare una relazione da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna – modificando il piano di rientro – gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dal 2021.

“Con la presente Relazione al Parlamento, sentita la Commissione europea, il Governo richiede pertanto l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento:

- ⇒ *per l'anno 2020 di 55 miliardi di euro;*
- ⇒ *24,85 miliardi di euro nel 2021;*
- ⇒ *32,75 miliardi di euro nel 2022;*
- ⇒ *33,05 miliardi nel 2023;*
- ⇒ *33,15 miliardi di euro nel 2024;*
- ⇒ *33,25 miliardi di euro dal 2025 al 2031*
- ⇒ *e 29,2 miliardi dal 2032.*

Considerata la natura degli interventi programmati, l'effetto sul fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è di 65 miliardi di euro nel 2020, 25 miliardi nel 2021 e pari all'indebitamento netto in ciascuno degli anni successivi. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi nel 2020, 25 miliardi nel 2021 e risultano pari a quelli indicati in termini di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in ciascuno degli anni successivi. Agli effetti indicati si aggiungono 0,33 miliardi di euro nel 2020 e 1,45 miliardi di euro nel 2021, 2,15 miliardi nel 2022, 2,95 miliardi nel 2023, 3,85 miliardi nel 2024, 4,75 miliardi nel 2025, 5,35 miliardi nel 2026, 5,6 miliardi nel 2027, 5,85 miliardi nel 2028, 6,05 miliardi nel 2029, 6,2 miliardi nel 2030 e 6,4 miliardi dal 2031 per il costo per il servizio del debito derivante dagli effetti del decreto legge”

Comune di ANDRIA (BT)

Il Parlamento ha dato il via libera all'extradeficit, autorizzando il Governo ad un ulteriore ricorso all'indebitamento per 55 miliardi di euro nel 2020, dopo lo scostamento di 20 miliardi, già autorizzato a marzo.

Nel contempo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha calcolato che il PIL, "nell'insieme dei primi due trimestri di ridurrebbe cumulativamente di 15 punti percentuali".

"Il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è fissato al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e al 5,7 per cento nel 2021.

Il nuovo livello del debito pubblico si attesta al 155,7 per cento del PIL nel 2020 e al 152,7 per cento del PIL nel 2021.

L'elevato rapporto debito/PIL, seppur in discesa nel 2021 rispetto al picco che si registra quest'anno impone di delineare un sentiero di rientro per gli anni successivi. È evidente che dopo uno shock quale quello subito sinora, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di sostegno e

rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Al momento vi è anche un'elevata incertezza sul profilo temporale della pandemia e della successiva

fase di ripresa economica ed è pertanto prematuro definire i dettagli della strategia di medio e lungo termine per ridurre il debito pubblico"

E' di tutta evidenza come l'emergenza economica corra di pari passo con quella sanitaria: i numerosi provvedimenti adottati evidenziano come la necessità di fare fronte al rischio sanitario ha comportato e comporterà anche la necessità di fronteggiare una crisi economica e di supportare famiglie e imprese che maggiormente sono colpite dagli effetti delle azioni adottate per contrastare l'espandersi del virus Covid-19.

E' per tale motivo che si propone, di seguito, una breve rassegna dei principali provvedimenti emessi dal Governo che, presentati in sequenza temporale, mostrano le azioni intraprese per arginare il rischio sanitario e la conseguente situazione economica di famiglie, imprese e lavoratori per effetto dell'emergenza Covid-19. I provvedimenti riportati ben rappresentano non solo il contesto sociale ed economico in cui l'Ente si è trovato ad operare ma sono soprattutto segno evidente delle difficoltà riscontrate nell'operatività quotidiana dell'agire di una pubblica amministrazione, quale è il Comune, l'istituzione più prossima ai cittadini: dall'introduzione, tranchant, del lavoro agile, alla chiusura delle attività economiche e conseguente task force per supportare gli imprenditori a districarsi nella giungla normativa degli atti individuanti i settori ritenuti essenziali e quindi non oggetto di chiusura, dalla distribuzione dei sussidi alimentari e/o buoni pasto per le famiglie in difficoltà al supporto richiesto dagli uffici dei servizi sociali impegnati con le associazioni di volontariato del territorio nelle diverse forme di sostegno verso i soggetti più colpiti dalla pandemia.

Infine, una sola considerazione valga su tutte: l'art. 56 del D.Lgs. 18/2020, più avanti esposto, per quanto riguarda i finanziamenti e mutui erogati alle imprese stabilisce che "Ai fini del presente articolo l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea". Anche se il riferimento all'art. 107 è finalizzato a non considerare come aiuti di stato i finanziamenti e i mutui concessi per il sostegno finanziario agli operatori economici, è di tutta evidenza come l'emergenza epidemiologica sia stata identificata come evento eccezionale e di grave turbamento all'economia.

31 gennaio 2020	Governo	Delibera pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2 febbraio 2020	Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
-----------------	---------	--	--

E' dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse individuate nella delibera.

6 febbraio 2020	Governo	Decreto legislativo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2020	Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018
-----------------	---------	--	--

Vengono modificate le norme del Codice della protezione civile operando non solo una semplificazione normativa ma anche uno snellimento delle procedure amministrative

23 febbraio 2020	Governo	Decreto Legge n. 6 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 febbraio 2020 n. 45	Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
------------------	---------	---	---

Convertito in legge, con modificazioni, il 5 marzo 2020.

Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica.

Il decreto legge è stato abrogato dal D. L. 19 del 25 marzo 2020 con eccezione dei seguenti articoli:

- art. 3, comma 6-bis che agevola i debitori in difficoltà nell'adempimento per le misure emergenziali di contenimento adottate: *"Il rispetto delle misure di contenimento di cui presente decreto è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti"*;
- Art. 4: copertura finanziaria degli oneri derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica.

23 febbraio 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 febbraio 2020, n. 45	Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
------------------	-----------------------------------	--	---

Con effetto immediato e per la durata di 14 giorni, viene disposto nei Comuni di Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, CastiglioneD'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini e Vò:

- Il divieto di allontanamento da parte di tutti gli individui comunque presenti negli stessi;

- il divieto di accesso nei Comuni di cui sopra;
- la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;
- la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, compresa quella universitaria, salvo le attività formative svolte a distanza;
- la sospensione di viaggi di istruzione in Italia o all'estero organizzati dalle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione;
- la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura;
- la sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, secondo le modalità e i limiti indicati con provvedimento del Prefetto territorialmente competente;
- l'obbligo di accedere ai servizi pubblici essenziali, nonché agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità indossando dispositivi di protezione individuale o adottando particolari misure di cautela individuate dal Dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie competenti per territorio;
- la sospensione delle procedure pubbliche concorsuali, indette e in corso nei comuni di cui all'allegato 1;
- la chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità e dei servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, 146;
- obbligo di accedere ai servizi pubblici essenziali, nonché agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità indossando dispositivi di protezione individuale o adottando particolari misure di cautela individuate dal Dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie competenti per territorio;
- la sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, nel comune o nell'area interessata, anche ove le stesse si svolgano fuori dal Comune o dall'area indicata.

La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, è applicabile in via automatica ad ogni rapporto di lavoro subordinato nell'ambito di aree considerate a rischio nelle situazioni di emergenza nazionale o locale nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni e anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti (previsione normativa sostituita dal DPCM del 25 febbraio 2020).

Non più efficace

Dalla data di entrata in vigore del DPCM del 1° marzo 2020

25 febbraio 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 25 febbraio 2020, n.47	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
------------------	-----------------------------------	--	--

Con effetto immediato e con efficacia fino al 1° marzo 2020 viene disposto, tra l'altro, che in tutti i comuni delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento, all'interno di impianti

sportivi utilizzati a porte chiuse, negli altri comuni. i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono sospese fino al 15 marzo 2020

La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, è applicabile in via provvisoria, fino al 15 marzo 2020, per i datori di lavoro aventi sede legale o operativa nelle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, e per i lavoratori ivi residenti o domiciliati che svolgano attività lavorativa fuori da tali territori, a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

Non più efficace

Dalla data di entrata in vigore del DPCM del 1° marzo 2020

1° marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1° marzo 2020, n. 52	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
---------------	-----------------------------------	--	--

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-COV 2, nei comuni di Bertanico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, sono adottate le seguenti misure di contenimento:

- divieto di allontanamento dai comuni da parte di tutti gli individui comunque ivi presenti;
- divieto di accesso nei comuni;
- sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;
- chiusura dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché delle istituzioni di formazione superiore, ferma la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
- sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, fino alla data del 15 marzo 2020;
- sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura
- sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, secondo le modalità e i limiti indicati con provvedimento del prefetto territorialmente competente;
- sospensione delle procedure concorsuali pubbliche e private, indette e in corso;
- chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità, dei servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e degli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità, secondo le modalità e i limiti indicati con provvedimento del prefetto territorialmente competente;
- sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, nel comune o nell'area interessata, anche ove le stesse si svolgano fuori da uno dei comuni

Nei restanti comuni della Lombardia e del Veneto e nella regione dell'Emilia Romagna, unitamente alle province di Pesaro Urbano e Savona, l'apertura al pubblico di qualsiasi attività è concessa previa adozione

di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

Nelle sole province di Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona, si applica altresì la seguente misura:

1. chiusura nelle giornate di sabato e domenica delle medie e grandi strutture di vendita e degli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad esclusione delle farmacie, delle parafarmacie e dei punti vendita di generi alimentari.

Nella sola regione Lombardia e nella sola provincia di Piacenza si applica altresì la seguente misura:

- ✓ sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi.

Sull'intero territorio nazionale:

- nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, in tutti i locali aperti al pubblico, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle medesime informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie presso gli esercizi commerciali;
- le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;
- nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private, ove ne sia consentito l'espletamento, devono comunque essere adottate le opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro.
- La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.
- i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono sospese fino alla data del 15 marzo 2020;
- i dirigenti scolastici delle scuole nelle quali l'attività didattica sia stata sospesa per l'emergenza sanitaria, possono attivare, sentito il collegio dei docenti, per la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- nelle Università e nelle Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica le attività medesime possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità

Non più efficace

Dalla data di efficacia delle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020 cessano di produrre effetti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo e 4 marzo 2020.

2 marzo 2020	Governo	Decreto Legge n. 9 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 marzo 2020, n. 53.	Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
--------------	---------	---	--

Il decreto introduce misure atte a garantire un primo e necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria a causa dell'emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Tra i principali interventi la sospensione di adempimenti e versamenti fiscali, dei mutui agevolati e delle bollette per i 10 comuni del nord rientranti nella zona rossa, il sostegno dell'intero settore turistico-alberghiero prevedendo il rimborso delle spese sostenute e della sopravvenuta impossibilità della prestazione legata all'emergenza sanitaria: sono infatti sospesi i versamenti e ritenute, i contributi ed i premi per il settore turistico-alberghiero fino al 30 aprile 2020. I versamenti sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020.

E' previsto l'accesso agli ammortizzatori sociali per le unità produttive site nelle zone rosse individuate dal Dpcm del 1°marzo. Viene introdotta la cassa integrazione in deroga per i datori di lavoro che non hanno accesso a nessun ammortizzatore facendovi ricorso per la durata della sospensione delle attività e comunque non oltre tre mesi. Possono accedervi anche le altre imprese ubicate fuori i territori di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna ma solo per i lavoratori che risiedono in quei territori.

Il periodo trascorso in quarantena dai lavoratori del settore pubblico, è equiparato a malattia ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento.

[Decreto legge decaduto il 1° maggio 2020](#)

4 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 marzo 2020, n. 55	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
--------------	-----------------------------------	--	---

Il decreto estende all'intero territorio nazionale le misure già in vigore per le zone rosse, sospendendo:


- i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;
- le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;
- limitatamente al periodo intercorrente dal giorno successivo a quello di efficacia del presente decreto e fino al 15 marzo 2020, i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza; sono esclusi dalla sospensione i corsi post universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, ivi inclusi quelli per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, nonché le attività delle scuole dei ministeri dell'interno e della difesa;


- i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;


La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.


Con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.


Sull'intero territorio nazionale vengono altresì applicate le seguenti misure:

 i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 anche presso gli esercizi commerciali;

 è raccomandato ai comuni e agli altri enti territoriali, nonché alle associazioni culturali e sportive, di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal presente decreto, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purché svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati;

 nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

 nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro, di cui all'allegato 1, lettera d);

 le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;

Non più efficace

Dalla data di efficacia delle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020 cessano di produrre effetti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo e 4 marzo 2020.

8 marzo 2020	Governo	Decreto Legge n.11 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 dell'8 marzo 2020	Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria
--------------	---------	--	---

A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020.

A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti indicati al comma 1. Ove il decorso abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo.

I capi degli uffici giudiziari possono adottare le misure indicate per contrastare l'emergenza.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020, le udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020.

I presidenti titolari delle sezioni del Consiglio di Stato, il presidente del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e i presidenti dei tribunali amministrativi regionali e delle relative sezioni staccate, adottano le misure organizzative, anche incidenti sulla trattazione degli affari giudiziari e consultivi, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute.

Nello svolgimento delle attività istituzionali della Corte dei conti, i vertici degli uffici territoriali e centrali, sentita l'autorità sanitaria regionale e, per le attività giurisdizionali, il Consiglio dell'ordine degli avvocati della città ove ha sede l'Ufficio, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Presidente o dal Segretario generale della Corte dei conti e delle prescrizioni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici territoriali, le misure sono adottate sentito il Segretario generale e il dirigente del servizio amministrativo unico regionale competente.

Non più efficace

I 4 articoli sono stati abrogati dagli artt. 83-84-85 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18

8 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 marzo 2020, n. 59	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
--------------	-----------------------------------	--	---

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, sono adottate, tra le altre, le seguenti misure:

- a. evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute;
- b. divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- c. sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Sono sospese altresì le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;
- d. si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie,
- e. sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici;
- f. sono sospese tutte le manifestazioni organizzate, nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti

in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività;

g. sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza ad esclusione dei corsi per i medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché delle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;

h. l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri;

i. sono chiusi i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura;

j. sono sospese le procedure concorsuali pubbliche e private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica;

k. sono consentite le attività di ristorazione e bar dalle 6.00 alle 18.00, con obbligo, a carico del gestore, di predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1 lettera d), con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;

l. sono consentite le attività commerciali diverse da quelle di cui alla lettera precedente a condizione che il gestore garantisca un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee a evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro, tra i visitatori, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, le richiamate strutture dovranno essere chiuse;

m. sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro ed evitando assembramenti;

n. nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati. Nei giorni feriali, il gestore dei richiamati esercizi deve comunque predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, le richiamate strutture dovranno essere chiuse. La chiusura non è disposta per farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari, il cui gestore è chiamato a garantire comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;

o. sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere,

centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;

Sull'intero territorio nazionale si applicano, tra le altre, le seguenti misure:

- a. sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;
- b. sono sospese le attività di pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;
- c. è sospesa l'apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura;
- d. svolgimento delle attività di ristorazione e bar, con obbligo, a carico del gestore, di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;
- e. è fortemente raccomandato presso gli esercizi commerciali diversi da quelli della lettera precedente, all'aperto e al chiuso, che il gestore garantisca l'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i visitatori;
- f. sono sospesi altresì gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato
- g. sono sospesi fino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, anche regionali, master, università per anziani, e corsi svolti dalle scuole guida, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa;
- h. sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- i. i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- j. nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curricolari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curricolari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico;
- k. a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curricolari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- l. la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;
- m. qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di

congedo ordinario o di ferie;


n. con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;


o. l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri;


p. divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus.


Sull'intero territorio nazionale vengono altresì applicate le seguenti misure:


✓ si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari;

 i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 anche presso gli esercizi commerciali;

 è raccomandato ai comuni e agli altri enti territoriali, nonché alle associazioni culturali e sportive, di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal presente decreto, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purché svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati;

 nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

 nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro, di cui all'allegato 1, lettera d);

 le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;

Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data dell'8 marzo 2020 e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile con DPCM 1° aprile 2020.

Dalla data del DPCM del 10 aprile 2020 le disposizioni cessano di avere efficacia

Non più efficace

9 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 marzo 2020, n. 62	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
--------------	-----------------------------------	--	---

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale.

Sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o

aperti al pubblico.

Dalla data di efficacia delle disposizioni del presente decreto cessano di produrre effetti le misure di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 ove incompatibili con la disposizione dell'art. 1 del presente decreto.

Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020. L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile con DPCM 1° aprile 2020.

Dalla data del DPCM del 10 aprile 2020 le disposizioni cessano di avere efficacia.

Non più efficace

9 marzo 2020	Governo	Decreto Legge n. 14 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 marzo 2020, n. 62	Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.
<p>Primo decreto sanità: preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi riscontrati sul territorio nazionale, il Governo adotta misure di potenziamento della rete di assistenza territoriale e delle funzioni del Ministero della salute.</p>			

11 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 marzo 2020, n. 64.	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
<p>Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. ✓ sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Restano, altresì, aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, 			

autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

- ✓ sono sospese le attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti).
- ✓ restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

Le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.

In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:

- ✓ sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- ✓ siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- ✓ siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- ✓ assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- ✓ siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 3 aprile 2020 dal D.P.C.M. del 22 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile 2020 dal D.P.C.M. del 1° aprile 2020.

Dalla data del DPCM del 10 aprile 2020 le disposizioni cessano di avere efficacia
Non più efficace

17 marzo 2020	Governo	Decreto Legge n. 18	Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
---------------	---------	---------------------	--

Il Governo mette in campo misure straordinarie, dopo quelle sulle assunzioni di medici e infermieri, per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Tra le varie misure introdotte al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si elencano le seguenti:

- a. la possibilità per le Regioni di sfondare i tetti di spesa previsti con i privati per il trasferimento di pazienti, anche quelli Covid e il ricorso alle strutture sanitarie non accreditate per aggiungere posti letto. Possibilità, per il capo della protezione civile di requisire "in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato" oltre ai presidi sanitari e medico-chirurgici, anche "beni mobili di qualsiasi genere". I prefetti potranno ricorrere alla requisizione in uso di "strutture alberghiere" o di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità. Potranno essere realizzate "aree sanitarie

temporanee”, senza il rispetto di vincoli edilizi e requisiti di accreditamento sanitari;

- b. stanziamento di 50 milioni di euro con cui Invitalia potrà assegnare finanziamenti a fondo perduto o agevolati per le imprese che produrranno dispositivi medici per il coronavirus;
- c. i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, con figli fino a 12 anni di età possono beneficiare di 15 giorni di congedo straordinario con un'indennità pari al 50% della retribuzione. In alternativa è prevista la possibilità di scegliere la corresponsione di un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro;
- d. I permessi previsti dalla legge 104/92 aumentano di 12 giornate aggiuntive fruibili nei mesi di marzo ed aprile;
- e. introdotta la cassa integrazione in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, per tutti i lavoratori dei settori non coperti dalle misure ordinarie di sostegno al reddito;
- f. il periodo trascorso in quarantena dai lavoratori del settore privato, è equiparato a malattia ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento;
- g. Per garantire la liquidità alle imprese, operata la sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per tutti gli operatori economici colpiti dall'emergenza epidemiologica; i versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020;
- h. sostegno alle imprese attraverso una garanzia pubblica sui finanziamenti che arriva fino all'80% del valore dei prestiti;
- i. le micro imprese e le piccole e medie imprese, possono avvalersi dietro comunicazione - in relazione alle esposizioni debitorie nei confronti di banche, di intermediari finanziari previsti dall'art. 106 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo unico bancario) e degli altri soggetti abilitati alla concessione di credito in Italia - delle seguenti misure di sostegno finanziario:
 - i. per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del decreto, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 30 settembre 2020;
 - ii. per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 30 settembre 2020 alle medesime condizioni;
 - iii. per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; è facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.
- j. ai soggetti esercenti attività d'impresa è riconosciuto, per l'anno 2020, un credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1;
- k. ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti titolari di partita IVA e ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa è riconosciuta un'indennità per il mese di marzo pari a 600 euro.
- l. sospensione dall'8 marzo al 31 maggio 2020 dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori. Sospesi, dall'8 marzo al 31 maggio 2020, i termini per fornire risposta alle istanze di interpello;

m. la validità ad ogni effetto dei documenti di riconoscimento e di identità rilasciati da amministrazioni pubbliche, scaduti o in scadenza successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogata al 31 agosto 2020;

n. i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, G.U. n. 110 del 29 aprile 2020

18 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	decreto	Nomina Arcuri Commissario straordinario all'emergenza covid-19
------------------	---	---------	---

Il dott. Domenico Arcuri è stato nominato Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

20 marzo 2020	Ministero della Salute	Ordinanza pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 marzo 2020, n. 73.	Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
------------------	---------------------------	--	--

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le ulteriori seguenti misure:

- a. è vietato l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici;
- b. non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; resta consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona;
- c. sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;
- d. nei giorni festivi e prefestivi, nonché in quegli altri che immediatamente precedono o seguono tali giorni, è vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza.

Le disposizioni della presente ordinanza producono effetto dalla data del 21 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 3 aprile con D.P.C.M. del 22 marzo 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile con D.P.C.M. del 1° aprile 2020.

Non più efficace

22 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 76 del 22 marzo 2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
---------------	-----------------------------------	---	--

Sull'intero territorio nazionale sono adottate le seguenti misure:

- chiusura totale delle attività e degli uffici con la sola eccezione della filiera dell'agroalimentare, della logistica e trasporti, energia e settore farmaceutico e sanitario, indispensabili per garantire i servizi e i prodotti essenziali; le attività produttive sospese possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile;
- le attività professionali non sono sospese e restano ferme le raccomandazioni individuate nel DPCM dell'11 marzo:
 - a. sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
 - b. siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
 - c. assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
 - d. siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- restano sempre consentite anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività che non sono state sospese, nonché dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla lettera e), previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, nella quale sono indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite; il Prefetto può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, essa è legittimamente esercitata sulla base della comunicazione resa;
- sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146;
- è sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.

Le disposizioni producono effetto dalla data del 23 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020.

L'efficacia è stata prorogata fino al 13 aprile 2020 dal D.P.C.M. del 1° aprile 2020.

Non più efficace

dalla data di adozione del DPCM del 10 aprile 2020

25 marzo 2020	Governo	Decreto Legge	Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
---------------	---------	---------------	--

Per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, possono essere

adottate, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio effettivamente presente su specifiche parti del territorio nazionale ovvero sulla totalità di esso, una o più tra le seguenti misure:

- a. limitazione della circolazione delle persone, anche prevedendo limitazioni alla possibilità di allontanarsi dalla propria residenza, domicilio o dimora se non per spostamenti individuali limitati nel tempo e nello spazio o motivati da esigenze lavorative, da situazioni di necessità o urgenza, da motivi di salute o da altre specifiche ragioni;
- b. chiusura al pubblico di strade urbane, parchi, aree gioco, ville e giardini pubblici o altri spazi pubblici;
- c. limitazioni o divieto di allontanamento e di ingresso in territori comunali, provinciali o regionali, nonché rispetto al territorio nazionale;
- d. applicazione della misura della quarantena precauzionale ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva o che rientrano da aree, ubicate al di fuori del territorio italiano;
- e. divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena perché risultate positive al virus;
- f. limitazione o divieto delle riunioni o degli assembramenti in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- g. limitazione o sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni altra forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo, ricreativo e religioso;
- h. sospensione delle cerimonie civili e religiose, limitazione dell'ingresso nei luoghi destinati al culto;
- i. chiusura di cinema, teatri, sale da concerto sale da ballo, discoteche, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, centri culturali, centri sociali e centri ricreativi o altri analoghi luoghi di aggregazione;
- j. sospensione dei congressi, di ogni tipo di riunione o evento sociale e di ogni altra attività convegnistica o congressuale, salva la possibilità di svolgimento a distanza;
- k. limitazione o sospensione di eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati, ivi compresa la possibilità di disporre la chiusura temporanea di palestre, centri termali, sportivi, piscine, centri natatori e impianti sportivi, anche se privati, nonché di disciplinare le modalità di svolgimento degli allenamenti sportivi all'interno degli stessi luoghi;
- l. limitazione o sospensione delle attività ludiche, ricreative, sportive e motorie svolte all'aperto o in luoghi aperti al pubblico;
- m. possibilità di disporre o di affidare alle competenti autorità statali e regionali la limitazione, la riduzione, la sospensione o la soppressione di servizi di trasporto di persone e di merci, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo, nelle acque interne, anche non di linea, nonché di trasporto pubblico locale;
- n. sospensione dei servizi educativi e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, nonché delle istituzioni di formazione superiore, comprese le università e le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, o di altri analoghi corsi, attività formative o prove di esame, ferma la possibilità del loro svolgimento di attività in modalità a distanza;
- o. sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sia sul territorio nazionale sia all'estero;
- p. limitazione o sospensione dei servizi di apertura al pubblico o chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al

decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi;

q. limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, fatte comunque salve le attività indifferibili e l'erogazione dei servizi essenziali prioritariamente mediante il ricorso a modalità di lavoro agile;

r. limitazione o sospensione delle procedure concorsuali e selettive finalizzate all'assunzione di personale presso datori di lavoro pubblici e privati, con possibilità di esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero con modalità a distanza, fatte salve l'adozione degli atti di avvio di dette procedure entro i termini fissati dalla legge, la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati e la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di specifici incarichi;

s. limitazione o sospensione delle attività commerciali di vendita al dettaglio, a eccezione di quelle necessarie per assicurare la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità da espletare con modalità idonee ad evitare assembramenti di persone, con obbligo a carico del gestore di predisporre le condizioni per garantire il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio;

t. limitazione o sospensione delle attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti, nonché di consumo sul posto di alimenti e bevande, compresi bar e ristoranti;

u. limitazione o sospensione di altre attività d'impresa o professionali, anche ove comportanti l'esercizio di pubbliche funzioni, nonché di lavoro autonomo, con possibilità di esclusione dei servizi di pubblica necessità previa assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio come principale misura di contenimento, con adozione di adeguati strumenti di protezione individuale;

v. limitazione allo svolgimento di fiere e mercati, a eccezione di quelli necessari per assicurare la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità;

w. specifici divieti o limitazioni per gli accompagnatori dei pazienti nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS);

x. limitazione dell'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, nonché agli istituti penitenziari ed istituti penitenziari per minorenni;

y. obblighi di comunicazione al servizio sanitario nazionale nei confronti di coloro che sono transitati e hanno sostato in zone a rischio epidemiologico come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità o dal Ministro della salute;

z. adozione di misure di informazione e di prevenzione rispetto al rischio epidemiologico;

aa. predisposizione di modalità di lavoro agile, anche in deroga alla disciplina vigente;

bb. previsione che le attività consentite si svolgano previa assunzione da parte del titolare o del gestore di misure idonee a evitare assembramenti di persone, con obbligo di predisporre le condizioni per garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio; per i servizi di pubblica necessità, laddove non sia possibile rispettare tale distanza interpersonale, previsione di protocolli di sicurezza anti-contagio, con adozione di strumenti di protezione individuale;

cc. eventuale previsione di esclusioni dalle limitazioni alle attività economiche.

Continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Le altre misure, ancora vigenti alla stessa data, continuano ad applicarsi nel limite di ulteriori dieci giorni.

I Sindaci non possono adottare, a pena di inefficacia, ordinanze contingibili e urgenti dirette a fronteggiare

l'emergenza in contrasto con le misure statali, né eccedendo i limiti di oggetto.

Il decreto Legge rafforza il rapporto Esecutivo- Parlamento prevedendo che ogni iniziativa governativa venga trasmessa ai presidenti delle Camere e che il premier riferisca in Parlamento ogni 15 giorni.

Sono abrogati:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4;
- l'articolo 35 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

28 marzo 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 marzo 2020, n. 83	Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020
---------------	-----------------------------------	---	---

Viene anticipato agli enti locali il 66% del fondo di solidarietà.

29 marzo 2020	Capo del Dipartimento della Protezione Civile	Ordinanza n. 658 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30 marzo 2020, n. 85.	Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
---------------	---	--	--

Piano di aiuto attraverso gli enti locali di 400 milioni di euro per dare alle famiglie in difficoltà una tantum in buoni spesa o per raccogliere direttamente generi alimentari di prima necessità da distribuire ai cittadini.

I comuni possono aprire dei conti correnti dedicati per raccogliere le donazioni per la "solidarietà alimentare", donazioni che usufruiscono della detrazione del 30%.

1 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM	Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
---------------	-----------------------------------	------	---

Il DPCM proroga tutte le restrizioni in vigore alla data del 1° aprile fino al 13 aprile 2020.

L'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, destinata a chiunque intende fare ingresso nel territorio nazionale, ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020, è prorogata fino al 13 aprile 2020.

Non più efficace

6 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	Delibera	Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
---------------	-----------------------------------	----------	--

Ulteriore stanziamento di euro 450.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali in favore del commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020.

8 aprile 2020	Governo	Decreto legge n.23 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 aprile 2020, n. 94	Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.
---------------	---------	---	--

Contiene misure, prevalentemente sotto forma di garanzie statali, per facilitare l'accesso al credito, nuove regole sui bilanci e finanziamento soci, sospensione degli adempimenti fiscali delle imprese e poteri speciali nei settori strategici.

Liquidità per le imprese:

- Prestiti fino a 25.000 euro concessi senza valutazione bancaria per microimprese e partite IVA;
- Fondo di garanzia per le imprese fino a 499 dipendenti con importo massimo garantito fino a 5 milioni;
- Garanzia SACE grandi imprese.

Prevista la sospensione di adempimenti e termini per imprese, autonomi e partite IVA:

- Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta e nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, sono sospesi, rispettivamente, per i mesi di aprile e di maggio 2020, i termini dei versamenti in autoliquidazione relativi:
 - alle ritenute alla fonte e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;
 - all'imposta sul valore aggiunto.
- Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione con ricavi o compensi superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente, che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta e nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, sono sospesi, rispettivamente, per i mesi di aprile e di maggio 2020, i termini dei versamenti in autoliquidazione relativi:
 - alle ritenute alla fonte trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;

- all'imposta sul valore aggiunto.
- Sono sospesi, altresì, per i mesi di aprile e di maggio 2020, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

Bilanci delle imprese:

- Le imprese sane alla data del 23 febbraio 2020 effettuano le valutazioni nella prospettiva della continuità non tenendo conto di quanto accaduto il 23 febbraio 2020, ai fini della redazione del bilancio 2020. Non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile;
- Proroga di 60 giorni per l'approvazione dei bilanci delle società.

Nuova golden power:

La protezione dei settori strategici dalle operazioni ostili di origine straniera è allargata al settore idrico, agroalimentare, al settore aerospaziale e nucleare, finanziario, creditizio e assicurativo, a quello dell'intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, cyber sicurezza, nanotecnologie e biotecnologie e si attua con la notificazione, entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla stessa impresa, di qualsiasi atto che abbia effetto sulla titolarità, sul controllo e sulla disponibilità degli asset.

10 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM	Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale
----------------	-----------------------------------	------	--

Creato un pool per la fase due, la ripartenza: economisti, esperti di diritto del lavoro, di innovazione e rappresentanti delle professioni. Il presidente della task force composta da 17 esperti è Vittorio Colao.

10 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	DPCM	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
----------------	-----------------------------------	------	--

Dispone l'applicazione su tutto il territorio nazionale, a far data dal 14 aprile e fino al 3 maggio 2020, di misure urgenti di contenimento del contagio, sia di carattere generale sia finalizzate allo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali.

Il dpcm, nel confermare l'attuale regime di sospensione delle attività commerciali al dettaglio, ad esclusione delle attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, inserisce, nel novero delle attività consentite, il commercio di carta, cartone e articoli di cartoleria, il commercio al dettaglio di libri, nonché il commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati.

Il provvedimento ribadisce l'obbligo di assicurare, oltre alla distanza interpersonale di un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto di beni.

Il dpcm conferma, inoltre, la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate, ed amplia il novero delle attività già consentite, ricomprendendovi espressamente anche quelle funzionali alla continuità delle filiere delle attività individuate al comma 7

dell'articolo 2.

Inoltre, lo stesso articolo sottopone alcune delle attività indicate al sistema della preventiva comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, innovando la precedente disciplina che prevedeva invece il meccanismo dell'autorizzazione.

Ulteriore elemento di novità, è rappresentato dalla previsione che, in sede di valutazione delle condizioni richieste dalla norma per la prosecuzione delle attività per le quali opera l'obbligo della comunicazione, il Prefetto adotti l'eventuale provvedimento di sospensione, sentito il Presidente della Regione (<https://www.interno.gov.it/it/notizie/covid19-novita-introdotte-dal-dpcm-10-aprile-circolare-prefetti>).

Le ulteriori misure previste dal dpcm sono:

- a. un, nuovo specifico obbligo di preventiva comunicazione al Prefetto è introdotto, anche con riferimento alle attività sospese, per i casi in cui si richieda l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservativa e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione, come anche per la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino e la ricezione in magazzino di beni e forniture. Sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e, in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute e resta anche vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale comprese le seconde case utilizzate per vacanza;
- b. ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
- c. è fatto divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- d. è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- e. è vietato l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici;
- f. non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona;
- g. sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Sono sospese altresì le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;
- h. sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici;
- i. sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività; l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri;
- j. sono sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- k. sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile

2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Sono esclusi dalla sospensione i corsi di formazione specifica in medicina generale. I corsi per i medici in formazione specialistica e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;

l. sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

m. i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

n. nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico;

o. a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;

p. le amministrazioni di appartenenza possono, con decreto direttoriale generale o analogo provvedimento in relazione ai rispettivi ordinamenti, rideterminare le modalità didattiche ed organizzative dei corsi di formazione e di quelli a carattere universitario del personale delle forze di polizia e delle forze armate, in fase di espletamento alla data del 9 marzo 2020, ai quali siano state applicate le previsioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, prevedendo anche il ricorso ad attività didattiche ed esami a distanza e l'eventuale soppressione di prove non ancora svoltesi, ferma restando la validità delle prove di esame già sostenute ai fini della formazione della graduatoria finale del corso. I periodi di assenza da detti corsi di formazione, comunque connessi al fenomeno epidemiologico da COVID-19, non concorrono al raggiungimento del limite di assenze il cui superamento comporta il rinvio, l'ammissione al recupero dell'anno o la dimissione dai medesimi corsi;

- q. sono sospese le procedure concorsuali private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero con modalità a distanza; per le procedure concorsuali pubbliche resta fermo quanto previsto dall'art. 87, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 4 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
- r. sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale;
- s. sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;
- t. sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- u. sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;
- v. sono sospesi gli esami di idoneità di cui all'art. 121 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, da espletarsi presso gli uffici periferici della motorizzazione civile; con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- w. è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto;
- x. l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;
- y. tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di isolamento dagli altri detenuti, raccomandando di valutare la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare. I colloqui visivi si svolgono in modalità telefonica o video, anche in deroga alla durata attualmente prevista dalle disposizioni vigenti. In casi eccezionali può essere autorizzato il colloquio personale, a condizione che si garantisca in modo assoluto una distanza pari a due metri. Si raccomanda di limitare i permessi e la semilibertà o di modificare i relativi regimi in modo da evitare l'uscita e il rientro dalle carceri, valutando la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare;
- z. sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere

in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

aa. sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto;

bb. sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;

cc. sono sospese le attività inerenti servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2;

dd. gli esercizi commerciali la cui attività non è sospesa ai sensi del presente decreto sono tenuti ad assicurare, oltre alla distanza interpersonale di un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni. Si raccomanda altresì l'applicazione delle misure di cui all'allegato 5;

ee. restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi;

ff. il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le medesime finalità il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, anche internazionale, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;

gg. fermo restando quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per i datori di lavoro pubblici, la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

hh. si raccomanda in ogni caso ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dalla lettera precedente e dall'art. 2, comma 2;

ii. in ordine alle attività professionali si raccomanda che:

jj. sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

kk. siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;

ll. siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di

strumenti di protezione individuale;

mm. siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali.

Sull'intero territorio nazionale sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3. L'elenco dei codici di cui all'allegato 3 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 1 del presente decreto; resta altresì fermo quanto previsto dall'art. 1 del presente decreto per le attività commerciali e i servizi professionali.

Le attività produttive sospese in conseguenza delle disposizioni del presente articolo possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile.

Restano sempre consentite, previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, nella quale comunicazione sono indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite, anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 3, nonché delle filiere delle attività dell'industria dell'aerospazio, della difesa e delle altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, autorizzate alla continuazione, e dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui al comma 4. Il Prefetto, sentito il Presidente della regione interessata, può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, l'attività è legittimamente esercitata sulla base della comunicazione resa.

Sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 per i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura, nonché per i servizi che riguardano l'istruzione.

E' sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.

Sono altresì consentite le attività degli impianti a ciclo produttivo continuo, previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti. Il Prefetto, sentito il Presidente della Regione interessata, può sospendere le predette attività qualora ritenga che non sussistano le condizioni di cui al periodo precedente. Fino all'adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività, l'attività è legittimamente esercitata sulla base della dichiarazione resa. In ogni caso, non è soggetta a comunicazione l'attività dei predetti impianti finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale.

Sono consentite le attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa, incluse le lavorazioni, gli impianti, i materiali, i servizi e le infrastrutture essenziali per la sicurezza nazionale e il soccorso pubblico, nonché le altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, previa comunicazione al Prefetto della provincia ove sono ubicate le attività produttive. Si applica il comma 6.

Il Prefetto informa delle comunicazioni ricevute e dei provvedimenti emessi il Presidente della regione o della Provincia autonoma, il Ministro dell'interno, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le forze di polizia.

Le imprese titolari di autorizzazione generale di cui al decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261 assicurano prioritariamente la distribuzione e la consegna di prodotti deperibili e dei generi di prima necessità.

Le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali.

Le imprese, le cui attività vengono sospese, completano le attività necessarie alla sospensione, compresa

la spedizione della merce in giacenza, entro il termine di tre giorni dall'adozione del decreto di modifica. Per le attività produttive sospese è ammesso, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione. E' consentita, previa comunicazione al Prefetto, la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture.

**Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 14 aprile 2020
e sono efficaci fino al 3 maggio 2020.**

20 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	Delibera pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 24 aprile 2020, n. 107.	Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
-------------------	---	---	--

E' disposto un ulteriore stanziamento di euro 900.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in favore del commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020.

26 aprile 2020	Presidenza consiglio dei Ministri	D.P.C.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 aprile 2020, n. 108.	Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
-------------------	---	---	--

Vengono introdotte, a partire dal 4 maggio, diverse novità, tra le quali, per esempio, la possibilità delle visite ai propri congiunti che vivono nella stessa Regione e la riapertura di parchi e giardini pubblici, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie ed evitando comunque gli assembramenti (i sindaci potranno decidere di chiudere nuovamente e in via temporanea i parchi, qualora il divieto di assembramento non potesse essere garantito).

Diventa obbligatorio l'uso della mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico (quali mezzi di trasporto pubblico ed esercizi commerciali).

Il nuovo Dpcm sancisce anche l'obbligo di rimanere all'interno della propria abitazione per tutti coloro che presentano sintomi legati a sindromi respiratorie e una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi.

Sempre dal 4 maggio, si può tornare a effettuare l'attività motoria e quella sportiva, individualmente, anche distanti da casa.

Altra importante novità riguarda la possibilità di svolgere celebrazioni funebri, con un numero di partecipanti massimo fissato in 15 persone, indossando le mascherine protettive e possibilmente all'aperto.

Il Dpcm, sempre a partire dal 4 maggio, consente la ristorazione da asporto per bar, ristoranti e simili, che si va ad aggiungere all'attività di consegna a domicilio già ammessa.

Ripartono diverse attività produttive e industriali, le attività per il settore manifatturiero e quello edile, insieme a tutte le attività all'ingrosso ad essi correlati, con l'obbligo di rispetto delle regole vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (<http://www.governo.it/it/faq-fasedue>).

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure (estratto dei primi tre articoli):

- a. sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e si considerano necessari gli spostamenti per incontrare congiunti purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie; in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; è in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;
- b. i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
- c. è fatto divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- d. è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici e privati; il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera;
- e. l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici è condizionato al rigoroso rispetto di quanto previsto dalla lettera d), nonché della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera; le aree attrezzate per il gioco dei bambini sono chiuse;
- f. non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività;
- g. sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali;
- h. sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici;
- i. sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, quali, a titolo d'esempio, feste pubbliche e private, anche nelle abitazioni private, eventi di qualunque tipologia ed entità, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività; l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e

tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Sono sospese le cerimonie civili e religiose; sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

j. sono sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

k. sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Sono esclusi dalla sospensione i corsi di formazione specifica in medicina generale. I corsi per i medici in formazione specialistica e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;

l. sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

m. i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

n. nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;

o. a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza

sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curricolari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curricolari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;

p. le amministrazioni di appartenenza possono, con decreto direttoriale generale o analogo provvedimento in relazione ai rispettivi ordinamenti, rideterminare le modalità didattiche ed organizzative dei corsi di formazione e di quelli a carattere universitario del personale delle forze di polizia e delle forze armate, in fase di espletamento alla data del 9 marzo 2020, ai quali siano state applicate le previsioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, prevedendo anche il ricorso ad attività didattiche ed esami a distanza e l'eventuale soppressione di prove non ancora svoltesi, ferma restando la validità delle prove di esame già sostenute ai fini della formazione della graduatoria finale del corso. I periodi di assenza da detti corsi di formazione, comunque connessi al fenomeno epidemiologico da COVID-19, non concorrono al raggiungimento del limite di assenze il cui superamento comporta il rinvio, l'ammissione al recupero dell'anno o la dimissione dai medesimi corsi;

q. sono sospese le procedure concorsuali private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero con modalità a distanza; per le procedure concorsuali pubbliche resta fermo quanto previsto dall'art. 87, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 4 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;

r. sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale;

s. sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;

t. sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

u. sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;

v. sono sospesi gli esami di idoneità di cui all'art. 121 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, da espletarsi presso gli uffici periferici della motorizzazione civile; con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

w. è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto;

x. l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le

misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;

y. tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di isolamento dagli altri detenuti, raccomandando di valutare la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare. I colloqui visivi si svolgono in modalità telefonica o video, anche in deroga alla durata attualmente prevista dalle disposizioni vigenti. In casi eccezionali può essere autorizzato il colloquio personale, a condizione che si garantisca in modo assoluto una distanza pari a due metri. Si raccomanda di limitare i permessi e la semilibertà o di modificare i relativi regimi in modo da evitare l'uscita e il rientro dalle carceri, valutando la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare;

z. sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

aa. sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi;

bb. sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;

cc. sono sospese le attività inerenti servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2;

dd. gli esercizi commerciali la cui attività non è sospesa ai sensi del presente decreto sono tenuti ad assicurare, oltre alla distanza interpersonale di un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni. Si raccomanda altresì l'applicazione delle misure di cui all'allegato 5;

ee. restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi;

ff. il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le medesime finalità il

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, anche internazionale, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;

gg. fermo restando quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per i datori di lavoro pubblici, la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

hh. si raccomanda in ogni caso ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dalla lettera precedente e dall'art. 2, comma 2;

ii. in ordine alle attività professionali si raccomanda che:

jj. sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

kk. siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;

ll. siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;

mm. siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

Sull'intero territorio nazionale sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3. L'elenco dei codici di cui all'allegato 3 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze.

Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 1 del presente decreto; resta altresì fermo quanto previsto dall'art. 1 del presente decreto per le attività commerciali e i servizi professionali.

Le attività produttive sospese in conseguenza delle disposizioni del presente articolo possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile.

Sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 per i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura, nonché per i servizi che riguardano l'istruzione.

E' sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.

Le imprese titolari di autorizzazione generale di cui al decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, assicurano prioritariamente la distribuzione e la consegna di prodotti deperibili e dei generi di prima necessità.

Le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 6, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 7, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto

e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 8. La mancata attuazione dei protocolli che non assicurino adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le imprese, le cui attività dovessero essere sospese per effetto delle modifiche di cui all'allegato 3, ovvero per qualunque altra causa, completano le attività necessarie alla sospensione, compresa la spedizione della merce in giacenza, entro il termine di tre giorni dall'adozione del decreto di modifica o comunque dal provvedimento che determina la sospensione.

Per le attività produttive sospese è ammesso, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione. È consentita, previa comunicazione al Prefetto, la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture.

Le imprese, che riprendono la loro attività a partire dal 4 maggio 2020, possono svolgere tutte le attività propedeutiche alla riapertura a partire dalla data del 27 aprile 2020.

Per garantire lo svolgimento delle attività produttive in condizioni di sicurezza, le Regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle Regioni al Ministero della Salute, all'Istituto superiore di sanità e al comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni. Nei casi in cui dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio sanitario, individuato secondo i principi per il monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 e secondo i criteri stabiliti dal Ministro della salute entro cinque giorni dalla data del 27 aprile 2020, il Presidente della Regione propone tempestivamente al Ministro della Salute, ai fini dell'immediato esercizio dei poteri di cui all'art. 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento.

Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure:

- a. il personale sanitario si attiene alle appropriate misure per la prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dalla normativa vigente e dal Ministero della salute sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e i responsabili delle singole strutture provvedono ad applicare le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti fornite dal Ministero della salute;
- b. è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità;
- c. nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 4;
- d. i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 4 anche presso gli esercizi commerciali;
- e. nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

- f. le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi, ripetuti a cadenza ravvicinata;
- g. è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 4.

Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato a varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

La programmazione regionale

La Giunta Regionale si prefigge in primis di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico. Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

1. *Competitività, innovazione e risorse umane*
2. *Istruzione, formazione e lavoro*
3. *Salute e welfare*
4. *Mobilità e trasporti*
5. *Urbanistica, paesaggio e politiche abitative*
6. *Ambiente e opere pubbliche*
7. *Sviluppo rurale*
8. *Turismo ed economia della cultura*

La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti servizi e conoscenze, rendendo disponibili su scala globale le risorse e le conoscenze di alta qualità; nel prossimo futuro le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, pertanto occorre un potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie.

Leve su cui agire, per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita sono la ricerca, la promozione della cultura d'impresa, la formazione di qualità, l'internalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica essenziali per la competitività.

Il rafforzamento del sistema produttivo avverrà inoltre attraverso il sostegno alla diffusione delle attività di ricerca e innovazione per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti attivi sul fronte della domanda e dell'offerta, nonché l'avvio di nuovi

Comune di ANDRIA (BT)

interventi, volti a favorire modelli di innovazione in grado di coinvolgere gli utenti finali accanto alle imprese ed agli organismi di ricerca.

In attuazione degli indirizzi del Governo regionale, particolari investimenti riguardano le politiche per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale. Proseguirà l'azione integrata di supporto alla nascita di nuove imprese (incluse le start-up innovative e al consolidamento di quelle già esistenti). Saranno messi in campo interventi per il sostegno agli investimenti materiali e immateriali di micro, piccole e medie grandi imprese, promuovendo ed incentivando la creazione di reti tra le stesse, al fine di raggiungere il duplice obiettivo di condivisione ed ottimizzazione del know-how e di aprire mercati altrimenti irraggiungibili per le realtà imprenditoriali emergenti.

Le ZES rappresentano uno strumento di innovazione e sviluppo per consentire alle aziende insediate di beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi e di attrarre l'insediamento di nuove aziende.

Gli interventi per l'attrazione degli investimenti prevedono la realizzazione di percorsi informativo-formativi destinati ad innalzare la propensione delle PMI al ricorso ai mercati esteri e iniziative di marketing territoriale, rivolti a specifici potenziali investitori esteri.

La qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione e il potenziamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio sono la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità della regione, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo. Obiettivo strategico è il potenziamento del sistema educativo e di istruzione innovativo e integrato dalla nascita fino all'inserimento nel mondo del lavoro, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali dei territori. In accordo con la Strategia Europa 2020, la formazione è uno strumento cardine per creare cittadini attivi e consapevoli e conseguire una crescita inclusiva e sostenibile, contrastando l'incremento degli abbandoni scolastici.

La Regione Puglia ha sviluppato un efficiente e articolato modello per la gestione delle crisi attraverso l'attività di mediazione operata al tavolo di confronto istituzionale mediando tra le parti coinvolte. Gli interventi della Regione riguardano: la salvaguardia dei livelli di occupazione e dell'attività di impresa, l'implementazione di strategie pubbliche di rilancio aziendale e/o ristrutturazione del piano industriale, le ricollocazione e la riqualificazione professionale.

L'obiettivo perseguito in tema di salute e benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione, garantendo pertanto un sistema di assistenza efficace con un'efficiente allocazione delle risorse.

Interventi riguardano la modernizzazione della rete ferroviaria stradale e portuale, del parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano allo scopo di aumentare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico e ridurre le distanze con la media europea in termini di anzianità delle flotte.

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, verranno perseguite politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare la bellezza del territorio; verranno attuate azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, ridurre il consumo del suolo, a contrastare l'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo, rafforzare la rete delle Aree naturali protette. Verrà avviato un bando per il recupero del patrimonio edilizio privato e di proprietà dei comuni da offrire in locazione a canone concordato.

L'obiettivo prioritario del sistema dei rifiuti è la realizzazione della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto (rifiuto considerato come risorsa da riconvertire).

Le politiche in tema di sviluppo rurale mirano a favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, riqualificazione delle produzioni regionali.

Si intende stagionalizzare il turismo e internazionalizzarlo attraverso un innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica. Il Turismo a cui la Puglia punta si basa sull'esperienza viva e diretta.

Gli obiettivi strategici triennali, le azioni strategiche e i risultati attesi

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 311 del 26/11/2019, è stato approvato il [Documento di Economia e Finanza regionale \(DEFR\) 2020-2022](#), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1445 del 30/07/2019. La prima parte del documento contiene la descrizione del contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale che ha portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale. E' descritto l'assetto organizzativo dell'ente, le politiche di bilancio regionali, la programmazione comunitaria 2014-2020, le politiche di contenimento della spesa, ecc. La seconda parte del documento, coerentemente con il Programma di governo della Giunta regionale, riporta gli obiettivi strategici distinti per aree di intervento, che ricalcano la strutturazione per Dipartimenti e Sezioni della regione Puglia. Per ogni obiettivo, vengono indicate le azioni atte a perseguirne il raggiungimento.

Nel paragrafo successivo vengono riportati gli obiettivi operativi declinati all'interno di ciascun dipartimento/struttura autonoma e per ogni sezione in cui si articola l'organizzazione regionale con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente Michele Emiliano.

Gli obiettivi strategici triennali - Priorità politiche del Programma di Governo Regionale

Priorità politiche del programma di Governo	cod.ob.	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2020-2022	Dipartimento/Struttura
1. RIASSETTO ISTITUZIONALE	1.1	Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo.	Segreteria Generale della Presidenza
			Gabinetto del Presidente
			Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt)
	1.2	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati.	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)
			Segreteria Generale della Presidenza
			Avvocatura
			Segretariato Generale della G.R.
	1.3	Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia a livello internazionale attraverso le relazioni con i Paesi esteri e la partecipazione delle strutture regionali e dei partner territoriali ai Programmi di cooperazione internazionale, al fine di garantire le migliori performance del territorio in linea con la Strategia Macro regionale Adriatico-Ionica	Coordinamento delle Politiche Internazionali

		(Eusair).	
2. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	2.1	Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	2.2	Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
			Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
			Segreteria Generale della Presidenza
			Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
		Avvocatura	
2.3	Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.	Risorse Finanziarie e Personale	
		Avvocatura	
2.4	Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.	Risorse Finanziarie e Personale	
2.5	Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.	Risorse Finanziarie e Personale	

	2.6	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.7	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.8	Ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi e potenziare la capacità di informazione pubblica e trasparenza dell'amministrazione regionale per innescare un diffuso cambiamento culturale.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Risorse Finanziarie e Personale
3. WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE E GIOVANILI	3.1	Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	3.2	Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	3.3	Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

4. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE	4.1	Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività e il mercato del lavoro.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	4.2	Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca collaborativa, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente.	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro			
5. TERRITORIO, BELLEZZA, PAESAGGIO	5.1	Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali.	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)
	5.2	Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città e del territorio regionale. Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana, periurbana e delle aree compromesse e degradate. Rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica.	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
6. AGRICOLTURA	6.1	Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.2	Aumento del reddito degli imprenditori agricoli, forestali ed ittici per il quale è fondamentale un'integrazione con gli altri settori della società e dell'economia, a partire dal turismo, per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del territorio.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

	6.3	Rafforzare la competitività delle filiere agroalimentari, la sostenibilità ambientale dell'agricoltura e la multifunzionalità delle aziende agricole.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.4	Tutelare e valorizzare il patrimonio forestale regionale.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.5	Valorizzare le risorse faunistiche e venatorie, tutelando il patrimonio genetico autoctono e delle specie ittiche.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.6	Tutela dei corpi idrici.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.7	Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione degli organismi nocivi, compresa la xylella fastidiosa, ed uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
7. AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI	7.1	Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto quale risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare.	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
	7.2	Definizione di nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali. Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo e le prevenzione del rischio sismico.	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
8. TURISMO E CULTURA	8.1	Nell'ambito della strategia EUSAIR della macro-regione Ionico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

		presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile.	
	8.2	Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico.	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali.	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.4	Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali.	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.5	Assicurare il coordinamento della realizzazione delle Azioni 3.4, 6.7 e 6.8, che concorrono all'attuazione della Policy Cultura e Turismo, nonché il rispetto degli adempimenti connessi alla riserva di performance.	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
9. SALUTE, SPORT, BUONA VITA	9.1	Potenziamento della rete dei servizi sociali e di contrasto alle povertà e dei servizi sanitari territoriali, per la prevenzione e la razionalizzazione della spesa assistenziale.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.2	Invecchiamento attivo e in salute. Incremento delle coperture vaccinali previste dal calendario vaccinale dell'adulto e dell'anziano. Indirizzi per la nutrizione).	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.3	Potenziare e riqualificare il patrimonio edilizio e tecnologico del SSR completando la riconversione degli ospedali dismessi in PTA ed avviando la realizzazione dei nuovi ospedali.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.4	Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.5	Pieno sviluppo e diffusione della sanità digitale e della telemedicina in	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e

		accordo al piano triennale della informatica della P.A.	dello Sport per Tutti
	9.6	Adozione di un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.7	Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici ed innovare la rete dei servizi farmaceutici territoriale anche attraverso la sperimentazione della farmacia dei servizi.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.8	Promozione della cultura di corretti stili di vita dei cittadini pugliesi, partendo dai determinanti sociali, attraverso una nuova impostazione culturale e organizzativa, unitamente alla capacità tecnico-scientifica, in grado di produrre innovazione	Coordinamento Health Marketplace
10. DIRITTI E CITTADINANZA	10.1	Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali.	Strutture Autonome della G.R.(Sic.Citt.)
			Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	10.2	Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita, anche con la riduzione del rischio di povertà, in Puglia.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	10.3	Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 317 del 27/12/2019, è stato approvata la [Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale \(NADEFR\) 2020-2022](#), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 12 dicembre 2019. La NADEFR rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

I contenuti presentati nella Nota aggiornano quanto già esposto nel [Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022](#); la seconda parte del documento propone un'analisi della spesa pubblica attraverso i dati rilevati dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT). Nell'ottica di offrire una visione di lungo periodo e come supporto per la definizione delle politiche strategiche pugliesi, nella terza parte il documento prende in esame i target e gli indicatori dell'Agenda ONU 20-30, che rappresentano gli obiettivi entro cui collocare le politiche di intervento nazionali e territoriali.

Per ciascun indicatore è analizzato il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² 408		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°..	
Canali n° 1 Ciappetta - Camaggio		
STRADE		
* Statali km. 29,75	* Provinciali km. 117,00	* Comunali Km 187,00
* Vicinali km. 233,00	* Autostrade km. 19,00	

Territorio (Urbanistica)		
Coerenza urbanistica		
	SI	NO
Coerenza strumenti urbanistici	X	
Area interessata P.E.E.P	mq. 1,2989	
Area disponibile P.E.E.P	mq. 0,114	
Area interessata P.I.P.	mq. 0,571	
Area disponibile P.I.P.	mq. 0,0242	

Comune di ANDRIA (BT)

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

- Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi
- Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	5.056.335,05	0%	5.584.672,39	0%
P.P. in corso di attuazione	130.810	2,59%	240.248,27	4,30%
P.P. approvati	789.377	15,60%	949.409,5	17,00%
P.P. in istruttoria	407.297	8,06%	177.747,2	3,18%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	3.728.851,05	73,75%	4.217.267,42	75,52%
Totale	5.056.335,05	100,00%	5.584.672,39	100,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	25.078.026,7	0%	13.854.773,73	0%
P.P. in corso di attuazione	599.800	2,39%	963.455	6,95%
P.P. approvati	1.589.500	6,34%	3.161.727	22,82%
P.P. in istruttoria	151.773	0,61%	228.284,6	1,65%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	22.736.953,7	90,66%	9.501.307,13	68,58%
Totale	25.078.026,7	100,00%	13.854.773,73	100,00%

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

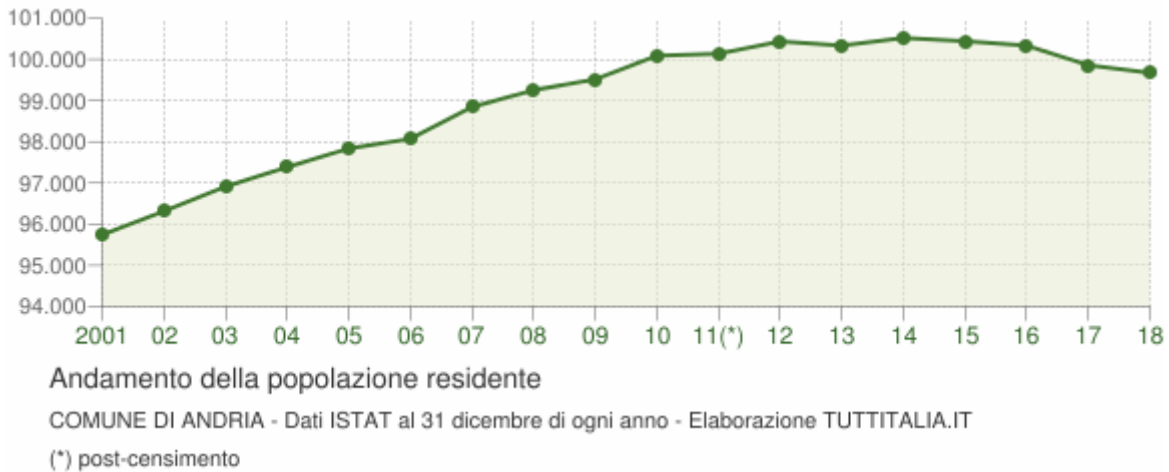
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	N° 100133	
Popolazione residente al 31/05/2019	N° 99480	
Popolazione residente al 01/01/2018	N° 99857	
Totale Popolazione	N° 99857	
di cui:		
Maschi	N° 49.290	
Femmine	N° 50.567	
nuclei familiari	N° 34.934	
comunità/convivenze	N° 49	
Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	N° 99857	
Nati sino al 30/06/2017	N° 137	
Deceduti al 30/06/2017	N° 157	
saldo naturale	N° -20	
Immigrati al 30/06/2017	N° 109	
Emigrati al 30/06/2017	N° 138	
saldo migratorio	N° -29	
Popolazione al 28/02/2017		
Totale Popolazione	N° 99808	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	N° 6.292	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N° 8.847	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	N° 18,715	
In età adulta (30/65 anni)	N° 49.467	
In età senile (oltre 65 anni)	N° 16.487	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,09%
	2013	0,09%
	2014	0,09%
	2015	0,08%
	2016	0,08%
	2017 dicembre	0,08%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,70%
	2013	0,66%
	2014	0,66%
	2015	0,74%
	2016	0,75%
	2017 dicembre	0,76%

Comune di ANDRIA (BT)

Di seguito si riportano dati di analisi e di maggior dettaglio con riferimento alla situazione demografica del Comune di Andria, tratti dal sito www.comuni-italiani.it, parzialmente aggiornato con riferimento alla sola annualità 2016 (Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT).

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Andria** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	95.740	-	-	-	-
2002	31 dicembre	96.311	+571	+0,60%	-	-
2003	31 dicembre	96.910	+599	+0,62%	31.367	3,09
2004	31 dicembre	97.382	+472	+0,49%	31.655	3,07
2005	31 dicembre	97.835	+453	+0,47%	31.966	3,06
2006	31 dicembre	98.069	+234	+0,24%	32.172	3,04
2007	31 dicembre	98.841	+772	+0,79%	32.738	3,02
2008	31 dicembre	99.249	+408	+0,41%	33.120	2,99
2009	31 dicembre	99.512	+263	+0,26%	33.437	2,97
2010	31 dicembre	100.086	+574	+0,58%	33.913	2,95
2011 (*)	8 ottobre	100.323	+237	+0,24%	34.215	2,93

Comune di ANDRIA (BT)

2011 ⁽²⁾	9 ottobre	100.052	-271	-0,27%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	100.133	+47	+0,05%	34.264	2,92
2012	31 dicembre	100.432	+299	+0,30%	34.632	2,89
2013	31 dicembre	100.333	-99	-0,10%	34.677	2,89
2014	31 dicembre	100.518	+185	+0,18%	34.933	2,87
2015	31 dicembre	100.440	-78	-0,08%	35.122	2,85
2016	31 dicembre	100.331	-109	-0,11%	34.851	2,87
2017	31 dicembre	99.857	-474	-0,47%	35.344	2,82
2018	31 dicembre	99.671	-186	-0,19%	35.543	2,80

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

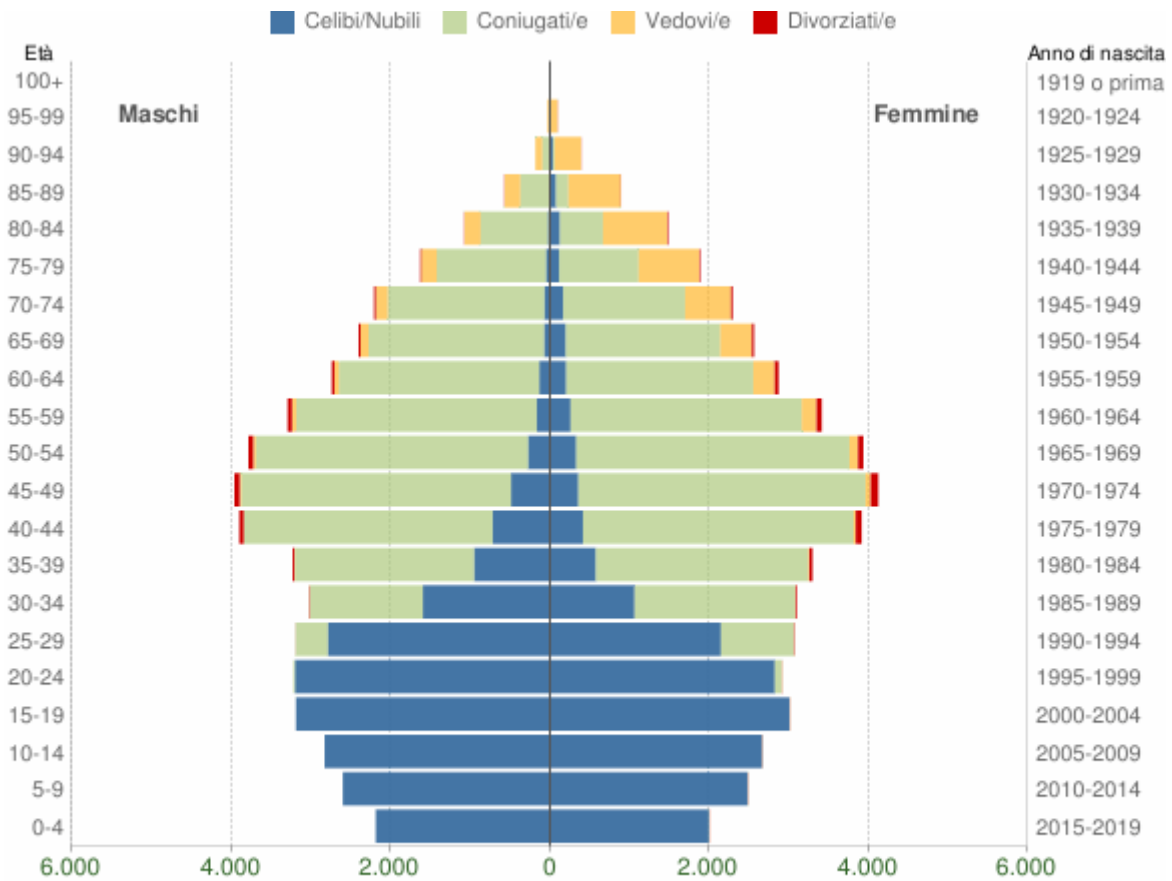
La [popolazione residente ad Andria al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **100.052** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **100.323**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **271** unità (-0,27%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Andria per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Comune di ANDRIA (BT)



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\''e', 'divorziati\''e' e 'vedovi\''e'.

Distribuzione della popolazione 2019 - Andria

Età	Celibi /Nubili	Coniugat i /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	4.184	0	0	0	2.187 52,3%	1.997 47,7%	4.184	4,2%
5-9	5.086	0	0	0	2.602 51,2%	2.484 48,8%	5.086	5,1%
10-14	5.495	0	0	0	2.830 51,5%	2.665 48,5%	5.495	5,5%

Comune di ANDRIA (BT)

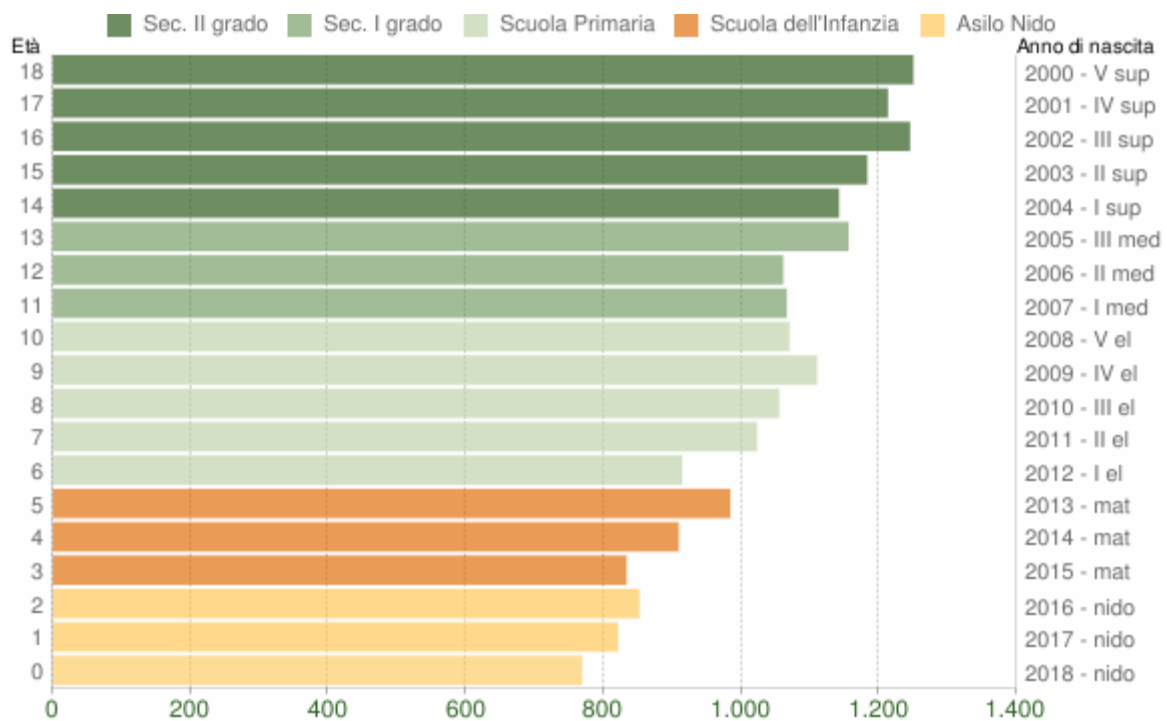
15-19	6.200	2	0	0	3.191 51,5%	3.011 48,5%	6.202	6,2%
20-24	6.023	107	1	1	3.220 52,5%	2.912 47,5%	6.132	6,2%
25-29	4.933	1.324	1	7	3.194 51,0%	3.071 49,0%	6.265	6,3%
30-34	2.657	3.439	5	23	3.026 49,4%	3.098 50,6%	6.124	6,1%
35-39	1.525	4.921	12	61	3.226 49,5%	3.293 50,5%	6.519	6,5%
40-44	1.134	6.516	37	130	3.901 49,9%	3.916 50,1%	7.817	7,8%
45-49	843	6.995	85	162	3.963 49,0%	4.122 51,0%	8.085	8,1%
50-54	604	6.848	143	128	3.787 49,0%	3.936 51,0%	7.723	7,7%
55-59	423	5.922	238	120	3.292 49,1%	3.411 50,9%	6.703	6,7%
60-64	337	4.866	330	82	2.742 48,8%	2.873 51,2%	5.615	5,6%
65-69	269	4.147	498	53	2.402 48,4%	2.565 51,6%	4.967	5,0%
70-74	236	3.499	727	43	2.211 49,1%	2.294 50,9%	4.505	4,5%
75-79	163	2.370	957	26	1.629 46,3%	1.887 53,7%	3.516	3,5%
80-84	150	1.386	1.008	18	1.076 42,0%	1.486 58,0%	2.562	2,6%
85-89	82	520	852	7	569 38,9%	892 61,1%	1.461	1,5%
90-94	42	112	420	2	183 31,8%	393 68,2%	576	0,6%
95-99	7	9	108	0	31	93	124	0,1%

Comune di ANDRIA (BT)

					25,0%	75,0%		
100+	1	1	8	0	4 40,0%	6 60,0%	10	0,0%
Totale	40.394	52.984	5.430	863	49.266 49,4%	50.405 50,6%	99.671	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Andria** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2019/2020** le [scuole di Andria](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

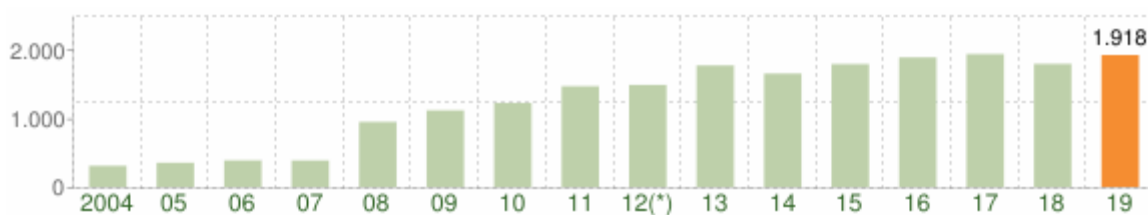
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	405	364	769
1	414	407	821
2	445	407	852
3	452	381	833

Comune di ANDRIA (BT)

4	471	438	909
5	510	474	984
6	468	446	914
7	527	496	1.023
8	543	512	1.055
9	554	556	1.110
10	543	527	1.070
11	542	524	1.066
12	549	512	1.061
13	625	531	1.156
14	571	571	1.142
15	622	561	1.183
16	625	620	1.245
17	621	592	1.213
18	624	626	1.250

Popolazione straniera residente ad **Andria** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

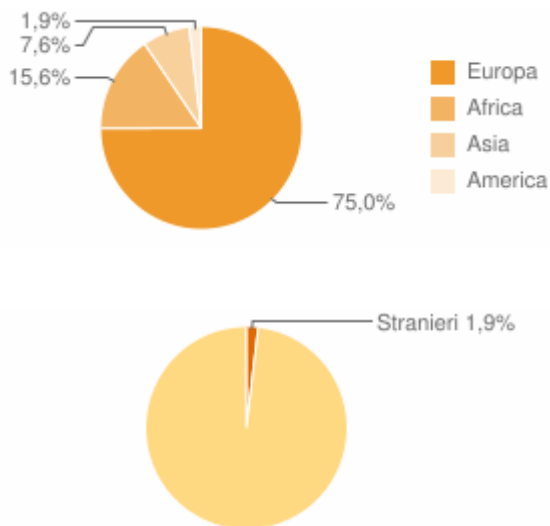
COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

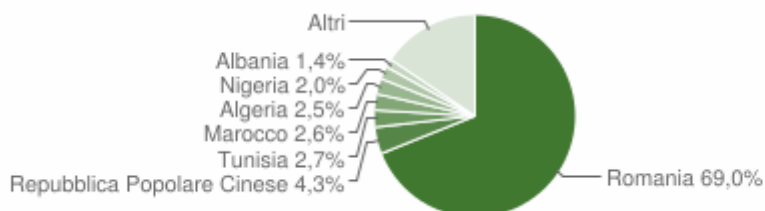
Comune di ANDRIA (BT)

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Andria al 1° gennaio 2019 sono **1.918** e rappresentano l'1,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 69,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (4,3%) e dalla **Tunisia** (2,7%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	606	717	1.323	68,98%
Albania	Europa centro orientale	11	15	26	1,36%
Ucraina	Europa centro orientale	2	16	18	0,94%
Polonia	Unione Europea	2	12	14	0,73%
Bulgaria	Unione Europea	1	11	12	0,63%
Spagna	Unione Europea	2	5	7	0,36%

Comune di ANDRIA (BT)

Francia	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	0,31%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	1	4	5	0,26%
Germania	<i>Unione Europea</i>	0	5	5	0,26%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	4	4	0,21%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,16%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,10%
Croazia	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,10%
Moldavia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,05%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Estonia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Slovenia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,05%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,05%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,05%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,05%
Totale Europa		634	804	1.438	74,97%

<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	36	16	52	2,71%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	27	22	49	2,55%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	28	20	48	2,50%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	30	9	39	2,03%

Comune di ANDRIA (BT)

Senegal	<i>Africa occidentale</i>	16	1	17	0,89%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	13	2	15	0,78%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	15	0	15	0,78%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	14	0	14	0,73%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	9	0	9	0,47%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	7	0	7	0,36%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,31%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,31%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	4	0	4	0,21%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,21%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	2	1	3	0,16%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,10%
Ciad	<i>Africa centro meridionale</i>	2	0	2	0,10%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,05%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,05%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,05%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Africa		227	72	299	15,59%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	42	40	82	4,28%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	20	0	20	1,04%

Comune di ANDRIA (BT)

Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	12	0	12	0,63%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	5	2	7	0,36%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	1	5	6	0,31%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	5	5	0,26%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	2	1	3	0,16%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	2	0	2	0,10%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,05%
Territori dell'Autonomia Palestinese	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,05%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,05%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,05%
Vietnam	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,05%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Totale Asia		88	57	145	7,56%

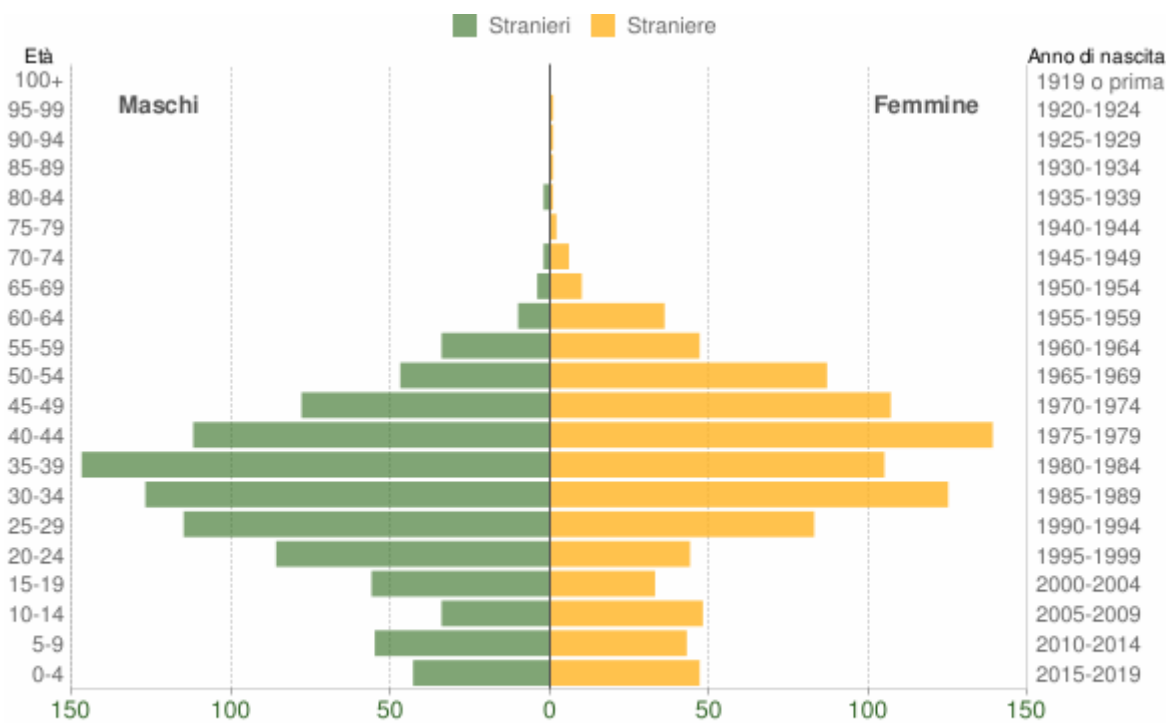
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	2	9	11	0,57%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	9	9	0,47%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	5	5	0,26%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	4	4	0,21%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,10%

Comune di ANDRIA (BT)

Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,10%
Haiti	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Dominica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Totale America		3	33	36	1,88%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Andria per età e sesso al 1° gennaio 2019 su dati ISTAT.



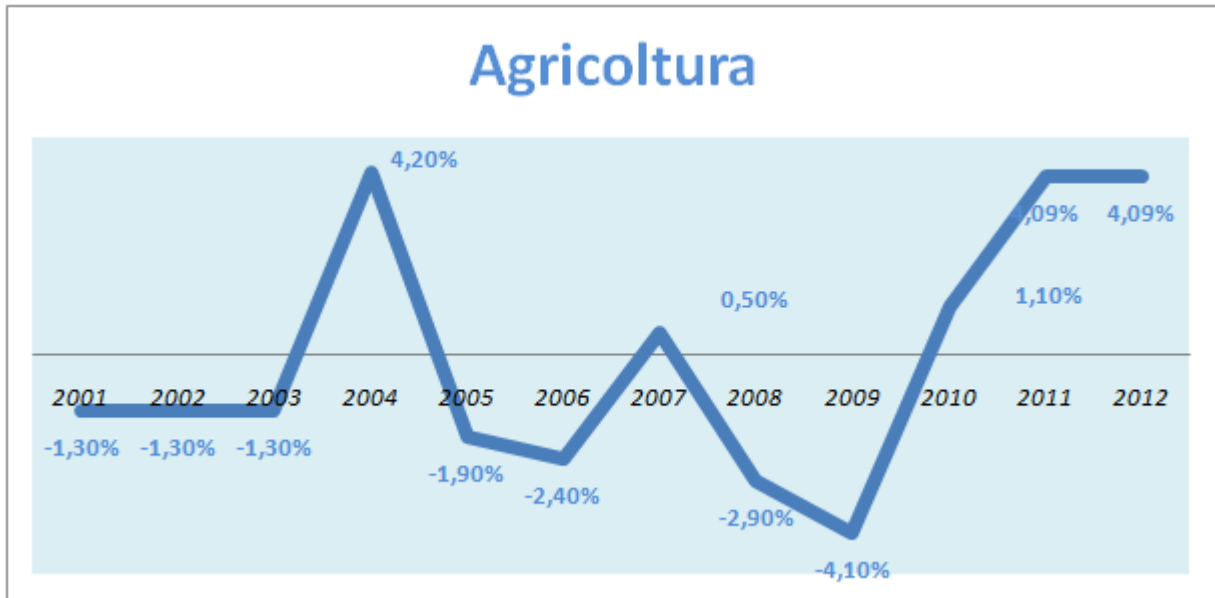
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	43	47	90	4,7%

Comune di ANDRIA (BT)

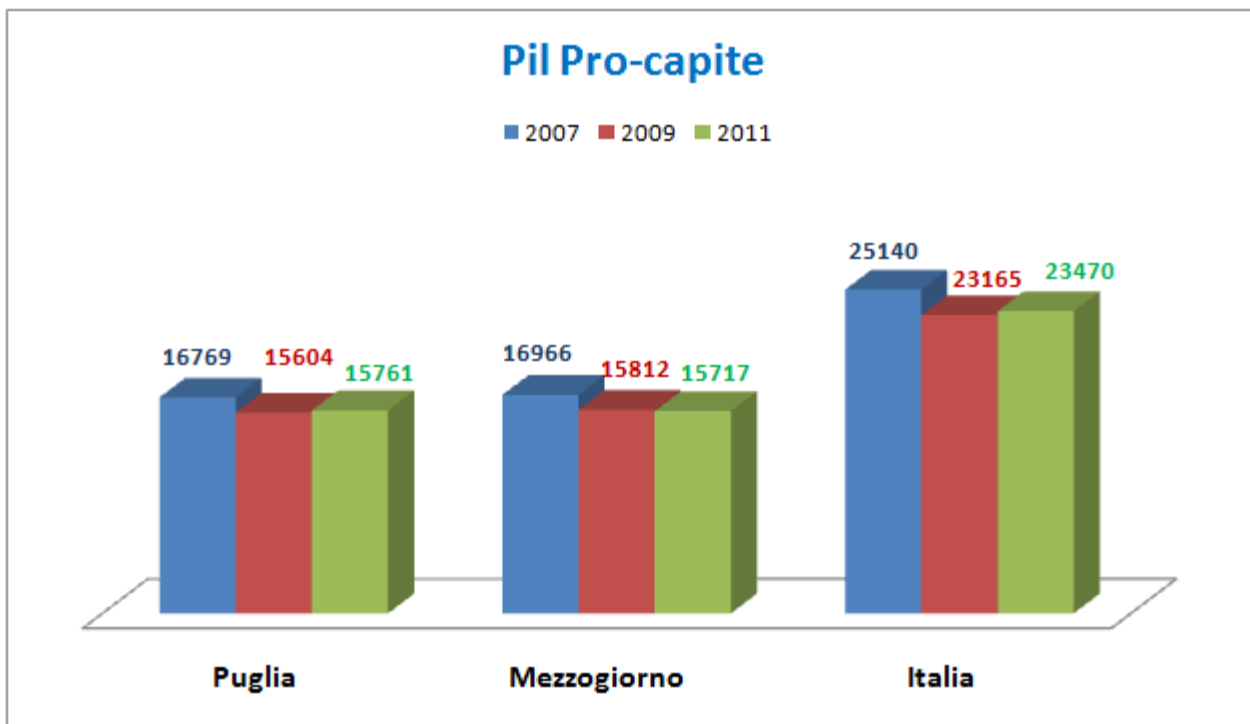
5-9	55	43	98	5,1%
10-14	34	48	82	4,3%
15-19	56	33	89	4,6%
20-24	86	44	130	6,8%
25-29	115	83	198	10,3%
30-34	127	125	252	13,1%
35-39	147	105	252	13,1%
40-44	112	139	251	13,1%
45-49	78	107	185	9,6%
50-54	47	87	134	7,0%
55-59	34	47	81	4,2%
60-64	10	36	46	2,4%
65-69	4	10	14	0,7%
70-74	2	6	8	0,4%
75-79	0	2	2	0,1%
80-84	2	1	3	0,2%
85-89	0	1	1	0,1%
90-94	0	1	1	0,1%
95-99	0	1	1	0,1%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	952	966	1.918	100%



Fonte: Dati Istat

La Puglia registra un discreto gap rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno in termini assoluti. Il grafico a seguire evidenzia il PIL pro capite a prezzi correnti rispetto al Mezzogiorno e all'Italia nel periodo 2007-2009-2011.

Graf. 1 - PIL Pro-capite Puglia 2007-2009-2011



Fonte: Dati Istat

Analizzando le variazioni del PIL pro-capite nel periodo compreso tra il 2000 e il 2011, si osserva innanzitutto un calo generalizzato rispetto al 2000: la Puglia ha registrato, fra il 2000 ed il 2003, una flessione più accentuata. Tuttavia la contrazione del 2009 ha avuto un impatto maggiore sul valore nazionale. Complessivamente vi è

Comune di ANDRIA (BT)

forte correlazione fra le fluttuazioni della ricchezza pro-capite pugliese e quelle registrate a livello nazionale, sebbene nell'ultimo anno la Puglia si sia mantenuta sostanzialmente stabile (+0,2 punti percentuali) a fronte di una flessione del valore nazionale e del Mezzogiorno (rispettivamente -1,3 e -0,2 punti percentuali).

La differenza percentuale del PIL pro-capite della Puglia durante il biennio 2008-2009 segnala -3,4%, del Mezzogiorno -2,6% e dell'Italia -3,5%. Un'analisi puntuale sul PIL pro-capite del 2009 evidenzia un differenziale del -3,5% tra la Puglia e il Mezzogiorno e un -33,7% tra la Puglia e il risultato nazionale. Interessante è anche osservare la composizione della domanda aggregata interna della regione Puglia, nel 2007 i consumi finali effettivi interni hanno rappresentato il 97% del PIL (media nazionale 79,5%, mezzogiorno 98,6%, centro-nord 73,6%) e gli investimenti fissi lordi il 21,6% del PIL (media nazionale 21,2%, mezzogiorno 22,7%, centro-nord 20,8%). Nel 2010 il PIL pugliese ha ristagnato (-0,2% rispetto alla previsione di +0,3% per il 2011), nonostante alcuni segnali di miglioramento giunti dalla produzione industriale, dal settore agricolo, dalle esportazioni e dagli afflussi turistici.

I seguenti dati si riferiscono al 2011

2011	PIL (mln. €)	Popolazione
Italia	1.579.659	60.626.442
Mezzogiorno	370.046	14.186.373
Puglia	71.793	4.091.259

Fonte: Istat, novembre 2011

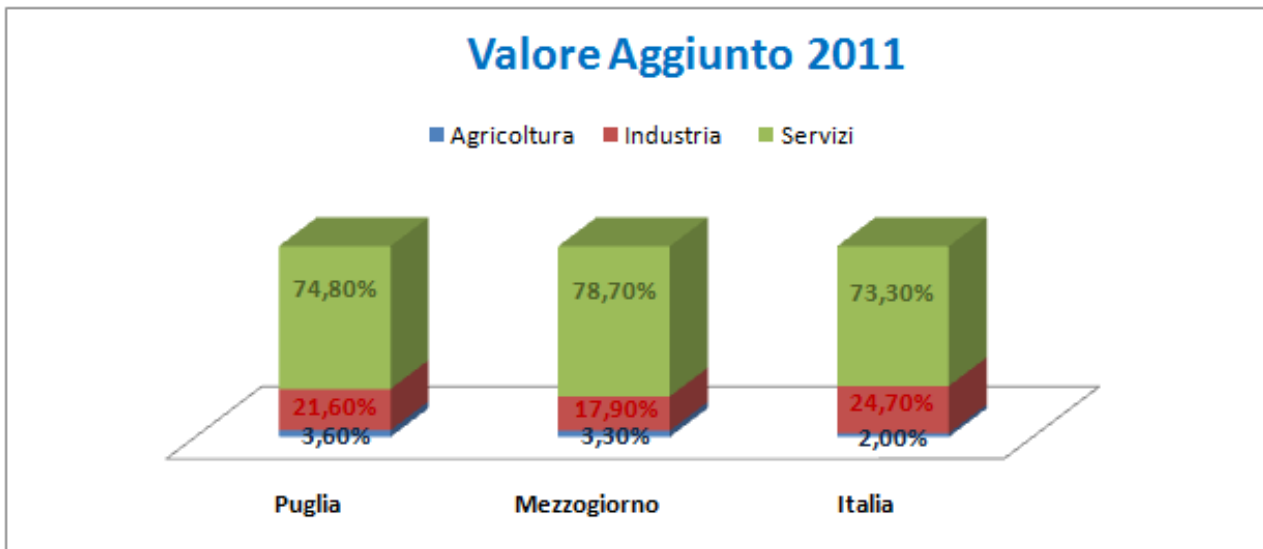
L'andamento demografico, caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, e le criticità associate al contesto economico attuale, non ha contribuito a colmare il gap in termini di PIL pro-capite fra la regione e il resto del territorio nazionale. Il PIL pro-capite in Puglia si attesta sui 15.761 Euro (in flessione del 6% rispetto ai valori del 2007) e presenta uno scarto di 7.709 sul dato medio nazionale. In altri termini, la ricchezza pro-capite pugliese è pari al 67% di quella italiana e di poco superiore alla media del Mezzogiorno (rispettivamente -1,3 e -0,2 punti percentuali).

PIL	2012	2013	2014
Italia	1.569.604	1.542.177	1.535.332
Mezzogiorno	363.445	354.362	350.588
Puglia	68.677	67.080	66.564

Fonte: Istat, novembre 2014

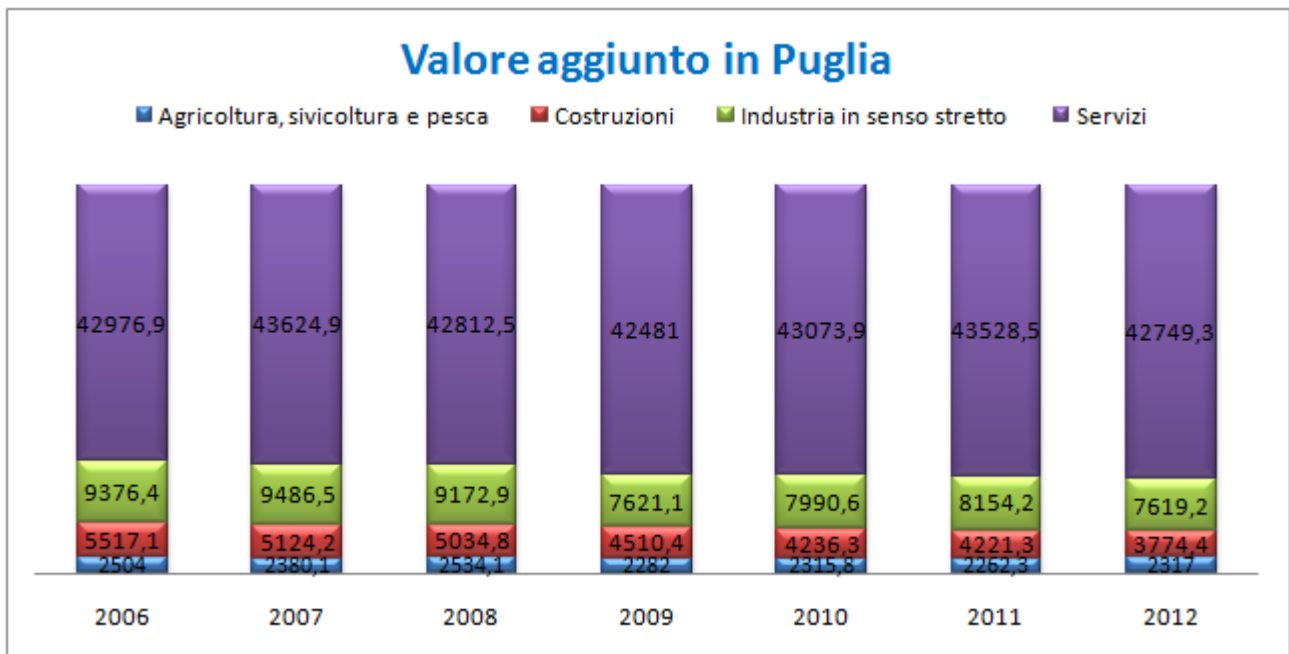
Sul fronte del Valore Aggiunto, la Puglia presenta una composizione più simile a quella nazionale che a quella del Mezzogiorno, in cui il peso dell'Industria appare essere meno rilevante in termini percentuali. Nel complesso, quasi il 75% (47,4 miliardi di Euro) del Valore Aggiunto pugliese nel 2011 è attribuibile ai Servizi, quasi il 22% all'Industria (13,7 miliardi di Euro) e meno del 4% all'Agricoltura (2,3 miliardi di Euro). L'incidenza del settore dei Servizi è superiore al valore nazionale (ma inferiore al Mezzogiorno) ed è dovuta principalmente al fenomeno di crescente terziarizzazione dell'economia pugliese. Pur essendo aumentato rispetto al 2001, il V.A. del settore industriale pugliese ha subito una evidente contrazione nel periodo 2008-2011, con la conseguente perdita di quote sull'aggregato dell'economia regionale complessiva: il contributo dell'Industria rimane rilevante rispetto al peso medio detenuto nel Mezzogiorno (21,6% vs. 17,9%).

Graf. 2 - Valore Aggiunto per attività economica 2011



Fonte: Osservatorio Puglia, 2011

Graf. 3 - Valore Aggiunto per attività economica 2006/2012



Fonte: La Puglia in cifre 2012

Comune di ANDRIA (BT)

Consistente è stato invece il declino dell'Agricoltura, il cui peso tra il 2001 e il 2011 è passato dal 5% al 3,5% di incidenza sul V.A. totale, a seguito di una contrazione da 2,6 miliardi di Euro all'inizio degli anni Duemila fino ai 2,3 miliardi di Euro del 2011. Malgrado tale situazione, l'agricoltura pugliese presenta ancora un'incidenza a livello regionale (3,6%) superiore a quella registrata nel Mezzogiorno (3,3%) e in Italia (2,0%). Dopo la flessione del 2009, il valore aggiunto del settore agricolo è aumentato di circa il 4 % in termini reali. Il livello medio dei prezzi dei prodotti agricoli e dei costi di produzione sono entrambi cresciuti dello 0,7 % (rispettivamente 1,5 e 2,5 % in Italia). L'aumento del valore aggiunto è in larga parte attribuibile al buon andamento delle produzioni vinicole e olivicole, che hanno fatto registrare incrementi superiori alla media del Mezzogiorno.

Il Terziario rappresentava circa il 71% (37,7 miliardi di Euro) del Valore Aggiunto già nel 2001: il trend crescente del settore, unito al declino di Industria ha portato ad un aumento dell'incidenza. Con un tasso di variazione annuo, fra il 2001 e il 2011, pari al 2,3%, i Servizi in Puglia hanno risentito meno della crisi negli ultimi anni, aumentando il V.A. generato da 37,6 a 47,4 miliardi di Euro.

I risultati di un'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di circa 330 imprese del settore industriale con almeno venti addetti aventi sede in Puglia indicano che il fatturato si è ridotto di circa il 2 per cento in termini reali nel 2012, in linea con il resto del paese e meno che nel Mezzogiorno; nei due anni precedenti il fatturato era cresciuto di circa il 3 per cento l'anno.

Il settore tessile, dell'abbigliamento e delle calzature e il settore del mobile, che risentono da tempo della competizione dei paesi a basso costo del lavoro, hanno mostrato, come nel 2011, una contrazione delle vendite. Su alcuni comparti del manifatturiero come quello delle produzioni in gomma e plastica e del siderurgico, anch'essi in flessione nel 2012, peserà nei prossimi mesi l'evolversi di importanti crisi aziendali.

La riduzione del fatturato ha inciso pesantemente sulla redditività aziendale: il saldo tra la quota di imprese in utile e quelle in perdita è sceso a circa 14 punti percentuali, dimezzandosi rispetto all'anno precedente.

Nel 2012 la riduzione dell'attività nel settore delle costruzioni ha ulteriormente accelerato rispetto all'anno precedente: stime elaborate da Prometeia indicano una diminuzione del valore aggiunto nel comparto del 7,3 per cento in termini reali, più di quanto registrato nel 2011. In base ai risultati di un'indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 130 imprese del settore, il valore della produzione si è ridotto per il 70 per cento delle imprese. La dinamica congiunturale negativa, che nel 2011 si era concentrata sulle piccole imprese (fino a venti addetti), si è estesa nel 2012 a tutte le classi dimensionali.

Il comparto dei servizi ha risentito nel 2010 della debolezza della domanda interna, che si è riflessa in una contrazione del commercio al dettaglio e degli acquisiti di beni durevoli. I flussi turistici hanno invece registrato un aumento, trainati dall'incremento dei turisti stranieri.

Stime elaborate da Prometeia mostrano, invece, una flessione del valore aggiunto dei servizi in regione nel 2012 (-1,9 per cento rispetto al 2011). Il calo ha riguardato i tre principali comparti del commercio, dei trasporti e del turismo.

Un'analisi dettagliata del Valore Aggiunto al 2013 per settore mostra come nel Mezzogiorno si registrano risultati negativi sia nel comparto dell'Industria (-8,3% rispetto al -3,9% a livello nazionale) sia in quello dei Servizi (-3,1% rispetto al -0,9% a livello nazionale). Al contrario, l'Agricoltura ha avuto un calo più contenuto, pari al -0,3% rispetto al 2012.

L'Osservatorio Regionale Banche – Imprese di Economia e Finanza ha estrapolato per l'anno 2009 i dati sul Valore Aggiunto e PIL Pro-capite della nuova provincia pugliese BAT. Il dato significativo si riferisce alla B.A.T. come ultima provincia del Mezzogiorno e italiana, considerando il valore aggiunto pro-capite con poco più di 12.559 euro (appena al di sotto di Carbonia-Iglesias).

Si rileva, altresì, il minor scarto tra il PIL pro-capite dei comuni capoluogo rispetto a quello degli altri comuni facenti parte della provincia (circa l'11% rispetto al 39 % della media regionale), evidenziando che, in questa nuova aggregazione territoriale, i comuni capoluogo esercitano una bassa attrazione rispetto agli altri comuni.

I comuni capoluogo della BAT concorrono per circa il 5,4 % alla formazione del Valore Aggiunto regionale.

Composizione del valore aggiunto di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel 2014

Territorio	Branca di attività			
	Agricoltura silvicoltura e pesca	Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	Servizi	Totale
<i>Puglia</i>	3,98%	18,23%	77,79%	100%
<i>Mezzogiorno</i>	3,67%	17,48%	78,85%	100%
<i>Italia</i>	2,18%	23,48%	74,34%	100%

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Nel 2014 il valore aggiunto della Puglia è stato pari a 63.734 milioni di euro. Il settore primario concorre per circa 4% al valore aggiunto complessivo, in misura superiore rispetto allo stesso dato riferito al Mezzogiorno pari al 3,7% e nazionale pari al 2,18%.

Il settore dei servizi pesa sul complesso del valore aggiunto pugliese per circa il 77,8%, dato di poco inferiore a quello del Mezzogiorno e superiore di oltre tre punti percentuali al dato italiano. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesano per il 18% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore del dato del Mezzogiorno e inferiore al dato nazionale di oltre cinque punti percentuali. Il peso del settore agricolo pugliese è rilevante più che altrove nella composizione del valore aggiunto.

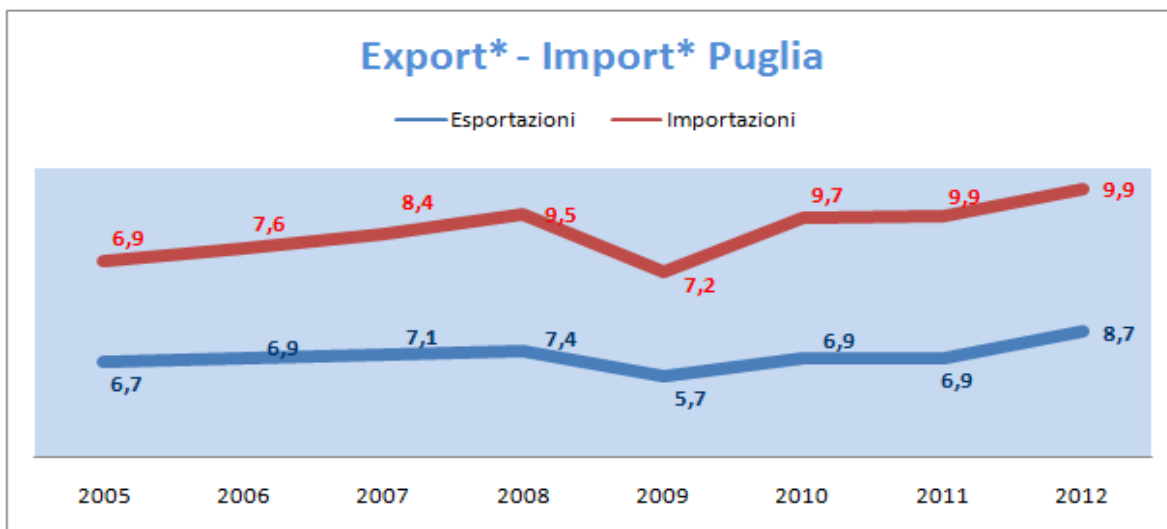
La performance del sistema produttivo pugliese

A partire dal 2005, le spinte esogene positive sui consumi locali, derivanti da un incremento della spesa pubblica, sono state spiazzate in modo sempre maggiore dall'andamento della bilancia commerciale, negativa per 2,8 miliardi di Euro del 2010. Il 2011, come evidenziato dalla tabella a seguire, segna il saldo commerciale peggiore, in ripresa, nonostante, il risultato negativo, è il 2012.

Anno	Esportazioni*	Importazioni*	Saldo Commerciale
2005	6,7	6,9	-0,2
2006	6,9	7,6	-0,7
2007	7,1	8,4	-1,3
2008	7,4	9,5	-2,1
2009	5,7	7,2	-1,5
2010	6,9	9,7	-2,8
2011	6,9	9,9	-3,0
2012	8,7	9,9	-1,2

* I dati sono espressi in miliardi di euro

Graf. 1- Andamento delle importazioni e delle esportazioni pugliese



Fonte: Istat, 2012

* I valori sono espressi in miliardi di euro

Comune di ANDRIA (BT)

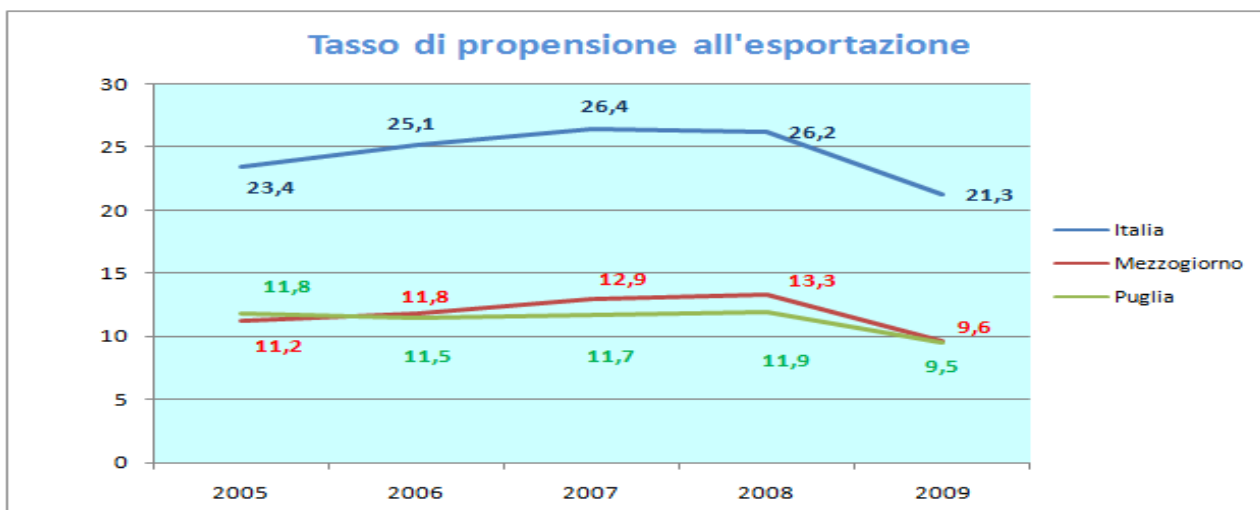
Sono stati presi in considerazione due indicatori in grado di misurare la Performance esportativa della Puglia:

- **il tasso di propensione all'esportazione**, rappresentato (moltiplicato per 100) dal rapporto fra l'ammontare complessivo delle esportazioni relativo all'anno di riferimento e il Valore Aggiunto prodotto dell'intera economia nel medesimo arco temporale;

- **il grado di apertura commerciale** rappresentato dal rapporto (moltiplicato per 100) fra l'ammontare complessivo delle transazioni con l'estero (somma importazioni e esportazioni) delle imprese di una area di un determinato periodo ed il Valore Aggiunto prodotto dal complesso dell'economia della medesima area dello stesso arco temporale.

In Puglia, tra il 2008 e il 2009, si è assistito ad una riduzione della propensione all'esportazione e gli effetti della crisi si sono avvertiti a livello nazionale, nel Mezzogiorno, ma in Puglia hanno assunto un'intensità maggiore. La Puglia mostra una propensione all'export inferiore a più della metà del dato medio nazionale.

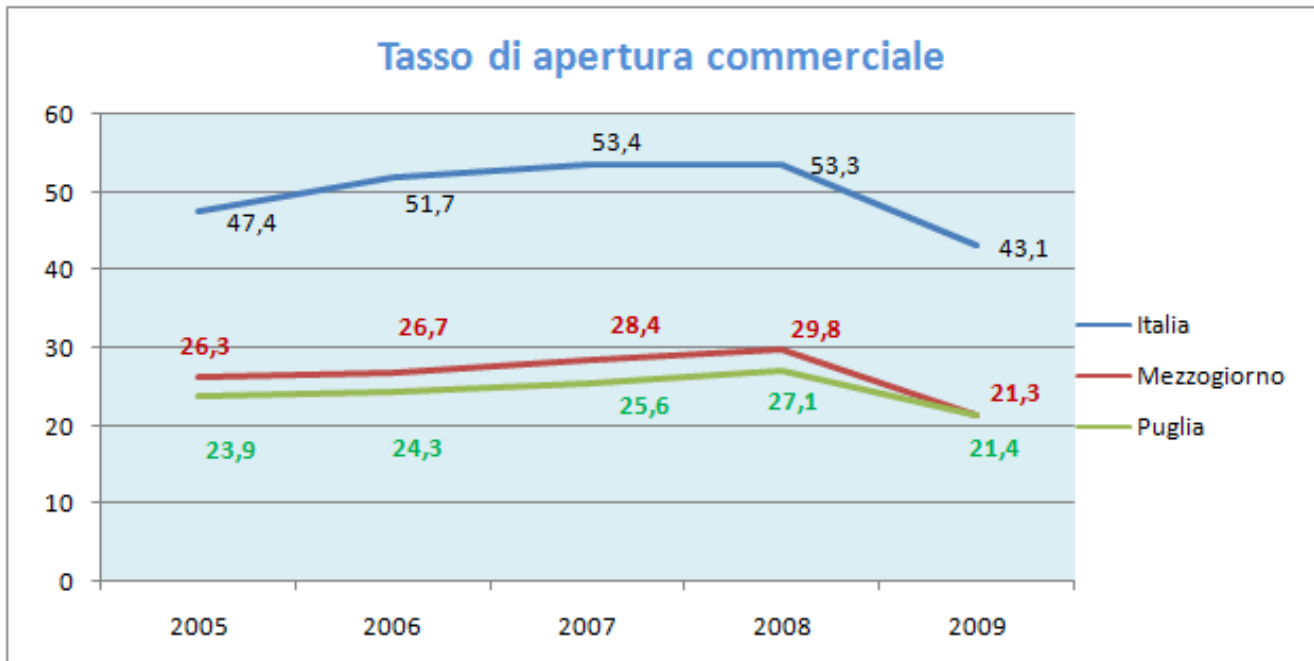
Graf. 2- Tasso di propensione all'esportazione



Fonte: Istat, novembre 2011

Il ridotto scambio commerciale riflette un sistema economico ancora chiuso e poco aperto al commercio internazionale: la Puglia appare allineata al tasso di apertura commerciale del Mezzogiorno, ma è lontana dai dati nazionali.

Graf. 3 - Tasso di apertura commerciale



Fonte: Istat, novembre 2011

I risultati del I trimestre del 2011 attestano una ripresa e confermano la Puglia al terzo posto per l'incremento delle esportazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le dinamiche delle esportazioni sono state superiori a quelle della media nazionale: **la variazione del I trimestre del 2011 rispetto a quella del 2010 segna +22%** (15,3% per l'Italia), mentre è stata del 20,2% nel periodo 2009/2010 (16,3% per l'Italia). Nonostante la crescita, l'export pugliese rimane contenuto in valori assoluti (meno 7 miliardi di euro, equivalenti al 2,1% delle esportazioni totali italiane).

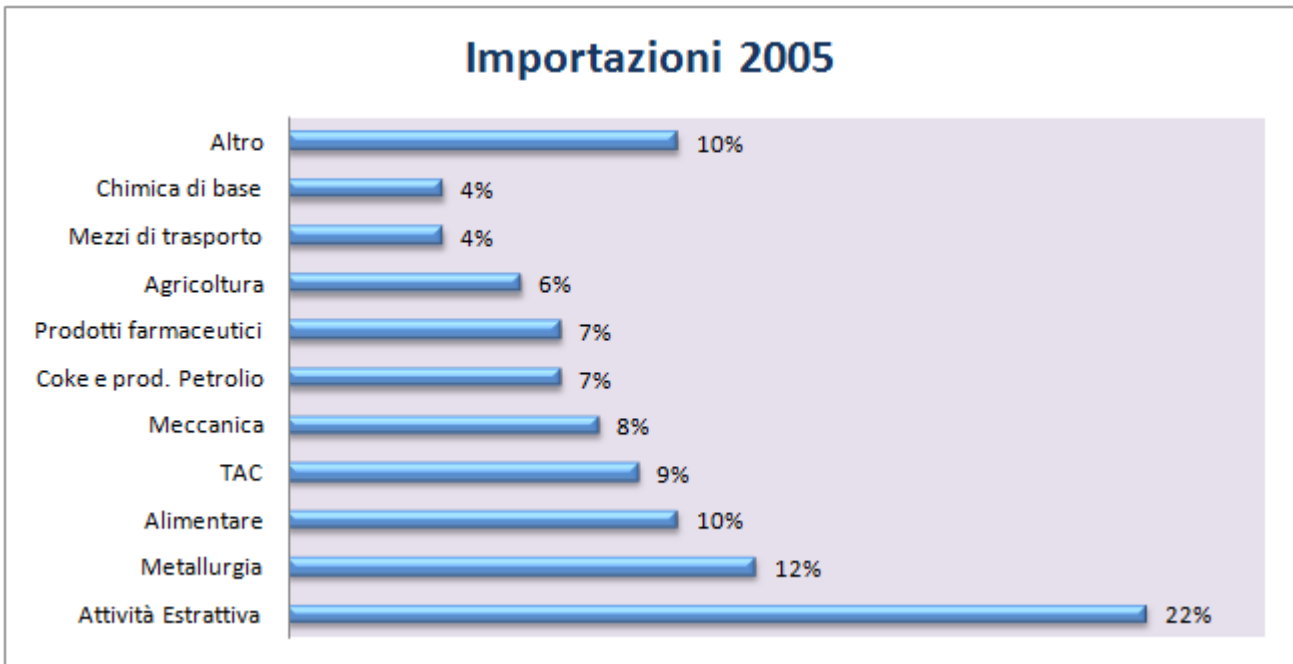
La composizione delle esportazioni pugliesi confermano la metallurgia il principale settore trainante, mentre il comparto farmaceutico e agricolo hanno evidenziato una notevole crescita dal 2005 al 2010, dovuta ad una sensibile riduzione del settori tradizionali – Tessile, Abbigliamento e Meccanica-. I settori con il trend di maggiore crescita dal 2005 ad oggi sono stati il farmaceutico (+45,4%) e quello della produzione di articoli elettrici (12,2%).

L'export ha continuato, nel 2012, a crescere presso i comparti della meccanica, dei mezzi di trasporto, della gomma, dei prodotti chimico-farmaceutici e dell'alimentare.

Nel periodo in esame è cresciuto il contributo delle esportazioni alla formazione della ricchezza regionale: il grado di apertura dell'economia (rapporto tra export e valore aggiunto) si è ampliato dall'11,5 per cento del 2007 al 12,9 del 2011, ultimo anno per il quale il dato è disponibile.

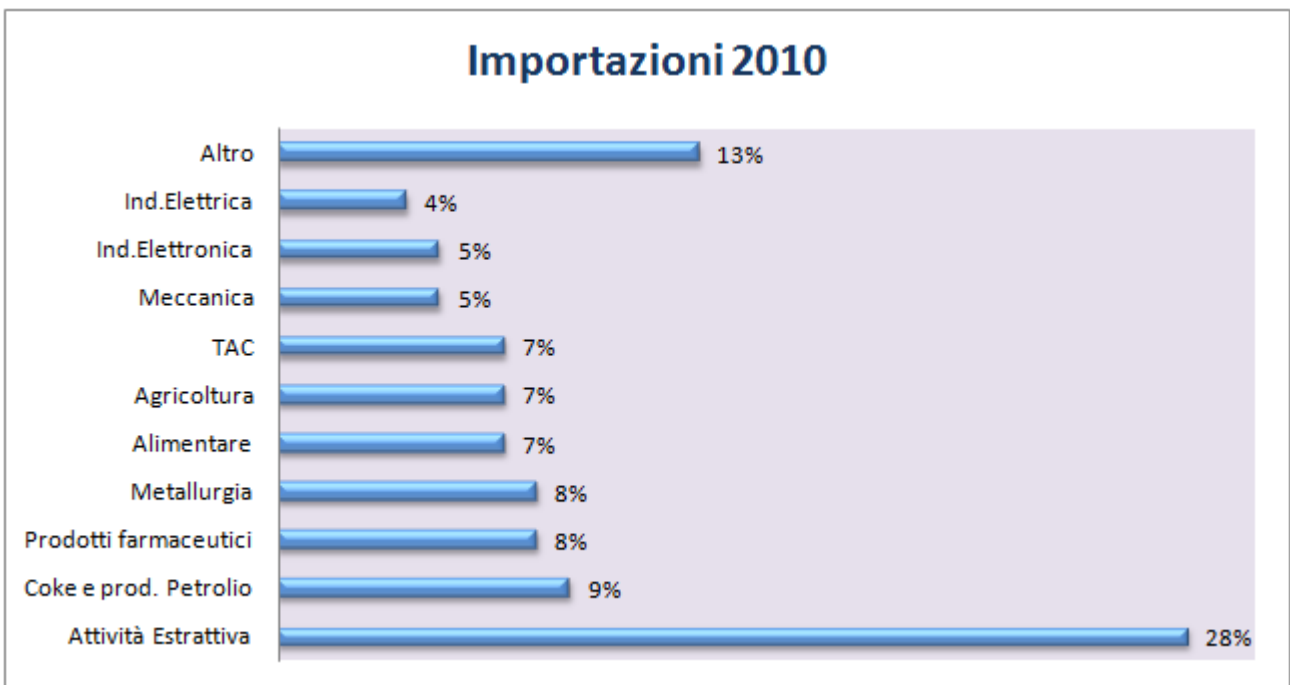
Nell'Import il settore estrattivo - petrolifero costituisce il 37% delle importazioni della Puglia. I settori trainanti risultano il farmaceutico e la metallurgia seguiti da quello alimentare e dall' agricoltura. La maggiore crescita delle importazioni verso la Puglia tra il 2005 e il 2010 risulta quella del settore di elettronica (+25,4%), seguita dal trattamento rifiuti (+20,3%) e attività estrattiva (+12,90%).

Graf. 6 - Importazioni Puglia 2005



Fonte: Istat, novembre 2011

Graf. 7 - Importazioni Puglia 2010



Fonte: Istat, novembre 2011

Comune di ANDRIA (BT)

La performance del **Mezzogiorno** sui mercati esteri ha conosciuto una battuta d'arresto nel 2013 le esportazioni del Mezzogiorno sono calate dell'8,7% (a 42,5 miliardi di Euro), dopo la ripresa conosciuta nel 2012 (+8,1%), che aveva portato al valore più alto dall'inizio della crisi dopo la forte contrazione del 2009 (-29%, con una perdita di 12,7 miliardi di Euro).

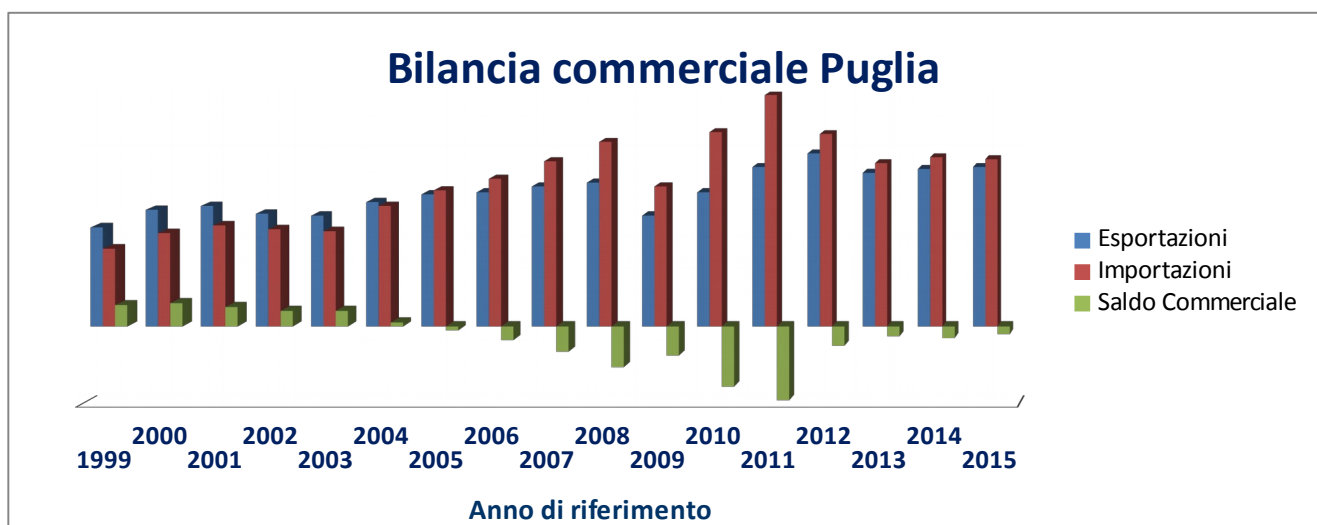
A livello nazionale la flessione delle esportazioni è stata dello 0,1%, mentre il Centro ha registrato una riduzione più marcata del Mezzogiorno (-0,7%), a differenza della crescita di Nord Ovest (+0,6%) e Nord Est (+0,4%).

Nel 2012 la **Puglia** è stata la terza regione in Italia per tasso positivo di crescita dell'export (+8,5% in linea con il +8,1% del Mezzogiorno e superiore al +3,8% nazionale). Nel 2013 si è verificata una contrazione delle esportazioni pari a -10,4%, dato peggiore rispetto alla performance sia del Mezzogiorno (-8,7%) che dell'Italia (-0,1%).

Nel comparto siderurgico il calo è ascrivibile soprattutto alla Provincia di Taranto, dove ha sede lo stabilimento ILVA. È proseguita invece la crescita delle esportazioni nel settore farmaceutico (+12,5%, a 1,4 miliardi di Euro), in quello dei mezzi di trasporto (+14,5%, a 1,2 miliardi di Euro, con la componentistica a 40,7%), così come si è avuta una crescita nell'industria del tessile- abbigliamento (+5,2%) e in quella alimentare (+2%). Al contrario, sono arretrate le esportazioni di prodotti elettrici (-46,4%) ed elettronici (-30,4%) e macchinari (-31%, a 739 milioni di Euro), con una minor flessione per chimica (-7,1%) e gomma-plastica (-2%).

Nel 2014 la **Puglia** ha visto incrementare il volume dei propri scambi commerciali con l'estero, sia in entrata (+3,7% il valore delle importazioni complessive rispetto al 2013) che in uscita (+2,9% quello delle esportazioni).

Il dato interessante è, però, concernente il saldo commerciale; nel decennio osservato si passa da livelli positivi – rilevati nel triennio 2002-2004 - a saldi sempre negativi (nel periodo 2005- 2013) in cui la Puglia importa più di quanto riesca ad esportare, facendo osservare la maggiore flessione della curva nel 2011, anno in cui il deficit della bilancia commerciale è pari a 3,7 miliardi di euro.



Fonte: Osservatorio Mezzogiorno, giugno 2014

Anno	Esportazioni	Importazioni	Saldo Commerciale
1999	5,10	4,00	1,10
2000	6,00	4,80	1,20
2001	6,20	5,20	1,00
2002	5,80	5,00	0,80
2003	5,70	4,90	0,80
2004	6,40	6,20	0,20
2005	6,80	7,00	-0,20
2006	6,90	7,60	-0,70
2007	7,20	8,50	-1,30
2008	7,40	9,50	-2,10
2009	5,70	7,20	-1,50
2010	6,90	10,00	-3,10
2011	8,20	11,90	-3,80
2012	8,90	9,90	-1,00
2013	7,90	8,40	-0,50
2014	8,1	8,7	-0,60
2015	8,2	8,6	-0,40

Valori in milioni di euro

Di seguito sono esposti gli ultimi dati relativi alle esportazioni pugliesi riferite al II trimestre 2016 diffusi dall'ISTAT. Le esportazioni sono inferiori ai 4 miliardi di euro. Nei primi sei mesi del 2016, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente fanno registrare una diminuzione del -2,7% (nullo è l'incremento a livello italiano). L'incidenza delle esportazioni pugliesi sul totale italiano, tra i due periodi, resta costante e pari al 1,9% così come quella sul totale delle esportazioni del Mezzogiorno pari al 10.

Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel periodo gennaio - giugno 2015 e 2016

Territori	2015		2016		2015/2016
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazioni %
Mezzogiorno	21.150	10,2	21.119	10,2	-0,1
Puglia	3.948	1,9	3.840	1,9	-2,7
ITALIA	206.835	100,0	206.760	100,0	0,0

Fonte: ISTAT

Il Commercio Estero nella BAT

Nel 1° semestre del 2011 si è registrata una crescita congiunturale delle esportazioni del 30,25% rispetto al 1° semestre 2010. Tale dato assume particolare valenza se consideriamo che l'andamento dell'export pugliese, nello stesso periodo, ha fatto registrare un trend più contenuto pari al 22,04%. Inoltre, con tale crescita le esportazioni della provincia, nel 1° semestre del 2011, si attestano al 4,84% del totale pugliese rispetto al 4,53% dell'anno precedente. Il valore delle merci esportate nel primo semestre è stato di euro 190.193.145 a fronte di merci importate pari a euro 205.535.848 con un saldo negativo per euro 15.342.703.

Nel primo trimestre del 2012 l'export della provincia di Barletta Andria Trani ha registrato un calo complessivo del 7,14% rispetto all'anno precedente. La variazione trimestrale dell'import si attesta a - 13,22%, risultato negativo comune a tutte le altre province pugliesi (ad eccezione di Brindisi). Il valore delle merci esportate fino a marzo 2012 è stato di € 90.107.738 a fronte di merci importate pari a euro 91.689.035 con un saldo negativo per euro € 1.581.297 (Tab.1). Tali dati si prestano ad una serie di letture. Innanzitutto, le Province di Barletta Andria Trani Brindisi e Taranto presentano un saldo commerciale negativo, a conferma della difficoltà degli imprenditori locali di collocare i prodotti sui mercati internazionali. È anche interessante notare che le due province con la più bassa propensione all'internazionalizzazione sono Lecce e BAT.

Graf. 2 – Importazioni province pugliesi – valori percentuali I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 3 – Esportazioni province pugliesi – valori percentuali I trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

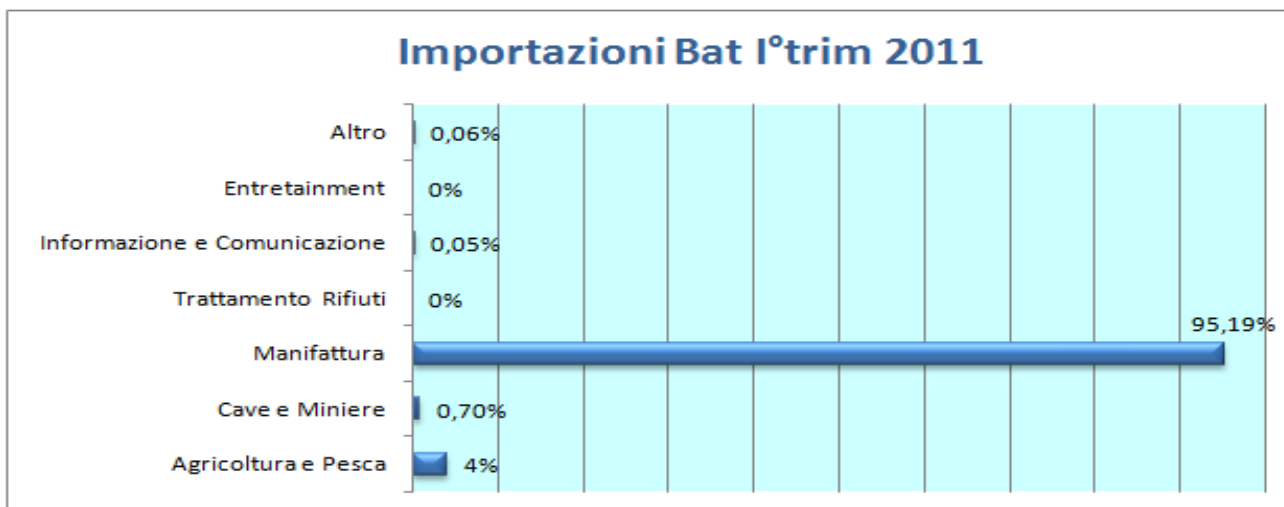
Graf. 4 – Esportazioni province pugliesi – valori percentuali I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Fra i settori dell'export provinciale, quello manifatturiero ha assorbito la fetta più consistente con oltre il 91.68% sul totale delle esportazioni, seguito da quello dell'agricoltura con il 6% del totale. Tali dati, confrontati con quelli del 2011, ci danno delle informazioni di tendenza piuttosto importanti: il manifatturiero perde rispetto allo scorso anno oltre 1 punto percentuale passando da 92.125 a 91.68% totale delle produzioni esportate, mentre l'agricoltura rimane stabile. Anche nelle importazioni si registrano leggere flessioni sia per la manifattura che per l'agricoltura che passano rispettivamente da 95.18% a 94.73%, da 4% al 3.82% del totale delle importazioni. All'interno del settore manifatturiero, il comparto TAC conserva il peso maggiore con circa il 78% delle esportazioni sul totale (Graf. 7), seguito a distanza dal comparto della trasformazione agroalimentare (6%). All'inizio del 2012, rispetto al primo trimestre 2011, va segnalato l'aumento delle esportazioni del settore farmaceutico e del settore della plastica, mentre i settori elettrico, elettronico e petrolifero fanno registrare una variazione percentuale negativa. La trasformazione agroalimentare fa registrare un calo di circa il 12%, passando in termini assoluti da € 6.143.165 a € 5.411.235. Da notare che anche altri settori fanno registrare valori negativi (tessili -10.06%, legno -14.19% petroliferi -100% e chimici -10.96%).

Graf. 5 – Importazioni BAT- I trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 6 – Importazioni BAT- I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 7 – Esportazioni BAT- I trimestre 2011



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

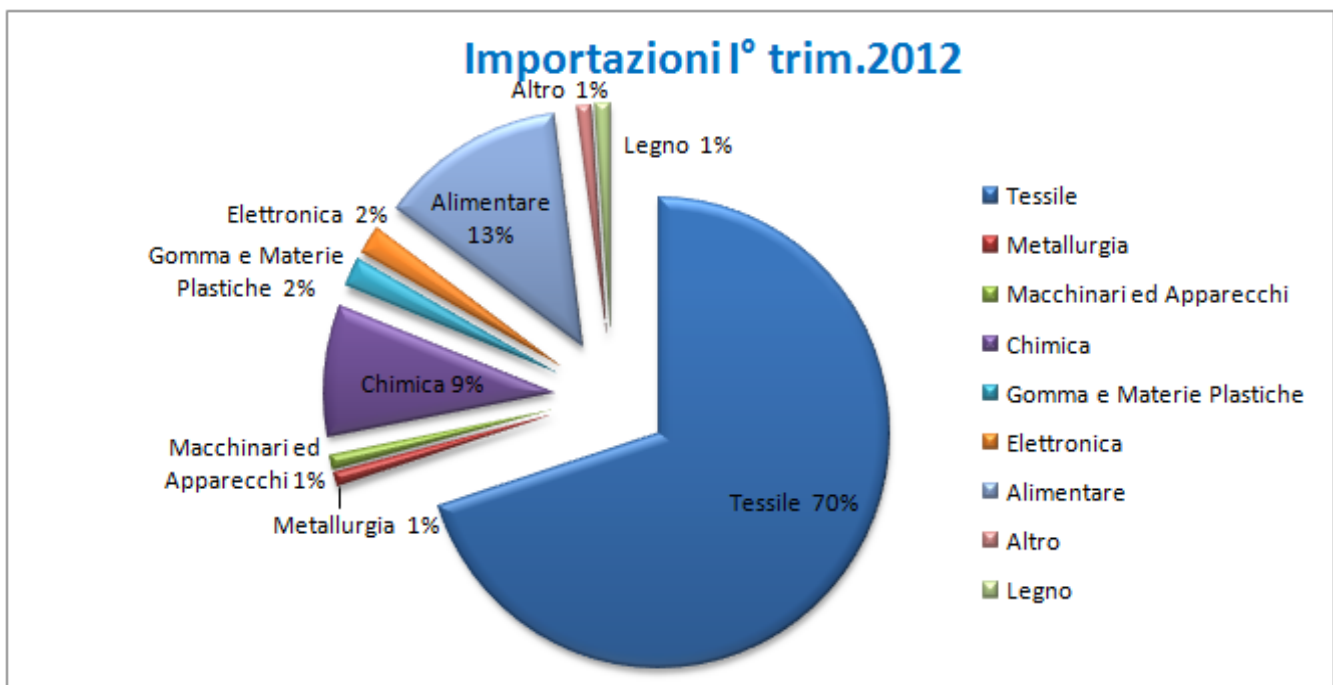
Graf. 8 – Esportazioni BAT- I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

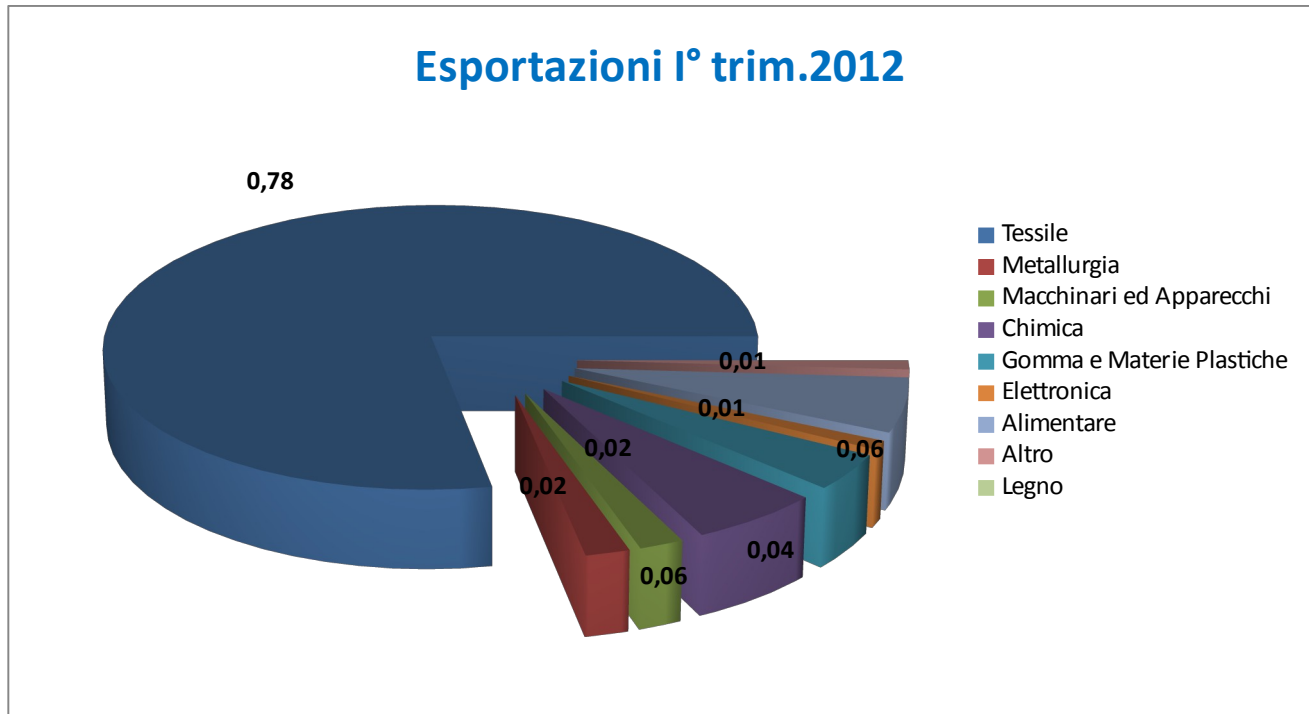
Un'analisi dettagliata dal punto di vista grafico permette di analizzare in modo preciso la composizione del settore manifatturiero.

Graf. 9 – Importazioni del settore manifatturiero per attività – I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

Graf. 10 – Esportazioni del settore manifatturiero per attività – I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Province su dati Istat

L'export della BAT ha registrato nel primo trimestre 2015 una perdita dell'1,6% rispetto al trimestre precedente, del 12,1% rispetto a due trimestri fa e del 5,4% rispetto allo stesso periodo 2014 (figure 3-9). In termini assoluti, il valore delle esportazioni del primo trimestre 2015, pari a 111,3 milioni di euro, è risultato il valore più basso dal secondo trimestre 2013.

Il primo trimestre 2015 segna la forza del sistema moda nell'export provinciale, anche se in flessione rispetto allo stesso periodo 2014 (67,5% contro 72,3%), con il comparto calzaturiero che da solo conta oltre il 45% dell'export provinciale. Torna a rafforzarsi il settore agro-alimentare, che nel primo trimestre 2015 pesa per circa il 15% sul totale export, contro il 11% del corrispondente periodo 2014. Si tratta del dato più alto dal 2010, che lascia ben sperare per un comparto che è ben al di sotto delle proprie potenzialità. Nel primo trimestre 2015 la BAT si conferma come la principale provincia pugliese che concorre alla formazione dell'export regionale del sistema moda, in particolare del comparto calzaturiero.

Secondo le informazioni riportate da Unioncamere, nel corso del 2015, la bilancia commerciale della provincia Barletta – Andria - Trani ha fatto registrare su saldo positivo di 7,5 milioni di euro.

Nello specifico caso, la BAT ha visto crescere le sue importazioni del 6% e le esportazioni del 4%. Da Barletta, Andria e Trani partono: calzature, abbigliamento, oli e grassi vegetali e animali, prodotti da colture permanenti, altri prodotti tessili, prodotti da colture agricole non permanenti, cuoiami e pelletteria, ortofrutta, prodotti chimici, articoli in plastica per un ammontare dell'82,4% sul totale delle merci esportate. Destinazioni preferite, con il 68,4% del volume totale di esportazioni, sempre nell'ordine: Albania, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Arabia Saudita, Stati Uniti, Algeria, Polonia e Olanda.

La gran parte delle merci (l'84%) arriva invece, nell'ordine, da: Albania, Turchia, Spagna, Cina, Grecia, Belgio, Germania, Olanda, Tunisia e Romania. Le importazioni della BAT sono costituite per il 5,5% da prodotti agricoli e materie prime, per l'85,8% da prodotti tradizionali o standard e per l'8,6% da prodotti specializzati e high tech. Le esportazioni riguardano invece per il 11% prodotti agricoli e materie prime, per l'80,4% prodotti tradizionali o standard e per l'8,6% prodotti specializzati e high tech.

Comune di ANDRIA (BT)

L'export della BAT ha registrato nel primo semestre 2016 un significativo balzo in avanti, rafforzando così la sua capacità di tenuta manifestata nel 2015. A crescere maggiormente sono i comparti agricolo e alimentare, tessile e abbigliamento, cuoio e pelletteria, legno, metalmeccanico. Segnali di ripresa si registrano per il calzaturiero che nel 2015 aveva fatto registrare una significativa contrazione.

Aumentano soprattutto i flussi verso i Paesi extra - Ue, in particolare verso Albania e Stati Uniti. L'Albania continua a rappresentare il principale paese di esportazione, in considerazione dei forti flussi nei comparti tessile - abbigliamento e calzaturiero, per la delocalizzazione produttiva operata da aziende del territorio.

Dopo i buoni risultati del 2015 l'export della BAT registra un buon inizio 2016. Nel primo semestre la provincia pugliese segna infatti un incremento tendenziale del dell'11,5%, superiore al 9,1% della media annua 2010-2015.

I risultati relativi al primo semestre 2016 evidenziano un trend di crescita rispetto all'anno scorso particolarmente rilevante per i comparti agricolo (+12,4%), alimentare (+37,1%), tessile (+19,8%), abbigliamento (+27,7%), cuoio e pelletteria (+17,4%). Emerge anche una forte ripresa per il comparto del legno (+51,2%). Continua a crescere anche il settore farmaceutico (+9,5%) e si registra pure una ripresa dell'export di calzature (+4,7%), che nel 2015 aveva registrato un calo di quasi l'8%.

Nonostante il forte aumento delle esportazioni il saldo della bilancia commerciale è in rosso, a causa di un incremento ancora più sostenuto delle importazioni. Il settore che più ha contribuito al deficit commerciale è quello del tessile - abbigliamento.

Il sistema imprenditoriale nella Puglia e nella BAT

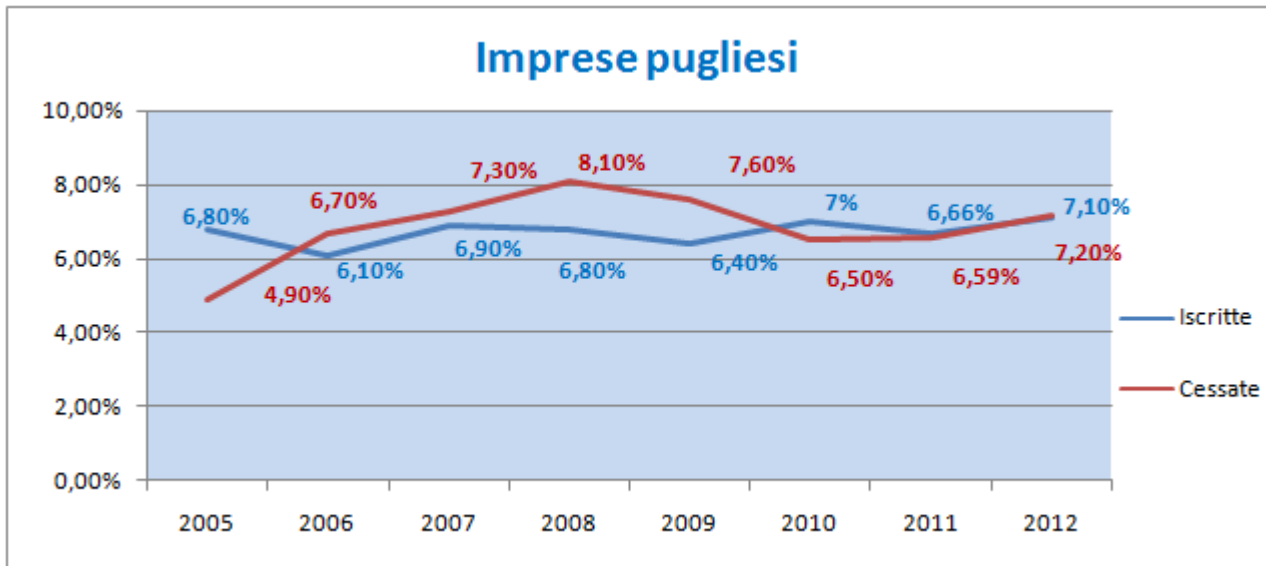
Dal 2010 sono migliorati i segnali sull'imprenditorialità pugliese, infatti, nonostante un saldo negativo tra imprese iscritte e cessate nel I° trimestre 2011 di 1681 unità, il II e III trimestre evidenziano cenni di miglioramento. Il 2012, di contro, evidenzia una riduzione delle imprese registrate, attive e iscritte e un aumento delle imprese cancellate, rispetto al 2011.

Tab. 1 – Movimento annuale delle imprese

Puglia	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Registrate	383.592	385.856	387.433	385.566	390.353	395.382
Attive	335.933	338.332	340.150	338.598	342.636	340.694
Iscritte	25.269	25.713	27.027	5.739	26.651	27.093
Cancellate	27.635	27.395	25.242	29.419	31.760	28.834

Fonte: Dati Infocamere

Graf. 1 – Imprese iscritte e cessate sul totale delle imprese registrate in Puglia 2005-2012



Fonte: Istat 2012

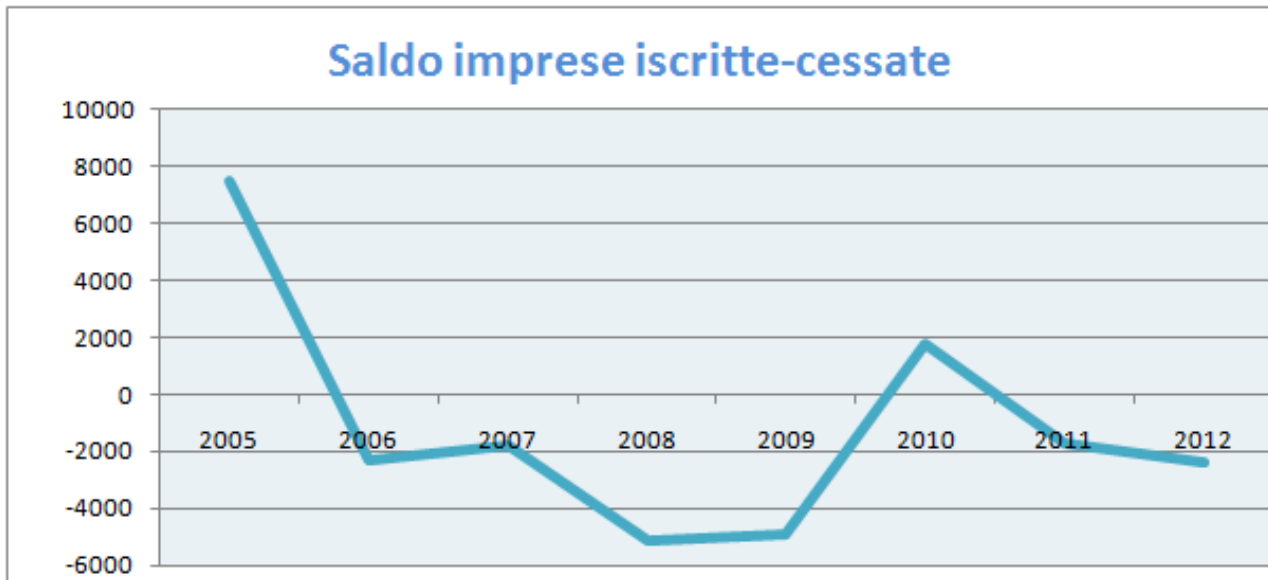
Tab. 2 - Saldo tra imprese iscritte e cessate in Puglia 2005-2012

Anno	Saldo tra imprese iscritte e cessate
2005	7516
2006	-2273
2007	-1741
2008	-5109
2009	-4863
2010	1785
2011	-1682
2012	-2366

Fonte: Istat 2012

L'anno peggiore risulta il 2008, rilevando -5109 come saldo tra imprese iscritte e cessate. Un segnale di ripresa è fornito dal 2010, nonostante, un trend altalenante tra il 2009 e il 2012. Il 2012, infatti, si attesta ad un saldo negativo, pari a -2366, peggiorativo rispetto al dato rilevato nel 2011.

Graf. 2 – Saldo tra imprese iscritte e cessate in Puglia 2005-2012



Fonte: Istat 2012

Uno sguardo sulle forme giuridiche delle imprese presenti sul territorio regionale permette di rilevare adeguati spunti di riflessione.

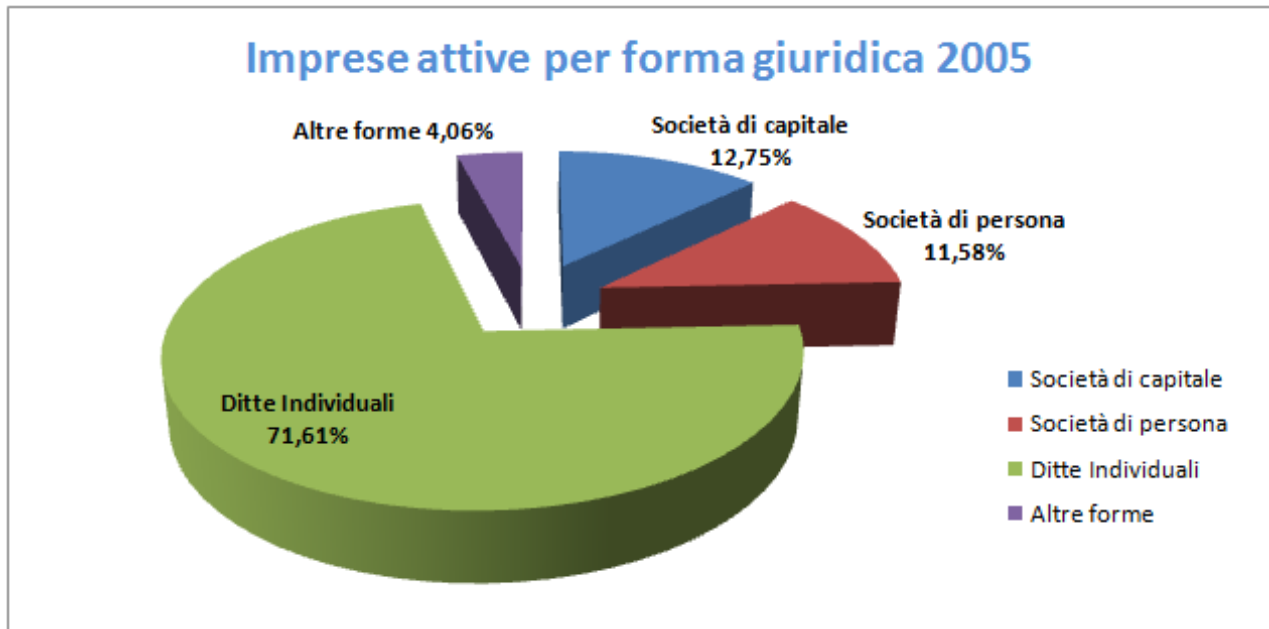
Tab. 3 – Imprese attive per forma giuridica

Puglia	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Soc. Capitale	44.445	42.935	40.859	38.584	36.415	32.073	54.015	50.913
Soc. di persone	31.354	31.393	31.729	31.196	30.891	30.228	47.037	46.221
Ditte individuali	250.629	254.533	258.149	259.677	266.454	269.984	279.797	285.878
Altre forme	9.459	9.471	9.413	9.141	8.876	8.409	16.187	16.224
Totale	335.933	338.332	340.150	338.598	342.636	340.694	397.036	399.236

Fonte: Dati Infocamere

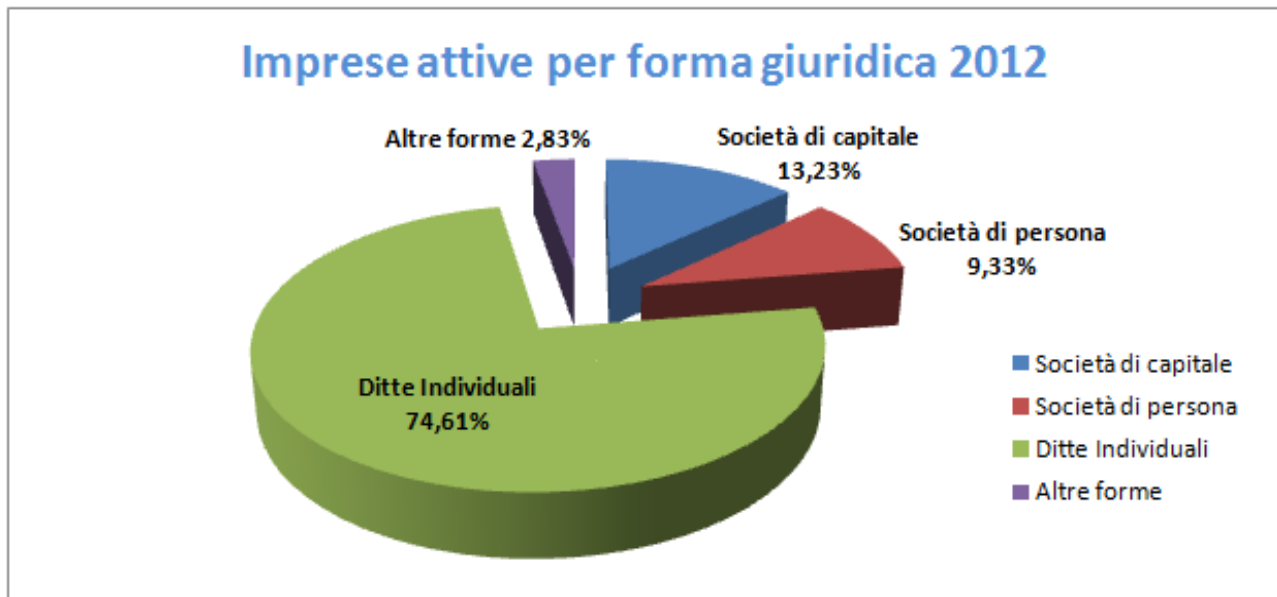
Da un'analisi della Tab.3 si evince come le Società di Capitale con il passare degli anni hanno subito una lenta, ma progressiva diminuzione fino a segnare una tiepida ripresa nel 2010. Dati confortanti sono forniti nel biennio 2011 e 2012. Dato interessante è quello relativo alle Società di persone che a partire dal 2007 mantengono un numero costante intorno alle 31000 unità. Le ditte individuali, nonostante una continua diminuzione, restano lo zoccolo duro, confermando la loro permanente presenza nel tessuto economico regionale.

Graf. 3 – Imprese attive per forma giuridica in Puglia 2005



Fonte: Dati Infocamere

Graf.4 – Imprese attive per forma giuridica in Puglia 2012



Fonte: Dati Infocamere

I valori percentuali sono stati calcolati rapportando le unità di ciascuna forma giuridica presa in esame con il totale delle imprese attive dei periodi di riferimento considerati.

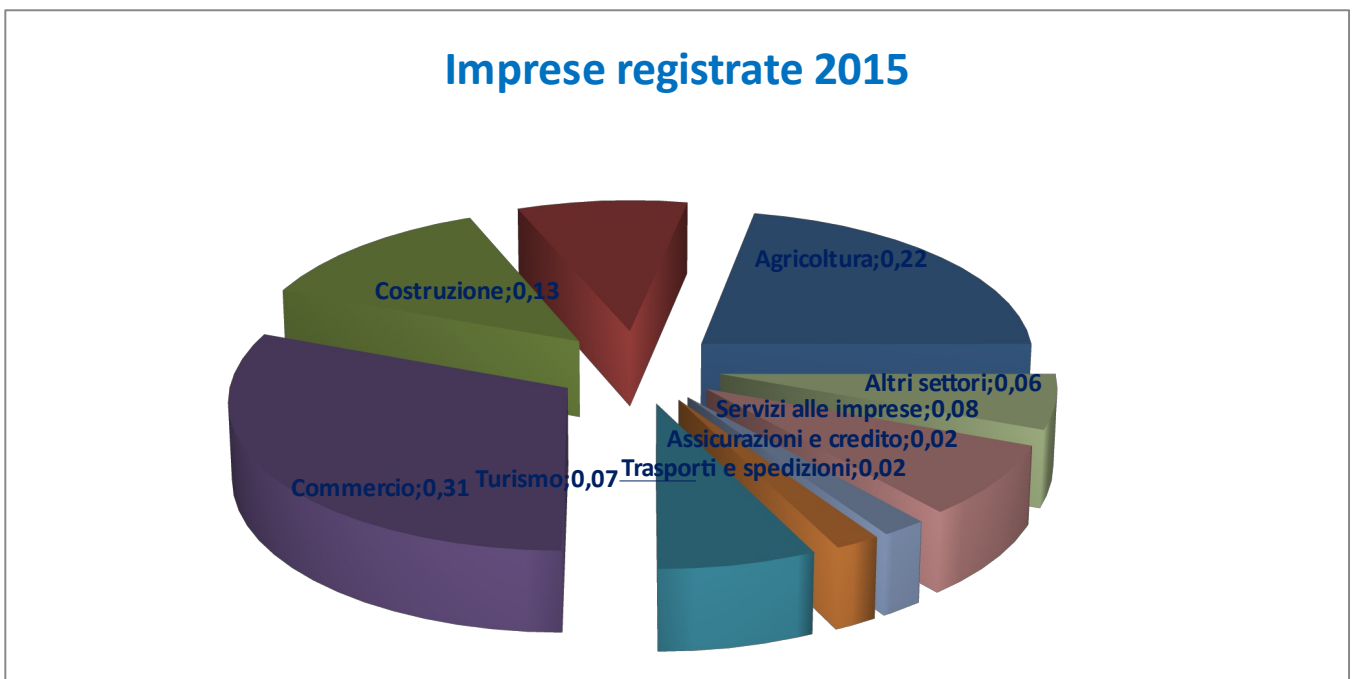
Si conferma la stabilità delle Società di capitale, che non subiscono nessun cambiamento significativo. Le ditte individuali, nonostante la riduzione del numero delle imprese attive registrate, rispetto al totale segnalano una variazione percentuale in aumento.

Nel 2012 le società di persona mostrano in termini percentuali una riduzione di -2,25% rispetto al 2005.

Comune di ANDRIA (BT)

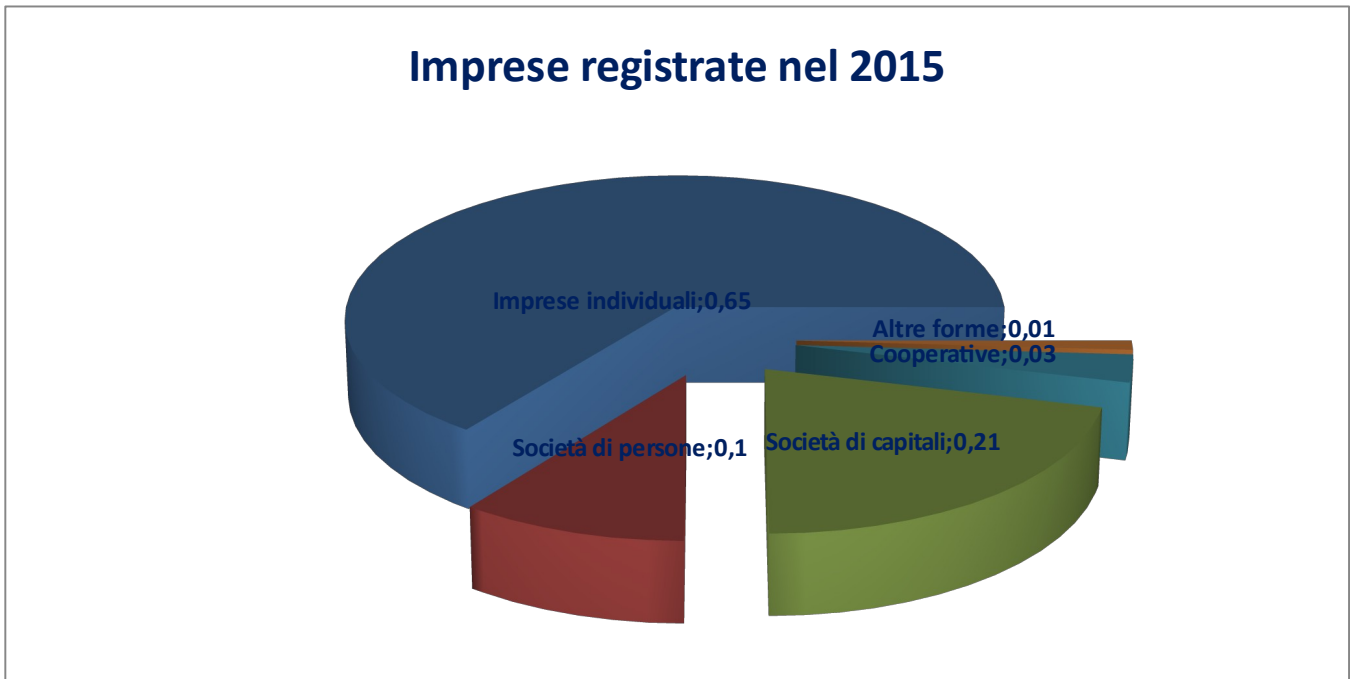
Sul fronte provinciale al 30 Giugno 2011 il numero di imprese registrate nella Provincia di *Barletta – Andria – Trani* è risultato essere pari a 40.074. Si registra un aumento dello 0,07% rispetto al trimestre precedente: una conferma della lieve ripresa, iniziata nel 1° trimestre 2010 e che ha definitivamente invertito il trend decrescente iniziato nel 2008, infatti, la situazione congiunturale sfavorevole a livello globale dovuta alla bolla finanziaria scoppiata in quel periodo, ha determinato la scomparsa di oltre 1.300 imprese. Nel primo trimestre del 2012, il numero di imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani è risultato essere pari a 39.063 a fronte di 44.078 localizzazioni. Rispetto al trimestre precedente si registra un calo delle imprese registrate dello 1,39% pari a 552 unità in termini assoluti.

Il tessuto imprenditoriale della regione risulta composto da 379.518 imprese, un dato pressoché stabile sia che si faccia riferimento all'anno precedente, che fa registrare un incremento dello 0,6%, sia che si estenda l'orizzonte temporale all'ultimo quinquennio, - 0,4%. Il settore che presenta il maggior numero di imprese registrate è quello commerciale (31%), seguito da quello agricolo (22%) e delle costruzioni (13%), tutti gli altri hanno un'influenza percentuale al di sotto del 10%. Il settore manifatturiero (-0,7%) e delle costruzioni (-1%) subiscono una riduzione rispetto ai valori precedentemente rilevati. Il settore del turismo (3,3%), il settore dei servizi alle imprese (2,8%) e quello delle assicurazioni e credito (1,9%) sono quelli che hanno registrato una performance migliore.



Fonte: Studi Unioncamere Puglia

Un'analisi puntuale sulla composizione della forma giuridica delle imprese registrate nel 2015 individua che il 65% è costituito da imprese individuali. Le società di capitali, di contro, segnano un valore superiore rispetto alle società di persone.



Fonte: Studi Unioncamere Puglia

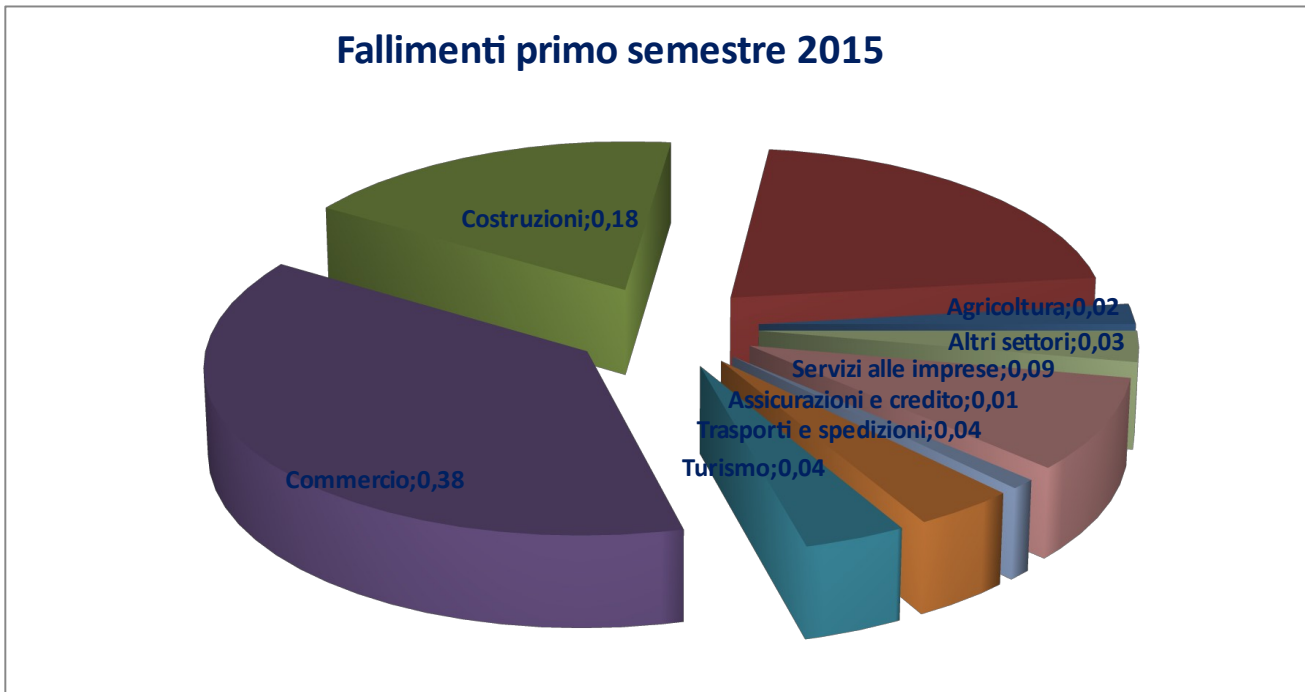
Le imprese giovanili iscritte nell'ultimo anno sono 6.804 e costituiscono il 27% delle nuove iscrizioni, con il commercio che ne assorbe circa il 40%; nelle posizioni successive e con una percentuale rispettivamente dell'11% e del 9%, il comparto turistico e quello agricolo. Per quanto riguarda le imprese in rosa, l'andamento è superiore alla media nazionale, con un saldo positivo complessivo del 2,9% rispetto al 2014, mentre il dato complessivo della nazione rileva un saldo negativo del 2,8%. Il divario positivo si deve essenzialmente anche in questo caso al settore primario, nel quale si registra un incremento di iscrizioni del 49,3%. Le imprese femminili costituite nel 2015 rappresentano il 23% del totale delle nuove iscrizioni nel Registro delle imprese.



Fonte: Studi Unioncamere Puglia

Comune di ANDRIA (BT)

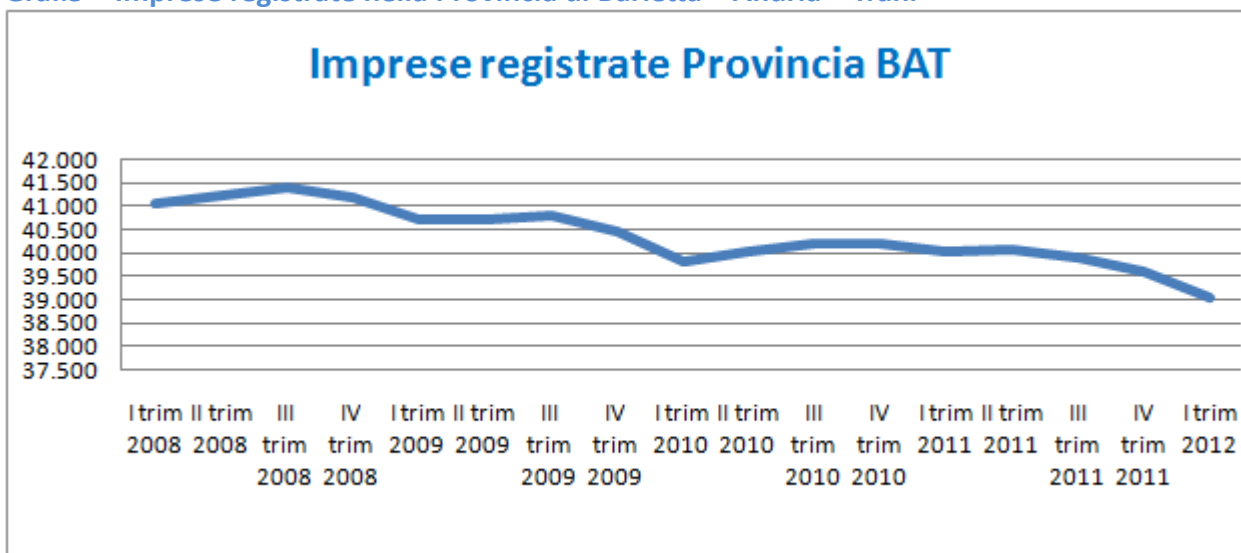
Uno sguardo sulla situazione delle imprese fallite nel primo semestre del 2015 evidenzia come i settori maggiormente colpiti sono il settore commerciale, quello delle costruzioni e il settore delle attività manifatturiere, energia e minerarie.



Fonte: Studi Unioncamere Puglia

Secondo i dati Unioncamere sulle imprese giovanili nel III trimestre 2016 sulla base di Movimprese (la rilevazione trimestrale condotta da Unioncamere - InfoCamere sul Registro delle Imprese delle Camere di Commercio), in Puglia, nel periodo considerato, il saldo totale di tra iscrizioni e cessazioni è di +3.270 imprese giovanili; le iscrizioni giovanili (6.109) rappresentano il 32,1% del totale delle imprese (contro il 31,1% nazionale); le cessazioni giovanili (2.839), il 18,2% del totale (contro il 15,7% nazionale).

Graf.5 – Imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

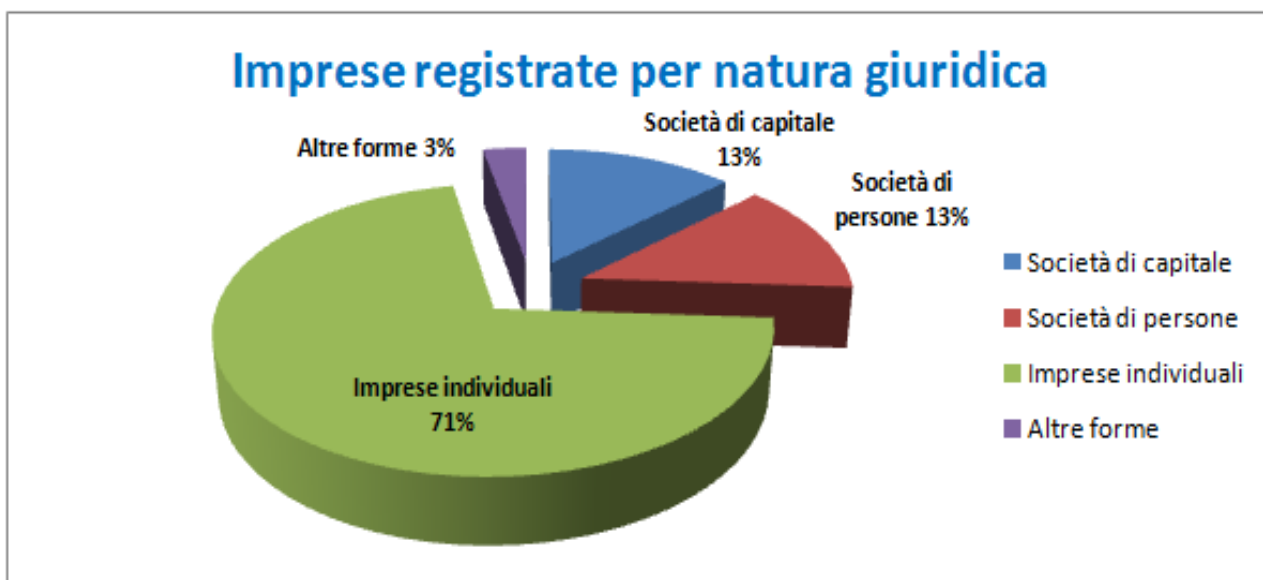
Comune di ANDRIA (BT)

La struttura giuridica delle imprese del territorio provinciale, al II semestre del 2011, registra una netta prevalenza delle imprese individuali con un totale di 28.367 (71%), seguita dalle società di capitale (5.212) e società di persone (5.058) entrambe con circa il 13%. È interessante osservare l'evoluzione delle forme giuridiche sul territorio che ha visto dal 2008 un proliferare di società di capitale (+2,88% rispetto alla fine del 2010), mentre le imprese individuali registrano una diminuzione annuale di oltre 1.500 unità. Le società di persone invece, dopo due anni di variazioni positive, diminuiscono nell'ultimo semestre del 2,45%.

Tuttavia il numero delle imprese non classificate, cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali non è stato ancora attribuito alcun codice di attività esercitata. Il dato del peso percentuale delle imprese non classificate nelle nuove iscrizioni costituisce un problema a fini statistici, dal momento che, con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno nei prossimi trimestri nelle varie sezioni di attività, alterando i dati di stock, ma non costituendo nuove iscrizioni. Pertanto nell'analisi della dinamica imprenditoriale per settore economico occorre tener ben presente questa sottostima delle nuove registrazioni.

La natura giuridica delle imprese del territorio provinciale, al I trimestre 2012, continua a registrare una netta prevalenza delle imprese individuali con un totale di 27.534 (71%) seguite dalle società di capitale (5.242 – 13 %) e infine dalle società di persone (5.021 – 13%).

Graf. 5 – Imprese registrate per natura giuridica BAT– I trimestre 2012



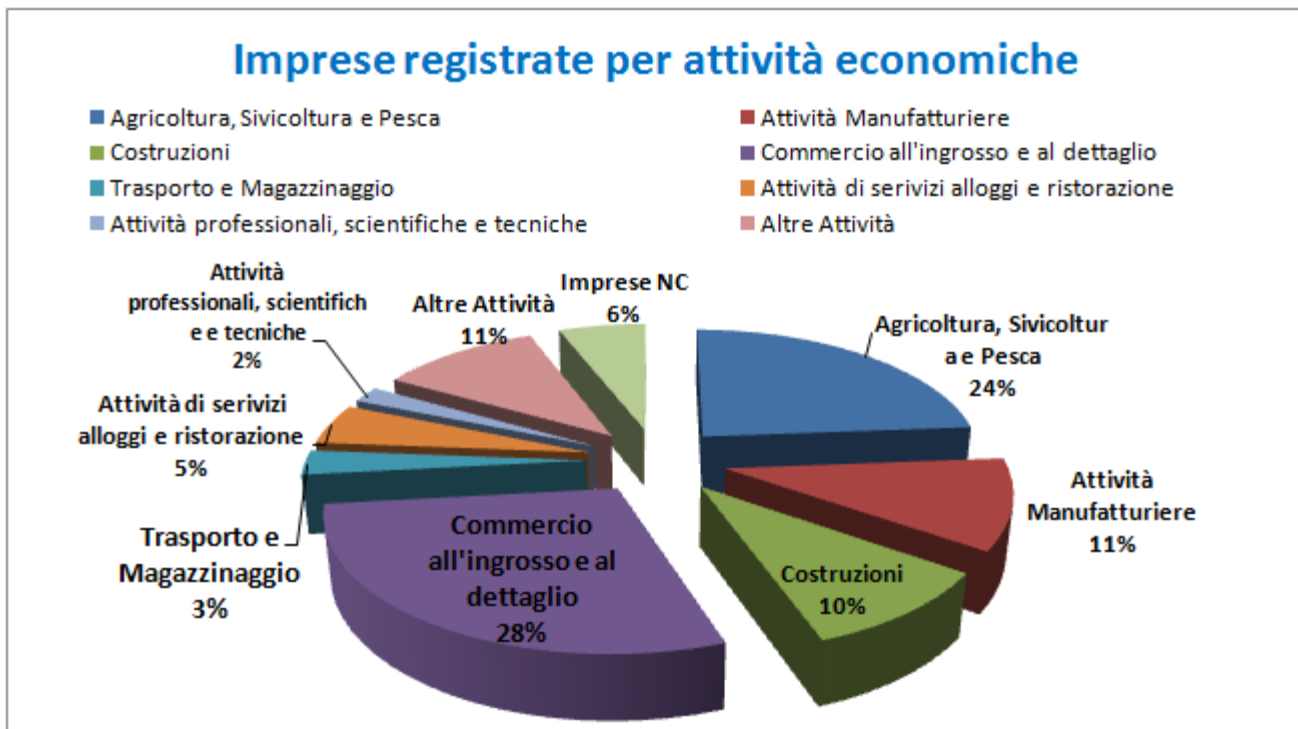
Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Al 2011 si registra una variazione in negativo sul numero delle imprese registrate nei settori della manifattura (-2,34%) e della agricoltura (-1,63%), confermando il trend degli ultimi due anni. Si segnalano leggeri segnali di ripresa nei settori commercio (+0,32%), turismo (+1,74% ed in costante crescita negli ultimi anni), servizi alle imprese (+3,12%) e, soprattutto, trasporti (+4,15%). Perde qualcosa anche il settore delle costruzioni (-0,10%).

La struttura imprenditoriale della Provincia, al I trimestre 2012, prevede una prevalenza del commercio e del settore primario rispettivamente con quasi il 29% (11.281) e il 24,3% (9.501) delle imprese registrate. I settori in crescita, rispetto ad un anno fa, sono solo quelli del terziario: ricettività e ristorazione (+2,33%), attività professionali, servizi alle imprese, altre imprese non classificate fanno registrare lievi valori positivi. In calo invece i numeri del settore manifatturiero (-4,89%), delle costruzioni (-5,28%) trasporti (-4,34%), del settore agricoltura (-4,89%) e del settore del Commercio (-1,23%). Ciò conferma, innanzitutto, lo stato di crisi che

coinvolge tutti i settori. Il cambiamento della struttura imprenditoriale locale evidenzia uno spostamento delle attività imprenditoriali dai settori di produzione e trasformazione fisica dei beni (primario e secondario) a quelli di erogazione di servizi (terziario e terziario avanzato).

Graf. 6 – Imprese registrate per attività economica – I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il settore primario, secondo le rilevazioni effettuate al I trimestre 2012, rappresenta quasi un quarto di tutte le imprese registrate della Provincia BAT e risulta quanto mai utile una ulteriore analisi per comprendere quale tipologia di sotto attività economica emerga più viva e dinamica. Il 78,40% (7.449 unità) delle imprese registrate si dedica alla coltivazione di colture permanenti. Di questa il 19,33% si occupa della coltura di frutti oleosi, mentre il 18,82% di quella dell'uva.

Città dell'olio è Andria, con il 57,15% delle imprese sul totale Provincia, seguita da Bisceglie, mentre l'uva si coltiva principalmente a Barletta, con il 54,28%, seguita da Trinitapoli. Il settore manifatturiero, con un totale di 4.470 imprese registrate, rimarca la prevalenza di aziende del TAC, di cui il 26,96 % appartenenti al confezionamento di articoli di abbigliamento e fabbricazione di articoli di maglieria ed il 12,46% appartenenti alla lavorazione delle pelli. Le industrie alimentari, rispetto al trimestre precedente, registrano una discreta tenuta con il 12,15%(543 unità) del totale manifatturiero.

Il Commercio, settore più importante della Provincia, con 11.281 imprese registrate, evidenzia la prevalenza del commercio al dettaglio ambulante (19,51%) seguito dal commercio al dettaglio nei negozi (16,12%) e quello sempre al dettaglio di prodotti alimentari (9,28%). **Andria** è la città più vocata al commercio con il 29,80% del totale, seguita da Barletta con il 21,97%. La città di Federico II registra valori alti nel commercio al dettaglio ambulante (997 unità, il 45,30% del totale provinciale) e nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (250 unità, il 33,42% del totale provinciale). Barletta è la città della intermediazione del commercio con 220 unità pari al 24,10% del totale provinciale.

Tab. 4 – Imprese registrate per attività economica e variazioni BAT

Settori	I trim 2012	IV trim 2011	Var %	I trim 2011	Var %	I trim 2010
Agricoltura	9.501	9.715	-2,20%	9.983	-4,83%	10.100
Attività Manifatturiere	4.470	4.568	-2,15%	4.700	-4,89%	4.771
Costruzioni	3.837	4.003	-4,15%	4.051	-5,28%	4.045
Commercio	11.281	11.361	-0,70%	11.422	-1,23%	11.167
Trasporto e Magazzinaggio	992	1.010	-1,78%	1.037	-4,34%	984
Servizi di alloggio e ristorazione	1.892	1.889	0,16%	1.849	2,33%	1.744
Attività professionali e scientifiche	598	597	0,17%	594	0,67%	553
Altre Attività (noleggio, ag. viaggio, attività artistiche e sportive, istruzione)	4264	4272	-0,19%	4248	0,38%	4094
Imprese non classificate	2.228	2.200	1,27%	2.161	3,10%	2.365
Totale	39.063	39.615	-1,39%	40.045	-2,45%	39.823

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Tab. 5 – Imprese registrate per Comune

Comune	Registrate al I Trim 2012	Peso %	Registrate al II Trim 2011	Peso %
Andria	9.940	25,45%	10.178	25,40%
Barletta	9.950	25,48%	10.114	25,24%
Bisceglie	4.527	11,59%	4.659	11,63%
Canosa di Puglia	3.267	8,36%	3.401	8,49%
Minervino Murge	1.018	2,61%	1.061	2,65%
Spinazzola	802	2,05%	833	2,08%
Trani	5.013	12,83%	5.136	12,82%
Margherita di Savoia	1.022	2,62%	1.045	2,61%
San Ferdinando di Puglia	1.958	5,01%	2.019	5,04%
Trinitapoli	1.566	4,00%	1.628	4,06%
TOTALE Provincia	39.063	100,00%	40.074	100,00%

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il dato sulla densità imprenditoriale, alla fine del 2010, inteso come numero di imprese registrate ogni 100 abitanti, ci offre un'interessante chiave di lettura. Il comune con la maggiore densità è San Ferdinando di Puglia con 13,56 imprese ogni 100 abitanti, seguito da Spinazzola (12,06%) e Trinitapoli (11,19%). I comuni costieri, ad eccezione di Barletta, fanno registrare, invece, i valori più bassi: Trani (9,52%), Bisceglie (8,49%) e Margherita di Savoia (8,38%). Le imprese iscritte nel periodo di riferimento, I trimestre 2012, sono state 752 (dato superiore a quello dello scorso trimestre, in cui ne sono state registrate 506 pari a +32,71%), mentre il numero delle cessazioni è anch'esso in aumento rispetto al precedente trimestre passando da 815 a 1.300 imprese cancellate (-37,30 %). Il flusso di iscrizioni e cessazioni ha generato un saldo negativo pari a -548 ed un tasso di crescita negativo (il rapporto tra il saldo e lo stock di imprese al IV trimestre 2011) pari a 1,39%.

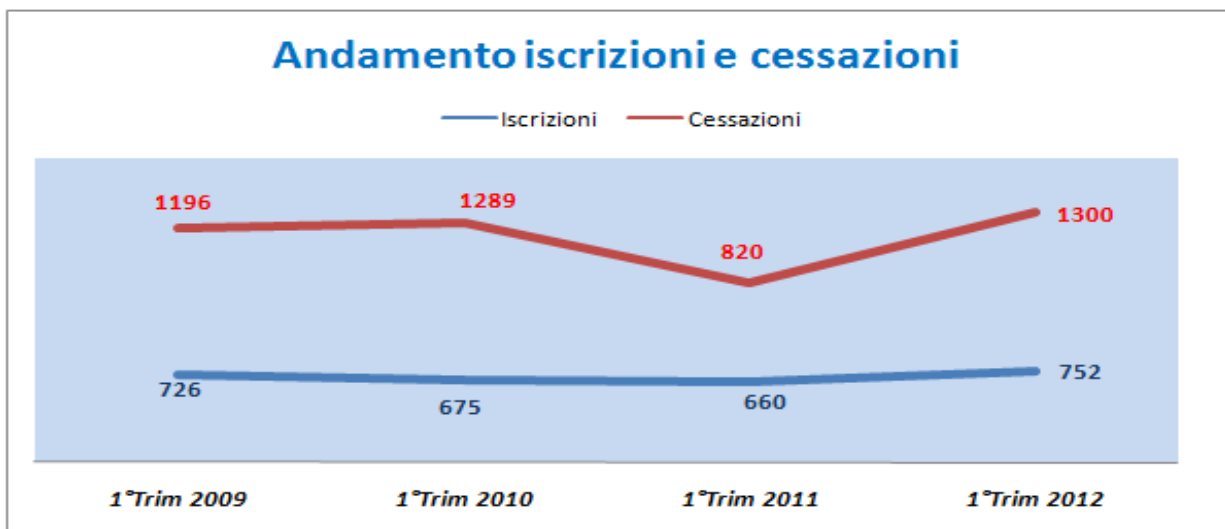
Tab. 6 – Imprese iscritte e cessate nella Provincia BAT

<i>Imprese</i>	<i>I trim 2012</i>	<i>I trim 2011</i>	<i>I trim 2010</i>	<i>I trim 2009</i>
Iscrizioni	752	660	675	726
Cessazioni	1.300	820	1.289	1.196
Saldo	-548	-160	-614	-470
Rapporto	0,58	0,80	0,52	0,61

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni, in riferimento allo stesso periodo (I Trimestre) degli anni a partire dal 2009, presenta un andamento altalenante ma comunque sempre negativo.

Graf. 8 – Andamento iscrizioni e cessazioni



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

I quattro settori più importanti della provincia (commercio, agricoltura, manifattura, costruzioni) presentano saldi e tassi di crescita negativi, in particolare il settore delle costruzioni registra un -4,15%, l'agricoltura registra un -2,20%, il settore manifatturiero -2,15% e anche i trasporti registrano un -1,78% (grafico 5).

Tab. 7 – Imprese iscritte, cessate e tassi per attività economica (I Trimestre 2012)

Attività	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Agricoltura	91	314	-223	-0,91%	0,37%	1,28%
Manifattura	51	162	-111	-0,50%	0,23%	0,73%
Costruzioni	42	217	-175	-0,81%	0,19%	1,00%
Commercio	169	314	-145	-0,57%	0,66%	1,23%
Trasporti	8	28	-20	-0,10%	0,04%	0,14%
Alloggio e Ristorazione	29	48	-19	-0,09%	0,14%	0,23%
Attività professionali e tecniche	11	21	-10	-0,05%	0,05%	0,10%
Imprese NC	269	81	188	0,90%	1,29%	0,39%
Altre Attività	82	115	-33	-0,15%	0,37%	0,52%
Totale	752	1300	-548	-1,39%	1,91%	3,30%

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

I comuni dell'ex foggiano sono risultati quelli con il tasso di crescita più elevato, il comune di Trinitapoli registra il valore più alto pari all'1,12%. Dati negativi invece per Bisceglie, Canosa e Trani. Il tasso di natalità, su base provinciale, si attesta all' 1,97% e vede Margherita di Savoia con il valore più alto (2,61%) mentre la città di Trani il comune con il più alto tasso di mortalità (2,58%).

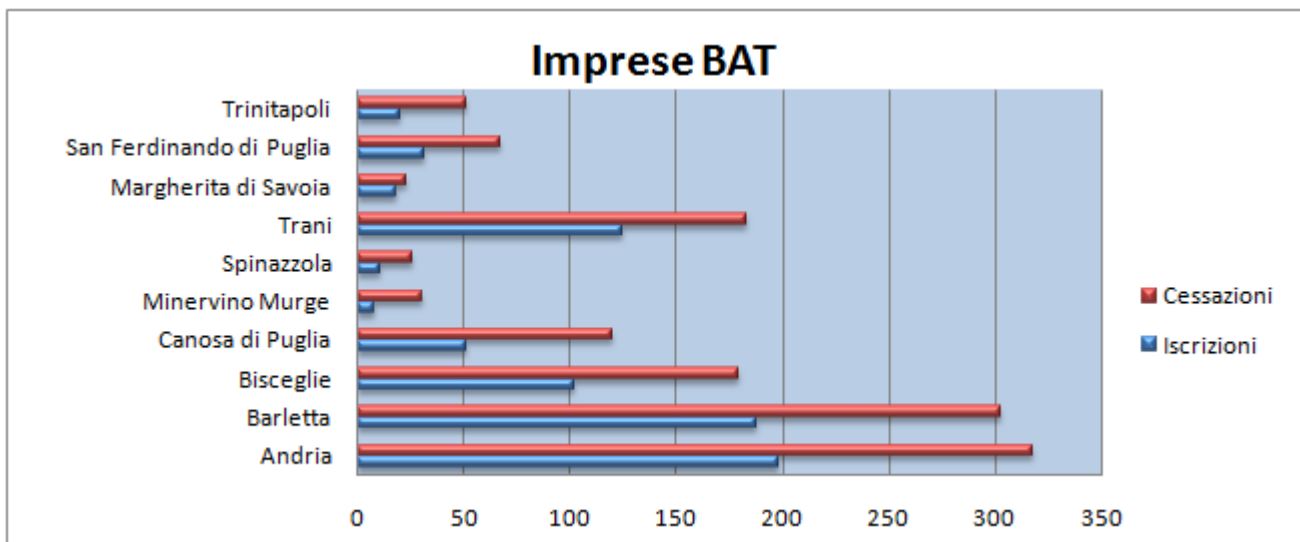
Rispetto al trimestre precedente, si registrano tassi di crescita negativi in tutti i settori anche con valori importanti. A soffrire maggiormente sono l'agricoltura, le costruzioni e il commercio, ma non sta meglio neanche il settore dei trasporti. Unico saldo positivo le imprese non classificate che fanno registrare uno 0.90%. Nell'arco del 2012, i tassi di crescita hanno subito una flessione in tutti i Comuni. Andria e Barletta registrano il tasso di mortalità imprenditoriale più alto. Il tasso di natalità, su base provinciale, fa registrare un + 1.91% mentre il tasso di mortalità sale al 3,30%.

Tab. 8 – Imprese iscritte, cessate e tassi per Comune (I Trimestre 2012)

Attività	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Agricoltura	91	314	-223	-0,91%	0,37%	1,28%
Manifattura	51	162	-111	-0,50%	0,23%	0,73%
Costruzioni	42	217	-175	-0,81%	0,19%	1,00%
Commercio	169	314	-145	-0,57%	0,66%	1,23%
Trasporti	8	28	-20	-0,10%	0,04%	0,14%
Alloggio e Ristorazione	29	48	-19	-0,09%	0,14%	0,23%
Attività professionali e tecniche	11	21	-10	-0,05%	0,05%	0,10%
Imprese NC	269	81	188	0,90%	1,29%	0,39%
Altre Attività	82	115	-33	-0,15%	0,37%	0,52%
Totale	752	1300	-548	-1,39%	1,91%	3,30%

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Graf. 9 – Imprese iscritte e cessate nella BAT (I Trimestre 2012)



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Tab. 9 – Andamento saldi per Comune

	I Trim. 2012	II Trim. 2011	II Trim. 2010	II Trim. 2009	II Trim. 2008
Andria	-120	4	35	-4	3
Barletta	-115	3	69	22	59
Bisceglie	-77	-15	22	-9	31
Canosa di Puglia	-69	-10	20	-3	14
Minervino Murge	-22	0	-1	-2	14
Spinazzola	-15	5	6	-1	2
Trani	-58	-19	16	13	39
Margherita di Savoia	-5	10	2	9	-5
San Ferdinando di Puglia	-36	20	18	3	15
Trinitapoli	-31	18	10	-1	12
Totale Provincia	-548	16	197	27	184

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sulla base dei dati pubblicati da Movimprese - Unioncamere, riferiti al terzo trimestre del 2016 in Puglia il tasso di crescita delle imprese è pari al +0,34% (era stato del +0,41% nel corrispondente periodo del 2015) a fronte del +0,42% riferito a Sud e isole e del +0,33% nazionale. Le iscrizioni sono state 4.621 mentre le cessazioni 3.339. I tassi di crescita delle imprese per provincia risultano tutti positivi: +0,38% per Foggia, +0,37% per Taranto, +0,34% per Bari, +0,33% per Lecce e +0,22% per Brindisi.

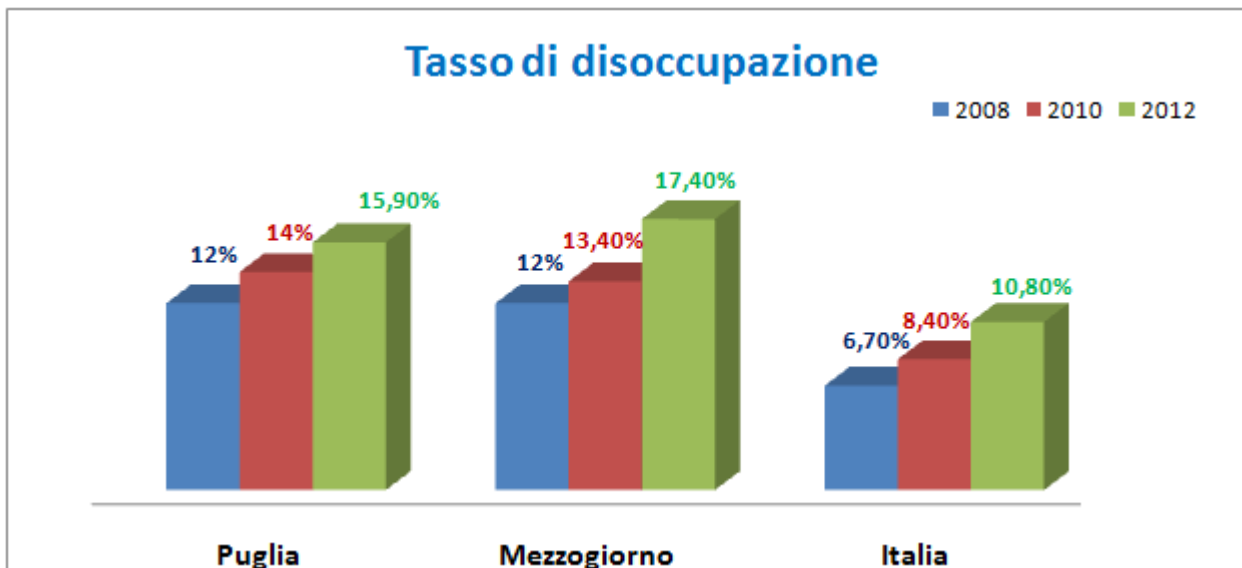
Secondo i recenti dati dall'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in Puglia nel mese settembre si registrano 2.585 nuove aperture di attività, con una variazione rispetto ad agosto del +129,37% e rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del +2,46%.

Il livello di disoccupazione nella Regione Puglia e nella BAT

Nel I e II trimestre 2011 il tasso di disoccupazione pugliese è sceso al 12,70% lasciando sperare una ripresa. La Puglia dimostra di essere fra le regioni del Sud quella che conserva maggiore vitalità. I dati pubblicati dall'Istat nel 2011 evidenziano come l'occupazione stia crescendo. Tra il primo e il secondo trimestre, in Puglia, il numero degli occupati è aumentato di ben 49mila unità, il che ha portato il tasso, dal 13,8% al 12,7%, con un salto di due punti che, di conseguenza, ha fatto calare sensibilmente anche il tasso di disoccupazione. Nel primo trimestre del 2011 la percentuale dei disoccupati è ferma al 13,8%, nel secondo trimestre, la percentuale è scesa all'11,6%. Fra le regioni del Sud, la Puglia è quella che fra il primo e il secondo trimestre del 2011 ha fatto registrare la crescita migliore, su standard che in alcuni casi nemmeno le regioni del Nord hanno ottenuto.

Fra il 2011 e il 2012 il numero di persone in cerca di occupazione (o disoccupati) in Puglia è aumentato del 23,6%, fino a raggiungere quasi il 16% (15,9%). Gli ultimi dati disponibili confermano che la Puglia presenta un tasso di disoccupazione inferiore al valore del Mezzogiorno (17,4%), ma superiore di quasi 5 punti percentuali al dato nazionale (10,8%).

Graf. 1 - Tasso di disoccupazione Puglia, Mezzogiorno e Italia



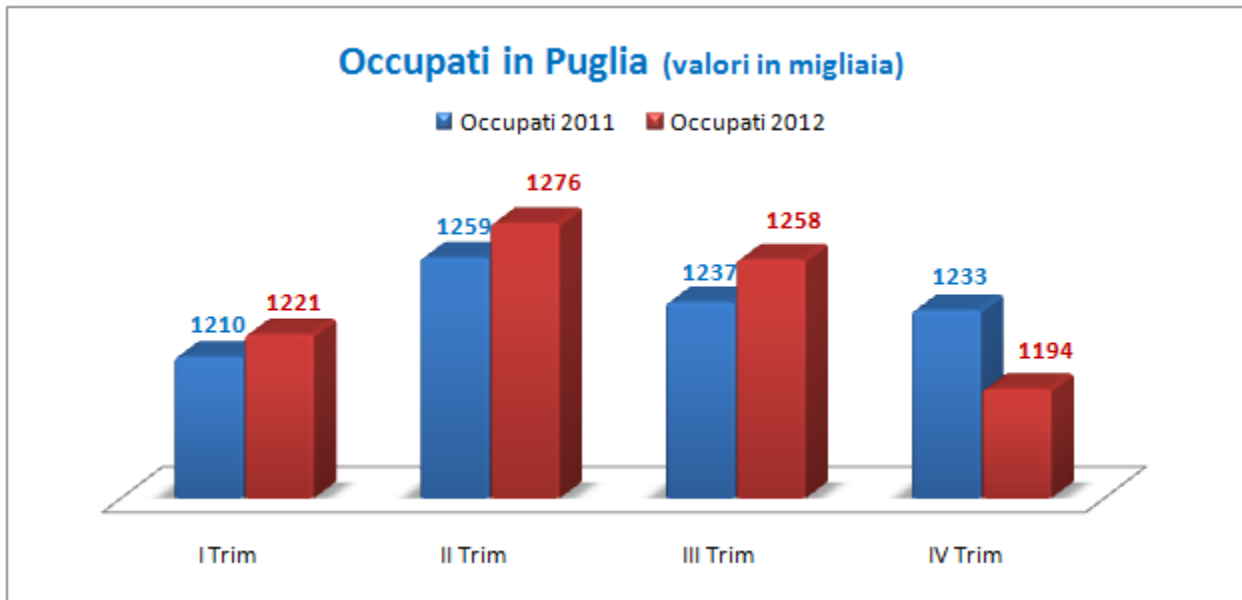
Fonte: Istat, 2012

Nello specifico il grafico 2 evidenzia in modo specifico gli andamenti dell'occupazione per trimestre nel 2011 e nel 2012. Durante il biennio esaminato, si registra lo stesso trend, ovvero, un aumento del numero degli occupati dal I al II trimestre e una riduzione delle unità dal III trimestre. Si nota come, la diminuzione degli occupati del 2012 durante il III e IV trimestre sia percentualmente più ampia (-5,08%) rispetto all'anno precedente (0,32%).

La situazione economica pugliese registra segnali di ripresa sul mercato del lavoro, in particolare nel secondo trimestre dell'anno 2016, cui sono riferiti gli ultimi dati disponibili: il tasso di disoccupazione è al 18,8%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente quando è al 20,4% e al dato medio del 2015 pari al 19,7%.

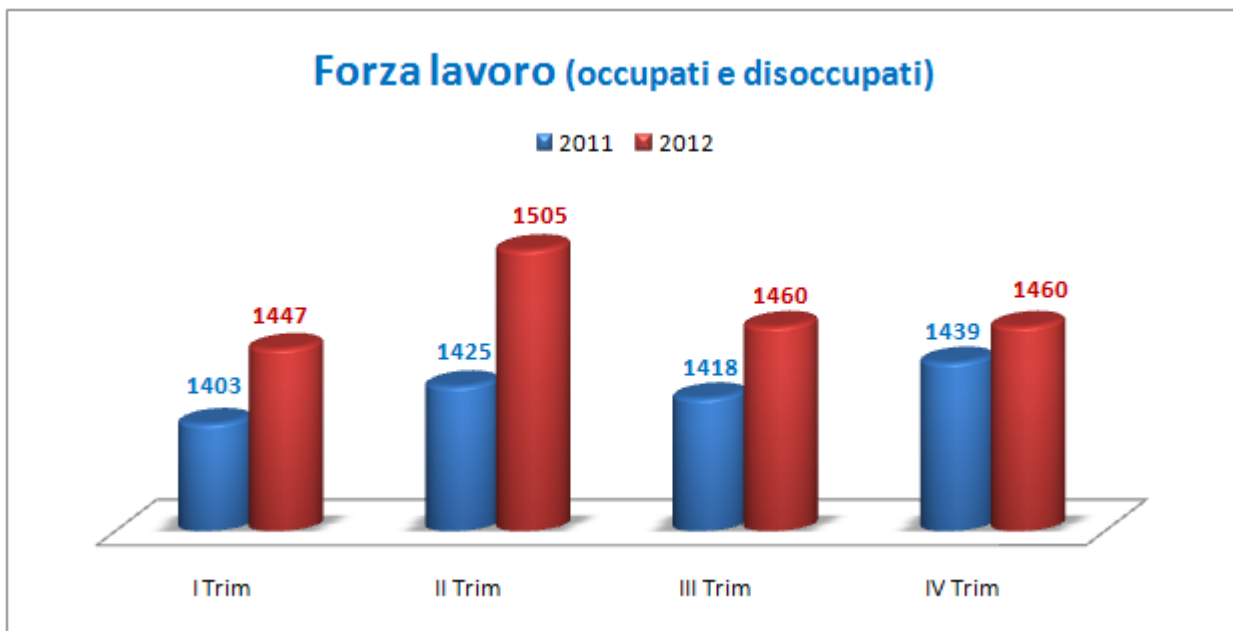
Esaminando la dinamica temporale pugliese, dal 2004 al 2007 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino all'11,1%. Dallo stesso anno inizia in trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Dopo di che, nel corso del 2015, si assiste lentamente a un recupero dell'occupazione. La variazione del tasso di disoccupazione pugliese fra il primo e il secondo trimestre dell'anno 2016 pari al -1,6%.

Graf. 2 - Occupati in Puglia 2011/2012



Fonte: Istat

Graf. 3 - Forza lavoro in Puglia 2011/2012



Fonte: Istat

Il grafico 3 evidenzia come, analizzando per trimestre, la forza lavoro è in progressiva crescita: risultato ottenuto dal costante aumento del numero dei disoccupati.

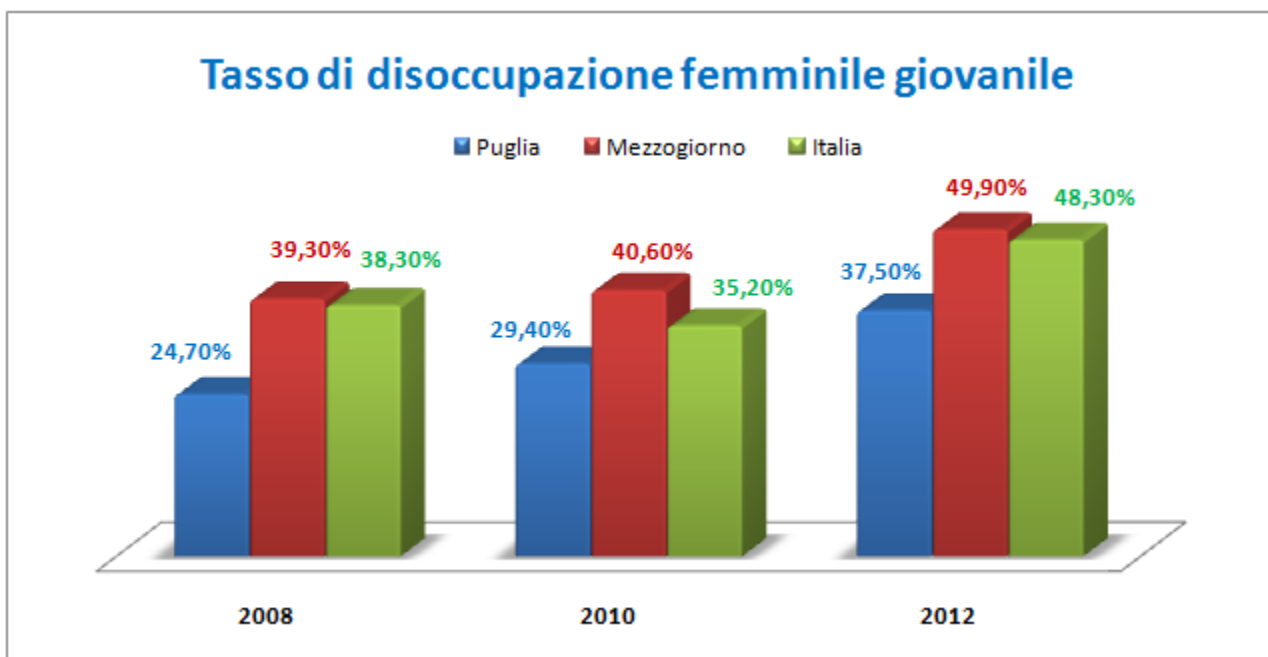
Analizzando il tasso di occupazione femminile in Puglia, si evince un miglioramento nel secondo trimestre del 2011, attestandosi al 30,99% rispetto al 28,42% del primo trimestre. Un dato che contrasta con la percentuale delle donne in maternità che si dimettono, il cui numero è aumentato del 27,3%.

Comune di ANDRIA (BT)

Sono alcuni dati del rapporto sull'occupazione femminile in Puglia presentato dall'Osservatorio regionale sull'Occupazione Femminile. Il tasso di disoccupazione femminile in Puglia è diminuito, passando dal 18,04% del I trimestre 2011 al 14,78% nel II trimestre.

Nel 2012 la disoccupazione giovanile femminile è aumentata di 8,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi al 48,3%. Appare in aumento anche il tasso di disoccupazione femminile complessivo, passato dal 16,9% a 18,7%. Fra il 2011 e il 2012 la disoccupazione femminile giovanile è aumentata anche a livello nazionale, raggiungendo il 37,5%, ma si è mantenuta su valori inferiori tanto a quelli della Puglia (48,3%) che del Mezzogiorno (49,9%).

Graf. 4 - Tasso di disoccupazione femminile Puglia, Mezzogiorno e Italia 2008-2010-2012



Fonte: Istat, 2012

Un'analisi dettagliata sui livelli di occupazione sulla popolazione residente nella Regione Puglia al 2009 evidenzia i seguenti risultati: la provincia con la percentuale più alta è Bari con il 35,2%, seguita da Taranto con il 34%, Lecce con il 29,9%, Brindisi con il 29,5%, **BAT con il 29%** e fanalino di coda Foggia con il 27,4%.

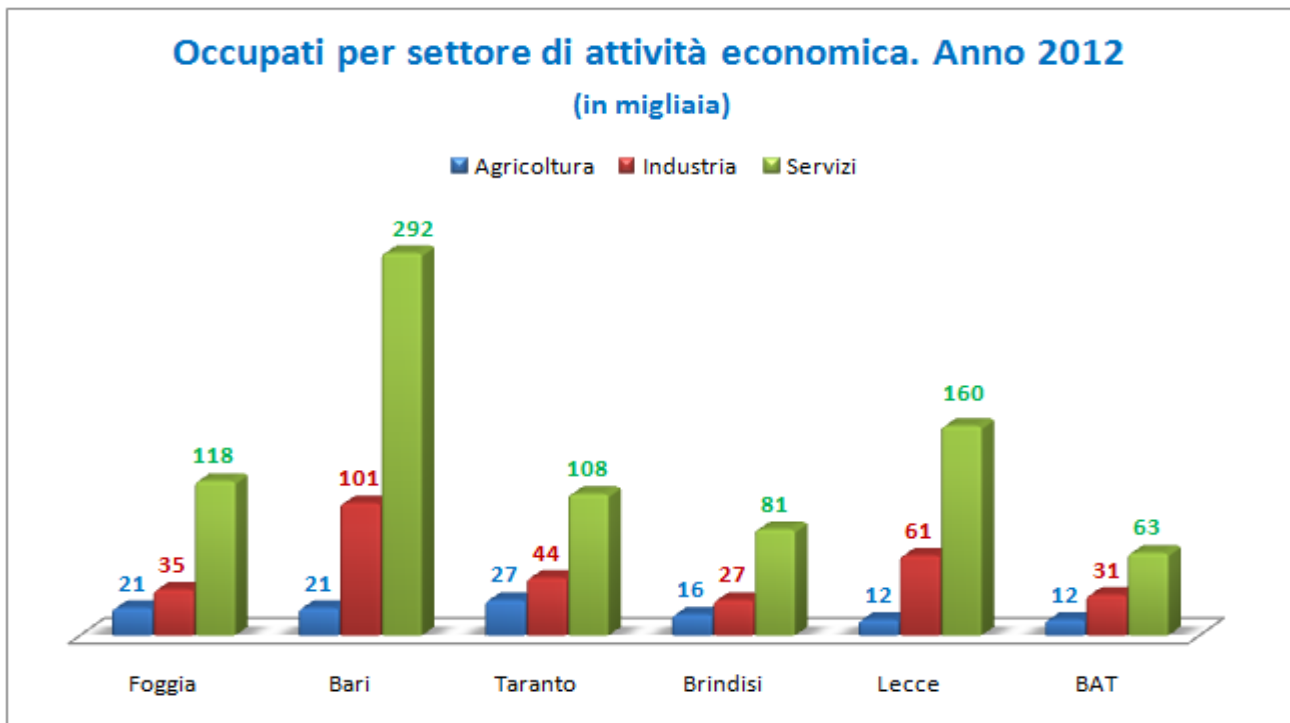
Nella Bat i settori con il livello di occupazione più basso è quello dell'agricoltura e delle costruzioni rispettivamente di 12000 e di 10400 unità. Il settore denominato "Altre attività" attesta ben 68700 unità, questo risulta lo zoccolo duro di tutte le Province esaminate.

Graf. 5 – Occupati BAT rispetto alla popolazione residente al 2009



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Graf. 6 - Occupati per settore di attività economica 2012

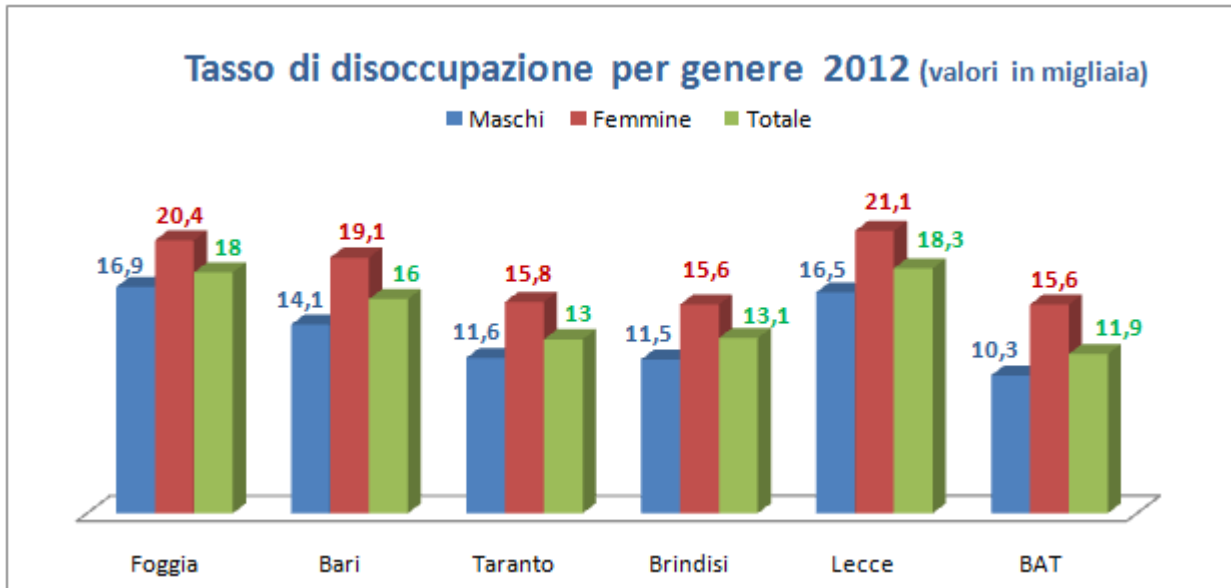


Fonte: Istat

Comune di ANDRIA (BT)

L'attività economica trainante nelle province pugliesi è quella relativa ai servizi: Bari mantiene il primato nel settore, fanalino di coda è la Bat. L'agricoltura mantiene un numero di unità sostanzialmente costante per gruppi di Province: il primo è quello di Brindisi, Lecce e Bat, il secondo rappresentato da Foggia, Bari e Taranto. Il maggior numero degli occupati nell'industria si attesta nella Provincia di Bari, il risultato peggiore spetta a Brindisi.

Graf. 7 - Tasso di disoccupazione per genere 2012



Fonte: Istat

Il tasso di disoccupazione femminile più alto è registrato nella Provincia di Lecce, lo stesso risultato si ottiene con quello relativo alla disoccupazione maschile. Il risultato migliore è fornito dalla provincia Bat.

Secondo le informazioni riportate nell'analisi contenuta ne "Il Mercato del lavoro della Regione Puglia 2013-2014" con aggiornamento al II trimestre 2014, il **tasso di occupazione** (rapporto percentuale tra 15 e 64 anni e il totale della popolazione della stessa età) risulta in crescita a partire dal IV trimestre del 2013 in poi, pur in presenza di un quadro complessivo negativo, soprattutto con riferimento al 2012 e ai primi tre trimestri 2013, nei quali il tasso di occupazione è calato di quasi 5 punti percentuali.

Va evidenziato, inoltre, come nei primi due trimestri del 2014 il tasso di occupazione pugliese abbia superato quello del Mezzogiorno, incremento che non si verificava dal secondo trimestre del 2013.

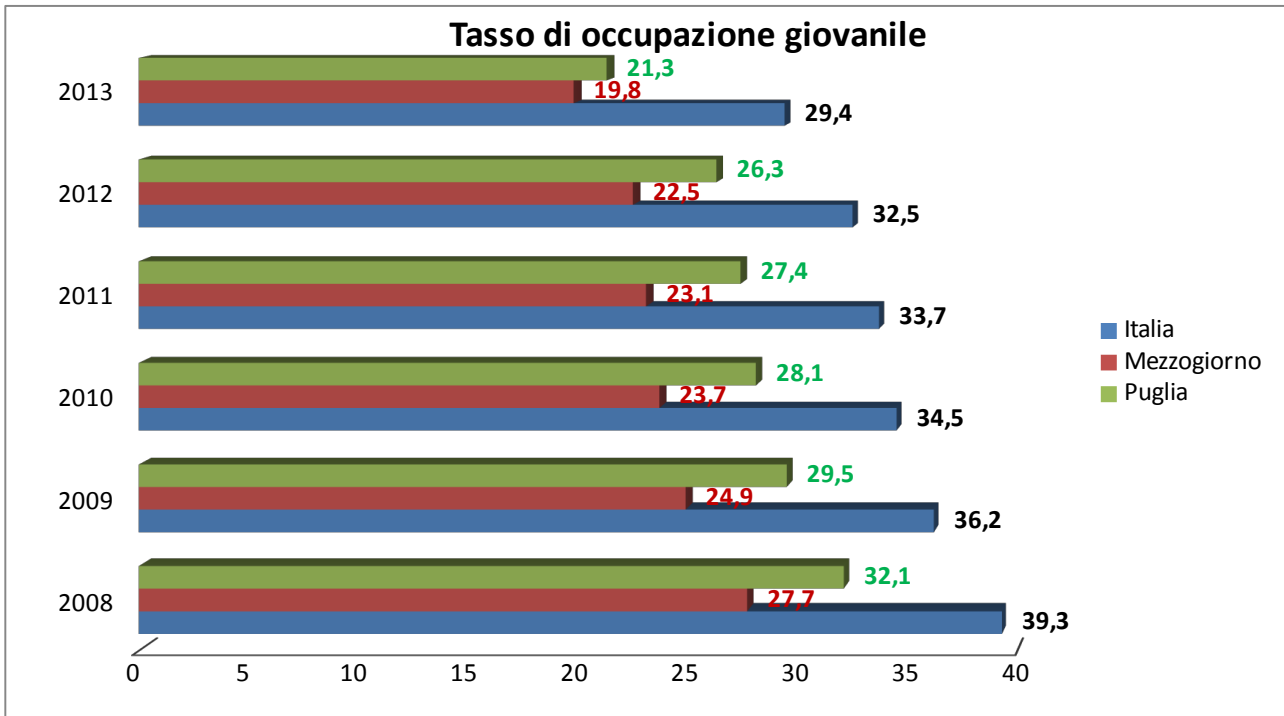
Significativo, inoltre, il fatto che il **tasso di attività**, ovvero il rapporto percentuale tra forze di lavoro (occupati + persone in cerca di occupazione) e popolazione tra 15 e 64 anni, abbia fatto registrare al secondo trimestre del 2014 il valore percentuale del 54,1%, superando la soglia del 54%, circostanza che non si verificava dal secondo trimestre del 2012.

Il dato risulta influenzato, oltre che dall'aumento del numero degli occupati, anche dall'incremento delle persone in cerca di lavoro e dalla conseguente erosione del segmento degli scoraggiati.

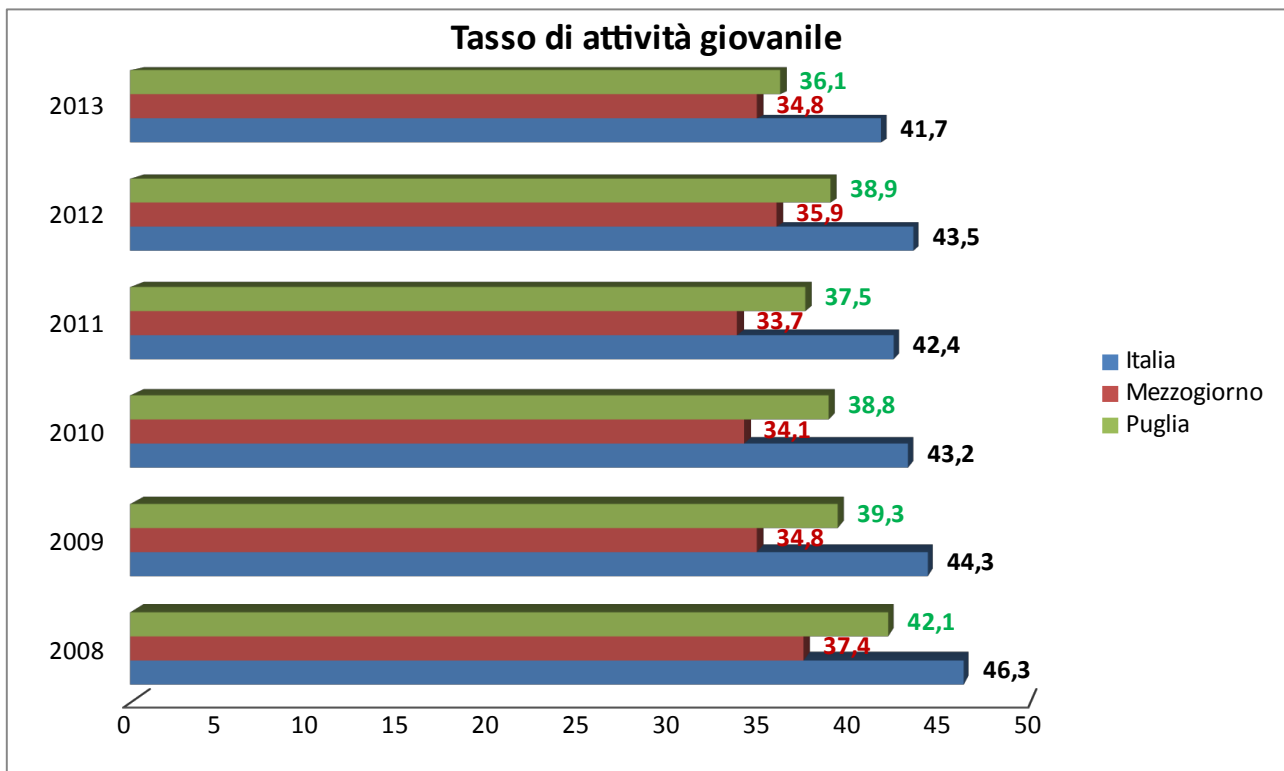
Sul fronte dell'occupazione giovanile (15-29 anni) a fine 2013, come negli anni pregressi, si registra un calo (-5 punti percentuali) rispetto alla fine dell'anno precedente.

Il **tasso di attività dei giovani** è, altresì, sceso, rispetto al 2012 del 2,8%; inoltre il **tasso di disoccupazione giovanile**, continua ad aumentare facendo registrare un incremento dell'8,6%, contro i + 3,9% punti del tasso generale di disoccupazione (15 anni e oltre). Gli indicatori risultano in linea con il dato nazionale e quello del Mezzogiorno.

Tasso di occupazione (15-29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia – valori percentuali



Fonte: Istat



Tasso di attività giovanile (15-29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia – valori percentuali

Fonte: Istat

L'analisi per settori economici evidenzia che il comparto:

- ❖ **costruzioni**, occupante circa 1/5 dei lavoratori pugliesi, nonostante una diminuzione degli occupati nel primo trimestre del 2014, quest'ultima è molto ridotta rispetto al forte calo registrato nel 2013;
- ❖ **agricoltura**, in cui trova occupazione circa il 15% della forza lavoro, la dinamica occupazionale è stata negativa nell'ultima metà del 2013 e nel primo trimestre del 2014, tuttavia nel secondo trimestre del 2014, il calo dell'occupazione si è attenuato;
- ❖ **commercio, alberghi e ristorazione**, la variazione dell'occupazione è divenuta positiva nell'ultimo trimestre del 2013 per poi tornare negativa nel 2014;
- ❖ **industria**, in cui lavora circa 1/10 dei lavoratori pugliesi, è passato nel 2014 ad una variazione positiva dell'occupazione nel primo trimestre rispetto al forte calo registrato nel II e III trimestre 2013.

Uno sguardo sulla condizione dell'occupazione nelle province pugliesi evidenzia risultati molto differenziati.

A livello provinciale nel 2013 **Bari** registra il tasso di occupazione più elevato (33,24%), segue **Lecce** (19,50%) e **Taranto** (14,37%). Bari presenta il livello più alto di occupazione giovanile (23,9%); seguono i territori della BAT e di Brindisi (entrambi nel 2013 hanno fatto registrare il 22,7%). Va inoltre evidenziato come anche nel 2013 il tasso di occupazione femminile risulti inferiore (circa la metà) rispetto a quello maschile, oltre a costituire l'unico dato regionale inferiore a quelli registrati nella ripartizione Meridione. Il dato relativo a giovani e donne sembra confermare che anche nel 2013 la crisi ha colpito con maggior vigore le fasce più deboli del Mercato del Lavoro.

I **tassi di disoccupazione** più contenuti riguardano Taranto e Brindisi (pari rispettivamente al 16% e al 17,25%), mentre quello più alto è relativo alla BAT e alla provincia Lecce (24,05%). Lo stesso tasso riferito alla platea giovanile risulta significativamente più basso per la provincia di Brindisi (32,8%), mentre quello più elevato concerne Foggia (pari al 49,6%). Con riferimento al tasso di disoccupazione femminile, i valori più elevati nel 2013 riguardano la BAT (29,1%) e la provincia di Lecce (28,3%).

Tasso di disoccupazione (15 - 64 anni) in Puglia per Provincia e nel Mezzogiorno per genere e classe di età giovanile - Anno 2013 (valori percentuali)

Province	Maschi	Femmine	Totale	Giovani 15-29 anni
Bari	18,4	22,9	20,6	40,7
BAT	19,0	29,1	24,0	38,6
Brindisi	16,1	18,4	17,2	32,8
Foggia	20,1	23,6	21,8	49,6
Lecce	18,2	28,3	23,2	42,4
Taranto	14,8	17,2	16,0	38,4
Puglia	18,0	23,5	20,7	41,0
Mezzogiorno	18,9	21,6	20,2	42,9

Fonte: Istat

Il **tasso di inattività** più alto è stato registrato nella BAT (51,4%) e nella provincia di Foggia (50,7%); quello più contenuto, il 43,2%, è invece stato rilevato nella provincia di Bari. A livello giovanile, il tasso di inattività ha superato il 60% in tutte le province, con picchi del 69,1% nel foggiano e del 67,5% nel tarantino. L'unica provincia con un valore inferiore al 60% è Bari, che si è collocata nel 2013 appena al di sotto di questa percentuale, con il 59,8%. L'inattività, come già per il 2012, si riscontra in misura cospicua con riguardo alla componente femminile: il 61,4% a fronte del 32,4% registrato dalla platea maschile.

Tasso di inattività (15- 64 anni) in Puglia per Provincia e nel Mezzogiorno per genere e classe di età giovanile - anno 2013 (valori percentuali)

Province	Maschi	Femmine	Totale	Giovani 15-29 anni
Bari	28,1	58,4	43,2	59,8
BAT	34,8	68,1	51,4	63,0
Brindisi	32,0	63,5	47,7	66,2
Foggia	35,0	66,3	50,6	69,1
Lecce	33,5	57,5	45,5	63,0
Taranto	36,2	62,0	49,1	67,5
Puglia	32,4	61,4	46,9	63,9
Mezzogiorno	33,7	61,0	47,3	65,2

Fonte: Istat

Una analisi della Puglia, nel II trimestre 2015, evidenzia che l'occupazione ammonta a 1.189.800 unità, con un aumento di 32.600 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,8%). L'aumento degli occupati è, invece, di +11.800 unità rispetto al I trimestre 2015 (+1%), al quale contribuiscono col segno opposto +21.200 femmine e -9.400 maschi, rispettivamente +5,2% e -1,2%. Il numero di disoccupati, nel secondo trimestre 2015, è di 302.900 unità, inferiore di -9.400 unità rispetto allo stesso periodo del 2014 (-3%) e superiore di +16.700 unità rispetto al I trimestre 2015 (+5,8%). Le dinamiche tra sessi assumono andamenti opposti rispetto al secondo trimestre 2014: cresce del +6,4% il numero dei disoccupati maschi e al contrario diminuisce, in modo deciso, quello delle femmine, (-14,5%), producendo una diminuzione media del -3%. Dello stesso segno è la crescita del numero dei disoccupati, rispetto al I trimestre 2015: maschi, +5,6%; femmine, +6,2%.

Le forze lavoro aumentano dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dell'1,9% rispetto al I trimestre 2015, attestandosi nel II trimestre 2015 a 1.492.700 unità. Anche in questo caso la dinamica è differente fra maschi e femmine. In particolare, rispetto al II trimestre 2014, l'incidenza maschile cresce del +4,3%. Al contrario, quella femminile subisce una flessione del -2,8%: sono i maschi a determinare la crescita complessiva delle forze lavoro.

In Puglia, nel II trimestre 2015, il tasso di occupazione è del 43,8%, pari al 56,6% per i maschi e al 31,3% per le femmine. Il tasso complessivo è in crescita del +1,3% rispetto al II trimestre 2014, più per i maschi (+2,1%) che per le femmine (+0,4%); è lievemente in crescita anche rispetto al I trimestre 2015 (+0,3%), positivo per le femmine (+1,6%), negativo per i maschi (-1%).

Nel periodo di riferimento, il tasso di disoccupazione totale del 20,3% decresce dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2014, in ragione del contributo del -3% della componente femminile; la disoccupazione maschile cresce, invece, del +0,4% sul tasso del 19,3%. La disoccupazione totale cresce invece del +0,7% rispetto al primo trimestre del 2015, +0,2% per le femmine e +1% per i maschi.

In sintesi, rispetto al II semestre 2014 cresce il tasso di occupazione (pur rimanendo su livelli modesti) e decresce in maniera quasi uguale il tasso di disoccupazione. Il tasso di attività, nel II trimestre 2015, è pari a 55,2% della popolazione in età lavorativa 15-64 anni, in aumento di 1 punto percentuale sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che al I trimestre 2015.

Sotto il profilo settoriale, nel II trimestre del 2015, il macro settore **Agricoltura** fa registrare 60.100 occupati dipendenti (69,9% di genere maschile) e 21.600 indipendenti (69% di genere maschile) e, rispetto al medesimo trimestre del 2014, i primi crescono del +1,3% e i secondi decrescono del -18,6%.

Nel settore dell'**Industria in Senso Stretto**, la categoria di lavoratori dipendenti è costituita da 193.200 unità (85,6% di genere maschile), quella degli indipendenti da 57.400 unità (92,2% di genere maschile); la prima

Comune di ANDRIA (BT)

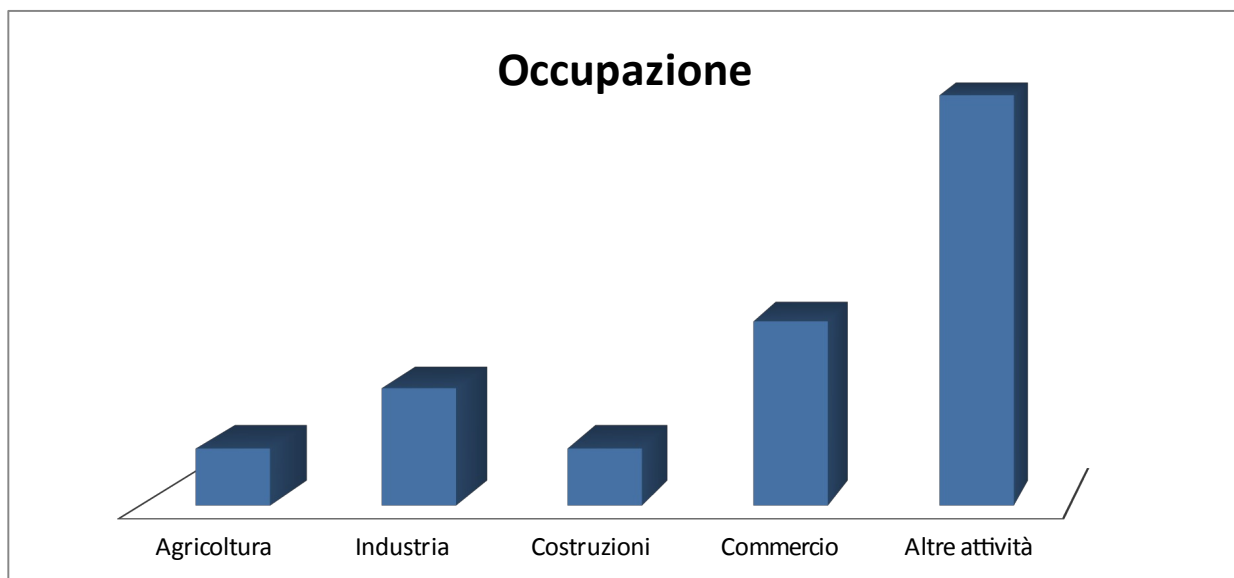
crece nel periodo del +2,2% mentre l'incidenza degli indipendenti subisce una flessione del -4,8%. Emergono differenze di genere: le femmine occupate dipendenti crescono del +25,7%, quelle indipendenti del +28,6%; i maschi occupati dipendenti decrescono del -1%, quelli indipendenti del -6,9%.

Nel settore delle **Costruzioni** sono 51.400 gli occupati dipendenti (94,7% di genere maschile), 30.400 quelli indipendenti, questi ultimi tutti di genere maschile. Rispetto al medesimo trimestre del 2014 aumentano del 32,7% i dipendenti e diminuiscono del -5,7% gli indipendenti, a causa del solo contributo maschile (-3,1%).

Nel settore del **Commercio e Turismo**, ammontano a 146.600 gli occupati dipendenti (58,1% di genere maschile) e a 119.300 gli indipendenti (68% di genere maschile). Rispetto al II° trimestre del 2014 si registrano incrementi sia per i primi che per i secondi, rispettivamente del 7,2% e del 3,3%; quest'ultimo incremento è influenzato dall'incidenza di segno opposto fra femmine (+25%) e maschi (-4,5%).

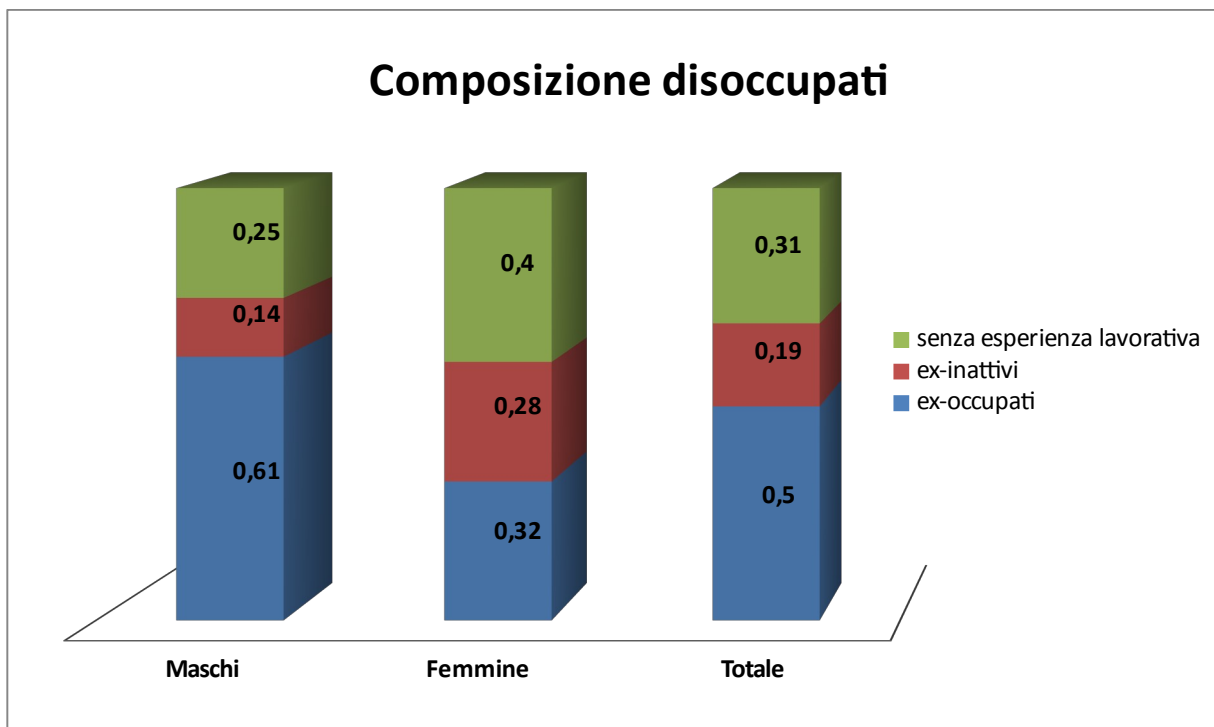
Infine, il settore dei **Servizi** è rappresentato da 615.600 occupati dipendenti (53,9% di genere maschile) e da 241.900 indipendenti (65,4%) e, rispetto al trimestre dell'anno precedente, registra un incremento dei lavoratori dipendenti del +6,4% e una lievissima flessione di quelli indipendenti -0,5% dovuto al contributo delle femmine occupate che decrescono del -3,3%.

Nel II° trimestre del 2015, l'occupazione nei Servizi che comprende 615.600 occupati dipendenti e 241.900 indipendenti incide per il 72% sul totale dei macro-settori; l'Industria per il 21,1% e l'Agricoltura per il 6,9%.



Fonte: Elaborazioni Regione Puglia su dati ISTAT

Puglia: composizione % dei disoccupati per condizione della disoccupazione e per sesso – Il trim 2015



Fonte: Elaborazioni Regione Puglia su dati ISTAT

Il Comune di Andria

Lo studio delle dinamiche economiche del territorio andriese, con l'istituzione della nuova provincia di Barletta-Andria-Trani avvenuta con la Legge n. 148 del 11/06/2004, non può prescindere dall'analisi e dal raffronto con il nuovo contesto territoriale di riferimento ossia il Nord-Barese - Ofantino.

Innanzitutto, è importante evidenziare che il territorio in questione è caratterizzato da un sistema infrastrutturale prevalentemente sviluppato a partire dalle direttrici storiche: la direttrice autostradale A14 e quella interna pre-murgiana costituita dall'attuale S.P. 231 (ex S.S. 98), che riprende in parte il tracciato della via Traiana. Questi percorsi definiscono ancora oggi l'ossatura portante che collega i centri urbani dell'area vasta con gli altri territori regionali e nazionali. Il collegamento con la S.S. 16bis attraverso la S.P. 1, inoltre, ha rafforzato il ruolo della direttrice stradale nelle dinamiche di sviluppo del territorio. Ponendosi in posizione baricentrica rispetto a questo sistema duplice di percorsi paralleli alla costa, l'autostrada A14 costituisce un importante collegamento stradale fra il territorio Nord Barese-Ofantino e le direttrici viarie nazionali ed internazionali.

La rete ferroviaria che attraversa il territorio Nord Barese-Ofantino segue le stesse direttrici principali dei percorsi terrestri.

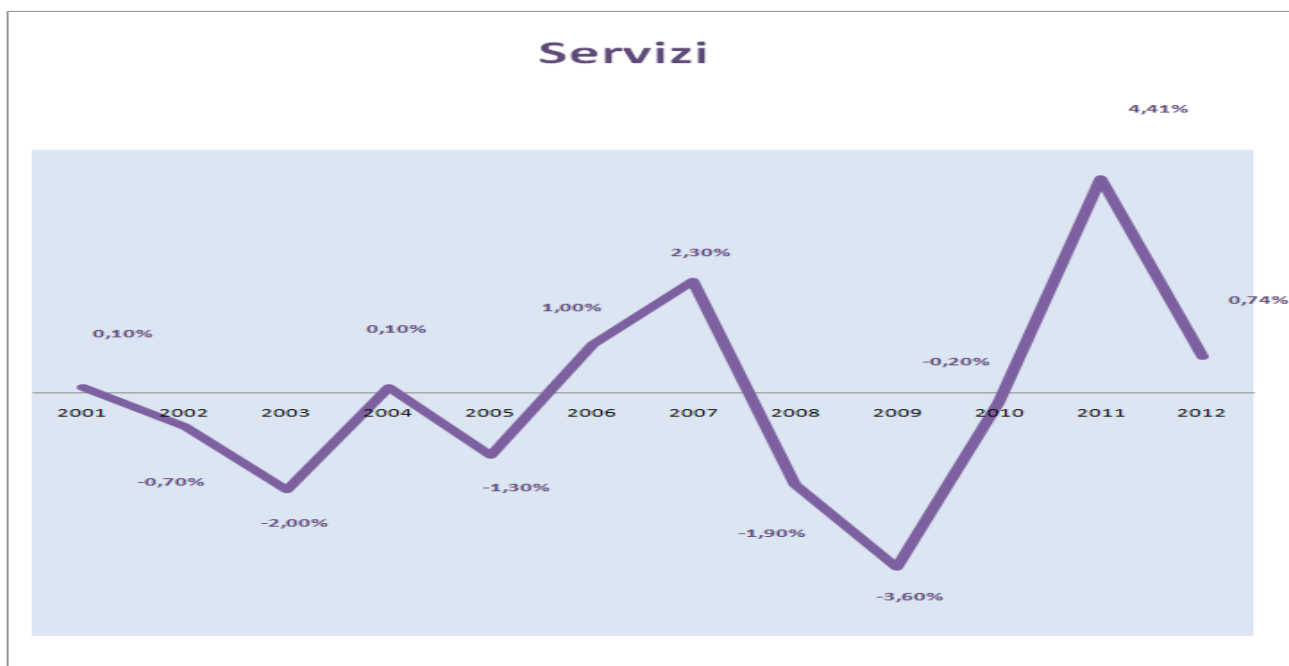
E' bene sottolineare, inoltre, che le cittadine della nuova provincia conservano ancora intatte le caratteristiche insediative originali. I nuclei urbani della nuova provincia sono connotati da contorni netti dove è riconoscibile il margine tra campagna ed edificato. In tal senso anche Andria conserva le sue caratteristiche anche nelle periferie, limitando i fenomeni di dispersione tipica delle nuove espansioni. Al contrario le campagne, servite da un puntuale sistema viario, presentano ampi spazi impiegati solo negli orari lavorativi con ricoveri per gli automezzi nelle aree marginali dei centri urbani.

In tale connotato urbanistico si innesta il tessuto economico dell'area del Nord Barese - Ofantino che si basa principalmente sull'esistenza e l'operatività di medie e piccole imprese. Il "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Territorio Nord Barese Ofantino" evidenzia che i settori secondario e terziario rappresentano la forza motrice dell'economia locale, mentre il settore primario rimane fanalino di coda, in un contesto sempre più vocato alle specializzazioni produttive delle imprese.

L'economia andriese si fonda soprattutto sull'agricoltura, sul terziario e sul commercio dei prodotti agricoli. L'agro è coltivato a olivi, vigneti da vino e mandorleti. Il commercio ortofrutticolo vanta alcuni pionieri nel settore, che effettuano le prime spedizioni di frutta nel Nord e in Germania. Tra le industrie ricordiamo: l'industria molitoria, un tempo assai fiorente, con numerosi frantoi; l'industria vinicola, alcune imprese edili, marmifere, di abbigliamento e di lavorazione del legno. L'artigianato è poco fiorente. In passato, erano artigiani tipici i cordai, che fabbricavano i «fiscoli», involucri a borsa per spremere l'olio dalle olive. Il Comune di Andria ha aderito ad una serie di iniziative, atte a valorizzare e a rafforzare la realtà economica locale:

- partecipazione al Gruppo di Azione Locale (o GAL), inteso come strumento di programmazione avendo lo scopo di favorire lo sviluppo della Murgia Nord-Barese. L'attività del GAL si basa su due temi catalizzatori, già indicati all'interno del proprio, ovvero, la realizzazione di circuiti di valorizzazione del patrimonio e delle risorse;
- favorire il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso la fornitura di servizi alla popolazione locale con particolare riguardo alle fasce deboli.

Graf. 13 – Andamento valore aggiunto “Servizi” 2001-2012



Fonte: Osservatorio regionale Banche-Imprese di economia e finanza

L'andamento del trend 2001/2012 dei settori di riferimento evidenzia una situazione generale oscillante, ma il punto d'incontro si registra nel triennio 2008/2010 con una netta discesa e una lieve risalita nel 2010 anche se i valori sono negativi, ad eccezione dell'Agricoltura che si attesta a 1,10% nello stesso periodo. Il 2012 è l'anno nero per il settore dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, segnando una perdita sensibile.

L'agricoltura e il turismo nel Comune di Andria

Nonostante la percentuale più alta di superficie agricola sia investita ad uliveti, il ruolo economicamente più importante è attribuibile alle colture permanenti e, in particolare, all'olivo e alla vite.. Dalla lettura delle informazioni sul lavoro agricolo provenienti dalle indagini censuarie emerge come in Puglia, ma lo stesso dicasi per il Mezzogiorno e l'Italia, la quasi totalità delle aziende è a conduzione diretta del coltivatore. Il ricorso a forze lavoro esterne all'azienda è limitato all'esecuzione delle operazioni colturali (es. raccolta) che richiedono un maggior fabbisogno lavorativo.

La marcata dimensione familiare delle aziende agricole regionali rappresenta un fattore fondamentale nell'equilibrio del sistema economico delle aree rurali. Essa, infatti, svolge un importante ruolo di ammortizzatore delle complessive difficoltà occupazionali proprie della regione, costituendo un fragile, ma pur presente punto di riferimento per i suoi componenti.

Le informazioni raccolte sull'agricoltura biscegliese evidenziano le seguenti caratteristiche:

La forma giuridica preponderante è l'azienda individuale, a conduzione familiare, confermano quanto sopra menzionato a livello regionale, anche se le forme aggregate (consorzi, cooperative e organizzazioni dei produttori) sono in fase di potenziamento.

Le forme di potenziamento e rivalorizzazione del patrimonio agricolo e rurale devono necessariamente prender vita, soprattutto, a partire dal potenziamento dei prodotti locali, con particolare riguardo ai prodotti a denominazione (DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG), attraverso il giusto posizionamento sul mercato degli stessi e conseguentemente una maggiore sostenibilità di produzione e relativi costi. Tra i prodotti tipici dell'agricoltura si annoverano le produzioni olearie, : un patrimonio della civiltà contadina andriese che si mantiene vivo con

Comune di ANDRIA (BT)

sacrificio e che tende ad offrire una qualità sempre migliore del prodotto, particolarmente esaltato negli ultimi anni dalle attività di promozione, valorizzazione e tutela che tutta la filiera sta mettendo in atto a garanzia del consumatore.

Un altro settore che merita attenzione è quello del Turismo, la Puglia continua ad esercitare un grande fascino sui viaggiatori italiani e stranieri. Nel 2009 (**cf. grafico 1**) gli arrivi turistici nella regione sono aumentati rispetto l'anno precedente a conferma del buon andamento di crescita nel settore che portano l'incremento rispetto al numero degli arrivi rilevati per l'annualità 2003 a trenta punti percentuale.

Il confronto dei dati disponibili per il biennio 2008/2009 evidenziano un aumento degli arrivi di turisti italiani di circa 70 mila individui (+3%) a fronte di una leggera flessione nel numero di turisti stranieri di circa 5 mila unità (-1%).

Nel 2010 i flussi turistici verso la regione sono cresciuti: secondo i dati provvisori forniti dall'Assessorato al turismo della Regione Puglia gli arrivi sono aumentati del 4,2 % (2,3% nel 2009) e il numero di pernottamenti del 4,1 %. L'andamento è stato sostenuto principalmente dai flussi di turisti stranieri, i cui arrivi e presenze sono aumentati, rispettivamente, del 10,1 e 13,7 %. La concentrazione delle presenze nei mesi da giugno a settembre è rimasta elevata, il 78% dell'intero anno.

Per quanto riguarda l'offerta, la regione pugliese dispone di un consistente numero di posti letto disponibili sul territorio, posizionandosi così, con circa 230 mila posti disponibili, tra le prime posizioni nella classifica delle regioni italiane (**cf. grafico 2**).

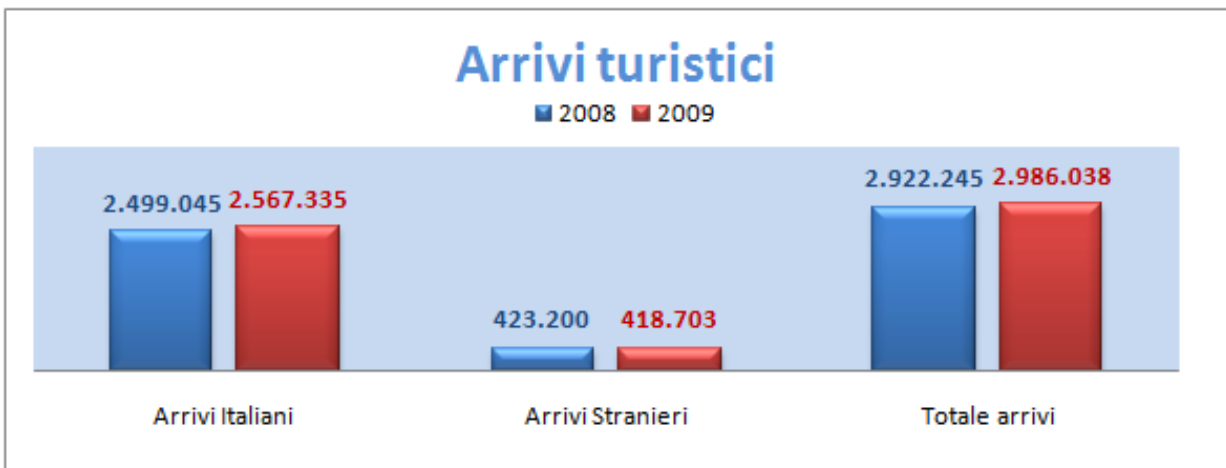
Entrando nel dettaglio della tipologia di esercizio ricettivo, l'offerta sul territorio si caratterizza per l'alto numero di posti disponibili in campeggi e villaggi (circa 103 mila, il 45% dell'offerta ricettiva regionale totale) seguita dalle strutture alberghiere e con una quota considerevolmente più contenuta dagli agriturismi e Bed & Breakfast e dagli altri esercizi Extralberghieri.

I dati ufficiali del 2012 fanno registrare oltre 3,2 milioni di arrivi e circa 13,3 milioni di presenze turistiche complessive. Il confronto con il 2011 evidenzia una riduzione minima degli arrivi, stimabile nel -0,1% e una riduzione delle presenze del -1,6%. La crisi economica ha prodotto un impatto maggiore sul mercato italiano, primo mercato del turismo in Puglia, che registra una compressione sia nel numero di arrivi che nella permanenza media a fronte di un significativo incremento dei flussi turistici stranieri, pari al 7% in più degli arrivi e al +5% delle presenze. Primato ancora più importante se si considera la distanza fisica della Puglia dai principali mercati di riferimento del turismo internazionale in Italia.

Ancora una volta il turismo in Puglia ha un andamento decisamente migliore rispetto a quello medio nazionale per il quale l'Osservatorio Nazionale del Turismo stima una perdita media del -6,2% degli arrivi e del -7,1% delle presenze rispetto al 2011, per il periodo gennaio – ottobre 2012. Il turismo in Puglia ha un andamento decisamente migliore rispetto a quello medio nazionale per il quale l'Osservatorio Nazionale del Turismo stima una perdita media del -6,2% degli arrivi e del -7,1% delle presenze rispetto al 2011, per il periodo gennaio – ottobre 2012.

Nel 2012 continua il processo di incremento dei posti letto e di qualificazione dell'offerta ricettiva pugliese. Aumenta complessivamente il numero delle strutture ricettive accompagnato da una forte qualificazione dell'ospitalità (riduzione delle strutture 3 stelle a fronte di un incremento dei 4 e 5 stelle). Nel 2012 la Puglia è in grado di offrire circa 93.708 camere e 252.000 posti letto complessivi per un totale di 4.804 strutture.

Graf. 1 – Arrivi turistici in Puglia



Fonte: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013

Evoluzione degli arrivi e delle presenze internazionali (Puglia, 2000/2012)

	var % 2000/2006	var % 2006/2012
Arrivi stranieri	34,2	47,7
Presenze straniere	5,4	43,0

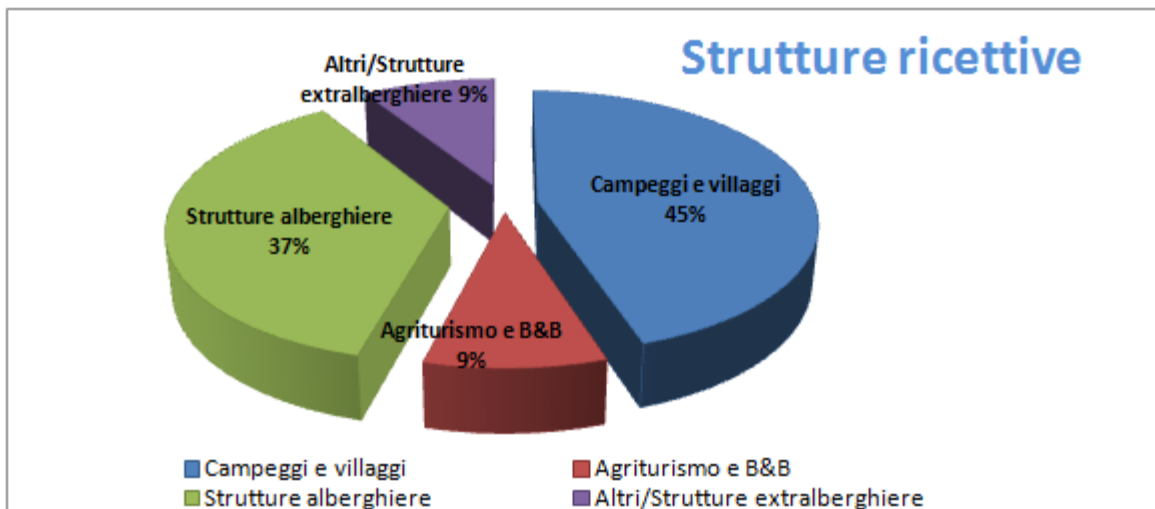
Fonte: Osservatorio Regionale sul Turismo 2012

Evoluzione degli arrivi e delle presenze internazionali (Puglia, 2000/2012)

	Var. % 2000/2006	Var. % 2006/2012
Arrivi stranieri	34,3	18,2
Prese Presenze straniere	29,1	11,9

Fonte: Osservatorio Regionale sul Turismo 2012

Graf. 2 – Esercizi ricettivi in Puglia - 2009



Fonte: Provincia di Barletta – Andria - Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013 Piano di attuazione 2011 (Risorse anno 2011)

Negli ultimi anni la Puglia ha registrato un incremento significativo degli arrivi (+9% fra il 2008 e il 2013). Nello specifico, il turismo internazionale in Puglia ha registrato una crescita significativa dal 2008: sono stati soprattutto i turisti stranieri ad aumentare, passando da 423.000 nel 2008 a 608.000 nel 2013 (+44%), anche se l'incidenza dei turisti italiani resta ancora oggi preponderante (80% del totale). Nel 2013 gli arrivi di turisti stranieri sono cresciuti del 5% (+29.000) a fronte di un incremento del 7% delle presenze (+160.000).

L'analisi del quinquennio 2010-2015 evidenzia che nonostante la sostanziale tenuta a livello nazionale e meridionale, si sono ridotti di un quasi un terzo anche i pernottamenti di turisti esteri nella regione Puglia (da poco più di 12 milioni a 8,6) con forti decrementi nel barese (-34%) e nella BAT (-45%). Unica eccezione il Salento, più o meno stabile su base quinquennale con forte tendenza positiva nel biennio 2014-2015 con un significativo +70%.

Si registrano cali anche per il numero di turisti pugliesi, passati dalle 861mila unità del 2011 alle 765mila del 2015 sebbene la tendenza sia tornata in terreno positivo da tre anni a questa parte dopo aver toccato quota 692mila nel 2013. I turisti pugliesi della BAT, dopo un periodo di stabilità abbondantemente sopra le 50mila unità fino al 2013, sono tornati a crescere arrivando a 70mila unità nel 2015.

Di seguito, si riporta la tabella, contenente la composizione degli arrivi e delle presenze per tipologia di Esercizi nel triennio 2013-2015 sia per la Puglia che per l'Italia.

I dati a livello provinciale e comunale, evidenziano come nel 2008 la provincia BAT ha attratto, con circa 115 mila arrivi turistici, solamente il 4% degli arrivi complessivi annuali registrato nella totalità delle province pugliesi (cfr. tabella 5).

In termini relativi, in provincia, c'è una incidenza maggiore della componente straniera, corrispondente al 18% del totale degli arrivi a fronte di una media regionale del 14%. Anche in termini di presenze turistiche sul territorio, la provincia di BAT registra valori decisamente più contenuti in termini assoluti con circa 240 mila presenze, pari a solo il 2 per cento del complessivo regionale, che si attesta a oltre 12 milioni di presenze (cfr. tabella n. 4).

Per quanto riguarda la tipologia degli esercizi ricettivi, la presenza di turisti nella provincia si orienta preferibilmente verso strutture di tipo alberghiero, che attraggono il 95 % degli arrivi ed il 90 % delle presenze complessive. Resta particolarmente basso l'utilizzo di strutture Extralberghiere, vale a dire esercizi

Comune di ANDRIA (BT)

complementari che comprendono campeggi, villaggi turistici, agriturismo, alloggi in affitto e B&B, utilizzate da meno di 6 mila persone e prevalentemente di provenienza nazionale.

A livello comunale sono i comuni di Bisceglie, Barletta e Trani ad attrarre il maggior numero di turisti che scelgono di trascorrere la permanenza nella provincia in strutture alberghiere, mentre, per i pochi restanti che scelgono strutture Extralberghiere i comuni che annoverano il maggior numero di turisti sono Margherita di Savoia e Trani.

Tab.4 - Movimento turistico italiani e stranieri per provincia - 2008

Province	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia	892.854	3.834.440	121.825	619.766	1.014.679	4.454.206
BAT	94.897	192.709	20.568	47.900	115.465	240.609
Bari	436.726	1.031.874	115.3589	293.202	552.315	1.325.076
Taranto	210.298	820.261	26.556	130.363	236.854	950.624
Brindisi	231.142	1.171.435	46.340	198.295	277.482	1.369.730
Lecce	633.128	3.418.912	92.322	424.219	725.450	3.843.131
PUGLIA	2.499.045	10.469.631	423.200	1.713.745	2.922.245	12.183.376

Fonte: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013

Tab.5 - Movimento turistici per tipologia di esercizio ricettivo provincia BAT-2008

PROVINCIA BAT	Italiani		Stranieri		Totali	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghieri	89.762	169.841	19.823	46.176	109.585	216.017
Extralberghieri	5.135	22.868	745	1.724	5.880	24.592

Fonte: Provincia di Barletta-Andria-Trani - Servizio Formazione Professionale - POR FSE PUGLIA 2007/2013 - Piano di attuazione 2011 (Risorse anno 2011)

Gli arrivi, derivanti dalla somma degli italiani e degli stranieri, rilevati nel biennio 2010/2011 (cfr. tab .7) segnano un sostanziale incremento: è Lecce la Provincia con la performance migliore. Fanalino di coda, con un valore che si attesta a -2,6%, è Foggia. Nel 2011, la presenza dei turisti conferma il primato del territorio leccese, seguito dal foggiano e dal brindisino, la BAT, di contro, registra dei risultati nettamente distanti dal resto delle altre Province.

Tab.6 - Movimento turistico italiani e stranieri per provincia - 2011

Province	Arrivi 2011			Presenze 2011		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Bari	491.467	168.004	659.471	1.045.924	490.378	1.536.302
BAT	106.840	28.189	135.029	224.989	68.886	293.875
Brindisi	256.595	59.500	316.095	1.206.471	266.453	1.472.924
Foggia	789.748	129.702	919.450	3.948.878	650.263	4.599.141
Lecce	838.353	127.698	966.051	4.087.949	580.022	4.667.971
Taranto	207.419	27.390	234.809	814.149	121.369	935.518

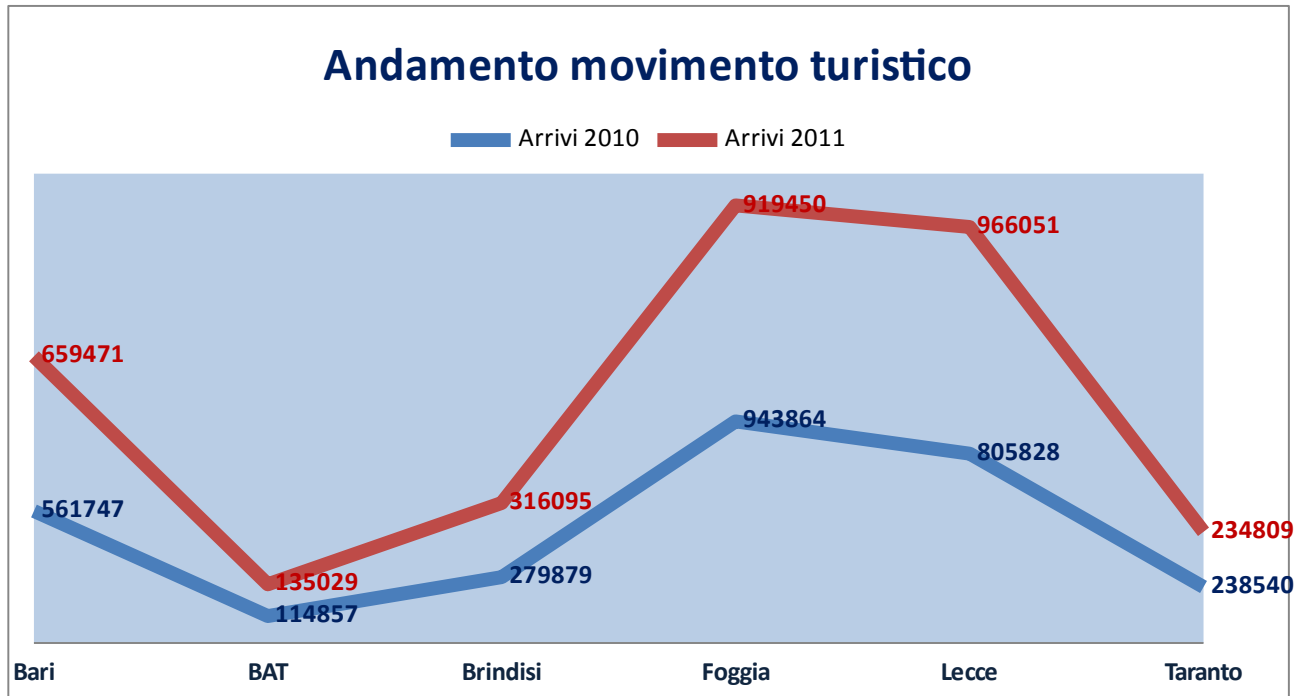
Fonte: Elaborazione ARPA su dati Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia 2011

Tab.7 - Movimento turistico italiani e stranieri per provincia – 2010/2011

Province	Arrivi 2010 (italiani + stranieri)	Arrivi 2011 (italiani + stranieri)	Andamento
Bari	561.747	659.471	+17,4%
BAT	114.857	135.029	+17,5%
Brindisi	279.879	316.095	+12,9%
Foggia	943.864	919.450	-2,6%
Lecce	805.828	966.051	+19,8%
Taranto	238.540	234.809	-1,5%

Fonte: Elaborazione ARPA su dati Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia 2011

Graf. 3 - Andamento movimento turistico pugliese 2010-2011



Fonte: Elaborazione ARPA su dati Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo – Regione Puglia 2011

Nel 2015, il numero di viaggiatori stranieri che ha visitato la provincia BAT è stato di 40mila unità. Volano dell'economia locale negli ultimi anni è stato certamente il turismo in tutte le diverse sfaccettature (mare, storia, cultura, divertimento, enogastronomia). In questa ottica di espansione, notevole importanza ha rivestito la nascita di numerosi consorzi tra gli operatori privati locali, il cui principale obiettivo è stato quello di pubblicizzare il comprensorio nord-barese ofantino sull'intero territorio nazionale attraverso la partecipazione, in sinergia con l'amministrazione comunale, a fiere e saloni specializzati nel turismo e quindi l'inserimento in cataloghi turistici.

Tab. 8 – Strutture ricettive alberghiere

Andria	2019
Alberghi 5 Stelle	0
Alberghi 4 Stelle	5
Alberghi 3 Stelle	1
Alberghi 2 Stelle	0
Albergo 1 Stella	0
Residenze turistiche alberghiere	0
Totale esercizi alberghieri	6

Fonte: IPRESS- La Puglia in cifre 2006,2008

Tab. 9 – Strutture ricettive alberghiere

Andria	2019
Case vacanze, affitta camere, alloggi in affitto	9
Campeggi e villaggi turistici	0
Alloggi agroturistici	5
B&B	14
Case per ferie, ostelli gioventù e altri	0
Totale esercizi ricettivi complementari	25

Fonte: IPRESS- La Puglia in cifre 2006,2008

A fronte di offerta turistica tradizionale (alberghi), che nel periodo considerato, è rimasta costante nel tempo, vi è stato un notevole sviluppo della ricettività alternativa (Bed&Breakfast), che offre un servizio con rapporto qualità/prezzo decisamente più competitivo rispetto alla classica ricettività alberghiera. Di contro, il bassissimo peso, legato alle attività agrituristiche in senso stretto, pur in un territorio che offre vastissime potenzialità di rivalorizzazione del patrimonio rurale, fa supporre ad interessi più legati ad un mero ritorno economico che non alla reale attenzione verso la diversificazione dell'attività agricola.

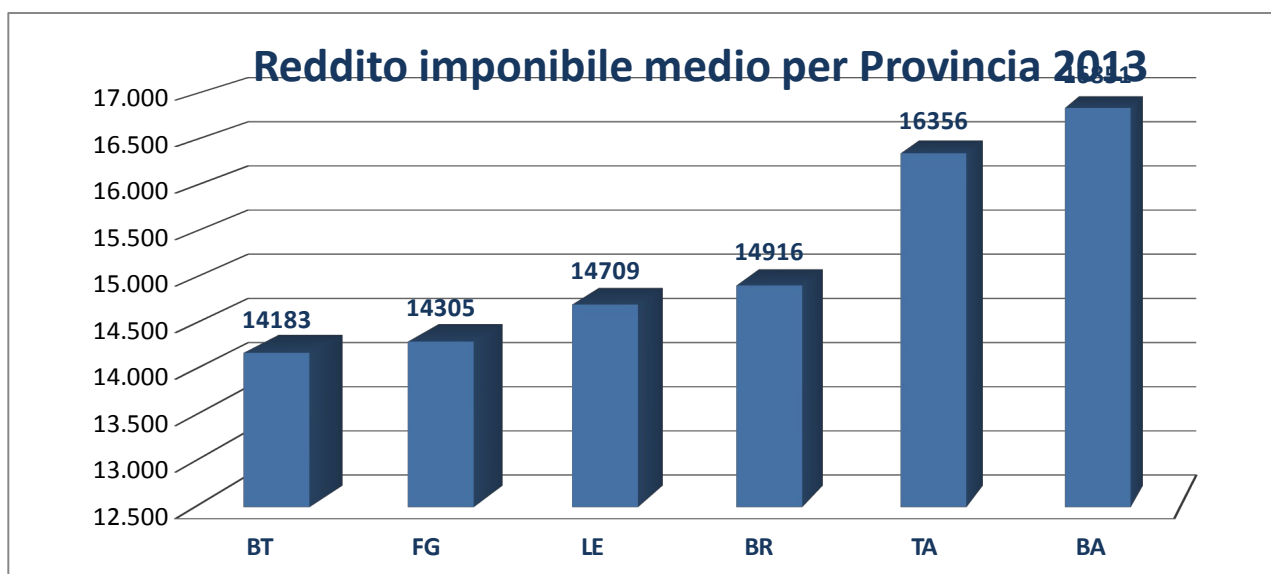
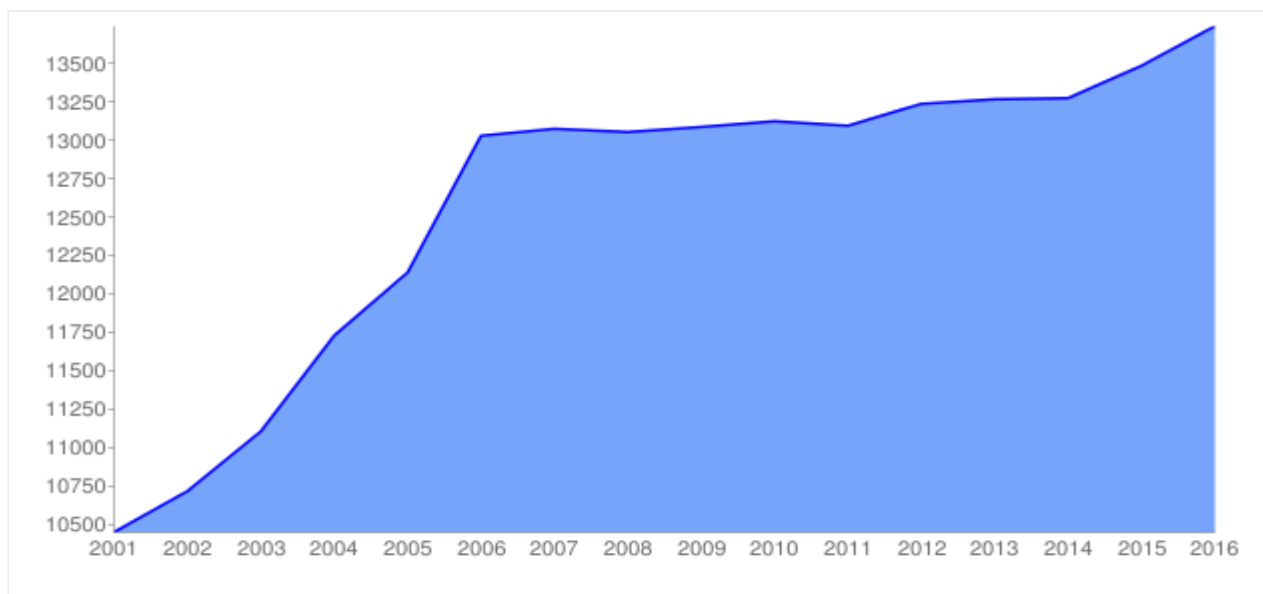
Fonte: IPRESS- La Puglia in cifre 2006,2008

Il reddito medio dichiarato nel comune di Andria.***Si riportano gli ultimi dati ufficiali aggiornati al 2016.***

Sul piano della ricchezza, il reddito medio dichiarato registra un progressivo aumento fino a superare la soglia dei 19.000 euro nel 2010. Un'analisi dettagliata per classi di reddito individua che il range tra i 10.000 e i 26.000 euro risulta la componente con una percentuale rilevante, che si aggira intorno al 60%. Nella fattispecie il 2005 segnava il 62,50%, a termine del 2010 il valore rilevato si ferma al 59,9%. Graduale crescita, durante gli anni presi in considerazione, si registra nella fascia di reddito 26.000-33.500 euro. Una considerazione plausibile dell'aumento del reddito medio dichiarato, nonostante la crisi economica e la contrazione delle imprese iscritte, è da attribuire allo spostamento dei lavoratori autonomi a dipendenti con conseguente dichiarazione dei redditi percepiti.

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	50.602	95.740	52,9%	528.771.716	10.450	5.523
2002	51.689	96.311	53,7%	553.951.138	10.717	5.752
2003	52.027	96.910	53,7%	577.789.157	11.106	5.962
2004	51.065	97.382	52,4%	598.916.301	11.729	6.150
2005	51.968	97.835	53,1%	630.823.302	12.139	6.448
2006	52.198	98.069	53,2%	680.093.037	13.029	6.935
2007	55.381	98.841	56,0%	724.069.048	13.074	7.326
2008	55.744	99.249	56,2%	727.603.657	13.053	7.331
2009	55.564	99.512	55,8%	727.101.976	13.086	7.307
2010	56.250	100.086	56,2%	738.160.067	13.123	7.375
2011	56.623	100.133	56,5%	741.415.361	13.094	7.404
2012	54.772	100.432	54,5%	724.941.774	13.236	7.218
2013	56.063	100.333	55,9%	743.719.720	13.266	7.413
2014	56.160	100.518	55,9%	745.391.318	13.273	7.416
2015	56.721	100.440	56,5%	764.820.240	13.484	7.615
2016	57.166	100.331	57,0%	785.543.452	13.741	7.830
Reddito Medio 2001-2016						

Comune di ANDRIA (BT)



2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

ASILI NIDO*	1	61
SCUOLE MATERNE	8 (PLESSI 19)	1853
SCUOLE ELEMENTARI	8 (PLESSI 16)	5135
SCUOLE MEDIE	7 (PLESSI 8)	3275

A riguardo si evidenzia che l'inventario dei beni immobili è adeguato alla realtà di fatto dei beni dell'Ente.

* Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 21 del 07/05/2020 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per la gestione del servizio di Asilo Nido comunale a partire dall'A.S. 2020/2021" è stato stabilito che per l'a.s. 2020/2021 non si procederà alla gestione diretta del Servizio di Asilo Nido Comunale, disponendo l'affidamento del servizio in concessione, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la durata di cinque anni scolastici, a partire dal 2021/2022.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate.

Servizi sociali e alla persona	DIRETTA		
Servizio di refezione scolastica	APPALTO	TERZI	<u>Procedura in itinere</u> Affidamento con determinazione dirigenziale n. 1331 del 02/07/2020 della pubblicazione dell'esito di gara relativo all'affidamento in concessione della gestione del servizio di refezione scolastica (CIG 8027583B0C) alla Ditta PUBBLIGARE MANAGEMENT S.R.L. avente sede legale in VIA ANTONIO DEL RE, 14, 00019, TIVOLI (RM)
Asilo nido	DIRETTA		Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 21 del 07/05/2020 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per la gestione del servizio di Asilo Nido comunale a partire dall'A.S. 2020/2021" è stato stabilito che per l'a.s. 2020/2021 non si procederà alla gestione diretta del Servizio di Asilo Nido Comunale.
Gestione mercati	DIRETTA		<u>Procedura in itinere</u> Avvio procedura per gestione in concessione (2020/2021)
Impianti sportivi (Circolo Tennis e Piscina comunale)	CONCESSIONE	TERZI	<u>Procedura in itinere</u>
Servizi necroscopici e cimiteriali	CONCESSIONE	TERZI	30/11/2023
Parcometri	CONCESSIONE	TERZI	12/02/2022
Biblioteche	DIRETTA		
Nettezza urbana	APPALTO	TERZI	30/08/2019 – Avvio Gara ponte v. DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO N. 14 DEL 29 MAGGIO 2019
Trasporto pubblico	APPALTO	TERZI	Delibera del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 84 del 30 giugno 2020 avente ad oggetto: "Servizi di Trasporto pubblico locale. presa d'atto della D.G.R. 913 dell'11/06/2020 e della Deliberazione del Presidente del Consiglio della Provincia BT. Proroga contratti di trasporto pubblico locale concessionario. INDIRIZZI".
Polizia locale	DIRETTA		
Ufficio tecnico	DIRETTA		

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato il seguente piano degli organismi partecipati:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
ARO 2 Barletta – Andria – Trani	Unione ex art. 32 TUEL	Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del C.C., n. 22 del 7 maggio 2020 è stato approvato il "Recesso del Comune di Andria dall'Unione ARO 2 BT, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del vigente statuto".
AIP (già ATO IDRICO)	Convezione tra Comuni ex art. 30 TUEL	Attivo
PIT/2	Convenzione tra comuni ex art. 30 TUEL	In fase di chiusura
Programma Recupero Urbano (P.R.U.) . Regione Puglia	Accordo di programma ex art.34	Attivo

Per ciascuno si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	ARO 2 Barletta – Andria – Trani
Oggetto	Gestione servizio smaltimento rifiuti solidi urbani
Soggetti partecipanti	Andria, Canosa di Puglia, Minervino, Spinazzola.
Impegni finanziari previsti	v. PEF 2019 : € 17.750.912,18 - quota annuale = € 79.853,55 v. art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, (D.L. Cura Italia) sopra richiamata, permette di confermare per il 2020 le tariffe 2019, in deroga all'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio, dettato dal sopra citato comma 654 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'obbligo di determinare le tariffe in conformità del piano finanziario, contenuto nel comma 683 del medesimo articolo.
Durata	Anni 6 a decorrere dalla data di sottoscrizione- proroga in corso fino al 31/08/2020
Data di sottoscrizione	02/10/2013

Denominazione	AIP (già ATO IDRICO)
Oggetto	Gestione integrata dei servizi idrici
Soggetti partecipanti	Tutti i Comuni della Puglia
Impegni finanziari previsti	€ 30.015,60 (quota annuale)
Durata	(Legge regionale n. 9 del 30/05/2011)
Data di sottoscrizione	27/06/2008

Denominazione	PIT/2 Nord barese
Oggetto	Programmazione, sviluppo territoriale e attività per la sicurezza urbana (In fase di chiusura)
Soggetti partecipanti	Soggetti partecipanti Andria capofila, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa, Corato, Trani, Trinitapoli, San Ferdinando, Margherita di Savoia, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Giovinazzo , Molfetta
Impegni finanziari previsti	0,00 (stanziamento 2019)
Durata	completamento obblighi del complemento di programmazione 2000-2006 (fino al 2016) secondo deliberazione dei Sindaci dei Comuni aderenti
Data di sottoscrizione	25/05/ 2004

Denominazione	Programma Recupero Urbano (P.R.U.) . Regione Puglia
Oggetto	Attuazione del programma di recupero urbano quartiere San Valentino
Soggetti partecipanti	Regione Puglia – Comune di Andria, IACP BARI (oggi ARCA PUGLIA BARI), DIOCESI DI ANDRIA , SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI
Impegni finanziari previsti	1.600.000,00 – Canale Smaltimento acque meteoriche (anno 2019) 4.400.000,00 – Piazza – mercato e ludoteca (anno 2021)
Durata	In corso
Data di sottoscrizione	11/02/2006

Con riferimento all'O.G.A., avente ad oggetto la programmazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei compiti, delle funzioni amministrative e delle attività connesse ai servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, nascente da una convenzione sottoscritta dai 10 comuni rientranti nell'ambito territoriale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, si dà atto che la Legge della Regione Puglia 04.08.2016, n. 20 ha abolito gli organismi di siffatta natura giuridica, statuendo che "Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è istituita quale organo unico di governo un'Agenzia denominata" Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti".

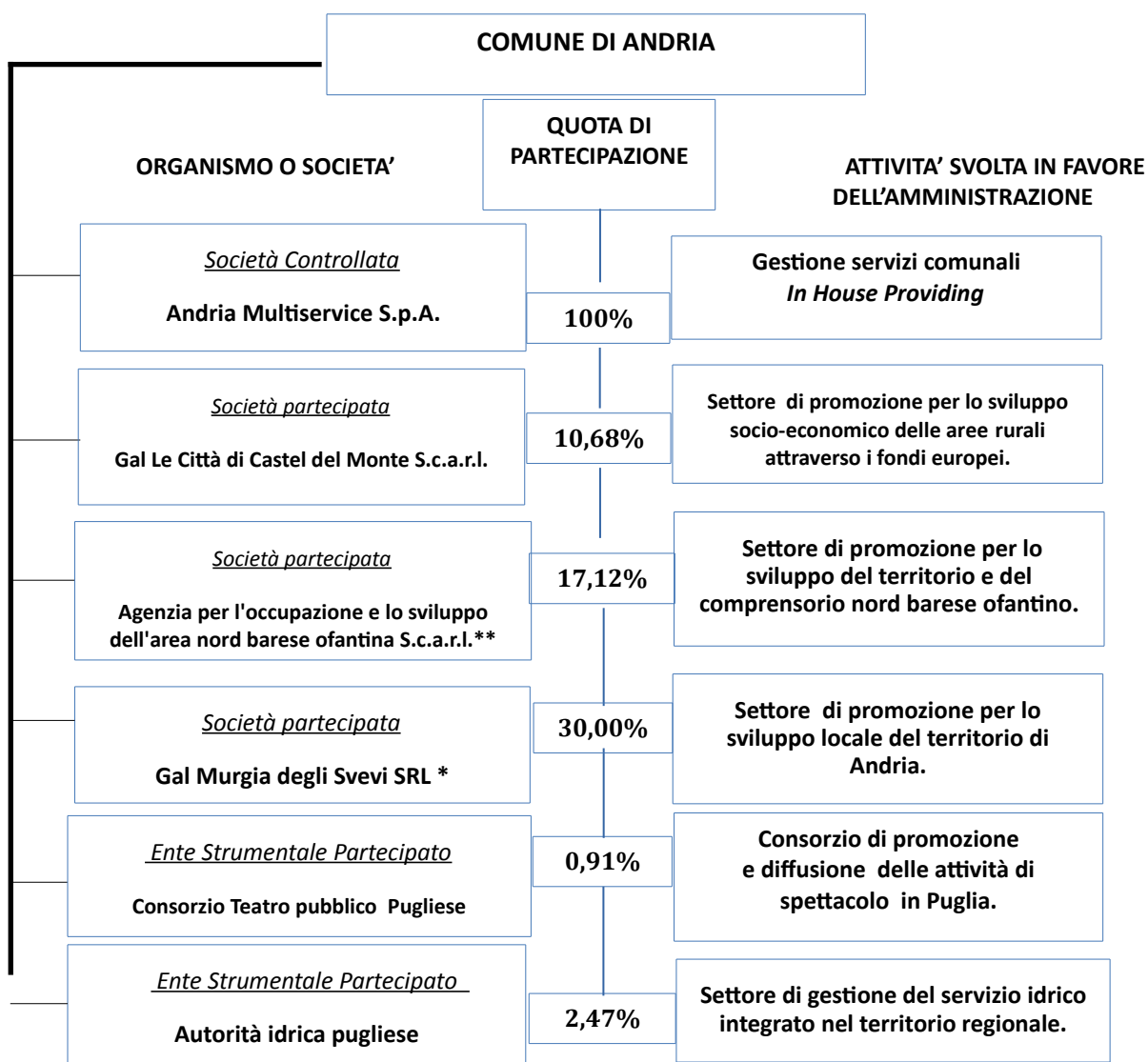
2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Partecipazioni Societarie Gruppo Amministrazione Pubblica - Obiettivi strategici in materia di Organismi Partecipati

L'individuazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica", così come definito al paragrafo 2 dell'Allegato 4/4 Dlgs n.118/2011: "comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione."

E' possibile riassumere come segue, la ricognizione degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro Ente



*Cessione della quota posseduta dall'Ente in corso di perfezionamento.

**Recesso come da Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33/19 – Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina- Società consortile a responsabilità limitata – Esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale".

Comune di ANDRIA (BT)

A seguito di ricognizione, secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 2 all'Allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011 con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 66 del 19/09/2019, si è preceduto all'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) che si riassume come segue:

IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AL 31/12/2018						
Il Denominazione Org./Soc	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
Andria Multiservice S.p.A.	100%				x	
Gal Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.	10,68%					x
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.c.a.r.l.**	17,12%					x
Gal Murgia degli Svevi SRL *	30,00%					x
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	0,91%			x		
Autorità idrica pugliese	2,47%			x		

*Cessione della quota posseduta dall'Ente in corso di perfezionamento.

** Recesso come da Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33/99 – Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina- Società consortile a responsabilità limitata – Esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale".

Con riferimento tuttavia alle partecipazioni pubbliche detenute dall'Ente, si rappresenta che il Comune di Andria sta ponendo in essere tutte le procedure finalizzate all'adozione degli atti legislativamente richiesti dal D. Lgs. n. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017 (Testo Unico Società Partecipate), anche in conformità al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché alle Linee Guida ANAC in materia. A titolo esemplificativo si indicano i provvedimenti adottati dall'Ente e riferiti agli organismi partecipati:

- ✓ Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017 avente ad oggetto "Revisione Straordinaria Delle Partecipazioni ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 e ss.mm.ii - Ricognizione Partecipazioni Possedute – Individuazione Partecipazioni da Alienare e/o Conservare. Relative Determinazioni."
- ✓ Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 21.12.2018 avente ad oggetto "Revisione Periodica ex Art. 20 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. delle Partecipazioni Pubbliche Possedute dall'Ente al 31/12/2017 – Relative Determinazioni".
- ✓ Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.33 del 23 dicembre 2019 avente ad oggetto "Ricognizione delle Partecipazioni Pubbliche ex art.20 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175: Approvazione".
- ✓ Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.26 del 22 maggio 2020 avente oggetto: "Società in house Andria Multiservice SPA – Misure Propedeutiche alla Revisione del Modello Organizzativo e Gestionale – Presa d' Atto delle Linee Guida finalizzate alla predisposizione del Piano Industriale 2020-2023- definizione degli obiettivi strategici e operativi- atto di coordinamento delle Politiche Gestionali e di Controllo Analogo".

Comune di ANDRIA (BT)

- ✓ Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33/99 – Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina- Società consortile a responsabilità limitata – Esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale".

Nel richiamare i singoli piani operativi dei singoli organismi partecipati, nonché i provvedimenti adottati dall'Amministrazione in materia di società a partecipazione pubblica, gli obiettivi dell'Ente possono riassumersi come di seguito:

1. gestione in utile del Gruppo pubblico locale.
2. valorizzazione ed utilizzo nell'interesse della collettività dei singoli organismi partecipati.
3. dismettere partecipazioni che non rispondo alla *mission* dell'ente e/o che si dimostrino in perdita.
4. Graduale riduzione della spesa di personale delle società a partecipazione pubblica locale, sia in relazione alla parte retributiva fissa che variabile, sia del personale a tempo determinato che di quello indeterminato.
5. Graduale efficientamento del complesso delle spese di funzionamento con particolare riguardo al monitoraggio delle procedure di affidamento ai fornitori e per l'acquisto di materie prime.
6. razionalizzazione dei costi riferiti alle partecipazioni pubbliche dell'Ente a seguito di approvazione con deliberazione di C.C. n. 56 del 27/11/2018 del "Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ex artt. 243 bis e segg. del TUEL, prevedendo nello specifico, precipue misure di riduzione della spesa pubblica per la Società controllata "Andria Multiservice SpA", impartendo particolari indirizzi tesi alla riduzione del 20% del costo dei contratti in essere e alle seguenti condizioni economico-finanziarie (v. a tal riguardo, l'Allegato 11 alla deliberazione):
 - ✓ riduzione del costo del personale a seguito del pensionamento, senza ricorrere alla sua sostituzione con pari unità lavorative;
 - ✓ razionalizzazione degli acquisti di materiali e attrezzature, sulla base di una attenta pianificazione preventiva degli interventi manutentivi da effettuare;
 - ✓ riduzione del budget di previsione di spesa per l'acquisto dei materiali da utilizzare nel corso dell'attività lavorativa della società;
 - ✓ riduzione delle quote di ammortamento degli automezzi e delle attrezzature, così come avvenuto negli anni passati, senza prevederne la sostituzione, stante il buono stato manutentivo in cui versano;

Nello specifico si richiamano gli obiettivi individuati con Deliberazione n. 26 del 22 maggio 2020 e riferiti alla Società Andria Multiservice per il triennio 2020/2022, ove l'Ente esercita controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e, per l'effetto, il *controllo analogo*;

1. generale rispetto delle norme di finanza pubblica;
2. obiettivi gestionali dei servizi secondo parametri qualitativi e quantitativi, anche mediante monitoraggio, almeno con cadenza semestrale, del *budget* economico-finanziario, con contestuale trasmissione della situazione economico-patrimoniale infrannuale al Comune di Andria;
3. contenimento significativo della spesa di personale, valutando anche:
 - la riduzione del ricorso al lavoro straordinario o la razionalizzazione dei servizi in pronta reperibilità, anche mediante ridefinizione dell'organigramma e funzionigramma;
 - il blocco del *turn over* a seguito di collocamenti a riposo;
4. rispetto del Codice dei contratti pubblici, anche mediante monitoraggio semestrale degli affidamenti tramite il mercato elettronico MePA e/o altre modalità previste dalla vigente normativa di settore;

5. adozione di provvedimenti gestionali finalizzati ad eliminare sacche di inefficienza e di scarsa produttività e a ridurre i costi aziendali, con un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse a disposizione, nel pieno rispetto delle misure correttive previste, a riguardo, nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018;
6. adozione di provvedimenti gestionali finalizzati a conformare l' *agere* amministrativo alle vigenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione

In ottemperanza alla predetta Deliberazione, con nota prot. n. 0051894 del 24/06/2020 la Gestione Commissariale ha impartito indirizzi volti alla razionalizzazione dei servizi in essere con una previsione di riduzione del budget per il triennio 2020/2022 di euro 800 mila annui comprensivi di IVA.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	-77.884.319,67	n.d	-73.444.745,03
di cui Fondo cassa 31/12	7.365.266,76	n.d	15.482.019,89
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	n.d	n.d

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce necessariamente, anche alla luce delle misure di risanamento fissate nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale adottato dall'Ente, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	3.175.492,96	1.173.584,26	4.302.655,03	1.094.074,71	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.239.136,37	1.211.142,34	3.445.975,36	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.002.712,72	27.267.173,65	25.725.253,24	4.004.965,44	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.832.741,01	59.086.543,66	57.201.935,89	57.107.540,72	54.655.441,69	54.655.441,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.114.411,42	9.842.807,19	41.522.424,55	14.056.797,58	5.216.074,61	4.499.623,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.855.142,57	12.323.605,49	10.761.668,50	7.597.782,37	7.471.240,69	7.471.240,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	33.314.112,97	11.016.868,44	21.052.934,37	19.606.254,00	17.280.084,53	10.473.277,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	8.850.566,95	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	26.120.277,00	47.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	106.619.484,22	117.229.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
TOTALE	275.153.234,24	254.661.486,25	328.486.825,10	236.186.959,93	208.491.819,68	200.968.561,01

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

1. Obiettivo operativo

Potenziamento dei flussi di entrata in termini di accertamento e riscossione: verifica entrate di competenza, con particolare riferimento alle entrate tributarie ed extra-tributarie, proventi da alienazioni patrimoniali.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	56.832.741,01	50.378.574,24	48.493.966,47	47.265.895,39	44.813.796,36	44.813.796,36
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	8.707.969,42	8.707.969,42	9.841.645,33	9.841.645,33	9.841.645,33
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	56.832.741,01	59.086.543,66	57.201.935,89	57.107.540,72	54.655.441,69	54.655.441,69

Comune di ANDRIA (BT)

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Oggetto	Provvedimento				Note
	Aliquota	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	vedi tabella IMU	Consiglio Comunale	32	18/06/2020	
Tariffe Imposta Pubblicità	vedi tabella	Giunta Comunale	76	18/06/2020	
Tariffe TOSAP/COSAP	vedi tabella	Giunta Comunale	77	18/06/2020	
Tariffe TARI	vedi tabella	Consiglio Comunale	35	14/07/2020	
Addizionale IRPEF	0.8 %	Consiglio Comunale	28	18/06/2020	
Imposta di soggiorno	/	/	/	/	
Imposta di scopo OO.PP.	/	/	/	/	
Servizi a domanda individuale	vedi allegati delibera	Giunta Comunale	62	22/05/2020	

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale (Cat. Da A2 ad A7) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7 una per tipologia)	esente
Abitazioni principali catastalmente classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze, una per ogni categoria catastale C/2, C/6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale indicata anche se iscritte al catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019).	6,0 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019
Altri fabbricati	10,6 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616	10,6 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019
Beni merce	2,5 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Immobili di categoria catastale D esclusi i D10	10,6 per mille di cui : 7,6 per mille quota Stato 3,0 per mille quota Comune
Fabbricati Rurali e D10	1,0 per mille

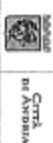
ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU anno 2020

COMUNE DI ANDRIA						
TARI 2019 (Peso 72/28)						
CAT158	ka	quf	Tariffa		quv	Tariffa
			fissa	kb		Variabile
1	0,81	1,3129	1,0633	0,70	105,3079	72,3433
2	0,94	1,3129	1,2339	1,80	105,3079	186,0257
3	1,02	1,3129	1,3390	2,30	105,3079	237,6995
4	1,09	1,3129	1,4308	2,81	105,3079	290,4068
5	1,10	1,3129	1,4440	3,20	105,3079	330,7123
6	1,06	1,3129	1,3915	3,40	105,3079	351,3818
BOX 1 COMP	0,81	1,3129	1,0633	0,70	105,3079	0,0000
BOX 2 COMP	0,81	1,3129	1,2339	0,70	105,3079	0,0000
BOX 3 COMP	0,81	1,3129	1,3390	0,70	105,3079	0,0000
BOX 4 COMP	0,81	1,3129	1,4308	0,70	105,3079	0,0000
BOX 5 COMP	0,81	1,3129	1,4440	0,70	105,3079	0,0000
BOX 6 COMP	0,81	1,3129	1,3915	0,70	105,3079	0,0000
CAT158	kc	quf	Tariffa		quv	Tariffa
			fissa	kd		Variabile
1	0,63	2,3824	1,4968	5,50	0,3423	1,8425
2	0,47	2,3824	1,1167	4,12	0,3423	1,3802
3	0,44	2,3824	1,0454	3,90	0,3423	1,3065
4	0,74	2,3824	1,7582	6,55	0,3423	2,1942
5	0,59	2,3824	1,4018	5,20	0,3423	1,7420
6	0,49	2,3824	1,1642	5,04	0,3423	1,6884
7	1,41	2,3824	3,3500	12,45	0,3423	4,1708
8	0,85	2,3824	2,0195	7,50	0,3423	2,6800
9	0,90	2,3824	2,1383	7,90	0,3423	3,0150
10	1,43	2,3824	3,3975	12,60	0,3423	4,2210
11	1,00	2,3824	2,3759	9,00	0,3423	3,2830
12	0,79	2,3824	1,8770	6,93	0,3423	2,3216
13	0,85	2,3824	2,0195	7,50	0,3423	2,9480
14	1,01	2,3824	2,3997	8,88	0,3423	4,0200
15	0,74	2,3824	1,7582	8,00	0,3423	2,6800
16	1,67	2,3824	3,9678	14,69	0,3423	4,9212
17	1,19	2,3824	2,8273	10,45	0,3423	4,1205
18	0,77	2,3824	1,8294	6,96	0,3423	2,6800
19	0,91	2,3824	2,1621	8,02	0,3423	3,6850
20	0,33	2,3824	0,7840	6,00	0,3423	2,1775
21	0,92	2,3824	2,1858	8,11	0,3423	2,7168
22	3,40	2,3824	8,0781	29,93	0,3423	16,7500
23	2,55	2,3824	6,0585	22,40	0,3423	7,5040
24	2,56	2,3824	6,0823	22,50	0,3423	10,0500
25	1,56	2,3824	3,7064	13,70	0,3423	6,0300
26	1,56	2,3824	3,7064	13,77	0,3423	4,6130
27	4,42	2,3824	10,5015	38,93	0,3423	13,4000
28	1,65	2,3824	3,9202	14,53	0,3423	7,3700
29	8,24	2,3824	19,5774	72,55	0,3423	24,3042
30	1,91	2,3824	4,5380	16,80	0,3423	5,6280

TARIFE TOSAP ANNO 2020

ALLEGATO A) DELIBERA DI GIUNTA

TARIFE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE 2020



OCCUPAZIONE PERMANENTE (annuale) Art. 16 - 3° comma

Descrizione	1° categoria (100%)	2° categoria (80%)	3° categoria (60%)	4° categoria (50%)	5° categoria (30%)
Occupazione ordinaria suolo pubblico	€ 70,22	€ 56,18	€ 42,14	€ 35,12	€ 21,06

Art. 29 del Regolamento - Riduzioni della tassa per occupazioni permanenti

Occupazione sopra e sottosuolo (80% della tariffa base)	€ 56,18	€ 44,94	€ 33,70	€ 28,08	€ 16,86
Passo carrabile (50% della t.b.)	€ 35,12	€ 28,08	€ 21,06	€ 17,56	€ 10,54
Divieto di sosta (30% della t.b.)	€ 21,07	€ 16,86	€ 12,65	€ 10,54	€ 6,33
Passo accesso Distributori Carb. (40% della t.n.)	€ 28,08	€ 22,48	€ 16,86	€ 14,04	€ 8,42
Autovetture Trasporto Pubblico	€ 70,22	€ 56,18	€ 42,14	€ 35,12	€ 21,06

OCCUPAZIONE TEMPORANEA (al mq. al giorno)

OCCUPAZIONE ATTIVITA' EDILIZIA (TARIFFA GIA' RIDOTTA DEL 50% - Art. 31 del Regolamento)					
Durata	1° categoria	2° categoria	3° categoria	4° categoria	5° categoria
da 1 a 14 giorni	€ 3,26	€ 2,60	€ 1,96	€ 1,62	€ 0,98
da 15 a 30 giorni	€ 2,44	€ 1,96	€ 1,46	€ 1,22	€ 0,74
superiore a 30 giorni	€ 1,62	€ 1,30	€ 0,98	€ 0,82	€ 0,48

OCCUPAZIONE PER FIERE, FESTEGGIAMENTI ESCLUSO SPETTACOLI VIAGGIANTI (GIA' MAGGIORATA DEL 20% - Art. 28 del Regolamento)					
Durata	1° categoria	2° categoria	3° categoria	4° categoria	5° categoria
da 1 a 14 giorni	€ 4,68	€ 3,74	€ 2,80	€ 2,34	€ 1,40
da 15 a 30 giorni	€ 3,52	€ 2,82	€ 2,10	€ 1,76	€ 1,06
superiore a 30 giorni	€ 2,34	€ 1,88	€ 1,40	€ 1,18	€ 0,70

OCCUPAZIONE MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI, SPORTIVE (GIA' RIDOTTA DEL 80% - Art. 31 del Regolamento)					
Durata	1° categoria	2° categoria	3° categoria	4° categoria	5° categoria
da 1 a 14 giorni	€ 1,30	€ 1,04	€ 0,78	€ 0,66	€ 0,40
da 15 a 30 giorni	€ 0,98	€ 0,78	€ 0,58	€ 0,48	€ 0,30
superiore a 30 giorni	€ 0,66	€ 0,52	€ 0,40	€ 0,32	€ 0,20

OCCUPAZIONE AMBULANTI, PUBBLICI ESERCIZI, PRODOTTORI AGRICOLI PER LORO PRODOTTI (GIA' RIDOTTA DEL 50% - Art. 31 del Regolamento)					
Durata	1° categoria	2° categoria	3° categoria	4° categoria	5° categoria
da 1 a 14 giorni	€ 3,26	€ 2,70	€ 1,96	€ 1,62	€ 0,98
da 15 a 30 giorni	€ 2,44	€ 2,02	€ 1,46	€ 1,22	€ 0,74
superiore a 30 giorni	€ 1,30	€ 1,16	€ 0,98	€ 0,82	€ 0,48

DIRITTI DI SEGRETERIA PER AUTORIZZAZIONE PASSI CARRABILI

€ 110,00

COSTO CONTRASSEGNO METALLICO PER PASSO CARRABILE

€ 14,00

TARIFE IMPOSTA PUBBLICITA' ANNO 2020

TARIFE PUBBLICHE AFFISSIONI 2020

ALLEGATO A) DELIBERA GIUNTA

Manifesti 70x100 cm.	Cat. Normale	Cat. Speciale
GG. 10 Tariffa base	€ 2,68	€ 4,02
GG. 15	€ 3,50	€ 5,24
GG. 20	€ 4,28	€ 6,44
GG. 25	€ 5,10	€ 7,66
GG. 30	€ 5,90	€ 8,86
Poster 600x300 cm.	Cat. Normale	Cat. Speciale
GG. 10	€ 144,00	€ 216,00
GG. 15	€ 186,00	€ 280,00
GG. 20	€ 228,00	€ 342,00
GG. 25	€ 272,00	€ 408,00
GG. 30	€ 314,00	€ 472,00

Art.19 del D.Lgs. 507/93

Si applica la maggiorazione del diritto rispetto alla tariffa base

del 50% su commissioni inferiori a 50 fogli
del 50% su manifesti da 8 a 12 fogli
del 100% su manifesti superiori a 12 fogli
del 10% per diritto d'urgenza aumento con un minimo di €25,82
del 100% per l'affissione in luoghi particolari

Si applica la riduzione del diritto rispetto alla tariffa base del 50% per annunci mortuari



PUBBLICITA' PERMANENTE, ARTT. Da 20 a 25 PIANO IMP. PUBBLICITARI E PUBBLICHE AFFISSIONI - ARTT.12-15 DLG.507/93		ORDINARIA		STRADA SPECIALE		LUMINOSA		LUMINOSA STRADA SPECIALE	
TITOLOGIA	SUPERFICIE	DURATA							
CARTELLI PUBBLICITARI-INSEGNE DI ESERCIZIO-PREINSEGNE-TRANSENNE PARAPED.-PENSILINE E PALINE FERMATA BUS	fino a 5,5 mq	1 anno	€ 35,20	€ 52,80	€ 70,40	€ 105,60	€ 105,60		
	da 5,5 a 8,5 mq	1 anno	€ 52,80	€ 79,20	€ 105,60	€ 158,40			
	Oltre 8,5 mq	1 anno	€ 70,40	€ 105,60	€ 140,80	€ 211,20			

PUBBLICITA' TEMPORANEA, ARTT. DA 26 a 32 ter PIANO IMP. PUBBLICITARI E PUBBLICHE AFFISSIONI - ARTT.12-15 DLG.507/93						
TIPOLOGIA	SUPERFICIE	DURATA	ORDINARIA	STRADA SPECIALE	LUMINOSA	LUMINOSA STRADA SPECIALE
STENDARDI VERTICALI MURALI- CARTELLI TEMPORANEI-PREINSEGNE PROVVISORIE-TELLI PITTORICI MONOFACCIALI	fino a 5,5 mq	fino a tre mesi si applica per ogni mese o frazione di mese tariffa pari a 1,7/10 di quella permanente per ogni mq2	€ 3,52	€ 5,28	€ 7,04	€ 10,56
	da 5,5 a 8,5 mq	fino a tre mesi si applica per ogni mese o frazione di mese tariffa pari a 1,7/10 di quella permanente per ogni mq2	€ 5,28	€ 7,92	€ 10,56	€ 15,84
	Oltre 8,5 mq	fino a tre mesi si applica per ogni mese o frazione di mese tariffa pari a 1,7/10 di quella permanente per ogni mq2	€ 7,04	€ 10,56	€ 14,08	€ 21,12
STRISCIONI AEREA		15 GG. O FRAZIONE GIORNO O FRAZIONE	€ 35,20 € 173,52			
PALLONI FRENATI VOLANTINAGGIO		A PERSONA PER GIORNO O FRAZIONE	€ 86,76 € 7,24			
CON AMPLIFICATORI PER PUNTO E PER GIORNO O FRAZIONE LOCANDINA CADAUNA			€ 21,70 € 3,72			
CANONE DI CONCESSIONE PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI			€ 232,80			
DIRITTI DI SOPRALUOGO PER GLI IMPIANTI PUBBLICITARI			€ 232,80			
DIRITTI DI SEGRETERIA PER AUTORIZZAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI			€ 110,00			



CITTÀ
DI ANDRIA

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.572.213,24	5.094.030,65	4.754.912,71	4.674.094,19	4.825.143,69	4.825.143,69
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.603.107,85	3.542.000,00	2.601.957,77	1.860.125,00	2.014.500,00	2.014.500,00
Tipologia 300 Interessi attivi	70.000,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	20.014,00	20.014,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.589.807,48	3.597.560,84	3.384.798,02	1.043.563,18	611.597,00	611.597,00
TOTALE TITOLO 3	11.855.142,57	12.323.605,49	10.761.668,50	7.597.782,37	7.471.240,69	7.471.240,69

2.5.1.3 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	25.998.280,58	2.975.124,40	13.999.504,20	14.191.912,50	12.743.200,00	5.075.566,80
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	721.744,04	576.300,00	566.291,25	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.570.332,39	5.257.000,00	4.346.130,17	3.123.050,25	2.546.884,53	3.407.710,61
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.745.500,00	2.063.000,00	2.131.000,00	1.725.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
TOTALE TITOLO 4	33.314.112,97	11.016.868,44	21.052.934,37	19.606.254,00	17.280.084,53	10.473.277,41

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	54.818.064,4	61.519.248,91	58.042.189,92	76.213.295,12	62.257.180,66	61.124.809,50
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.977.152,23	2.207.045,05	29.234.061,08	22.005.389,66	14.717.536,65	5.786.729,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.591.692,30	3.540.894,30	3.256.508,76	11.976.901,16	5.525.728,38	5.550.450,45
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	38.177.058,91	50.414.039,14	29.419.276,79	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.397.788,08	24.071.655,46	47.849.738,23	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
TOTALE TITOLI	129.380.560,73	141.752.882,86	167.801.774,78	236.188.959,93	208.491.819,68	200.968.561,01

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n. 1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa gestione commissariale intende perseguire, anche attraverso la revisione dell'assetto macro organizzativo del Comune di Andria, la contestuale assegnazione delle risorse umane alle strutture di massima dimensione dell'Ente, così come previsto con Deliberazione del C.S., adottata con i poteri della G.C. n. 130 del 23/12/2019 prima, e con Deliberazione del C.S., adottata con i poteri della G.C. n. 83 del 26/06/2020 poi.

Tuttavia, preme evidenziare come tra gli obiettivi strategici principali che si intendono perseguire, al fine di consentire una corretta gestione dell'Ente in virtù, principalmente, della situazione di forte criticità finanziaria in cui versa il Comune di Andria, che ha indotto il Consiglio Comunale a fare ricorso alla procedura di Riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), rientrano degli obiettivi c.d. collettivi per la loro natura trasversale, in quanto interessano l'intero bilancio e, dunque, investono tutti i Settori e Servizi dell'Ente, che di seguito si dettagliano.

Inoltre, la Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rinvia alla SeO, nella parte in cui viene dettagliato l'elenco degli immobili dell'Ente e il loro attuale utilizzo, nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali, come da Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 69 del 29 maggio 2020 avente ad oggetto: "Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020/2022 - Proposta al Consiglio Comunale".

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie di parte corrente derivano principalmente da:

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
Entrate Tributarie			
IMU RECUPERO	2.000.000,00		2.000.000,00
TARI RECUPERO	300.000,00		300.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.725.000,00		1.990.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Rinegoiazione del debito Cdp

Come è noto, la diffusione della epidemia da COVID-19, ha inevitabilmente prodotto effetti negativi, specie dal punto di vista della liquidità, rallentando oltremodo i meccanismi virtuosi, relativi alle misure di risanamento previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 bis TUEL, adottato dall'Ente.

Ne è derivata, pertanto, la necessità di utilizzare gli strumenti previsti dal Legislatore nazionale per affrontare la pandemia, tutt'oggi in corso.

Questo Ente, dunque, con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 63 del 26 maggio 2020 ha approvato la rinegoiazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a come da Circolare n. 1300/2020 (deroga autorizzata dall'art. 113, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "Decreto Rilancio") con sospensione della quota capitale dei mutui MEF, ai sensi dell'art. 112, d.l. 17 marzo 2020, n. 18, c.d. "Decreto Cura Italia".

La Cassa depositi e prestiti, con Circolare n. 1300 del 23 Aprile 2020, si è resa disponibile alla rinegoiazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoiazione.

L'operazione consentirà di liberare risorse, nel 2020, che gli enti potranno destinare anche ad interventi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'operatore indipendente "Finance Active" ha supportato l'Ente nell'analisi del debito, preordinata alle operazioni di rinegoiazione, secondo quanto di seguito indicato.

L'indebitamento dell'Ente con Cdp, prima della rinegoiazione presenta i seguenti valori sintetici:

Il debito prima della rinegoiazione

Sintesi del vostro debito al	15/05/2020
Debito residuo	63.239.268 €
Tasso medio (30/360 annuale)	4,32%
Durata di vita residua	19 anni e 5 mesi
Durata di vita media	11 anni e 3 mesi

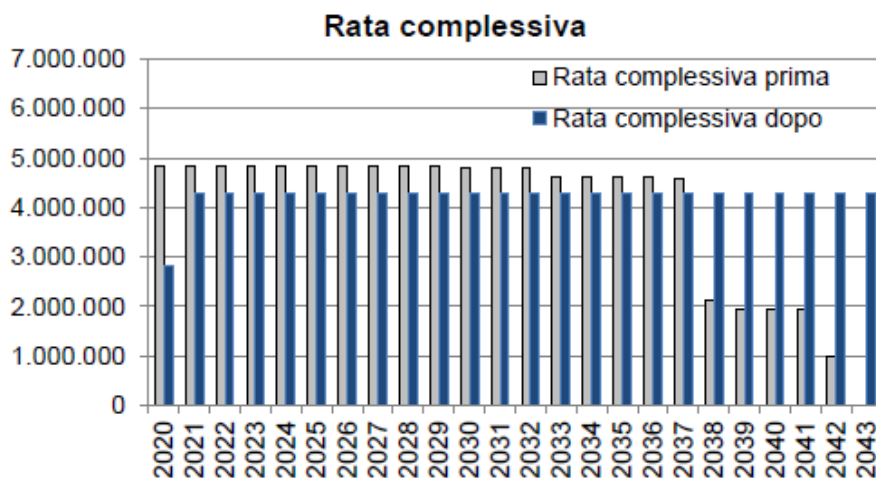
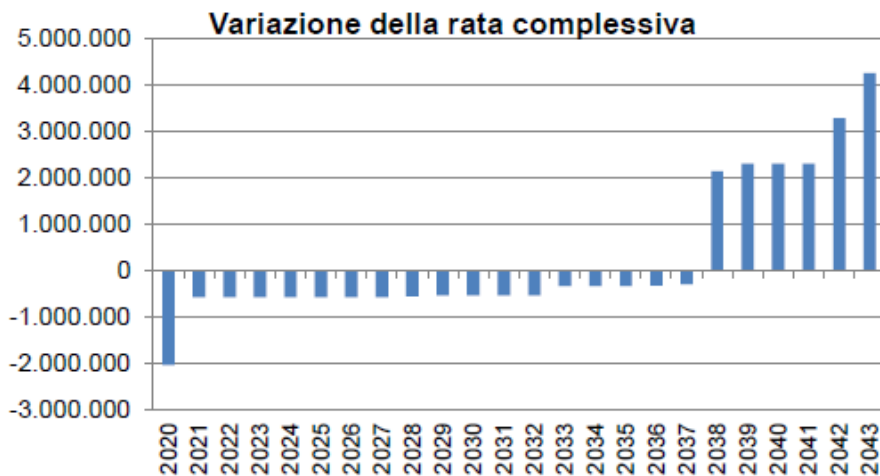
Il debito complessivo attuale è composto da 152 finanziamenti per un totale di 63,2 milioni di Euro. La durata di vita residua media delle posizioni in portafoglio è di 19,4 anni.

Tipo di rischio di tasso	Debito residuo	% di esposizione	Tasso medio
Fisso	62.789.842 €	99,3%	4,35%
Variabile	449.426 €	0,7%	0,19%
Totale dei rischi	63.239.268 €	100,0%	4,32%

La rinegoiazione riguarda 149 prestiti per un debito di 63,2 milioni di Euro.

La durata di vita residua media dell'indebitamento totale dell'Ente con Cdp passa a 23,5 anni.

Il grafico seguente compara la variazione delle rate annuali, in riferimento sia al Capitale sia agli Interessi, prima e dopo la rinegoiazione:



L'operazione comporta una riduzione della rata complessiva fino al 2037 a fronte di un incremento negli anni successivi.

La rata annua nel 2020 si riduce di un importo pari a 2.042.172 €

Per l'esercizio 2021 la rata annua si riduce di un importo pari a 573.671 €

Per l'esercizio 2022 la rata annua si riduce di un importo pari a 573.616 €

Convenienza economica

In operazioni di ristrutturazione del debito si richiede usualmente la verifica della condizione di convenienza economica, intesa come riduzione del valore finanziario del debito. A nostro avviso, uno dei principi che l'Ente deve rispettare in tali rinegoziazioni è la riduzione del valore finanziario delle passività che si ottiene comparando i valori attualizzati dei prestiti prima e dopo la rinegoziazione. Cdp fornisce la propria curva di attualizzazione nel calcolo dell'equivalenza finanziaria dei nuovi tassi d'interesse offerti (allegato II); sulla base delle valutazioni dei nostri consulenti tale curva è rappresentativa delle condizioni di finanziamento di un Ente Locale e pertanto può essere utilizzata come curva di riferimento nella valutazione della convenienza economica.

La rinegoziazione comporta una riduzione delle quote capitali da pagare nel 2020 (pari a 2.010.860 €) e nel 2021 (pari a 555.213 €).

Si registra una riduzione della quota capitale negli anni che vanno dal 2020 al 2037 di 14.370.000 €, e la restituzione delle somme negli anni successivi (dal 2038 al 2043).

Comune di ANDRIA (BT)

In totale, le quote capitali non corrisposte nei primi anni sono equivalenti alle quote capitali restituite negli anni successivi.

In totale, le nuove quote interessi sono superiori in valore assoluto di 6,221 milioni di Euro rispetto alla situazione ante rinegoziazione.

RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 116, D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34

A seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria, con D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, è stato istituito un fondo, denominato *"Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili"*.

Nello specifico, poi, all'art. 116, comma 1, D.L. 34/2020 è previsto che *"Gli enti locali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 115, comma 2. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento"* e al successivo comma 9 del medesimo art. 116, D.L. 34/2020 che le anticipazioni in oggetto possano essere utilizzate dagli Enti anche *"ai fini del rimborso, totale o parziale, del solo importo in linea capitale delle anticipazioni concesse dagli istituti finanziatori ai sensi dell'articolo 4, commi da 7-bis a 7-novies, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che risultino erogate alla data del 15 giugno 2020, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali"*.

Pertanto, risulta doveroso per il Comune di Andria attivare il ricorso all'anticipazione di liquidità per un importo pari ad € 8.850.566,95, in considerazione della carenza di risorse finanziarie liquide necessarie per il rispetto dei tempi di pagamento cui all'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, anche per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, così come autorizzato con Deliberazione del Commissari Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 87 del 06/07/2020.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla Gestione Commissariale, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

**BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI ANDRIA

Esercizio: 2020 - Allegato n. 9

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.608.004,56		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.122.395,83	2.122.395,83	4.637.593,37
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	78.762.120,67	67.342.756,99	66.626.305,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	76.213.295,12	62.257.180,66	61.124.809,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		9.898.318,76	9.123.110,18	9.123.110,18
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.976.901,16	5.525.728,38	5.550.450,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-11.550.471,44	-2.562.547,88	-4.686.547,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	1.094.074,71	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.575.566,95	2.636.000,00	4.760.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	119.170,22	73.452,12	73.452,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		4.004.965,44	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		28.456.820,95	17.280.084,53	10.473.277,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.575.566,95	2.636.000,00	4.760.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		119.170,22	73.452,12	73.452,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		22.005.389,66 0,00	14.717.536,65 0,00	5.786.729,53 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		1.094.074,71	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-1.094.074,71	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020/2022.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI ANDRIA

Esercizio: 2020 - Allegato n. 9

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.608.004,56								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.094.074,71 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		2.122.395,83	2.122.395,83	4.637.593,37
Fondo pluriennale vincolato		4.004.985,44	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	59.087.975,10	57.107.540,72	54.655.441,69	54.655.441,69	Titolo 1 - Spese correnti	123.802.431,33	76.213.295,12	62.257.180,66	61.124.809,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.760.508,08	14.058.797,58	5.216.074,61	4.490.623,06	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.808.716,67	7.567.782,37	7.471.240,69	7.471.240,69					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	54.607.941,39	19.606.254,00	17.280.084,53	10.473.277,41	Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.923.702,89	22.005.389,66	14.717.538,65	5.786.729,53
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	160.246.141,24	98.368.374,67	84.622.841,52	77.099.582,85	Totale spese finali	173.726.134,22	98.218.684,78	76.974.717,31	66.911.539,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	23.643.582,89	8.850.586,95	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.991.888,01	11.976.901,16	5.525.728,38	5.550.450,45
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	17.299.856,63	17.244.493,04	17.244.493,04	17.244.493,04	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,04	17.244.493,04	17.244.493,04	17.244.493,04
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	106.785.578,21	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	107.138.627,47	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
Totale	307.975.158,97	231.087.919,78	208.491.819,68	200.968.561,01	Totale	310.101.143,64	234.064.564,10	206.389.423,85	196.330.967,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	325.583.163,53	236.186.959,93	208.491.819,68	200.968.561,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	310.101.143,64	236.186.959,93	208.491.819,68	200.968.561,01
Fondo di cassa finale presunto	15.482.019,89								

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

A	A1	0
A	A2	0
A	A3	0
A	A4	20
A	A5	12
TOT A		36
		32
		88,89%

TOTALE 473 331 69,98%

DOTAZIONE ORGANICA AL 31.01.2020				
Cat	Posizione Economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
Dirigenti			3	
Dirigenti T.D.			3	
TOT		8	6	75,00%

n. 1 Comando

D3	D3	2
D3	D4	1
D3	D5	3
D3	D6	7
TOT D3		16
		13
		81,25%

D1	D1	11
D1	D2	10
D1	D3	0
D1	D4	0
D1	D5	0
D1	D6	5
TOT D1		60
		26
		43,33%

C	C1	33
C	C2	42
C	C3	3
C	C4	29
C	C5	41
TOT C		222
		148
		66,67%

B3	B3	3
B3	B4	21
B3	B5	0
B3	B6	0
B3	B7	23
TOT B3		57
		47
		82,46%

B1	B1	2
B1	B2	41
B1	B3	4
B1	B4	8
B1	B5	0
B1	B6	2
B1	B7	2
TOT B1		74
		59
		79,73%

La programmazione della spesa del personale dovrà essere in linea con il piano dei fabbisogni del Triennio 2020-2022.

Assetto macro-organizzativo del Comune di Andria

Con Deliberazione Commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 130 del 23 dicembre 2019, è stato approvato il nuovo assetto macrostrutturale del Comune di Andria e sono state individuate le posizioni organizzative in conformità al Regolamento approvato con DCS n. 49/2019 e, più in generale, alle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria ed ai relativi obiettivi strategici ed operativi approvati con DCS n. 4 del 10/7/2019.

Successivamente, con Deliberazione Commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 64 del 29/05/2020 la deliberazione di cui sopra è stata modificata ed integrata sulla base di più approfondite valutazioni tese a conseguire, sia pure sulla base della architettura organizzativa, la più alta efficienza possibile nel contesto di grave crisi finanziaria e dotazionale esistente.

Con le dette Deliberazioni si stabiliva, tra l'altro, che *“alla riorganizzazione della macrostruttura dell'ente comunale farà seguito la tempestiva adozione, con separati provvedimenti, di un Piano di assegnazione delle risorse umane, di un nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, che delinea in modo puntuale i ruoli dei singoli attori della macchina amministrativa...”*.

Con Deliberazione Commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 70 del 29/05/2020, sulla scorta di quanto prescritto dalle predette deliberazioni, è stato approvato il nuovo Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Andria, che sostituisce in toto ed in ogni sua parte il previgente Regolamento, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 05/04/2002 e successivamente più volte novellato, non più adeguato alla normativa vigente né alla filosofia ispiratrice del nuovo modello macrostrutturale dell'Ente.

Detto Regolamento, all'art. 4, rubricato *“Articolazione organizzativa ed assegnazione risorse”* prevede che *“La Giunta Comunale, con la deliberazione che approva la struttura organizzativa dell'ente o in dipendenza e connessione con essa, assegna annualmente ad ogni dirigente ed ai Responsabili di Macrostruttura autonoma il personale in servizio necessario per lo svolgimento delle funzioni di competenza delle articolazioni di massima dimensione e finalizzate al perseguimento dei programmi, progetti e obiettivi dell'ente...”*, così collegando in maniera netta la struttura alla missione strategica ed operativa dell'ente da declinare tendenzialmente ma non prescrittivamente in termini di singole annualità elevando la pertinenza e la competenza a valore dell'organizzazione e la tendenziale massima efficienza a parametro di legittimità della flessibilità della struttura.

Il piano complessivo di assegnazione delle risorse, insofferente ad essere incasellato nell'istituto della *“mobilità”* a domanda o d'ufficio, è frutto dello sforzo, ponderato, della ricerca della massima efficacia ed efficienza possibile dell'azione amministrativa del nostro Comune, in stato di pesantissimo squilibrio finanziario ed impossibilitato sia ad attuare una politica assunzionale strategica per le limitazioni stringenti che lo vincolano sulla base del piano di riequilibrio, sia ad attivare le leve della valorizzazione retributiva del personale per le risultanze dell'ispezione del Mef che ha calato sul Comune la scure di rilievi pesantissimi in termini non solo di quantificazione dei fondi ma anche di futuro recupero.

Detto piano tiene conto e risulta informato ai seguenti principi e criteri di carattere oggettivo e generale:

- a) garantire il migliore andamento possibile dei servizi utilizzando in modo avveduto ed ispirato al superiore interesse dell'ente la flessibilità nella gestione del personale;
- b) garantire certezze di sviluppo della azione amministrativa sia con riguardo al contesto interno che con riguardo ai cittadini utenti, superando le frammentazioni nella titolarità di competenze concorrenti

all'esercizio di medesimo prodotto finale e procedendo alla attribuzione ad unico centro di imputazione di azioni e di connesse responsabilità, competenze il cui esercizio è teleologicamente finalizzato all'esercizio di medesima funzione con migliore garanzia di conseguimento di risultati;

- c) garantire lo svecchiamento delle competenze e ripulire le incrostazioni nel funzionamento degli uffici favorendo la rotazione fisiologica del personale innalzando, in questo modo, in maniera plastica e riconoscibile, anche la soglia di tutela dell'interesse alla legalità dell'azione amministrativa nel Comune di Andria;
- d) garantire la migliore allocazione di risorse possibile tentando di soddisfare la necessità, sempre più impellente, di efficientare la macchina amministrativa con azioni sostenibili da parte di un ente che, privato della possibilità di effettuare assunzioni, versa in stato di predissesto con una esposizione dichiarata di quasi 80 milioni di euro;
- e) garantire il "popolamento" di articolazioni in fortissima sofferenza di personale che risultano - in particolare in questo momento storico - strategiche per l'ente in quanto svolgenti azioni strettamente funzionali alla gestione diretta ed in regia del piano di riequilibrio ed alla custodia degli equilibri in itinere;
- f) garantire la "creazione" di strutture, anche se minimali, di ausilio e supporto per una seria attività di controllo sugli atti e sulla azione e per una strutturata azione di programmazione ed attuazione di misure organizzative tese a rendere effettivi i principi di prevenzione e di trasparenza;

il piano tiene, altresì, conto dei seguenti principi e criteri di carattere particolare e soggettivo che sono stati e saranno osservati anche nella prima fase di implementazione del nuovo modello strutturale:

- g) privilegiare, nelle assegnazioni, i titoli e le capacità professionali del singolo dipendente mantenendosi nell'ambito di categorie professionali omogenee anche tenendo conto, per quanto possibile e se rispondente al superiore interesse dell'ente, le richieste e le propensioni evidenziate anche da singole unità di personale nell'ultimo anno;
- h) garantire in ogni caso periodi di affiancamento formativo nell'ambito della articolazione di destinazione in funzione della posizione di lavoro assegnata da ciascun dirigente;
- i) garantire la valorizzazione e la crescita professionale delle unità di personale da assegnare ad articolazioni diverse segnatamente nel caso di possesso di titoli culturali specifici con connessione funzionale con le competenze assegnate alla articolazione di incardinamento;
- l) tendere a garantire la "rimotivazione" del personale dipendente attraverso la "rottura" della prassi della lunga permanenza finalizzata sia alla creazione della cultura del cambiamento e del connesso apprendimento che a quella, organizzativa, della programmazione di percorsi di carriera basata sulla valorizzazione delle esperienze e delle competenze acquisite;
- m) garantire il riequilibrio nell'assegnazione delle risorse umane anche, ma non solo, con riferimento ai servizi non più programmati in gestione diretta, a quelli non costituenti articolazioni incardinate nell'ente locale anche se quest'ultimo ne sopporta le spese, a quelli che costituiranno articolazione autonoma per l'espletamento di funzioni prima gestite in associazione di comuni.

Il piano di assegnazione delle risorse viene effettuato unitariamente per Settore/infrastruttura funzionale, restando attribuita alla competenza/autonomia del singolo dirigente la assegnazione delle risorse alle singole

Comune di ANDRIA (BT)

istituendo articolazioni di secondo livello (Servizi e/o Uffici) e la definizione delle singole posizioni di lavoro e comprende anche le unità di personale già aventi profilo di “Educatore” che vengono assegnate a vari Settori/infrastrutture funzionali, tenuto conto di vari elementi, tra cui la propensione manifestata, i titoli posseduti, le necessità dell’ente, in ogni caso in coerenza con la categoria di ascrizione e secondo l’attribuendo – con il presente atto – nuovo, generico profilo di “istruttore amministrativo” secondo la nozione di equivalenza in senso formale ermeneuticamente ricostruita, da ultimo, anche dall’Aran con il recentissimo parere del 13 maggio 2020 e con la precisazione che in caso di riattivazione del servizio di gestione diretta dell’asilo nido comunale, all’attualità oggetto di decisione di chiusura e di affidamento a terzi, le dette unità di personale dovranno essere restituite all’originario profilo così come dovrà essere valorizzata la loro pregressa specificità professionale nel caso in cui, in futuro, si determinassero condizioni legittimanti l’interesse delle parti alla mobilità del personale stesso.

Nella redazione dell’elenco si è tenuto conto, per quanto possibile, anche delle istanze individuali di mobilità nel tempo presentate purché coerenti con l’interesse superiore dell’ente al migliore funzionamento possibile delle varie articolazioni organizzative, collocando ogni dipendente in posizione di lavoro che preveda l’esercizio di funzioni, mansioni e compiti pienamente compatibili con la categoria di ascrizione e secondo questa esigibili, restando attribuito alla responsabilità ed autonomia gestionale di ogni dirigente la disposizione di affiancamento formativo a favore dei dipendenti assegnati a struttura diversa da quella di precedente appartenenza.

Pertanto, questo Ente con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 83 del 26/06/2020 e n. 86 del 02/07/2020, ha approvato, in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 130 del 23/12/2019 e n. 64 del 29/05/2020 e nel rispetto del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei Servizi, il Piano di assegnazione delle risorse umane alle strutture di massima dimensione dell’Ente risultante dall’elaborato allegato sub A) alla Deliberazione n. 83/2020.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge n. 145/2018, disciplina ai commi 819 e seguenti, gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare il comma 821 dispone che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 5/2020, ha fornito alcuni chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge n. 243/2012. In particolare, nella circolare viene precisato che gli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito) e che gli equilibri previsti dall'articolo 9 della Legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) si applicano solo a livello di comparto regionale e nazionale.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Con la deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 10 luglio 2019, sono state approvate le "Prime linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario nominato con D.P.R. del 21 maggio 2019, prot. n. 0008580 del 29 maggio 2019, pubblicato sulla G.U. n. 131 del 6 giugno 2019".

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	<p><u>Monitoraggio e contenimento del contenzioso</u></p> <p>L'Avvocatura Comunale ha provveduto a monitorare il contenzioso dell'ente mediante il suo primo censimento all'atto della notifica dell'atto giudiziale introduttivo da parte del soggetto in causa con l'ente. A tale compito attende mediante il R.A.L., Registro Affari Legali, sul quale sono annotati gli atti notificati ed attivati, fatta eccezione per i ricorsi in materia di contenzioso della Polizia Municipale e in materia tributaria.</p> <p>L'Avvocatura Comunale ha inoltre provveduto a monitorare il contenzioso dell'Ente necessitante di patrocinio legale, approntando le richieste giuntali di rilascio del mandato alla lite e segnalando tempestivamente agli uffici interessati i casi di c.d. lite temeraria sulla base dei principi giuscontabili consolidati, per i quali la difesa giudiziale è stata sconsigliata.</p> <p>L'Avvocatura Comunale ha inoltre provveduto a contenere il contenzioso dell'Ente ricorrendo alle seguenti condotte operative:</p> <p>1) rispetto alle liti, ove necessario, segnalare l'opportunità/necessità di comporre le vertenze con il minor danno per l'Ente;</p> <p>2) nelle ipotesi di contenzioso seriale (silenzi,</p>

		<p>accessi documentali), segnalare le necessarie condotte amministrative al fine di prevenire detto contenzioso;</p> <p>3) segnalare, in sede di consulenza stragiudiziale, la condotta amministrativa più coerente con l'interesse generale ed aderente alla normativa vigente, nella cura dell'interesse pubblico.</p> <p>Si indicano quali indicatori di out come:</p> <p>1) il Registro delle sentenze;</p> <p>2) le proposte di deliberazione giuntalesca per il conferimento del mandato alla lite;</p> <p>3) la corrispondenza agli atti dei singoli fascicoli, nei casi di c.d. lite temeraria;</p> <p>4) il Registro dei pareri;</p> <p>5) la corrispondenza agli atti dell'Ufficio Avvocatura Comunale.</p>
	2	<p>Ricostruzione Fondo delle risorse decentrate area dirigenza, revisione Fondo delle risorse decentrate di comparto, supporto alle memorie difensive ai rilievi MEF – RGS</p>
	3	<p>Promuovere la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, sviluppare un sistema di controlli per garantire un'azione amministrativa equa e solidale.</p> <p>Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini, ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi e sviluppando l'uso delle nuove tecnologie, anche mediante la fascicolazione elettronica e la digitalizzazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale.</p> <p>Promuovere l'adeguamento continuativo degli strumenti normativi adottati dall'Ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione Amministrativa (regolamenti, statuto, ecc.)</p>
	4	<p>Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa, il controllo e la valutazione delle politiche pubbliche e degli amministratori. Sostenere e promuovere le politiche di genere, la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.</p>
	5	<p>Migliorare la qualità dei servizi resi al Cittadino mediante potenziamento del sistema di gestione informatica dei Servizi Anagrafe – Stato Civile ed Elettorale mediante</p>

		subentro nella piattaforma ministeriale nazionale A.N.P.R.
	6	Garantire una efficace comunicazione istituzionale attraverso i mezzi e i canali tradizionali e di nuova generazione secondo le linee fissate nei Piani Annuali di Comunicazione dell'Ente
	7	Migliorare l'accessibilità, la fruibilità dei servizi comunali e i tempi di attesa dei cittadini, ripensando le modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi attraverso l'uso delle nuove tecnologie e la digitalizzazione dell'azione amministrativa in conformità alle evoluzioni legislative. Promuovere l'adeguamento continuativo degli strumenti normativi adottati dall'ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione amministrativa (regolamenti, statuto, etc)
	8	Incrementare la capacità di riscossione attraverso una efficace organizzazione del Settore Risorse Finanziarie, eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica.
	9	Maggiore efficienza nella gestione dei contribuenti eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica.
	10	Lotta all'evasione con tutti gli strumenti disponibili eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali da selezionare mediante gara ad evidenza pubblica e con collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, dell'ENEL e di altri soggetti pubblici e privati preposti alla gestione delle utenze e che sono in possesso di banche dati utili alla lotta all'evasione.
	11	Controllo costante del livello di spesa e dei vincoli di finanza pubblica, con particolare attenzione agli aspetti di cassa
	12	Ottimizzare l'impiego delle risorse e del patrimonio pubblico attraverso una programmazione efficace, la razionalizzazione dell'organizzazione comunale e delle società partecipate ed un adeguato controllo della

		spesa.
	13	Razionalizzazione dei servizi di manutenzione dell'Ente
MISSIONE 02 - Giustizia	1	Sostenere le spese relative al Giudice di pace
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Attivazione di una procedura di mobilità per la copertura di due unità (procedura da attivare da parte del servizio personale)
	2	Predisposizione di una nuova rete di fibra ottica per trasmissione immagini anche con le altre FF.OO. ed installazione di telecamere nel centro storico per prevenire fenomeni di degrado urbano (progetto BAT innovation)
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie, e di crescita culturale e sociale della città.
	2	Mantenere in modo costante ed elevato il livello di relazione con il mondo della istruzione in un' armonica condivisione e partecipazione a rete delle progettualità assicurando i servizi primari ritenuti necessari e programmando progettualità di educazione e formazione.
	3	Razionalizzazione del servizio refezione scolastica attraverso sistemi innovativi dei pagamenti da parte dei privati, l'affidamento in concessione del servizio nonché con la previsione di corsi di educazione alimentare
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Realizzazione e/o cooperazione per grandi eventi e manifestazioni culturali anche di portata internazionale, coinvolgendo la cittadinanza e divulgando l'importanza della cultura quale valore che garantisce l'aggregazione e la qualità della vita sociale
	2	Recupero di tradizioni popolari, promozione turistica ed enogastronomica del territorio e dei suoi prodotti artigianali ed agricoli e commistione con performance artistico culturale
	3	Valorizzazione del materiale librario, documentale, periodico, antico e multimediale presente nella biblioteca comunale, attraverso una catalogazione e risistemazione fisica in grado di garantire una

		più rapida ed agevole consultazione e l'utilizzo dei moderni mezzi informatici
	4	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.
	2	Promuovere e pianificare nuove strategie per la gestione degli impianti sportivi comunali.
	3	Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come un tempo significativo che migliora la qualità della vita, rafforza le relazioni e l'integrazione.
MISSIONE 07 - Turismo	1	Promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici da esso rivenienti.
	2	Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'Ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.
	3	Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Ottimizzazione delle procedure relative ai titoli abilitativi attraverso la Informatizzazione

		dei procedimenti edilizi (CILA - SCIA e PdC)
	2	Adozione Regolamento afferente la "fiscalizzazione edilizia" di cui agli artt. 33 e 34 del D.P.R, 380/01 e s.m.i. e Sanzioni amministrative afferenti i procedimenti edilizi.
	3	Ottimizzazione delle procedure per il costante monitoraggio della riscossione dei contributi di costruzione; Consolidamento delle azioni di controllo e recupero degli incassi riferiti ai contributi di costruzione e relative sanzioni.
	4	Approntamento degli atti propedeutici al recupero coattivo delle sanzioni irrogate ai sensi dell'art. 31 co. 4/bis del D.P.R. 380/01 e s.m.i.
	5	Completamento procedura per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento FESR/FSE 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile" azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" sub Azione 12.1° - SISUS Andria.
	6	Attuazione patto città-campagna
	7	Attivazione delle procedure propedeutiche alla variante tecnica del P.R.G. vigente e adeguamento dello strumento urbanistico vigente al P.P.T.R.
	8	Completamento procedure di rilancio della zona PIP
	9	Completamento procedure necessarie per l'affidamento del "servizio di distribuzione del gas naturale, nell'ambito territoriale ATEM "Barletta – Andria - Trani" .
	10	Informatizzazione degli strumenti urbanistici e di richiesta e rilascio dei certificati di destinazione urbanistica. Realizzazione del SIT
	11	Attività volta all' approvazione definitiva del R.E.T.
	12	Rivisitazione, in senso strategico, delle azioni progettuali previste dagli strumenti di programmazione territoriale in un unico programma teso ad assicurare le migliori condizioni ambientali di vita per i cittadini e di accoglienza e di soggiorno per i "turisti culturali",. mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione del

		PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 - DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020. Settore prioritario: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali". Intervento strategico: "Interventi per attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali". Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico."
	13	Assicurare la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo. Rilancio dell'edilizia popolare a sostegno del diritto alla casa per le fasce più deboli
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Migliorare il grado di raccolta differenziata nonché la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti
	2	Assicurare l'attuazione di politiche volte alla tutela dell'ambiente, finalizzate a curare il profilo della salute del cittadino, attraverso la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative ed il monitoraggio dell'inquinamento.
	3	Promuovere la tutela, valorizzazione ed il recupero del patrimonio verde comunale, mediante l'ottimizzazione della sua gestione, pianificazione, progettazione, coordinamento e controllo degli interventi manutentivi e realizzativi, sia in gestione diretta e/o società partecipata sia attraverso ditte esterne.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Creare le basi per una "mobilità sostenibile", oggetto di interventi organici finalizzati alla riorganizzazione della mobilità cittadina
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Aggiornamento del piano di protezione civile (sottoposto alla condizione che la regione puglia pubblici bando per la concessione di contributo per l'aggiornamento dei piani di protezione civile)
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Promuovere lo sviluppo di interventi di potenziamento dell'Asilo Nido Comunale a valere sui finanziamenti specifici. (vedi fondi PAC) - Disposta la chiusura anticipata a marzo per emergenza sanitaria da COVID-19 e con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio

		Comunale, n. 21 del 07/05/2020, di non proseguire con la gestione diretta dell'Asilo Nido Comunale.
	2	Attivare progettualità finanziate dedicate alla formazione del corpo docente nonché alla dotazione dell'asilo nido di mezzi volti a migliorare la sicurezza. Progetto chiuso anticipatamente a marzo per emergenza sanitaria da COVID-19. Vedi anche successiva Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 21 del 07/05/2020, con la quale si è disposto di non proseguire con la gestione diretta dell'Asilo Nido Comunale.
	3	Esternalizzazione del servizio di gestione dell'Asilo Nido Comunale al fine di potenziare l'orario e la fruibilità per i cittadini.
	4	Mantenere alto il livello di spesa sociale compatibilmente con le risorse di bilancio e comunque privilegiando questa tipologia di spesa rispetto ad altre non essenziali.
	5	Potenziamento servizi per la prima infanzia, anche mediante utilizzo di finanziamenti dedicati.
	6	Potenziamento servizi di prevenzione e tutela in favore di minori
	7	Potenziamento servizi di sostegno alla genitorialità
	8	Potenziamento della rete e dei progetti di protezione in favore di donne e minori vittime di violenza
	9	Potenziamento servizi in favore di disabili, anche mediante utilizzo di finanziamento dedicati (Buoni Conciliazione)
	10	Potenziamento sistema della domiciliarità in favore di persone non autosufficienti, anche mediante l'utilizzo di finanziamenti dedicati (Buoni Conciliazione Fondi PAC ed altri eventuali finanziamenti specifici)
	11	Potenziamento interventi di contrasto alla povertà, anche mediante la sperimentazione di politiche di inclusione attiva e mediante utilizzo di risorse dedicate
	12	Potenziamento degli interventi a sostegno del welfare per l'attuazione di interventi sussidiari rispetto alle competenze dell'ente pubblico
	13	Collaborazione con altri enti pubblici in materia di assistenza economica in favore di fasce deboli (bonus gas e energia e idrico assegno ai nuclei familiari con tre figli minori e

		assegno di maternità)
	14	Qualificazione e monitoraggio degli interventi sociali posti in essere dai privati sul territorio dell'ambito (procedimento di autorizzazione al funzionamento e monitoraggio strutture e associazioni)
	15	Mantenimento sinergie con il Ministero della Giustizia per il lavoro di Pubblica Utilità
	16	Sviluppo progettualità di valorizzazione per immobili recuperati, realizzati e/o ristrutturati a valere su finanziamenti pubblici
	17	Potenziamento delle capacità di programmazione, progettazione e rendicontazione degli interventi e servizi sociali attuati sul territorio, anche a valere su risorse terze
	18	Potenziamento integrazione socio sanitaria in materia di servizi ed interventi integrati (non autosufficienti, servizio affidi, equipe multidisciplinare per il contrasto del fenomeno di violenza sulle donne e sui minori)
	19	Attivazione e gestione del sistema RED e RdC
	20	Stabilizzazione della situazione finanziaria dell' Ente mediante procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243bis del TUEL - anni 2018-2032
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo
	2	Revisione della Programmazione del commercio su aree pubbliche
	3	Documento Strategico del commercio previsto dall'art. 12 della L.R. 24/2015 e dall'art. 7 del R.R. 11/2018
	4	Esternalizzazione del mercato generale ortofrutticolo con lo strumento dell'appalto o con la gestione affidata agli operatori riuniti in consorzio
	5	Revisione pianta organica delle farmacie
	6	Disciplina delle strutture per il commiato

Comune di ANDRIA (BT)

	7	Favorire l'insediamento di imprese innovative e tecnologiche
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Interventi a favore delle imprese danneggiate dalle Calamità naturali (Gelata febbraio marzo 2018)
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Obiettivi Strategici in materia di anticorruzione e trasparenza:

- Attuazione di un modello di amministrazione trasparente e rispondente ai principi di legalità e anticorruzione.
- Rafforzamento dell'attività dell'RPCT di indirizzo, vigilanza, controllo e monitoraggio dell'attività amministrativa.
- Attività di impulso, supporto ai Settori, diffusione del rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza
- Potenziamento delle competenze del personale
- Attuazione della misura della rotazione dei dipendenti
- Aggiornamento dell'impianto normativo dell'Ente
- Revisione ed aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente
- Interazione e coordinamento tra presidi anticorruzione e antiriciclaggio
- Adozione di strumenti che rendano l'attività degli Organi Istituzionali e dei Settori conformi alle previsioni normative in materia di Anticorruzione e Trasparenza
- Miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa e perseguimento di obiettivi di economicità, efficacia efficienza e pubblicità dell'azione amministrativa.
- Aggiornamento dei documenti di programmazione strategico-gestionale al fine di garantirne l'integrazione sistemica con il PTPCT.

Obiettivi Strategici in materia di anticorruzione e trasparenza nelle società ed enti di diritto privato

controllati e partecipati:

A seguito di approvazione della Deliberazione Anac n. 1134/2017 avente oggetto: "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" che richiamano ed applicano quanto previsto dal D.Lgs n.97/2016, sono state introdotte specifiche misure di prevenzione della corruzione, in particolare l'art. 41 del D. Lgs 97/2016, aggiungendo il comma 2-bis all'art. 1 della Legge n. 190/2012, ha previsto che tanto le pubbliche amministrazioni quanto "gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013" siano destinatari delle indicazioni contenute nel PNA, ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio P.T.P.C.T., i secondi devono adottare "misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231". Tale novità normativa ha delineato il seguente principio secondo il quale solo gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad adottare le misure integrative del "modello 231", mentre gli enti di diritto privato, società partecipate o altri enti di cui all'art. 2 bis, co. 3, non hanno gli stessi obblighi.

Dal 31 gennaio 2018 in concomitanza con la scadenza del termine per l'adozione del P.T.P.C.T., i soggetti indicati nelle Linee Guida ANAC n. 1134, in base alla loro fattispecie giuridica avrebbero necessariamente:

- adottare, ove non già adottato, il documento unitario con il quale sono individuate le misure del "modello 231" e le misure integrative di prevenzione della corruzione, documento unitario comprensivo della sezione dedicata alla trasparenza;
- provvedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse negli enti di diritto privato partecipati;
- adottare una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato;

Comune di ANDRIA (BT)

• nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; prevedendo altresì per le Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti l' adeguamento dei propri Piani, alle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC n. 1134, alla luce altresì dei compiti di vigilanza e di impulso ad esse attribuiti.

Alla luce della normativa vigente, l'Ente ha posto in essere le seguenti attività di vigilanza ed impulso rispetto ai propri Enti e/o Società a partecipazione pubblica, che costituiscono altresì obiettivi strategici anche per il triennio 2020/2022:

- Redazione/Aggiornamento degli elenchi degli enti pubblici, delle società controllate o partecipate, degli enti di diritto privato, controllati o partecipati.
- Pubblicazione/Aggiornamento dei dati ex art. 22 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., rinviando al sito delle società o degli enti partecipati o controllati per le ulteriori informazioni che questi sono tenuti direttamente a pubblicare.
- Verifica e, in caso di omissione, attività di impulso sulla nomina dell'RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione, anche integrative, del "modello 231", ove adottato, attraverso atti di indirizzo rivolti agli amministratori.
- Attività di vigilanza, da svolgersi con cadenza quadrimestrale, in ordine allo svolgimento da parte delle società o degli enti di diritto privato delle attività di cui al n. 3 del presente elenco e della pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
- Attività di vigilanza, da svolgersi con cadenza semestrale, sull'effettiva delimitazione delle attività di pubblico interesse di cui all'art. 2 bis, comma 3, quale limitazione oggettiva per l'applicazione del d.lgs. n. 33/13 e s.m.i., alle società partecipate e agli altri enti di diritto privato
- Attività di promozione di modifiche statutarie e organizzative al fine di assicurare concreta attuazione alla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza.
- Promozione, nei casi di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, anche facendo ricorso ai patti parasociali, della stipula di apposite convenzioni per definire le modalità di vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del R.P.C.T.. e per adottare un idoneo sistema informativo per monitorare l'attuazione delle misure di cui al presente articolo.
- Acquisizione delle autodichiarazioni di inesistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni e negli enti di diritto privato controllati o partecipati.

3.2 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative, il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Comune di Andria ha approvato il D.U.P. 2019/2021 con D.C.C. n. 17 del 29/03/2019 e la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 6 del 19/07/2019.

Con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015”*, sono state introdotte alcune novità in materia di produttività del lavoro pubblico e garanzia di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, mediante l'introduzione di meccanismi di riconoscimento del merito e della premialità, norme per la razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione, riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;

L'art. 16 del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, rubricato *“Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale”* al comma 2 sancisce *“Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1. Per l'attuazione delle restanti disposizioni di cui al presente decreto, si procede tramite accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di Conferenza unificata.”*;

L'art. 4 del Titolo II *“Misurazione, Valutazione e Trasparenza delle Performance”*, Capo II, del medesimo testo legislativo stabilisce che, ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

L'art. 5 del medesimo Titolo II sancisce che: *“01. Gli obiettivi si articolano in: a) obiettivi generali, che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini; b) obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione, individuati, in coerenza con la direttiva annuale adottata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nel Piano della performance di cui all'articolo 10. Gli obiettivi di cui al comma 01, lettera a), sono determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Per gli enti territoriali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Gli obiettivi di cui al comma 01, lettera b), sono programmati, in coerenza con gli obiettivi generali, su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, e di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alle regioni e agli enti locali e*

Comune di ANDRIA (BT)

il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. Nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, ogni pubblica amministrazione programma e definisce i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del Piano di cui all'articolo 10, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento.

1-bis....omissis...

1-ter. Nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuita' dell'azione amministrativa."

Orben, l'art. 10 del medesimo testo legislativo, rubricato "Piano della Performance e Relazione sulla Performance" stabilisce il termine del 31 gennaio di ogni anno per la redazione e pubblicazione sul sito istituzionale del Piano della Performance da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 7 del 19 luglio 2019, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 e documenti allegati (art. 11 del D.Lgs. 118/2011) e l'Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. 267/2000.

Con Decreto del Ministero dell'Interno in data 13 dicembre 2019 ([GU Serie Generale n. 295 del 17-12-2019](#)) è stato differito al 31 marzo 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 4 del 14/01/2020 si è proceduto alla approvazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2020 e alla presa d'atto del bilancio di esercizio provvisorio e approvazione del Piano esecutivo di gestione provvisorio 2020.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 11 del 31/01/2020 si è proceduto alla approvazione dell'esercizio provvisorio e determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019.

La Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, nel corso della seduta straordinaria del 5 marzo 2020, ha espresso parere favorevole al differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione di Comuni, Province e Città metropolitane per l'anno 2020 e con Deliberazione del Commissario Straordinario, dott. Gaetano Tufariello, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 44 del 31.03.2020, si è proceduto ad un ulteriore differimento al 31.05.2020 del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 e alla proroga per l'esercizio provvisorio per l'anno 2020 e del Piano esecutivo di gestione provvisorio 2020.

A seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria, l'art. 107 del Decreto Legge n. 18/2020, recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid -19*", così come modificato in fase di conversione in Legge n. 27/2020, ha rinviato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 al 31 luglio 2020;

Inoltre, in applicazione del comma 1-ter dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., il Comune di Andria, con Deliberazioni del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 54 del 08/08/2019 e n. 55 del 07/05/2020, ha approvato rispettivamente il "Piano delle *Performance 2019/2021: P.D.O. e P.E.G. su base triennale*" e il "*Nuovo sistema di misurazione e valutazione della Performance del Comune di Andria*", giungendo a definire gli obiettivi specifici necessari per consentire la continuita' dell'azione amministrativa, mediante l'approvazione di un Piano degli obiettivi, declinato in azioni, che dovrà trovare successivamente rispondenza nelle risorse finanziarie assegnate sulla base del Bilancio di Previsione Pluriennale, che sarà approvato entro il termine suindicato, in particolare per la prospettazione triennale degli obiettivi medesimi prevista nelle rispettive schede indicanti finalità e missione.

In linea generale, il Piano delle Performance: PDO e PEG su base triennale del Comune di Andria, in cui sono descritte le caratteristiche salienti dell'Istituzione, costituisce uno strumento organizzativo – gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente in connessione con il

Comune di ANDRIA (BT)

Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione Finanziaria; presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Ente Comunale alla luce delle sue specificità istituzionali.

Il Comune di Andria, al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi afferenti alle 7 aree strategiche procede, nel P.D.P., alla declinazione degli obiettivi strategici ed operativi inerenti alla gestione ed ai diversi profili e variabili nelle quali la stessa si articola.

Tali obiettivi vengono scomposti e aggregati con il c.d. *processo a cascata*.

Per ogni obiettivo strategico ed operativo sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'Ente: ciascuno di essi è assegnato ad un Dirigente responsabile.

Inoltre, il Piano delle Performance viene redatto coerentemente con i principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 ed in conformità con le linee guida fornite dall'ANAC (già CIVIT) alle amministrazioni destinatarie del suddetto decreto.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 190 del 6 dicembre 2012 e con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione è stata, altresì, data attuazione al principio secondo il quale le Amministrazioni sono chiamate, in conformità alla delibera n. 6 del 2013 della CIVIT, alla costruzione di un ciclo della performance integrato, che comprenda gli ambiti relativi:

- alla performance;
- agli standard di qualità dei servizi;
- alla trasparenza ed alla integrità;
- al piano di misure in tema di misurazione e contrasto alla corruzione.

E' stato posto in essere, dunque, un coordinamento tra il P.T.C.P.T e gli strumenti già vigenti per il controllo dell'amministrazione, nonché quelli individuati dal d.lgs n. 150 del 2009, ossia:

- il Piano e la Relazione sulla Performance (artt. 10 del d.lgs n. 150 del 2009);
- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- il P.T.T.I..

Il Comune di Andria, alla luce della rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, ha previsto l'inserimento delle attività che ha stabilito di porre in essere per l'attuazione della legge n. 190/2012 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano della Performance.

Ha proceduto ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi ed indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione previsti per l'attuazione del P.T.C.P.T.. In tal modo, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del P.T.C.P.T. vengono inserite in forma di obiettivi nel Piano delle Performance nel duplice versante della:

performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. n. 150 del 2009), con particolare riferimento:

- all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione;
- alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 150 del 2009;

performance individuale (ex art. 9, d.lgs. n. 150 del 2009), con inserimento nel Piano delle Performance ex art. 10 del D.lgs. n. 150 del 2009, degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori, degli obiettivi assegnati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai Dipendenti, per quanto di loro competenza.

Comune di ANDRIA (BT)

Dell'esito del raggiungimento di questi specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel P.T.C.P.T. (e dunque all'esito della valutazione della performance organizzativa ed individuale) si darà specificamente conto nell'ambito della Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs n. 150 del 2009), dove, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'Amministrazione verificherà i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Anche la performance individuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà oggetto di valutazione in relazione alla specifica funzione affidata.

Inoltre, come già evidenziato, in applicazione del comma 8 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 97/2016, l'Ente, già in sede di approvazione del D.U.P. 2019 – 2021, ha provveduto ad inserire gli obiettivi strategici afferenti a tale tematica, aventi rilevanza trasversale, coinvolgendo tutte le articolazioni organizzative dell'ente.

Tali obiettivi, sulla base degli indirizzi espressi, sono stati recepiti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, approvato con D.G.C. n. 10 del 30.01.2019.

Il Comune di Andria con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 12 del 31/01/2020 ha, altresì, approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentali, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le Prime Linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 4 del 10 luglio 2019 relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario;
- le Linee generali e gli obiettivi strategici propedeutici alla adozione del Piano triennale della prevenzione, della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2020/2022 approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 2 del 15 gennaio 2020;
- il "Piano delle Performance" inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;
- il Nuovo assetto macro-organizzativo dell'Ente e approvazione del Piano di assegnazione delle risorse umane alle strutture di massima dimensione dell'Ente, come da Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 83 del 26/06/2020;
- il recesso con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 22 del 7 maggio 2020 del Comune di Andria dall'Unione ARO 2 BT, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del vigente statuto. A tale decisione si è giunti non solo in relazione al più volte lamentato disallineamento contabile verificatosi negli anni tra le scritture dell'Unione e quelle del Comune, ma anche in ragione delle ulteriori circostanze che rendono sostanzialmente inutile il mantenimento in vita di un Ente locale che è di fatto svuotato di funzioni e che deve cedere il passo ai singoli Comuni;
- il Recesso dalla Società Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.c.a.r.l. come da Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33 del 26 giugno 2020. Il Comune di Andria pur riconoscendo all'Agenzia il ruolo ricoperto rispetto alle attività di accesso ai finanziamenti europei nazionali e regionali finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. nell'ottica di una efficiente ed efficace razionalizzazione della spesa, anche in ragione della situazione di predefault finanziario in cui versa l'Ente ha ritenuto, anche su impulso della gestione commissariale, di raggiungere tale finalità con modalità diverse, più snelle e funzionali alle esigenze della Amministrazione;
- l'atto di indirizzo per la gestione in concessione del Servizio Asilo Nido Comunale per l'A.S. 2020/2021, di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 21 del 07/05/2020;
- la proroga dei contratti di trasporto pubblico locale secondo le disposizioni di legge a garanzia della continuità dei servizi essenziali dal 01/07/2020 al 31/12/2020, come da Deliberazione del Commissario

Comune di ANDRIA (BT)

Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 84 del 30/06/2020;

- le Linee Guida, metodologiche ed operative, strumentali e propedeutiche alla predisposizione di un nuovo Piano Industriale, per gli anni 2020/2023, per la "Società Andria Multiservice S.p.A.", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 26 del 22 maggio 2020, e contenenti anche l'individuazione di obiettivi strategici ed operativi che l'amministrazione comunale dovrà impartire annualmente e a cui la predetta Società in *house providing* AMS S.p.A. sarà tenuta a conformarsi nel corso degli esercizi finanziari 2020/2022;
- come stabilito nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale questo Ente, in seguito all'accreditamento dell'anticipazione al Fondo di rotazione per un importo pari ad € 15.049.650,00, ha dato seguito alla definizione degli accordi transattivi relativi ai debiti contratti e maturati sino a tutto il 31/12/2018, secondo le determinazioni e direttive stabilite nella Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 110 del 19/11/2019 e successiva nota protocollo n. 0104229 del 22/11/2019 a firma del Segretario Generale.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	3.175.492,96	1.173.584,26	4.302.655,03	1.094.074,71	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.239.136,37	1.211.142,34	3.445.975,36	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.002.712,72	27.267.173,65	25.725.253,24	4.004.965,44	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.832.741,01	59.086.543,66	57.201.935,89	57.107.540,72	54.655.441,69	54.655.441,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.114.411,42	9.842.807,19	41.522.424,55	14.056.797,58	5.216.074,61	4.499.623,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.855.142,57	12.323.605,49	10.761.668,50	7.597.782,37	7.471.240,69	7.471.240,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	33.314.112,97	11.016.868,44	21.052.934,37	19.606.254,00	17.280.084,53	10.473.277,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	8.850.566,95	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	26.120.277,00	47.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	106.619.484,22	117.229.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
TOTALE	275.153.234,24	254.661.486,25	328.486.825,10	236.186.959,93	208.491.819,68	200.968.561,01

Comune di ANDRIA (BT)

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	56.832.741,01	50.378.574,24	48.493.966,47	47.265.895,39	44.813.796,36	44.813.796,36
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	8.707.969,42	8.707.969,42	9.841.645,33	9.841.645,33	9.841.645,33
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	56.832.741,01	59.086.543,66	57.201.935,89	57.107.540,72	54.655.441,69	54.655.441,69

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Comune di ANDRIA (BT)

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.114.411,42	9.842.807,19	41.522.424,55	14.056.797,58	5.216.074,61	4.499.623,06
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	6.114.411,42	9.842.807,19	41.522.424,55	14.056.797,58	5.216.074,61	4.499.623,06

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.572.213,24	5.094.030,65	4.754.912,71	4.674.094,19	4.825.143,69	4.825.143,69
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.603.107,85	3.542.000,00	2.601.957,77	1.860.125,00	2.014.500,00	2.014.500,00
Tipologia 300 Interessi attivi	70.000,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	20.014,00	20.014,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.589.807,48	3.597.560,84	3.384.798,02	1.043.563,18	611.597,00	611.597,00
TOTALE TITOLO 3	11.855.142,57	12.323.605,49	10.761.668,50	7.597.782,37	7.471.240,69	7.471.240,69

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Comune di ANDRIA (BT)

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	25.998.280,58	2.975.124,40	13.999.504,20	14.191.912,50	12.743.200,00	5.075.566,80
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	721.744,04	576.300,00	566.291,25	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.570.332,39	5.257.000,00	4.346.130,17	3.123.050,25	2.546.884,53	3.407.710,61
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.745.500,00	2.063.000,00	2.131.000,00	1.725.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
TOTALE TITOLO 4	33.314.112,97	11.016.868,44	21.052.934,37	19.606.254,00	17.280.084,53	10.473.277,41

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di ANDRIA (BT)

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	8.850.566,95	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	8.850.566,95	0,00	0,00

Vedi paragrafo "*Ricorso all'Anticipazione di liquidità di cui all'art. 116, D.L. 19 maggio 2020, n. 34*".

Comune di ANDRIA (BT)

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	26.120.277,00	47.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE TITOLO 7	40.000.000,00	26.120.277,00	47.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA**Analisi dei programmi riferiti alle missioni**

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2020	2021	2022
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.135.483,80	previsione di competenza previsione di cassa	57.201.935,89 60.849.931,06	57.107.540,72 59.067.975,10	54.855.441,69	54.855.441,69
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	4.703.710,50	previsione di competenza previsione di cassa	41.522.424,55 43.683.879,86	14.056.797,58 18.760.508,08	5.216.074,61	4.499.623,06
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	20.211.934,30	previsione di competenza previsione di cassa	10.761.668,50 10.248.241,26	7.597.782,37 27.809.716,67	7.471.240,69	7.471.240,69
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	35.001.687,39	previsione di competenza previsione di cassa	21.052.934,37 55.197.934,59	19.606.254,00 54.607.941,39	17.280.084,53	10.473.277,41
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione prestiti	14.793.015,94	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 15.066.265,36	8.850.566,95 23.643.582,89	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	55.362,69	previsione di competenza previsione di cassa	47.244.493,94 47.244.493,94	17.244.493,94 17.299.856,63	17.244.493,94	17.244.493,94
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	161.093,99	previsione di competenza previsione di cassa	117.229.484,22 117.380.001,59	106.624.484,22 106.785.578,21	106.624.484,22	106.624.484,22
Totale Titoli		123.062.288,61	previsione di competenza previsione di cassa	295.012.941,47 349.670.747,66	231.087.919,78 307.975.158,97	208.491.819,68	200.968.561,01
			Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	4.302.655,03 29.171.228,60	1.094.074,71 4.004.965,44	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Generale delle Entrate		123.062.288,61	previsione di competenza previsione di cassa	328.486.825,10 357.036.014,42	236.186.959,93 325.583.163,53	208.491.819,68	200.968.561,01

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione

Comune di ANDRIA (BT)

ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				4.357.250,89	2.122.395,83	2.122.395,83	4.637.593,37
Titolo 1	Spese correnti	57.809.972,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	111.801.981,25 0,00 148.177.028,31	78.213.295,12 12.348.235,94 0,00 123.802.431,33	62.257.180,66 708.155,77 0,00 0,00	61.124.809,50 321.126,12 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	27.918.313,23	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	40.894.128,04 4.004.965,44 29.264.895,41	22.005.389,66 4.804.965,44 0,00 49.923.702,89	14.717.536,65 0,00 0,00 0,00	5.786.729,53 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	14.986,85	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.959.508,76 0,00 6.974.495,61	11.976.901,16 0,00 0,00 11.991.888,01	5.525.728,38 0,00 0,00 0,00	5.550.450,45 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	47.244.493,94 0,00 54.000.000,00	17.244.493,94 0,00 0,00 17.244.493,94	17.244.493,94 0,00 0,00 0,00	17.244.493,94 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	514.143,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	117.229.484,22 0,00 117.984.266,36	106.624.484,22 0,00 0,00 107.138.627,47	106.624.484,22 0,00 0,00 0,00	106.624.484,22 0,00 0,00 0,00
Totale Titoli		88.257.415,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa Disavanzo di amministrazione	324.129.574,21 4.004.965,44 356.400.685,69 4.357.250,89	234.064.564,10 17.153.201,38 0,00 310.101.143,64 2.122.395,83	208.369.423,85 708.155,77 0,00 0,00 2.122.395,83	196.330.967,64 321.126,12 0,00 0,00 4.637.593,37
Totale Generale delle Spese		88.257.415,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	328.486.825,10 4.004.965,44 356.400.685,69	236.186.959,63 17.153.201,38 0,00 310.101.143,64	208.491.819,68 708.155,77 0,00 0,00	200.968.561,01 321.126,12 0,00 0,00

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e i loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e perseguire obiettivi di economicità, efficacia, efficienza e pubblicità dell'azione amministrativa attraverso la promozione del *"controllo diffuso"*

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nel Settore servizi Interventi di supporto Istituzionale, Demografici e Comunicazione.

Risorse umane: Personale assegnato al Settore 7 Servizi Interventi di supporto Istituzionale, Demografici e Comunicazione.

Obiettivi:

1) Perseguire nel processo di digitalizzazione e fascicolazione di tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D.Lgs. n.179/2016) e alle regole tecniche contenute nel DPCM 13/11/2014, relative alla *"formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione, conservazione e validazione temporale dei documenti informatici"* che obbliga le pubbliche amministrazioni, a produrre gli originali dei propri documenti in formato digitale, fissando i criteri cui il documento dovrà uniformarsi per essere giuridicamente valido.

L'obiettivo operativo è improntato ad un costante aggiornamento dei regolamenti dell'Ente e dello statuto, adeguandoli sia alle modifiche normative, sia agli indirizzi e priorità dell'Amministrazione nell'ottica del conseguimento del risultato della semplificazione e certezza delle regole con riduzione degli spazi di discrezionalità e garanzia di imparzialità ed uniformità di azione.

2) Verificare e ridefinire gli standard di servizio per quanto riguarda la soddisfazione delle richieste dei cittadini e adeguare la vigente Carta dei Servizi del Settore 7 come strumento di rapporto trasparente con la cittadinanza. Riorganizzare e razionalizzare il sistema della attuazione degli istituti di partecipazione alla vita istituzionale dell'Ente.

3) Adeguare gli strumenti normativi dell'Ente alle novità legislative nei vari ambiti dell'azione amministrativa (regolamenti, statuto ecc.)

4) SEVIZIO COMUNICAZIONE

- Implementazione avviso pubblico "Luoghi Comuni" della Regione Puglia: presentazione candidatura, pubblicazione avviso, supporto promozione avviso presso i soggetti del Terzo Settore a candidarsi, co-progettazione con il soggetto selezionato da ARTI Puglia per la gestione del Laboratorio Urbano "Officina San Domenico", monitoraggio e verifica tenuta diligente immobile;

- Analisi bisogni utenze ed esigenze strategiche in tema di politiche giovanili;

- Avvio campagna di ascolto in collaborazione con Forum Città di Giovani e, se del caso, con il soggetto affidatario della procedura Luoghi Comuni del Laboratorio Urbano, come individuato da ARTI Puglia, per esame domande servizi utenza giovanile e piani di intervento;

- Favorire la partecipazione dei giovani anche attraverso l'autodeterminazione e autogestione di iniziative in linea con gli obiettivi dell'organismo Forum Città di Giovani, a rinnovo per il biennio 2020/2022, con individuazione del relativo programma di azione.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.540.380,66	1.513.439,43	1.489.547,75
	<i>di cui già impegnato</i>	42.285,53	24.560,88	12.333,96
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.962.150,15		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	479.289,11		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.540.380,66	1.513.439,43	1.489.547,75
	<i>di cui già impegnato</i>	42.285,53	24.560,88	12.333,96
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.441.439,26		

Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

1) Adeguamento continuativo degli strumenti normativa in essere nell'Ente alle novità legislative. Nei vari ambiti dell'azione amministrativa.

2) Diffondere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sul territorio. promuovere e sostenere la lotta alla corruzione, affermare il valore del principio della trasparenza e favorire la cultura della formazione civile contro le mafie. Sviluppare un adeguato sistema di audit interno. Promuovere la legalità e la trasparenza negli organismi partecipati e nella nomina dei rappresentanti dell'Ente.

3) Individuare ed attivare modalità di gestione di servizi generali e di segreteria finalizzate a migliorarne l'efficienza, ad ottimizzare l'impiego di risorse e ridurre le spese. Garantire la correttezza e la trasparenza dei procedimenti politico-amministrativi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.623.822,47	4.744.451,84	4.799.582,24
	<i>di cui già impegnato</i>	170.690,55	138.874,07	769,20
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.186.004,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	25.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.463,19		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	4.648.822,47	4.744.451,84	4.799.582,24
	<i>di cui già impegnato</i>	170.690,55	138.874,07	769,20
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.228.467,19		

Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per il personale assegnato.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

1) Elaborare il piano di razionalizzazione dei servizi, di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse del patrimonio pubblico, che consentano di potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione comunale di realizzare risparmi di organizzare razionalizzare il sistema delle partecipazioni dell'ente e mantenere un efficace controllo pubblico, assegnando obiettivi conformi a quelli di riduzione della spesa di cui al piano di riequilibrio

Comune di ANDRIA (BT)

adottato (con contenimento spese del personale con blocco del turn-over, riduzione indennità amministratore, etc...) Elaborare strategie di gestione del bilancio per fronteggiare la riduzione delle risorse.

2) Implementare un sistema di pianificazione strategica, programmazione e controllo finalizzato a razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dall'Ente.

3) Impiantare un controllo interno di gestione, che abbia come presupposto lo sviluppo della contabilità analitica e l'elaborazione degli indicatori di risultato in termini di efficienza, efficacia ed economicità, nonché l'utilizzo di un sistema informatico in grado di rilevare la realizzazione degli obiettivi e dei relativi scostamenti.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.549.362,89	959.631,40	938.844,00
	<i>di cui già impegnato</i>	10.496,38	3.245,92	307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.342.781,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	2.549.362,89	959.631,40	938.844,00
	<i>di cui già impegnato</i>	10.496,38	3.245,92	307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.342.781,51		

Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

1) Rafforzare l'attività di recupero coattivo dei crediti arretrati allo scopo di recuperare risorse per servizi ai cittadini.

2) Implementare il sistema di controllo integrati ed incrociati per contrastare le mansioni elevazione fiscale e tariffaria

Obiettivo operativo specifico (di programma):

Riorganizzazione ed efficientamento del servizio tributi

1. Obiettivo operativo

Costituzione e potenziamento delle capacità di monitoraggio e controllo dell'evasione fiscale: con particolare riferimento ai tributi maggiori (IMU/TASI/TARI).

Riorganizzazione dei servizi tributari con particolare riferimento alla gestione dei servizi relativi ai tributi minori (ICP/TOSAP/DA) ed alle sue modalità di gestione.

1. Obiettivo operativo

Razionalizzazione e contenimento della spesa con particolare riferimento alla verifica e revisione dei contratti in essere e da stipularsi nel corso del triennio 2020/2022 ed al pagamento della massa debitoria.

2. Obiettivo operativo

Contenimento debiti fuori bilancio con particolare riferimento alle procedure di verifica e controllo al fine di evitare l'emersione di debiti non presenti in bilancio.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.081.568,41	1.520.046,98	1.519.919,48
	<i>di cui già impegnato</i>	1.802,80	1.172,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.176.162,50		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	2.081.568,41	1.520.046,98	1.519.919,48
	<i>di cui già impegnato</i>	1.802,80	1.172,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.176.162,50		

Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

1) Valorizzare, ottimizzare e razionalizzare la gestione del patrimonio dell'Ente e le relative spese di funzionamento, al fine di ridurre i consumi e migliorare le prestazioni.

Aree e immobili di proprietà comunale: alienazione, concessione in diritto di superficie, ivi compresa l'alienazione e/o concessione di aree demaniali ed ogni altro negozio giuridico al fine di consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, funzionale e sociale del patrimonio immobiliare pubblico.

Tenuta dell'inventario dei beni immobile acquisiti al Patrimonio dell'Ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.335.025,94	1.289.427,46	1.289.156,37
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>165.919,07</i>	<i>109.000,00</i>	<i>9.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.350.000,99		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	375,02		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	1.335.025,94	1.289.427,46	1.289.156,37
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>165.919,07</i>	<i>109.000,00</i>	<i>9.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.350.376,01		

Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

1) Manutenzione Ordinaria degli immobili di proprietà comunale: mediante affidamento alla società in house a 100% capitale pubblico in proroga tecnica fino al 31/07/2020, salvo ulteriori indirizzi.

2) Manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale, nel rispetto delle risorse economiche disponibili al Bilancio.

3) Realizzazione degli interventi inseriti nel programma triennale ed annuale delle Opere Pubbliche 2020/2022: nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi.

4) Completamento degli interventi di progettazioni e realizzazione di cui al finanziamento ministeriale "CENTRARE LE PERIFERIE":

- 1) Ristrutturazione Edificio scolastico Jannuzzi
- 2) Pubblica Illuminazione nelle strade spontanee
- 3) Riutilizzo e ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale 2° lotto
- 4) Progetto di video-sorveglianza nelle zone ricadenti nella perimetrazione stabilita

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	761.015,29	731.659,42	719.144,06
	<i>di cui già impegnato</i>	2.322,96	922,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	832.497,43		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	283.551,07	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.118.379,66		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	1.044.566,36	831.659,42	819.144,06
	<i>di cui già impegnato</i>	2.322,96	922,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.950.877,09		

Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Servizio Anagrafe e Stato Civile

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Attrezzature in dotazione nel Servizio Anagrafe e Stato Civile

Risorse umane: Personale del Servizio Anagrafe e Stato Civile

Obiettivi:

- utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa;
- avvio di processi di semplificazione dei tempi, mediante implementazione del "Fascicolo elettorale elettronico";
- gestione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni;
- tenuta dei registri di popolazione residente (A.P.R.) e registro della popolazione degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.);

Comune di ANDRIA (BT)

- conservazione degli atti di stato civile, ivi compresi gli atti dei cittadini italiani residenti all'estero e dei cittadini extracomunitari, applicando le convenzioni esistenti tra gli stati;
- adempimenti statistici di competenza dell'Ente e per conto dell'ISTAT;
- denominazione delle nuove aeree di circolazione, attribuzione dei numeri civici per l'identificazione degli accessi.
- avviamento e potenziamento di una integrazione tra banche dati in possesso dell'Anagrafe con quelle di altri Settori Comunali, in particolare dell'Ufficio Tributi e Ufficio Licenze; armonizzazione del sistema con le banche dati di altri Enti ed Istituzioni finalizzata a strutturare l'attività di controllo e accertamento del contribuente;

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

1) Garantire le attività di competenza relativa al regolare espletamento delle consultazioni referendarie/politiche/amministrative:

- installazione di tabelloni elettorali;
- revisione e controllo dei manufatti elettorali ed eventuali lavori manutentivi edifici sedi di sezioni elettorali allestimento seggi elettorali (montaggio e smontaggio per n.110 seggi elettorali);
- trasporto di manufatti elettorali,
- pulizia delle sedi di seggio elettorale
- allestimento degli impianti elettrici provvisori presso le sezioni elettorali;
- supporto al coordinamento generale per il corretto svolgimento delle consultazioni referendarie;

trasporto del materiale elettorale (schede, stampati, cancelleria, e trasporto delle schede votate dopo lo spoglio).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	1.813.698,17	933.925,01	910.444,61
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	4.203,51	1.845,92	307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.336.336,67		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	1.813.698,17	933.925,01	910.444,61
	<i>di cui già impegnato</i>	4.203,51	1.845,92	307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.336.336,67		

Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e perseguire obiettivi di economicità, efficacia, efficienza e pubblicità dell'azione amministrativa.

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nel servizio Innovazione Tecnologica

Risorse umane: Personale assegnato al servizio Innovazione Tecnologica

Obiettivi:

1) Proseguire nel processo di dematerializzazione dei documenti amministrativi in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. n. 179/2016) e alle regole tecniche contenute nel DPCM 13/11/2014, relative alla "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione, conservazione e validazione temporale dei documenti informatici" che obbliga le pubbliche amministrazioni, a produrre gli originali dei propri documenti in formato digitale, fissando i criteri cui il documento dovrà uniformarsi per essere giuridicamente valido.

2) Adozione disciplinare interno per il corretto utilizzo della rete informatica, dei dispositivi e dei servizi informatici in conformità a quanto disposto dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679),

finalizzato ad evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi alla gestione della rete informatica e/o minacce alla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

3) Attuare il progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali tramite adeguamento alla digitalizzazione degli elenchi di cancellandi e iscrivendi, delle statistiche, dei verbali, delle liste generali e sezionali e di tutti gli adempimenti previsti dal progetto.

4) Implementare nuovi servizi on line in particolare per consentire a cittadini e imprese di effettuare pagamenti elettronici tramite il sistema PagoPA.

Comune di ANDRIA (BT)

- 5) Implementare l'applicazione informatica "Whistleblower" disponibile sul repository dell'ANAC, per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell' art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015.
- 6) Aggiornare sul sito web istituzionale gli obiettivi annuali di accessibilità nella sezione "Amministrazione trasparente " ai sensi del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012 e in conformità alla Circolare n. 1/2016 che ne definisce le modalità di pubblicazione.
- 7) Potenziamento e adeguamento tecnologico delle apparecchiature elettroniche in dotazione agli uffici comunali e della rete telematica dell'Ente per far fronte all'obsolescenza delle apparecchiature, garantire prestazioni e tempi di risposta adeguati nell'uso delle applicazioni software e rispondere alle nuove esigenze di informatizzazione dell'ente in un'ottica centralizzata.
- 8) Definitivo passaggio ANPR;
- 9) Gestione informatizzata di denunce di morte e delle liste elettorali;
- 10) Semplificazione e informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese. In particolare si consentirà, previa autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, di inoltrare dati e documenti a progressiva sostituzione di tutta la modulistica cartacea, di seguire l'iter ottenendo informazioni sullo stato della pratica, di ricevere l'atto conclusivo del procedimento in forma digitale. Incremento delle attività di riscossione dei diritti mediante piattaforma PAGO PA.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.300,00	23.300,00	23.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.300,00	1.300,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.436,06		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	3.300,00	23.300,00	23.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.300,00	1.300,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.436,06		

Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 01 - 10 Risorse umane

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Attività di ricostituzione dei Fondi incentivanti sia per l'area dirigenza che il comparto periodo dal 1998 al 2019. Costituzione Fondo incentivante area dirigenza dal 2013 al 2019.

Risorse strumentali: Attrezzature in dotazione nel servizio

Risorse umane: Personale del Servizio

Obiettivi:

- 1) Modifica della nuova struttura organizzativa dell'Ente, già approvata con la Deliberazione di G.C. n. 18 del 31/01/2017.
- 2) Approvazione del nuovo regolamento sugli incentivi previsti dall'art. 113 del D.L. n.50/2016 che consentirà l'erogazione delle risorse al personale dipendente aggiornata alle novità del *c.d. decreto sblocca cantieri*".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	245.312,50	800,00	800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	294.482,29		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	245.312,50	800,00	800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	294.482,29		

Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Avvocatura

Finalità: Gestione stragiudiziale e giudiziale delle vertenze dell'Ente (litigation) – Consulenza legale a favore degli uffici e degli organi comunali (consultation).

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali (informatiche e non) assegnate all'Ufficio ed indicate negli inventari comunali.

Risorse umane: Tutte le risorse umane, professionali (avvocati) ed amministrative, preposte ed incardinate nell'Ufficio e risultanti dalla dotazione organica attualizzata dell'Ente.

Obiettivi:

1) Costituzione Fondo contenzioso in termini di accantonamento: verifica dei contenziosi pendenti pregressi, suddivisi per macro-categoria e valutazione del grado di rischio di soccombenza.

L'Avvocatura Comunale ha provveduto a monitorare il contenzioso dell'ente mediante il suo primo censimento all'atto della notifica dell'atto giudiziale introduttivo da parte del soggetto in causa con l'ente. A tale compito attende mediante il R.A.L., Registro Affari Legali, sul quale sono annotati gli atti notificati ed attivati, fatta eccezione per i ricorsi in materia di contenzioso della Polizia Municipale e in materia tributaria.

L'Avvocatura Comunale ha inoltre provveduto a monitorare il contenzioso dell'Ente necessitante di patrocinio legale, approntando le richieste giuntali di rilascio del mandato alla lite e segnalando tempestivamente agli uffici interessati i casi di c.d. lite temeraria sulla base dei principi giuscontabili consolidati, per i quali la difesa giudiziale è stata sconsigliata.

Tale attività di monitoraggio è stata di supporto alla istituzione del Fondo rischi contenzioso, richiedente una verifica dei contenziosi pendenti pregressi, la loro suddivisione per macrocategoria, nonché la valutazione del grado di rischio di soccombenza.

Il Fondo rischi contenzioso per le annualità 2018-2020 è stato istituito, su proposta dell'Avvocatura Comunale, con deliberazione di G. C. n. 93 del 14 settembre 2018 e debitamente comunicata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti territorialmente competente.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 94 del 14/07/2020 si è proceduto all'Adeguamento del Fondo rischi da contenzioso, propedeutico al Rendiconto di gestione 2019 e riferito al Bilancio di previsione 2020/2022.

2) Contenimento della spesa per il contenzioso con particolare riferimento alla attuazione degli istituti deflattivi del contenzioso medesimo.

L'Avvocatura Comunale ha provveduto a contenere il contenzioso dell'Ente ricorrendo alle seguenti condotte operative:

- 1) rispetto alle liti, ove necessario, segnalare l'opportunità/necessità di comporre le vertenze con il minor danno per l'Ente;
- 2) nelle ipotesi di contenzioso seriale (silenzi, accessi documentali), segnalare le necessarie condotte amministrative al fine di prevenire detto contenzioso;
- 3) segnalare, in sede di consulenza stragiudiziale, la condotta amministrativa più coerente con l'interesse generale ed aderente alla normativa vigente, nella cura dell'interesse pubblico.

Si indicano quali indicatori di out come:

- 1) il Registro delle sentenze;
- 2) le proposte di deliberazione giuntale per il conferimento del mandato alla lite;
- 3) la corrispondenza agli atti dei singoli fascicoli, nei casi di c.d. lite temeraria;
- 4) il Registro dei pareri;
- 5) la corrispondenza agli atti dell'Ufficio Avvocatura Comunale.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	445.125,43	412.727,55	412.727,55
	<i>di cui già impegnato</i>	305,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.300.184,36		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	4.804.965,44	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.804.965,44	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.897.136,81		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	5.250.090,87	412.727,55	412.727,55
	<i>di cui già impegnato</i>	4.805.270,44	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.197.321,17		

Missione 02 - 01 Uffici giudiziari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

1. Obiettivo operativo

Razionalizzazione e contenimento della spesa con particolare riferimento alla verifica e revisione dei contratti in essere e da stipularsi nel corso del triennio 2020/2022 ed al pagamento della massa debitoria.

2. Obiettivo operativo

Contenimento debiti fuori bilancio con particolare riferimento alle procedure di verifica e controllo al fine di evitare l'emersione di debiti non presenti in bilancio.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	259.597,54	249.999,84	249.897,02
	<i>di cui già impegnato</i>	3.500,00	3.032,73	1.200,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	455.507,92		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	259.597,54	249.999,84	249.897,02
	<i>di cui già impegnato</i>	3.500,00	3.032,73	1.200,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	455.507,92		

Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente

MISSIONE 2 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.010.197,46	2.924.325,24	2.917.592,06
	<i>di cui già impegnato</i>	58.897,87	58.897,87	461,52
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.343.546,85		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	57.452,12	57.452,12	57.452,12
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	375.802,62		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	3.067.649,58	2.981.777,36	2.975.044,18
	<i>di cui già impegnato</i>	58.897,87	58.897,87	461,52
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.719.349,47		

Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per

la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali (informatiche e non) assegnate all'Ufficio ed indicate negli inventari comunali.

Risorse umane: Tutte le risorse umane preposte ed incardinate nell'Ufficio e risultanti dalla dotazione organica aggiornata dell'Ente.

Obiettivi:

- 1) Garantire una maggiore presenza nelle zone sensibili della città; sostenere e sviluppare le iniziative di partecipazione, promozione sociale e di sviluppo di comunità come antidoto contro l'illegalità; si prevede l'attivazione di una procedura di mobilità per la copertura di due unità (procedura da attivare da parte del servizio personale) nonché la dotazione di strumentazione tecnica che sopperisca alla carenza di personale;
- 2) Riaffermare e consolidare la collaborazione tra le diverse forze dell'ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità, anche attraverso forme condivise di videosorveglianza cittadina. si prevede la predisposizione di una nuova rete di fibra ottica che comporterà una migliore trasmissione delle immagini, da condividere con le altre FF.OO. entro fine anno si provvederà ad installare numerose telecamere nel centro storico per prevenire fenomeni di degrado urbano (progetto BAT innovation);
- 3) Utilizzare gli strumenti pattizi in materia di sicurezza con la prefettura, le forze di polizia, nonché con le organizzazioni dei cittadini e sindacali, anche attraverso il concorso della cittadinanza. è prevista la sottoscrizione di un patto per la sicurezza con la prefettura Barletta Andria Trani.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	18.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	18.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.000,00		

Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'Ente. Comprende la gestione delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuole dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Servizio Istruzione

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione .

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.
- 2) Ricerca di finanziamenti per l'attivazione di progettualità dedicata al fine di ampliare l'offerta formativa.
- 3) Utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.
- 4) Trasporto scolastico per alunni della scuola dell'obbligo affidato al **Settore 3 Servizio Mobilità** e trasporto scolastico disabili di ogni ordine e grado affidato al **Settore 3 Servizio Mobilità**

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore.

Obiettivi:

- 1) Mantenere la sicurezza, la manutenzione e l'accessibilità degli edifici scolastici (asilo nido e scuole dell'infanzia), conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	552.838,15	442.151,87	439.824,99
	<i>di cui già impegnato</i>	19.783,18	19.083,18	13.200,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.106.400,25		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	88.454,59		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	552.838,15	492.151,87	439.824,99
	<i>di cui già impegnato</i>	19.783,18	19.083,18	13.200,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.194.854,84		

Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole

Comune di ANDRIA (BT)

che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Servizio Istruzione

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione .

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

Obiettivi:

1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.

2) Razionalizzazione delle rete scolastica secondo i principi di territorialità, economicità e responsabilità.

3) Utilizzo del criterio dell'efficacia ed efficienza dei servizi, in ottica di razionalizzazione e risparmio della spesa.

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore.

Obiettivi:

1) Mantenere la sicurezza, la manutenzione delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore, conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.

2) Manutenzione degli spazi verdi di pertinenza delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore, conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.322.312,70	1.342.225,24	1.327.916,10
	<i>di cui già impegnato</i>	67.571,14	61.733,14	31.607,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.444.550,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.443.924,48		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.322.312,70	1.342.225,24	1.327.916,10
	<i>di cui già impegnato</i>	67.571,14	61.733,14	31.607,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.888.475,43		

Missione 04 - 04 Istruzione universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Servizio Istruzione

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione .

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

Obiettivi:

1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.

2) Attivazione sistema di monitoraggio e controllo e liquidazione servizio di refezione scolastica affidato in concessione.

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore.

Obiettivi:

1) Servizio di trasporto scolastico degli alunni/studenti frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado

2) Servizio di trasporto scolastico degli alunni/studenti diversamente abili frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado e 2° grado.

I servizi di trasporto scolastico sopra citati sono stati sospesi nel mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, secondo le disposizioni del Governo in tal senso emanate.

Salvo diverse disposizioni governative, servizi di trasporto scolastico sopra citati, saranno riattivati entro ottobre 2020 e comunque nel rispetto delle disponibilità di Bilancio.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.123.339,64	996.594,06	996.393,16
	<i>di cui già impegnato</i>	352.078,12	241.845,92	240.307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.591.438,71		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	1.123.339,64	996.594,06	996.393,16
	<i>di cui già impegnato</i>	352.078,12	241.845,92	240.307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.591.438,71		

Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione all'ufficio Pubblica Istruzione .

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Pubblica Istruzione

Obiettivi:

1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.

2) Attivazione fornitura libri di testo in favore degli alunni frequentanti le scuole primarie (Obiettivo in continuità con la Missione 4 - Programma 6).

Comune di ANDRIA (BT)

3) Attivazione fornitura libri di testo in favore degli alunni frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado statali o paritarie mediante avviso pubblico con criteri stabiliti dalla Regione Puglia e relativa rendicontazione (Obiettivo in continuità con la Missione 4 - Programma 6).

4) Attivazione fornitura libri di testo in comodato d'uso in favore degli alunni frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado statali o paritarie mediante avviso pubblico con criteri stabiliti dalla Regione Puglia e relativa rendicontazione.

5) Programmazione annuale e relativa rendicontazione interventi diritto allo studio e per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni e relativa rendicontazione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

1) Settore 2: Riqualificazione di piazze, luoghi di aggregazione all'aperto, finalizzata a fornire servizi per la collettività, mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione PQR FESR/FSE 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile" azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" sub Azione 12.1° - SISUS Andria.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	2.550.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.550.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	2.550.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.550.000,00		

Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività

Comune di ANDRIA (BT)

culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Servizio Cultura

Finalità: Valorizzare ed incentivare le iniziative culturali, a beneficio della popolazione; Promozione culturale ed turistica attraverso il recupero delle tradizioni popolari e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale.

Risorse strumentali: Strumenti e beni mobili ed immobili già in dotazione al Servizio Cultura

Risorse umane: Personale del servizio Cultura

Obiettivi:

- 1) Favorire eventi per la valorizzazione della Cultura.
- 2) Favorire eventi per la valorizzazione della Cultura e delle tradizioni locali.

Biblioteca comunale

Finalità: Promozione, sviluppo e coordinamento biblioteca.

Risorse strumentali: Strumenti e beni mobili e immobili già in dotazione al Servizio Biblioteca

Risorse umane: Personale in dotazione al Servizio Biblioteca

Obiettivi:

- 1) Prosecuzione dell'azione di valorizzazione della Biblioteca Comunale, in termini di ampio riferimento formativo ed innovativo soprattutto per le nuove generazioni, strutturando un modello di gestione della biblioteca aperto alla collaborazione con soggetti culturali anche esterni, altre realtà istituzionali (biblioteche, mediateche, ecc.).
- 2) Ampliamento/implementazione del patrimonio librario, periodico e multimediale della biblioteca stessa, la catalogazione ai fini di una più efficace fruizione dei beni documentali/multimediali posseduti.
- 3) Potenziamento dei servizi di supporto, di consultazione, di reference e di prestito all'utenza.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	366.282,48	364.977,79	362.868,61
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	1.234,20	636,05	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	945.655,28		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.206,86		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	366.282,48	364.977,79	362.868,61
	<i>di cui già impegnato</i>	1.234,20	636,05	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	986.862,14		

Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)**Servizio Sport**

Finalità: Riduzione e razionalizzazione dei costi dell'apparato amministrativo e migliore gestione delle risorse pubbliche. Promozione della pratica sportiva e la valorizzazione degli impianti sportivi presenti nel territorio.

Risorse strumentali: Strumenti già in dotazione al Servizio Sport.

Risorse umane: Personale del servizio Sport

Obiettivi:

- 1) Gestione esternalizzata degli impianti sportivi per garantire all'utenza un servizio qualitativamente adeguato.
- 2) Garantire la funzionalità e la piena fruibilità delle strutture sportive comunali.

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

- 1) Assicurare la manutenzione degli impianti sportivi cittadini. Provvedere alla loro riqualificazione ed implementazione conciliando gli interventi con le disponibilità del bilancio comunale.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	497.259,95	471.717,38	467.323,55
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	1.849,96	999,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.545.630,37		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	124.174,15		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	497.259,95	471.717,38	467.323,55
	<i>di cui già impegnato</i>	1.849,96	999,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.669.804,52		

Missione 06 - 02 Giovani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Valorizzazione di tutte le emergenze territoriali e delle eccellenze presenti tra i prodotti agroalimentari in primis dell'olio extravergine di oliva "coratina" nonché della burrata di Andria, dei vini doc Castel del Monte etc. Favorire la percezione nella mente del consumatore finale che prodotto del Comune di Andria = prodotto di qualità. In altri termini contribuire fattivamente alla creazione di un "brand" Andria.

Risorse strumentali: Strumenti e beni mobili e immobili già in dotazione al Servizio Turismo

Risorse umane: E' previsto l'utilizzo delle risorse attualmente a disposizione del Servizio

Obiettivi:

1) Partecipazione a fiere specialistiche del settore agroalimentare a livello almeno nazionale ove effettuare la promozione (es. Olio Capitale e/o eventi simili). La partecipazione a tali manifestazioni dovrà prevedere oltre alla locazione di uno spazio espositivo anche la realizzazione di eventi a tema, quali "show cooking" etc., volti a favorire presso il consumatore finale la conoscenza dei nostri prodotti, in primis dell'EVO della cultivar "coratina". Contestualmente all'interno del programma fieristico andrà prevista la realizzazione di convegni volti ad illustrare le caratteristiche organolettiche e qualitative dei nostri prodotti nell'ottica di favorire una conoscenza consapevole ed un utilizzo sostenibile.

2) Partecipazione a programmi e/o manifestazioni di Marketing territoriale realizzati da Associazioni, Comitati di Gestione, Consorzi, etc. cui il Comune di Andria fa parte. In particolare si prenderà parte agli eventi realizzati dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio quali "Bimboil" e "Camminata tra gli Olivi". Parimenti si parteciperà agli eventi che vorranno organizzare i Comitati di Gestione Strada dell'olio e del vino Castel del Monte nonché ai programmi di promozione che verranno posti in essere dall'Agenzia per l'occupazione Nord Barese Ofantina.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	74.994,33	74.994,33	74.994,33
	<i>di cui già impegnato</i>	489,66	439,66	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	108.631,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	74.994,33	74.994,33	74.994,33
	<i>di cui già impegnato</i>	489,66	439,66	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	108.631,12		

Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

SUE - SUAP - AGRICOLTURA

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'edilizia privata: informatizzazione dei procedimenti edilizi (CILA, SCIA e PdC) al fine di realizzare uno strumento per l'invio e la gestione di tutte le istanze afferenti i titoli abilitativi edilizi e la realizzazione di una banca-dati e dell'archivio storico di tutti i titoli abilitativi rilasciati, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge nell'ottica di migliorare gli standard di efficienza, trasparenza e di qualità rivolti a Stakeholders esterni (cittadinanza, imprese, associazioni di categoria, ecc.).

Garantire certezze applicative al complesso sistema sanzionatorio in materia edilizia, secondo le normative nazionali e regionali.

Garantire interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Implementare il fondo da utilizzare per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione e arredo di aree da destinare a verde pubblico.

Il programma operativo delineato e le finalità da perseguire sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al Servizio (computer, attrezzature tecniche, ecc.).

Risorse umane: Le risorse impiegate sono quelle attualmente in dotazione al Servizio

Obiettivi:

1) Ottimizzazione delle procedure relative ai titoli abilitativi attraverso la Informatizzazione dei procedimenti edilizi (CILA, SCIA e PdC) per dotare lo Sportello Unico dell'Edilizia di strumenti che consentano di presentare e gestire telematicamente tutte le pratiche legate all'edilizia residenziale, come previsto dal DPR 380/2001.

2) Predisposizione Regolamento sulla "fiscalizzazione edilizia" di cui agli artt. 33 e 34 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. e sanzioni amministrative relative ai procedimenti edilizi, al fine di garantire certezze applicative al complesso sistema sanzionatorio in materia edilizia, secondo le normative nazionali e regionali.

3) Ottimizzazione delle procedure per il costante monitoraggio dei contributi di costruzione rispetto ai criteri stabiliti, nonché per il consolidamento delle azioni di controllo e recupero degli incassi riferiti ai contributi di costruzione e relative sanzioni.

4) Approntamento degli atti propedeutici al recupero coattivo delle sanzioni irrogate ai sensi dell'art. 31, comma 4/bis, del D.P.R. 380/01 e s.m.i. i cui proventi delle sanzioni sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura dei aree destinate a verde pubblico. Deve costituire una sanzione conseguente all'inottemperanza dell'ordine demolitorio, in funzione di una maggiore efficacia del sistema sanzionatorio con effetti deterrenti sull'inerzia nell'esecuzione degli ordini di ripristino.

Piano e Pianificazione Strategica

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale: digitalizzazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi, pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, realizzazione del SIT per agevolare i procedimenti interni alla PA e la fruizione degli strumenti pianificatori a beneficio della collettività. Riqualificazione di piazze e luoghi all'aperto attraverso opere di arredo urbano, manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Interventi rivolti a Stakeholders esterni (cittadinanza, imprese, associazioni di categoria, ecc.) nell'ottica di una più ampia condivisione delle strategie di intervento. Assicurare la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Comune di ANDRIA (BT)

Il programma operativo delineato e le finalità da perseguire sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

Risorse strumentali: Beni (computer, attrezzature tecniche ecc,) in dotazione al Settore, software e piattaforme del circuito "Open PA" .

Risorse umane: Personale assegnato al Servizio

Obiettivi:

1) Riqualificazione di piazze e luoghi di aggregazione all'aperto, finalizzata a fornire servizi per la collettività, mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione PQR FESR/FSE 2014- 2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile" SUB AZIONE 12.1 - SISUS ANDRIA.

Successivamente alla sottoscrizione dei disciplinari regolanti i rapporti tra la regione ed il Comune di Andria si avvieranno le procedure per la Predisposizione dei progetti esecutivi e tutte le attività conseguenziali.

2) RILANCIO DELLA ZONA PIP

Approvazione regolamento e relativo nuovo bando . Ricognizione dello stato di attuazione, attualizzazione degli oneri di urbanizzazione ed espropri.

Consolidamento delle azioni di controllo e recupero degli incassi riferiti ai contributi di convenzione e relativi atti propedeutici al recupero coattivo.

3) Informatizzazione degli strumenti urbanistici e di richiesta e rilascio dei certificati di destinazione urbanistica. Realizzazione del SIT (Sistema Informatico Territoriale).

4) AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE" NELL'AMBITO TERRITORIALE ATEM "BARLETTA - ANDRIA - TRANI". Avvio delle procedure volte all'affidamento a professionista esterno di incarico per la valorizzazione reti e impianti del territorio comunale e indizione gara .

5) ADEGUAMENTO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AL RET APPROVATO con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 20 del 11/10/2019: L.R. 11/2017 e smi. avente ad oggetto "*Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo approvato in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017 e successiva integr. DGR n. 648/2017. Adeguamento delle norme tecniche d'attuazione del P.R.G. vigente alle definizioni uniformi. Approvazione bozza ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. n. 3/2009*".

6) Avvio delle procedure propedeutiche volte ad attuare la variante al PRG e adeguamento dello strumento urbanistico vigente al PPTR.

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

1) Attuazione della progettualità "*Attraverso lo Stupor Mundi*", redatto in collaborazione con l'Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina, inerente il potenziamento infrastrutturale della Pineta di Castel del Monte, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 30/01/2019, qualora intervenga il definitivo accoglimento della candidatura all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020. Settore prioritario: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali".

DUP - Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022

Comune di ANDRIA (BT)

Intervento strategico: "Interventi per attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali".

2) Completamento P.R.U. San Valentino – Urbanizzazioni primarie

3) Settore 2: Riqualificazione di piazze, luoghi di aggregazione all'aperto, finalizzata a fornire servizi per la collettività, mediante l'attuazione di progettualità collegate alla realizzazione PQR FESR/FSE 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile" azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" sub Azione 12.1° - SISUS Andria

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	726.275,51	730.660,10	683.302,43
	<i>di cui già impegnato</i>	922,96	922,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	875.797,92		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	6.620.299,18	2.559.200,00	116.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.263.077,46		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	7.346.574,69	3.289.860,10	799.302,43
	<i>di cui già impegnato</i>	922,96	922,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.138.875,38		

Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)**Settore 3**

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

- 1) Recupero funzionale dell'ex carcere mandamentale, ubicato nel quartiere Santa Maria Vetere, al fine di adibirlo ad alloggi per edilizia sovvenzionata;
- 2) Manutenzione Ordinaria degli immobili di proprietà comunale Case -parcheggio in V.le Virgilio e “Residenza per gli Anziani” in Via Porta Pia: mediante affidamento alla società in house a 100% capitale pubblico in proroga tecnica fino al 31/07/2020, salvo ulteriori indirizzi.
- 3) Manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale Case -parcheggio in V.le Virgilio e “Residenza per gli Anziani” in Via Porta Pia: nel rispetto delle risorse economiche disponibili al Bilancio.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	241.164,32	216.214,07	189.599,26
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	269.905,40		
Titolo 2	previsione di competenza	1.005.000,00	1.650.884,53	437.710,61
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.975.434,70		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.246.164,32	1.867.098,60	627.309,87
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.245.340,10		

Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	49.069,49	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.069,49		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	49.069,49	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.069,49		

Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

- 1) Garantire la manutenzione e la tutela del verde urbano;
- 2) Completare la raccolta dei dati finalizzati alla redazione del documento relativo al "Profilo della salute" della Città di Andria;
- 3) Attivare il Progetto "adotta il verde" prevedendo l'affidamento della tutela delle aree verdi e dei Parchi cittadini alle Associazioni di Volontariato cittadine iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni, per sensibilizzare gli utenti ad un corretto utilizzo di tali aree ed, eventualmente, per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, alle Associazioni di Volontariato cittadine con finalità di tutela ambientale;
- 4) Incentivare contratti di sponsorizzazione con soggetti privati e associazioni senza fini di lucro, per la manutenzione di aree verdi, al fine di favorire l'innovazione e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi in linea con il Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 12 marzo 2012;

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	8.300,00	8.300,00	8.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.000,00</i>	<i>8.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	16.913,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.845.090,56		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	8.300,00	8.300,00	8.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.000,00</i>	<i>8.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.862.004,51		

Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

- 1) Espletamento delle procedure di gara "ponte" per l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana, ai sensi dell'art. 9, c. 7 lett. g) della Legge Regionale n. 24 del 20/8/2012, nelle more dell'espletamento della gara d'ambito;
- 2) Esercizio del diritto di recesso dall'Unione dei Comuni denominata ARO 2BT, che produrrà effetto dal 01/01/2021, come stabilito dalla Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.22 del 07/05/2020.
- 3) Intercettazione di risorse economiche mediante candidature a finanziamento regionali/ministeriali (Messa in sicurezza discarica comunale, CCR Centro Comunale di Raccolta di Differenziata, Fototrappole, mini isole) e successiva attuazione;
- 4) Messa in Sicurezza e prevenzione del rischio ambientale connesso alla sospensione delle attività di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Andria in C.da San Nicola la Guardia. Asse VI - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", mediante finanziamento "POR Puglia FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.2 – Avviso per la bonifica di aree inquinate";
- 5) Garantire la gestione di estrazione e valorizzazione del biogas della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Andria in C.da San Nicola la Guardia, a seguito di provvedimento autorizzativo dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante recupero del gas di discarica, da parte della Regione Puglia, in accordo con quanto previsto dall'art. 214 del D. Lgs. N. 152/06 e smi .

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	20.445.032,91	18.196.167,25	18.174.369,01
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.335.502,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	30.139.868,72		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	4.630.112,50	4.500.000,00	775.566,80
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.939.380,26		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	25.075.145,41	22.696.167,25	18.949.935,81
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.335.502,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	36.079.248,98		

Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	296.512,10	306.319,22	306.050,63
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.352.443,57		
Titolo 2	previsione di competenza	280.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	336.748,74		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	576.512,10	306.319,22	306.050,63
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.689.192,31		

Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivo operativo trasversale (di programma):

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)**Settore 3**

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

1) Porre in essere azioni di salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree a verde, in particolare attuando politiche di corretta gestione dell'area boschiva denominata "Bosco Finizio" e della Pineta "Castel del Monte".

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.082.546,84	1.065.982,45	1.047.182,83
	<i>di cui già impegnato</i>	43.182,74	922,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.852.330,74		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	515.000,00	0,00	4.300.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.335.399,70		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	1.597.546,84	1.065.982,45	5.347.182,83
	<i>di cui già impegnato</i>	43.182,74	922,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.187.730,44		

Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7					
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	previsione di cassa	0,00			
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	previsione di cassa	0,00			
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
	previsione di cassa	0,00			

Missione 09 - 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Obiettivo operativo trasversale (di programma):

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)**Settore 3**

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

- 1) Attivare interventi di efficientamento di edifici scolastici ed uffici pubblici, anche mediante il ricorso a strumenti di partenariato;
- 2) Monitoraggio fonti di inquinamento Aria – Acqua – Suolo – Sottosuolo attraverso l’acquisto di centraline mobili di rilevamento qualità dell’aria e dei principali fattori inquinanti in essa contenuti, quali PM10, CO2, NOx, Sox;
- 3) Monitoraggio fonti di inquinamento elettromagnetico attraverso le centraline mobili di rilevamento;
- 4) Autorizzazioni allo scarico nel suolo e sottosuolo:
Autorizzazioni scarichi di acque reflue domestiche e assimilati (R.R. n.26/2013)
Nulla-osta immissioni di acque meteoriche (R.R. n.26/2013);
- 5) Applicazione del Regolamento Comunale adottato con D.C.C. n. 53 del 30.11.2016, per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell’intervallo di frequenza compresa tra 0HZ e 300 GHZ e per la minimizzazione dell’esposizione ai campi elettromagnetici.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotrenvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni,

Comune di ANDRIA (BT)

prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

- 1) Partecipazione alle attività finalizzate al nuovo affidamento del TPL a cura dell'ATO BAT.;
- 2) Gestione e monitoraggio del contratto di servizio con la società affidataria del servizio, e monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati;
- 3) Presa d'atto della D.G.R. 913 dell'11/06/2020 e della Deliberazione del Presidente del Consiglio della Provincia BT, proroga contratti di trasporto pubblico locale concessionario. indirizzi, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 84 del 30 giugno 2020.
- 4) Proroga del Servizio di TPL, giusta art. 92 commi 4-ter e 4-quater della Legge 27 del 24/04/2020 di conversione del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia"
- 5) Gestione di risorse economiche mediante candidature a finanziamento regionali/ministeriali (*P.U.M.S. Piano Urbano Mobilità Sostenibile, MO.S.A. Progetto Mobilità Sostenibile Andria*) e successiva attuazione.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.633.486,64	1.375.865,39	1.374.630,18
	<i>di cui già impegnato</i>	833.248,13	10.222,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.265.390,80		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	566.291,25	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.469.116,25		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	2.199.777,89	1.375.865,39	1.374.630,18
	<i>di cui già impegnato</i>	833.248,13	10.222,96	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.734.507,05		

Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 10 - 04 Altre modalità di trasporto

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Settore 3

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali in dotazione al Settore

Risorse umane: Risorse umane assegnate al Settore

Obiettivi:

- 1) Completare le opere di urbanizzazione primaria quali strade, piazze, parcheggi, percorsi ciclo – pedonali, nel rispetto delle risorse economiche del Bilancio, finalizzate ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone anche mediante il ricorso a strumenti di partenariato pubblico e privato;
- 2) Garantire i seguenti servizi, nell'ambito delle disponibilità di bilancio:
 - Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per la sicurezza stradale
 - Servizio di gestione impianti semaforici
 - Servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.
 - Servizio di segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- 3) Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e per i passi carrabili;
- 4) Concessione di un'area personalizzata, riservata alla sosta dei veicoli al servizio dei diversamente abili;
- 5) Gestione aree di sosta a pagamento;
- 6) Rilascio Autorizzazione occupazione suolo pubblico per installazione ponteggi, ecc.;
- 7) Rilascio nulla-osta per occupazione suolo durante lo svolgimento delle manifestazioni;
- 8) Rilascio parere per occupazione suolo finalizzato alla installazione di Dehors ai sensi del "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa" vigente;
- 9) Rilascio Autorizzazione occupazione suolo pubblico per carico e scarico merci.
- 10) Emissione di apposite Ordinanze Dirigenziali per:
 - Istituzione di modifiche alla circolazione veicolare cittadina
 - Istituzione di modifiche temporanee alla viabilità sulle strade interessate dalle manifestazioni
 - Istituzione di modifiche temporanee alla viabilità veicolare sulle strade interessate dai lavori di manomissione.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.526.542,79	4.494.155,50	4.445.570,79
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.144.230,37		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.249.756,98		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	4.526.542,79	4.494.155,50	4.445.570,79
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	13.393.987,35		

Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Garantire modalità di intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali (informatiche e non) assegnate all'Ufficio ed indicate negli inventari comunali.

Risorse umane: Tutte le risorse umane preposte ed incardinate nell'Ufficio e risultanti dalla dotazione organica attualizzata dell'Ente.

Obiettivi:

1) Garantire modalità d'intervento di protezione civile sensibili, efficaci ed aggiornate. E' previsto l'aggiornamento del piano di protezione civile con fondi che saranno destinati dalla Regione Puglia.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	11.825,60	5.250,00	5.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.831,70		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	11.825,60	5.250,00	5.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.831,70		

Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Comprende la gestione del personale dell'asilo nido, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nell'ufficio P.I e Servizi Sociali.

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio P.I. e Servizi Sociali.

Obiettivi:

1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione Di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.

2) Attività educativa da parte delle educatrici presso l'asilo nido comunale in attuazione delle attività inserite nel piano educativo predisposto per l'anno scolastico 2019/20 con scadenza al 30/06/2020, anticipata la chiusura a marzo 2020 per emergenza sanitaria COVID 19 Vedi inoltre Delibera del Commissario Straordinario approvata con i poteri del C.C. n. 21 del 07/05/2020.

3) Gestione del servizio di custodia e pulizia dell'asilo nido comunale fino a giugno data di chiusura a.s. 2019/20, anticipata la chiusura a marzo 2020 per emergenza sanitaria COVID 19. Vedi, inoltre, Delibera del Commissario Straordinario approvata con i poteri del C.C. n. 21 del 07/05/2020.

Gestione del servizio di coordinamento pedagogico e potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia asilo nido comunale fino giugno data di chiusura a.s. 2019/20, anticipata la chiusura a marzo 2020 per emergenza sanitaria COVID 19. Vedi, inoltre, Delibera del Commissario Straordinario approvata con i poteri del C.C. n. 21 del 07/05/2020.

4) Attivazione di servizi tecnico professionali in favore di minori a rischio su richiesta dell'autorità giudiziaria e delle scuole.

Comune di ANDRIA (BT)

- 5) Attivazione interventi di tutela residenziale e semi residenziale in favore di minori a rischio.
- 6) Attivazione interventi educativi, assistenziali e di sostegno in favore di minori/nuclei familiari.
- 7) Gestione istruttoria per procedimenti per l'erogazione di prestazioni economiche in favore di nuclei familiari numerosi ovvero in favore di nuove nascite.
- 8) Attivazione interventi di coordinamento dell'abuso e maltrattamento all'infanzia.
- 9) Potenziamento interventi di tutela in favore di donne e minori vittime di violenza.
- 10) Assistenza vittime del reato e progettualità a contrasto della devianza sul territorio: modalità operative.
- 11) Monitoraggio dispersione scolastica.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.910.900,16	1.086.170,33	981.646,56
	<i>di cui già impegnato</i>	18.048,59	10.992,77	10.400,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.070.548,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	42.218,10	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.218,10		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.953.118,26	1.086.170,33	981.646,56
	<i>di cui già impegnato</i>	18.048,59	10.992,77	10.400,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.112.766,94		

Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nell'ufficio P.I e Servizi Sociali.

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio P.I. e Servizi Sociali.

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.
- 2) Attivazione interventi di tutela residenziale in favore di disabili privi di contesto familiare adeguato;-attivazione progettualità finalizzate al potenziamento dei servizi domiciliari in favore di disabili, anche a valere su finanziamenti specifici.
- 3) Attivazione progettualità finalizzate all'autonomia delle persone con disabilità, anche a valere su finanziamenti specifici.
- 4) Gestione procedura concessione contributo abbattimento barriere architettoniche.
- 5) Attivazione servizi semiresidenziali integrati e non integrati in favore di disabili.
- 6) Attivazione sinergie con la ASL per i servizi socio sanitari integrati.
- 7) Attivazione di nuove progettualità in materia con l'ausilio dei finanziamenti pubblici (piani di zona); implementazione del servizio trasporto disabili da e per i centri di riabilitazione in regime di compartecipazione con la ASL.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.042.867,57	704.122,52	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	135.159,51	2.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.179.524,68		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.042.867,57	704.122,52	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	135.159,51	2.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.179.524,68		

Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.
- 2) Attivazione interventi di tutela in favore di anziani a rischio di emarginazione e di anziani necessitanti di inserimento in strutture.
- 3) Attivazione progettualità finalizzate al potenziamento dei servizi domiciliari in favore di anziani.
- 4) Potenziamento dei servizi domiciliari per anziani in condizioni di non autosufficienza anche a valere su specifici finanziamenti.
- 5) Gestione progetti di autonomia in favore di anziani non autosufficienti a valere su specifici finanziamenti regionali.
- 6) Attivazione sinergie con la ASL per i servizi socio sanitari integrati.
- 7) Attivazione di nuove progettualità in materia con l'ausilio dei finanziamenti pubblici (piani di zona); implementazione del servizio trasporto disabili da e per i centri di riabilitazione in regime di compartecipazione con la ASL.
- 8) Attivazione di nuove progettualità in materia con l'ausilio dei finanziamenti pubblici (piani di zona).
- 9) Azioni volte a favorire l'apertura di nuove strutture per i bisogni degli anziani.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	489.174,45	296.163,90	296.163,90
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.774.208,64		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	489.174,45	296.163,90	296.163,90
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.774.208,64		

Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.
- 2) Potenziamento della rete di accesso e dei servizi a sostegno dei cittadini ammessi a misure nazionali o regionali di sostegno al reddito, anche mediante l'incremento delle dotazioni di personale tecnico sociale preposto alla presa in carico e valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari in condizioni di povertà.
- 3) Attuazione sul territorio di politiche nazionali o regionali di sostegno al reddito (Reddito di Cittadinanza e Reddito di Dignità).
- 4) Attivazione di politiche di inclusione attiva riferite a cittadini ammessi a misure nazionali o regionali di sostegno al reddito.
- 5) Attivazione interventi residenziali in favore di cittadini in grave stato di emarginazione.
- 6) Attivazione in collaborazione con il terzo settore di interventi di pronta accoglienza e prima necessità in favore di cittadini in grave stato di disagio socio economico.
- 7) Ampliamento della rete dei soggetti del terzo settore operanti in materia di povertà e contrasto agli sprechi alimentari.
- 8) Attivazione interventi in favore di rifugiati attivati in collaborazione con il terzo settore ed a valere su finanziamenti specifici.
- 9) Attivazione interventi di emergenza abitativa.

Comune di ANDRIA (BT)

10) Attuazione interventi urgenti di sepoltura salma a seguito di ordinanza sindacale ed in favore di cittadini privi di riferimenti familiari e di risorse proprie disponibili.

11) Attivazione interventi per la presentazione di domande di esenzione/bonus da parte di cittadini in situazione fragilità economica.

12) Attivazione interventi per le dipendenze.

13) Attivazione progetti di lavoro di pubblica utilità o di comunità nei confronti di cittadini ammessi ai benefici RDC e RED ma privi di idoneità lavorativa.

14) Attivazione di percorsi di inclusione socio lavorativa in favore di soggetti in condizione di fragilità sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.777.264,81	712.642,31	667.907,32
	<i>di cui già impegnato</i>	49.880,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.046.148,20		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	7.500,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.451,44		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	1.784.764,81	712.642,31	667.907,32
	<i>di cui già impegnato</i>	49.880,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.057.599,64		

Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Quelle previste dal programma relativo alla missione di appartenenza

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.
- 2) Attivazione di misure a sostegno dell'associazionismo familiare.
- 3) Attivazione di servizi a sostegno della famiglia (es. contributo integrativo canone di locazione "Fitto casa").
- 4) Implementazione del servizio centro famiglia finalizzato a recuperare i rapporti genitore figli in caso di separazioni conflittuali.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	6.477.866,37	2.539.865,75	2.525.598,90
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	4.400,96	2.038,50	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.641.782,46		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	139.863,61		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	6.477.866,37	2.539.865,75	2.525.598,90
	<i>di cui già impegnato</i>	4.400,96	2.038,50	153,84
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.781.646,07		

Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma)

Finalità: Comprende le spese derivanti dalla adesione, a livello territoriale, alle politiche regionali e nazionali in materia di programmazione e monitoraggio in ambito di "servizi sociali".

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.
- 2) Programmazione interventi e servizi sociali in sede di predisposizione del Piano Sociale di Zona.
- 3) Rendicontazione annuale servizi ed interventi sociali con redazione della relazione sociale di ambito.
- 4) attivazione sinergie interistituzionali per l'attuazione di specifici programmi di carattere sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivi Operativi (di programma):

Finalità: Comprende le spese volte a garantire qualità e monitoraggio a tutte le realtà associative ed ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio. Comprende le spese volte a garantire qualità e monitoraggio a tutte le realtà associative ed ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio. Comprende le spese volte a garantire qualità e monitoraggio a tutte le realtà associative ed ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio.

Risorse strumentali: Risorse strumentali presenti nell'ufficio Servizi Sociali.

Risorse umane: Personale assegnato all'ufficio Servizi Sociali.

Obiettivi:

1) Monitoraggio piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 56 /2018 attraverso le proposte di transazione inerenti la massa debitoria al 2018, nonché contenimento della spesa per il triennio 2019/2021.

Comune di ANDRIA (BT)

- 2) Rilascio parere sociale propedeutico al perfezionamento del procedimento di autorizzazioni al funzionamento per strutture e servizi di cui al RR n. 4/2007.
- 3) Controllo su strutture e servizi autorizzati.
- 4) Iscrizione associazioni di volontariato al registro Regionale e controllo annuale dei requisiti.
- 5) Iscrizione associazioni di promozione sociale al registro regionale e controllo annuale dei requisiti.
- 6) Erogazione contributi per il sostegno del welfare territoriale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	198.352,55	197.114,12	195.214,27
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.052.949,78		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	153.027,53		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	198.352,55	197.114,12	195.214,27
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.205.977,31		

Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Aumentare la professionalità per un servizio maggiormente fruibile dall'utente/prestatore di servizi, Aumentare la dotazione informatica per il raggiungimento degli obiettivi all'interno dell'Amministrazione digitale.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

Risorse umane: Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

Obiettivo:

I punti cardine dell'azione del Suap si basano sui seguenti aspetti fondamentali:

- implementazione continua del procedimento unico autorizzatorio in materia di impianti produttivi di beni e servizi;
- standardizzazione e semplificazione della modulistica;
- monitoraggio continuo sull'efficacia della gestione del procedimento unico e degli strumenti operativi adottati (portale impresainungiorno)
- servizio di front office a favore degli utenti

L'obiettivo è Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo con lo snellimento delle procedure e la semplificazione per quanto possibile e consentito delle procedure burocratiche necessarie per i procedimenti autorizzativi dello SUAP, Necessaria risulta la informatizzazione degli uffici e dei servizi uniformando gli applicativi esistenti e le banche dati al fine di creare un unico programma comunale.

Comune di ANDRIA (BT)

Per l'organizzazione interna del Suap, compatibilmente con le risorse disponibili, si intende continuare al miglioramento di tutte quelle fasi di regia e controllo dei servizi all'utenza ovvero tempistica ed efficacia dei procedimenti, sviluppo delle attività telematiche, interoperabilità con l'utenza interna ed esterna.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.542,16		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	149.446,99		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.989,15		

Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Esercizio dell'autonomia normativa comunale per l'attuazione della tutela dei consumatori e per la liberalizzazione e semplificazione dei settori produttivi in materia di commercio e pubblici esercizi; Favorire lo sviluppo del settore commerciale in armonia con la legislazione regionale e con gli altri settori economici.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

Risorse umane: Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

Obiettivo:

Nel programma commercio reti distributive e tutela dei consumatori trovano collocazione le politiche, le azioni, i progetti destinati a valorizzare la Città dal punto di vista dell'economia insediata, del tessuto produttivo del lavoro. Esso garantisce il corretto mantenimento dei servizi sia per quanto riguarda le attività economiche in generale sia per quanto riguarda quelle produttive e si sviluppa sui contenuti specifici delle funzioni tradizionalmente connesse alle attività produttive.

L'art 12 della L.R. 24/2015 stabilisce che i comuni per l'esercizio delle funzioni di loro competenza, si dotano attraverso un atto unico o con più provvedimenti fra loro coordinati, del documento strategico del commercio. Occorre per una più agevole e ordinata rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita, l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali e la predisposizione dei criteri per il rilascio delle predette autorizzazioni.

Negli strumenti di programmazione e incentivazione di cui all'art. 12 della legge, si terrà conto del grado di urbanizzazione dell'area di insediamento, della raggiungibilità pedonale, della popolazione residente nell'area primaria di gravitazione ecc.

Il progetto del DUC di Andria approvato con delibera di G.C. n. 206/2017 prevede l'elaborazione del DSC. Il Cc con deliberazione n. 10 del 21/03/2019 ha deliberato di partecipare alla costituzione dell'Associazione "Distretto Urbano del Commercio di Andria" con le Associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti e ha delegato il Sindaco alla sottoscrizione degli atti propedeutici alla costituzione dell'Associazione DUC, una volta firmati, il DUC potrà essere operativo e potrà avviare le attività per attuare il predetto progetto. Il DUC consisterà nella redazione di un'accurata mappatura delle attività esistenti, degli spazi non utilizzati, proponendo politiche d'intervento volte a valorizzare e sviluppare l'esistente arrivando a delineare una proposta/offerta commerciale completa governata dalla Pubblica Amministrazione e ben integrata con lo spazio pubblico con l'obiettivo di generare vivacità sociale ed economica nella città.

Nel triennio 2020-2022, si rende inoltre necessaria la Revisione della programmazione del commercio su aree pubbliche che dovrà inoltre tenere conto della intervenuta inapplicabilità della Bolkestein al fine di rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e alla domanda proveniente da cittadini e turisti. Particolare attenzione richiede il mercato settimanale che contiene ormai numerosi posteggi liberi motivo per cui dopo l'emissione di apposito bando delle migliorie, potrà procedersi a una sua ristrutturazione con la eliminazione dei posteggi scomodi o comunque considerati poco validi perché collocati nelle aree più periferiche del mercato.

Si prenderà in considerazione inoltre la possibilità di istituire dei mercatini rionali a servizio dei quartieri anche per la promozione di prodotti locali e con l'utilizzo di strutture omogenee in modo da creare un insieme armonico e decoroso.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	991.654,23	875.756,60	833.944,44
	<i>di cui già impegnato</i>	13.660,40	3.964,40	307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.526.620,66		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	600.000,00	5.800.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.834.484,08		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.591.654,23	6.675.756,60	833.944,44
	<i>di cui già impegnato</i>	13.660,40	3.964,40	307,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.361.104,74		

Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Promuovere, valorizzare e commercializzare l'offerta turistica nel rispetto delle peculiarità storiche, artistiche, culturali, ambientali, naturalistiche e sociali del territorio; Sviluppare sinergie possibili con territori limitrofi; Divulgare il ruolo del territorio attraverso canali istituzionali; Promuovere, sviluppare e gestire collaborazioni e sinergie con associazioni esterne all'Ente per incrementare l'offerta anche attraverso manifestazioni e fiere, spettacoli con l'obiettivo di incrementare l'afflusso turistico, il pubblico e i consumatori.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

Risorse umane: Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

Obiettivo:

Un obiettivo di questa Amministrazione è sicuramente favorire l'insediamento di imprese innovative e tecnologiche; collaborare in sinergia con il sistema universitario e della ricerca, con la Camera di commercio e con le Associazioni imprenditoriali, individuando progetti e valorizzando luoghi della città per favorire l'insediamento di imprese innovative e tecnologiche affinché Andria diventi laboratorio di eccellenze e di innovazione.

Analizzare anche la struttura fiscale comunale per l'attuazione di forme di allentamento fiscale delle nuove attività produttive attraverso le quali cercare di attrarre nuovi investimenti nel nostro territorio.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Divulgare il ruolo del territorio attraverso canali istituzionali.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

Risorse umane: Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

Obiettivo:

Tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica vi è il Mercato Generale ortofrutticolo. Il Mercato all'ingrosso ortofrutticolo ospita al suo interno numerose attività commerciali unitamente alla parte adibita ad uffici comunali. Il mercato rappresenta un importante punto di riferimento sia per gli operatori del settore ortofrutticolo sia per i consumatori finali la struttura Il mercato richiede importanti interventi di manutenzione sia delle strutture che degli impianti e richiede un notevole impegno di risorse finanziarie umane per la sua gestione (controllo degli accessi e portierato, gestione amministrativa e delle attività interne, pulizia locali di proprietà comunale, pulizia dei servizi igienici aperti al pubblico, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione generale.

Nel 2020 si avvierà la procedura per valutare la convenienza a esternalizzare la gestione di tutti o diparte dei servizi del mercato generale ortofrutticolo con la formula dell'appalto o con la gestione affidata agli operatori concessionari.

Per migliorare il servizio di dispensazione farmaceutica, che rappresenta un tassello imprescindibile di carattere strumentale del più ampio servizio pubblico preordinato alla tutela della salute, si procederà alla revisione della Pianta Organica delle Farmacie, che è un atto di programmazione e pianificazione delle sedi farmaceutiche cd Pianta organica delle farmacie volto ad assicurare che la distribuzione delle farmacie sia definita non solo in rapporto alla popolazione ma anche in relazione all'interesse del privato del titolare delle farmacie esistenti all'esercizio ottimale della propria attività in modo da evitare che le farmacie si concentrino unicamente nelle zone considerate più attraenti dal punto di vista commerciale.

La revisione della pianta organica partirà dalla delibera di G.C. n. 1261 del 19/6/2012 che ha istituito sette nuove sedi farmaceutiche in ossequio all'art. 11 della Legge 27/2012.

Un altro obiettivo da perseguire è la definizione di una disciplina per l'insediamento di strutture per il commiato.

La Casa funeraria, o Sala per il Commiato, va incontro a esigenze specifiche e risponde ai mutamenti intercorsi nella nostra società (religiosi ma non solo), in termini di valori e di consuetudini. Inoltre assumono valenze significative ed importanti sotto molteplici aspetti di ordine pratico, psicologico e sanitario.

Comune di ANDRIA (BT)

Gli appartamenti moderni, soprattutto nei grandi contesti urbani, non consentono, per dimensioni, di dedicare uno spazio adeguato all'allestimento di una camera ardente.

Ciò rende, necessaria l'identificazione di un luogo utile ad ospitare adeguatamente atti di ossequio e cerimonie di commiato che permettano di vivere con intensità il tempo del dolore, in una dimensione di umanità e di profondo rispetto per sentimenti, affetti, ricordi.

Non sono che alcune delle motivazioni, forse le più evidenti, fra quelle che rendono attuali e indispensabili le Case Funerarie (o Sale per il Commiato).

Le strutture per il commiato sono disciplinate nella Regione Puglia dall'art. 15 del R.R. n. 8 dell'11/3/2015, che pur stabilendo i requisiti e le caratteristiche che tali strutture devono avere, non contiene indicazioni di natura urbanista ed edilizia.

Per consentire ai privati di realizzare tali strutture nell'ambito del territorio comunale, si ritiene opportuno disciplinare la realizzazione e gestione delle suddette "case del commiato o funeral home" per prevederne l'ubicazione più idonea, tenuto conto che anche la vigente pianificazione urbanistica non ne tiene espressamente conto.

A tal fine, occorre predisporre, unitamente al settore competente, una Disciplina delle Case per il Commiato come integrazione al Regolamento di Polizia mortuaria che definisca le zone del PRG dove è possibile realizzare le stesse.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	291.906,22	142.486,22	142.486,22
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	947.321,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	291.906,22	142.486,22	142.486,22
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	947.321,12		

Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'auto imprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori

.Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivo operativo trasversale (di programma)

Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018.

Obiettivo Operativo (di programma)

Finalità: Aiutare e rivitalizzare il settore agricolo di fondamentale importanza per il territorio.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al settore

Risorse umane: Le risorse impiegate sono quelle attualmente in servizio presso gli uffici

Obiettivo:

Proprio per la calamità della Gelata di febbraio 2018 sono pervenute 1038 domande di accesso ai benefici previsti per gli agricoltori andriesi che hanno subito danni ingenti. L'art 5 della L.R. 66/2017 stabilisce che le domande di concessione delle provvidenze devono essere presentate al comune in cui è avvenuta la calamità naturale di carattere eccezionale che deve procedere alla istruttoria tecnica amministrativa delle domande e che deve inoltrare alla regione le richieste di accreditamento dei fondi occorrenti per il pagamento delle provvidenze contributive agli aventi diritto. La normativa nulla stabilisce in merito alla modalità di istruttoria delle istanze, per cui occorre a partire dalla fine del 2019 e per l'anno 2019 si dovrà organizzare un gruppo di lavoro per l'esame delle predette domande, tenendo conto delle linee guida regionali e delle indicazioni generali delle calamità atmosferiche come codificate dal D.Lgs. n. 102/2004.

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	44.194,95		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	3.200,00	3.200,00	3.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.194,95		

Missione 16 - 02 Caccia e pesca

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 17 - 01 Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

MISSIONE 18 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	344.141,65	343.333,80	341.100,59
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	344.231,91		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	344.141,65	343.333,80	341.100,59
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	344.231,91		

Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	9.898.318,76	9.123.110,18	9.123.110,18
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	9.898.318,76	9.123.110,18	9.123.110,18
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.061.458,14	737.906,11	737.906,11
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	743.407,35		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	1.061.458,14	737.906,11	737.906,11
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	743.407,35		

Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni. Si rinvia alla Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	11.976.901,16	5.525.728,38	5.550.450,45
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.991.888,01		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	11.976.901,16	5.525.728,38	5.550.450,45
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.991.888,01		

Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.244.493,94		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.244.493,94		

Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 7	previsione di competenza	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.138.627,47		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	106.624.484,22	106.624.484,22	106.624.484,22
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.138.627,47		

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

In linea con quanto stabilito nella Sezione Strategica, che prevede i seguenti obiettivi per gli organismi partecipati e controllati dall' Ente :

1. gestione in utile del Gruppo pubblico locale.
2. valorizzazione ed utilizzo nell'interesse della collettività dei singoli organismi partecipati.
3. dismettere partecipazioni che non rispondo alla *mission* dell'ente e/o che si dimostrino in perdita.
4. graduale riduzione della spesa di personale delle società a partecipazione pubblica locale, sia in relazione alla parte retributiva fissa che variabile, sia del personale a tempo determinato che di quello indeterminato.
5. graduale efficientamento del complesso delle spese di funzionamento con particolare riguardo al monitoraggio delle procedure di affidamento ai fornitori e per l'acquisto di materie prime.
6. razionalizzazione dei costi riferiti alle partecipazioni pubbliche dell'Ente a seguito di approvazione con deliberazione di C.C. n. 56 del 27/11/2018 del "Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ex artt. 243 bis e segg. del TUEL, prevedendo nello specifico, precipue misure di riduzione della spesa pubblica per la Società controllata "Andria Multiservice SpA", impartendo particolari indirizzi tesi alla riduzione del 20 % del costo dei contratti in essere alle condizioni economico-finanziarie così come previste all'Allegato 11 alla deliberazione.

L'Ente per il perseguimento di tali obiettivi, ha posto in essere relative determinazioni volte alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, in conformità anche di quanto stabilito dal Testo Unico Società Partecipate (Dlgs 175/2016).

Si riassumono di seguito i provvedimenti approvati dall'Ente e le relative misure di razionalizzazione scaturite dalle valutazioni della situazione economico- finanziaria degli Organismi Partecipati e controllati, così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, sul sito del Comune di Andria (al link Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate), fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Andria Multiservice S.P.A.	Società Controllata	Gestione dei servizi ed attività strumentali per l'Ente con il modello dell'in house providing	100%	Mantenimento della partecipazione senza interventi, ravvisandosi i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e

				s.m.i.
Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata (G.A.L.)	Società partecipata	Settore di promozione per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi europei.	10,68 %	Mantenimento della partecipazione senza interventi, ravvisandosi i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Alienazione quote	GaL Murgia degli Svevi SRL	30,00%	Alienazione della partecipazione mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente, ponendo a base d'asta il valore corrispondente alla quota di partecipazione, pari € 15493,20, secondo quanto stabilito con deliberazione di C.C. n.10 del 30/03/2016
Riduzione delle spese di Funzionamento ex art. 20 comma 2 lett. f	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	17,12%	Necessità di avvio di un piano di riassetto societario in grado di garantire ed assicurare un reale supporto alle funzioni fondamentali ritenute necessarie

			per il perseguimento dei progetti in corso. Contenimento della quota consortile stabilita in € 149.420,00
--	--	--	---

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/2018

Modalità di attuazione	Denominazione società	% Quota di partecipazioni	Modalità di attuazione
Cessione/Alienazione quote	Gal Murgia degli Svevi	30%	Indizione procedura ad evidenza pubblica ex art.1, comma 569, legge n.147/2013 di stabilità 2014, così come da Determinazione dirigenziale n. 2516 del 07/09/2018; A seguito di procedura di gara andata deserta (determinazione dirigenziale n. 3609 del 21/11/2018), attivazione della procedura di recesso della quota con contestuale liquidazione ex art., 2437 ter e quater del codice civile
Riduzione delle spese di Funzionamento ex art. 20 comma 2 lett. f	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	17,12%	A seguito dell'analisi del Piano di Riassetto Societario (richiesto con Delibera n.46/2017) trasmesso all' Ente con nota prot. n. 112863 del 14/12/2018, nonché dalla relazione del Collegio Sindacale depositata il 14/06/2018, sono emerse criticità evidenziate già in fase di Revisione straordinaria ex art.24 del TUSP e con conseguente aumento della spesa del personale. Monitoraggio delle spese di funzionamento con eventuale dismissione

			della quota con decorrenza 30 maggio 2019 (deliberazione di C.C. n.63/2019)
--	--	--	---

ANDRIA MULTISERVICE SPA: Società totalmente partecipata dal Comune di Andria, la stessa ha per oggetto la gestione dei servizi ed attività strumentali per l'Ente con il modello *dell'in house providing*.

Esiti della ricognizione al 31/12/2017: Mantenimento della partecipazione senza interventi, ravvisandosi i presupposti di cui agli articoli 4, 5 e 20 del TUSP D.Lgs 175/2016 e s.m.i, inoltre la Società soddisfa, altresì, i requisiti di cui all'articolo 7, comma 2 dell'articolo 192, del D Lgs 50/2016, che prevedono i criteri e i principi generali dell'universalità, socialità, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche utilizzando l'affidamento in house dei servizi strumentali;

GAL "Le Città del Castel Monte": Il GAL è un organismo di diritto pubblico che ha l'obiettivo di perseguire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi europei, in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Esiti della ricognizione al 31/12/2017: Mantenimento della partecipazione si ravvisano i presupposti di cui all'art.4 del TUSP. Ai sensi dell'art. 20 del TUSP, anche ravvisandosi i presupposti per la razionalizzazione come previsto al comma 2 lett. b): "*società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*", l'Ente ha ritenuto di dover mantenere la partecipazione, stante la strategicità della Società ai fini della valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, e tenuto conto, altresì, che non si sono registrate spese a carico del Comune di Andria. Il mantenimento della partecipazione, inoltre, è stato previsto considerando che lo stesso GAL, beneficiario di un finanziamento nell'ambito del PSR- Puglia 2014-2020, aveva già posto in essere assunzioni di personale, negli anni 2017-2018, per la gestione del finanziamento europeo, così come previsto anche nelle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 46/2017 e 63/2018;

Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 33 del 23/12/2019

Denominazione	P.iva / C.F.	Quota di partecipazione	Breve Descrizione	Esito della Ricognizione al 31/12/2018	Note
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	05215080721	17,12%	Settore di promozione per lo sviluppo del territorio e del comprensorio nord barese ofantino.	Intervento di Razionalizzazione ai sensi dell'art.20 c.2 lett.f) del Tusp, provvedimento consiliare n.63/2018. Recesso in itinere, fermo restando diverse determinazioni rispetto alla volontà espressa in sede "Conferenza dei Sindaci" tenutasi il 10 ottobre 2019	<i>Recesso come da Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio"</i>

				di trasformare l'Agenzia in organismo in house	Comunale, n. 33/19 – Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina-Società consortile a responsabilità limitata – Esercizio del diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale"
Andria Multiservice S.P.A.	05572800729	100%	Gestione dei servizi ed attività strumentali per l'Ente con il modello dell'in house providing	A seguito di approvazione con deliberazione di C.C. n. 56 del 27/11/2018 del "Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ex artt. 243 bis e segg. del TUEL, sono stati previsti (allegato 11 del PdR) interventi di rimodulazione e riduzione del quadro economico del 20% dei contratti della Società Controllata.	
Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata (G.A.L.)	06994970728	10,68 %	Settore di promozione per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi europei.	Nessun intervento di razionalizzazione previsto	
Gal Murgia degli Svevi SRL	CF: 81001210723 P.IVA: 00956770721	30,00%	Settore di promozione per lo sviluppo locale del territorio di Andria.	Recesso della quota con contestuale liquidazione esercitato in data 30/11/2018 (prot. n.108352). Il socio di maggioranza CIBI SRL ha esercitato diritto di prelazione art. 5 statuto del GAL (nota prot. 24794 del 14/03/2019). E' in corso il procedimento di valutazione di congruità dell'offerta trasmesso dal socio di maggioranza	

<p>Consorzio Teatro pubblico Pugliese</p>	<p>01071540726</p>	<p>0,91%</p>	<p>Consorzio di promozione e diffusione delle attività di spettacolo in Puglia.</p>	<p>Non è prevista la razionalizzazione per questi enti, in quanto trattasi non rivestono struttura societaria, così come ribadito dalle Linee guida MEF /Corte dei Conti del 20 novembre 2019</p>	<p>Consorzio costituito solo da Enti pubblici ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 267/2000, opera secondo il regime previsto per le Aziende Speciali ex art.114 (Dlgs 267/2000). Ente Pubblico Economico.</p>
<p>Autorità idrica pugliese</p>	<p>07277870726</p>	<p>2,47%</p>	<p>Settore di gestione del servizio idrico integrato nel territorio regionale.</p>	<p>Non è prevista la razionalizzazione per questi enti, in quanto trattasi non rivestono struttura societaria, così come ribadito dalle Linee guida MEF /Corte dei Conti del 20 novembre 2019</p>	<p>Consorzio costituito solo da Enti pubblici ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 267/2000, opera secondo il regime previsto per le Aziende Speciali ex art.114 (Dlgs 267/2000). Ente Pubblico non Economico.</p>

Nello specifico si richiamano altresì, gli obiettivi individuati con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 22 maggio 2020 e riferiti alla Società in house Andria Multiservice per il triennio 2020/2022 avente oggetto "Società in house Andria Multiservice SPA – Misure Propedeutiche alla Revisione del Modello Organizzativo e Gestionale – Presa d' Atto delle Linee Guida finalizzate alla predisposizione del Piano Industriale 2020-2023- definizione degli obiettivi strategici e operativi- atto di coordinamento delle Politiche Gestionali e di Controllo Analogo"

1. generale rispetto delle norme di finanza pubblica;
2. obiettivi gestionali dei servizi secondo parametri qualitativi e quantitativi, anche mediante monitoraggio, almeno con cadenza semestrale, del *budget* economico-finanziario, con contestuale trasmissione della situazione economico-patrimoniale infrannuale al Comune di Andria;
3. contenimento significativo della spesa di personale, valutando anche:
 - la riduzione del ricorso al lavoro straordinario o la razionalizzazione dei servizi in pronta reperibilità, anche mediante ridefinizione dell'organigramma e funzionigramma;

Comune di ANDRIA (BT)

- il blocco del *turn over* a seguito di collocamenti a riposo;

4. rispetto del Codice dei contratti pubblici, anche mediante monitoraggio semestrale degli affidamenti tramite il mercato elettronico MePA e/o altre modalità previste dalla vigente normativa di settore;
5. adozione di provvedimenti gestionali finalizzati ad eliminare sacche di inefficienza e di scarsa produttività e a ridurre i costi aziendali, con un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse a disposizione, nel pieno rispetto delle misure correttive previste, a riguardo, nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, *ex art. 243 bis* del D.Lgs. n. 267/2000, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018;
6. adozione di provvedimenti gestionali finalizzati a conformare l' *agere* amministrativo alle vigenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, nello specifico per i comuni che *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore: con il predetto DPCM sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle *“unioni dei comuni”* ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

In attesa della pubblicazione del DPCM attuativo, i Comuni continuano ad applicare l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, che ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di*

DUP - Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022

personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”, per i Comuni che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità. Per i restanti comuni e le unioni di comuni, le assunzioni devono rispettare il limite di spesa del personale cristallizzato all’anno 2008.

Pertanto, fino all’emanazione del DPCM previsto dal Decreto Crescita, per le nuove assunzioni, da attuarsi nel limite di spesa testé enunciato, vale l’articolo 14-bis comma 1 del DI 4/2019 convertito in legge 26/2019, modificativo dell’articolo 3 del DI 90/2014 che prevede:

- che a decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (invece dei tre anni precedentemente previsti), utilizzando i resti assunzionali ancora disponibili calcolati con le percentuali in vigore in ciascun esercizio;
- *la facoltà per gli enti locali, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell’anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, in termini di spesa, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.*

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 95 del 14 luglio 2020, l’Ente ha approvato il Piano dei fabbisogni del personale 2020/2022 e il piano occupazionale per l’anno 2020 e ha, altresì, provveduto alla verifica della consistenza della dotazione organica dell’Ente, ai sensi dell’art. 39 della [legge 449/1997](#), oltre che dell’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, in coerenza con quanto stabilito nel PRFP e del D.M. del 17/03/2020 recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni*" in attuazione dell’art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 (Decreto crescita) (**All. sub A/1**).

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L’art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall’art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell’organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si allega al presente atto la Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 69 del 29/05/2020 avente ad oggetto "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni 2020/2022", proposta al Consiglio Comunale (**All. sub A/2**).

Si evidenzia, altresì, la volontà dell’Amministrazione di attivare procedure volte all’alienazione, concessione e/o valorizzazione di aree demaniali e/o alla dismissione di altre proprietà.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In data 16 gennaio 2018, è stato emanato il D.M. n. 14, contenente il "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*", il quale all'art. 1 sancisce espressamente "*Il presente decreto reca la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, di seguito «codice»*".

Lart. 9 del medesimo D.M., rubricato "*Disposizioni transitorie e finali*" stabilisce al comma 1 "*Il presente decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture*"

Lart. 6 del D.M. prevede al comma 1 "*Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso.....*"

Il Comune di Andria, con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 39 del 29/05/2020 ha approvato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.M. n. 14 del 16/01/2018 (**All. sub A/3**).

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022.

In riferimento a tali prescrizioni, il Comune di Andria ha predisposto ed adottato lo schema del Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e l'Elenco annuale 2020 dei lavori pubblici con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 31 del 3 marzo 2020 (**All. sub A/4**).

6.5 IL PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

L'art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti Locali, debbano adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 08.03.2019 il Comune di Andria ha approvato il Piano Triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali 2019/2021 (**All. sub A/5**).

VERIFICHE INTERMEDIE E RELAZIONE CONCLUSIVA

Al fine di verificare l'andamento del Piano e i risultati delle azioni programmate, si potrebbero effettuare specifici incontri periodici con frequenza semestrale. In tali incontri sulla base di rapporti predisposti dai Dirigenti dei Servizi interessati dal Piano, si valuteranno i risultati conseguiti e le eventuali esigenze di rimodulazione e/o di integrazione del Piano medesimo.

Si evidenzia il carattere dinamico del piano medesimo per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli Servizi e/o congiuntamente riprogrammati.

Ovviamente le modifiche saranno approvate con deliberazione della Giunta Comunale.

In ogni caso il Piano Triennale sarà aggiornato annualmente e reso pubblico ai sensi dell'art. 2 comma 598 della Legge n. 244/2007.

Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a Servizi non interessati originariamente dal Piano medesimo.

Annualmente, a consuntivo e sulla base delle relazioni predisposte da ciascun Servizio interessato dal Piano, si provvederanno ad elaborare la relazione finale da inviare agli organi di controllo interno e alla Corte dei Conti, come previsto dall'art. 2, comma 597 della Legge n. 244/2007.

Indice

Premessa	2
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO	8
1.1.2 IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DOPO LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DA RISCHIO EPIDEMIOLOGICO COVID-19	11
1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	46
1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	55
1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture	55
1.3.2 Analisi demografica	57
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	123
2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	123
2.1.1 Le strutture dell'ente	123
2.2 I SERVIZI EROGATI	124
2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	125
2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	127
2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati	127
2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	130
2.5.1 Le Entrate	131
2.5.1.1 Le entrate tributarie	132
2.5.1.2 Le entrate da servizi	139
2.5.1.3 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	140
2.5.2 La Spesa	141
2.5.2.1 La spesa per missioni	141
2.5.3 La gestione del patrimonio	142
2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	142
2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	142
2.5.6 Gli equilibri di bilancio	146
2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa	148
2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE	149
2.7 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	153
3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	154
3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	164
3.2 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	166
4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	170
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	172
5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	172
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	172
5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	172
5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	173
5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	174
5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)	175
5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	176
5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)	177
5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)	178
5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	179
5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)	180
5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	181
5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	182
5.3.1 La visione d'insieme	182
5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi	183
5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi	184
6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	281
6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	281

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	282
6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	283
6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	283
6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	284
VERIFICHE INTERMEDIE E E RELAZIONE CONCLUSIVA	284